



catalogo documentari alto adige del centro audiovisivi di bolzano

---

catalogo  
centro audiovisivi bolzano  
documentari  
alto adige

## UN FILM PER SCOPRIRE E CONOSCERE LA STORIA, L'ARTE E LA CULTURA DELL'ALTO ADIGE

Questo catalogo è redatto con l'obiettivo di creare uno strumento che possa rivelarsi utile ai concittadini dell'Alto Adige e a tutti coloro che sono interessati ad approfondire la conoscenza della storia e della cultura del territorio. Fornisce informazioni pratiche per orientarsi nella ricerca e per accedere al prestito gratuito di 300 documentari e filmati di interesse locale che raccontano la storia, l'arte, le tradizioni, gli usi e i costumi, la cultura, la società di una terra plurilingue come l'Alto Adige e ne approfondiscono aspetti anche meno noti. L'edizione aggiornata del catalogo presenta una nuova sezione dedicata agli appassionati di sport e montagna e propone 80 titoli nuovi.

Giuliano Vettorato

Vicepresidente della Provincia  
Assessore alla cultura italiana



Centro Audiovisivi Bolzano

## PRODUZIONI, CO-PRODUZIONI E ACQUISIZIONI 1958-2020

---

ARTE	01
CINEMA	02
GEOGRAFIA	03
NATURA	04
SOCIETÀ	05
SPORT E MONTAGNA	06
STORIA	07
TECNOLOGIA	08

---

**INDICE  
PER SOGGETTO**

ARTE		01	TITOLO	
STORIA	STORIA DELL'ARTE	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE		17
		ART NOUVEAU IN TRENTINO ALTO ADIGE		18
ESPOSIZIONI	MOSTRE	LABIRINTO LIBERTÀ. MOSTRA AL FORTE DI FORTEZZA		19
		MANIFESTA 7. BIENNALE DI ARTE CONTEMPORANEA		20
	SPAZI ESPOSITIVI	FUORI DAI LUOGHI COMUNI. NUOVI SPAZI PER L'ARTE CONTEMPORANEA		21
		HOCHFRANGART, UN MAGICO BOSCO (KARL NICOLUSSI LECK)		22
	GALLERIE D'ARTE	QUANDO C'ERA LA GALLERIA GOETHE (BOLZANO)		23
	MUSEI	MUSEUM LADIN CIÁSTEL DE TOR (SAN MARTINO IN BADIA)		24
TESORO DI LORETO A CHIUSA. PADRE GABRIEL PONTIFESER (IL)			25	
PITTURA	SOGGETTI	DIABOLO NELL'ARTE E NELLA TRADIZIONE ALTOATESINA (IL)		26
		ICONOGRAFIA MARIANA NEI MASI DELL'ALTO ADIGE		27
		PORTA NELLA STORIA DELL'ARTE ALTOATESINA (LA)		28
	TECNICHE	DIPINTI TIROLESÌ SU RAGNATELA. UN'ARTE POPOLARE DEL 700		29
		ARTISTI (1661-1772)	ULRICH GLANTSCHNIGG. LA PITTURA BAROCCA BOLZANINA	
	ARTISTI (1698-1762)	PAUL TROGER. UN PITTORE PUSTERESE NEL BAROCCO D'EUROPA		31
	ARTISTI (1704-1761)	JOHANN GEORG PLAZER. UN PITTORE DI APPIANO NELLA VIENNA BAROCCA		32
	ARTISTI (1846-1939)	JOSEF MORODER LUSENBERG. UN MAESTRO GARDENESE DEL COLORE		33
	ARTISTI (1858-1932)	MIO NONNO/MEIN GROSSVATER. GOTTFRIED HOFER (BOLZANO)		34
	ARTISTI (1861-1893)	KARL ANRATHER. LA BREVE VITA DEL PITTORE DI MAGRÈ		35
	ARTISTI (1865-1949)	DA VIENNA ALL'ADRIATICO. JOSEF MARIA AUCHENTALLER		36
	ARTISTI (1869-1940)	LEO PUTZ. LUCI E COLORI, UN IMPRESSIONISTA MERANESE		37
	ARTISTI (1919-1986)	KARL PLATTNER: EREDI DELLA SOLITUDINE (BURGUSIO)		38
		KARL PLATTNER: LA GRANDE TRAPPOLA (BURGUSIO)		39
	ARTISTI (1936)	MARKUS VALLAZZA E LA DIVINA COMMEDIA		40
		PENSIERO E I VIAGGI DI NIETZSCHE IN ITALIA (IL)		41
	ARTISTI (1971)	CASA/ATELIER DI HUBERT KOSTNER A CASTELROTTO (LA)		42
STAMPE	EX LIBRIS. SIMBOLO D'ARTE E CULTURA		43	
SCULTURA	ARTISTI (1924)	ADOLF VALLAZZA. NEI VECCHI LEGNI STORIE ANCESTRALI		44
		ADOLF VALLAZZA. SCIAMANO DEL LEGNO ANTICO (VAL GARDENA)		45
	ARTISTI (1949/1972)	LËN. PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI		46
	ARTISTI (1962)	VIAGGIO DI ADAMO. LO SCULTORE LOIS ANVIDALFAREI (IL)		47
	ARTISTI (1972)	VIAGGIO DI ARON. LO SCULTORE ARON DEMETZ (IL)		48
	OPERE	GENESI DI UN'OPERA D'ARTE. LA SCULTURA DI CLAUDIO TREVI		49
FOTOGRAFIA	ARTISTI (1883-1960)	HUGO ATZWANGER. FOTOGRAFO ARTISTA ETNOLOGO		50
	ARTISTI (1905-1965)	PEDROTTI. TRE GENERAZIONI DI FOTOGRAFI		51
MUSICA	CLASSICA/AVANGUARDIA	CONTEMPLAZIONE. FERRUCCIO BUSONI E LA MUSICA DEL 900		52
		LIED E ROMANZE DI FERRUCCIO BUSONI (150° ANNIVERSARIO)		53
	JAZZ	JAZZ IN ITALY. L'ALTO ADIGE E LA SCENA JAZZ ITALIANA		54
		SASLONCH SUITE. JAZZ ESTREMO NELLE DOLOMITI		55
		FRANCO D'ANDREA JAZZ PIANIST (MERANO)		56
	COMPOSITORI/INTERPRETI	ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI. L'UOMO AL PIANO		57
DIRETTORI D'ORCHESTRA	CARLO MARIA GIULINI. LA MUSICA È UN ATTO DI AMORE		58	

DANZA	FESTIVAL	BOLZANO DANZA. ISTANTANEA DI UN FESTIVAL	59
ARCHITETTURA	BIOGRAFIE	ARCHITETTE. TRE PIONIERE DELL'ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE	60
	STILI-RAZIONALISMO	ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE DURANTE IL FASCISMO (L')	61
		STORIA È PASSATA DI QUI. ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE (LA)	62
	CHIESE	CHIESETTE ROMANICHE E CAROLINGE IN VAL VENOSTA	63
		DUOMO DI BOLZANO. PARTICOLARITÀ STORICO-ARTISTICHE (IL)	64
	MONASTERI	SAN GIOVANNI IN VAL MÛSTAIR. STORIA DI UN CONVENTO	65
	SANTUARI	MADONNA DI PIETRALBA. UN LUOGO DI FEDE	66
	CASTELLI	CASTELLO IN ALTO ADIGE. IN EPOCA FEUDALE (IL)	67
		CASTEL RONCOLO. L'IDEALE CAVALLERESCO	68
		CASTEL RODENGO. AFFRESCHI DI UN POEMA EPICO	69
COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO. MERANO (LA)		70	
CASTEL TRAUTTMANSDORFF. MUSEO DEL TURISMO (MERANO)		71	
	PAESAGGIO FORTIFICATO. CASTELLI IN ALTO ADIGE (IL)	72	
FORTEZZE	FORTE DI FORTEZZA. UN MONUMENTO STORICO (IL)	73	

CINEMA		02	TITOLO	
STORIA	STORIA DEL CINEMA (1895-1995)	INCANTO DELLO SCHERMO. 100 ANNI DI CINEMA NEL TIROLO STORICO (L')	77	
	STORIA DEL CINEMA (1895-1918)	TIROLO IN PELLICOLA. FILM TIROLESÌ 1895-1918 (IL)	78	
	STORIA DEL CINEMA (1896-1918)	TUTTO ESAURITO. SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI (BOLZANO)	79	
	STORIA DEL CINEMA (1919-1945)	FRA LUCI E OMBRE. SCHERMI CINEMATOGRAFICI (BOLZANO)	80	
	STORIA DEL CINEMA (1995-2012)	KUASSÛ. LO SPETTACOLO DEL TERRITORIO (ALTO ADIGE)	81	
LUOGHI	LUOGHI DEL CINEMA (1896-1978)	LOCATION DOLOMITI. CIAK IN ALTA QUOTA	82	
	LUOGHI DEL CINEMA (1926-2005)	GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE	83	
	LUOGHI DEL CINEMA (1960)	QUANDO IL GARDA ERA UN MARE. LA MAGNIFICA BERTOLAZZI FILM	84	
FILM	FILM GIRATI IN ALTO ADIGE (1919)	BLIND HUSBANDS (MARITI CIECHI). ERICH VON STROHEIM	85	
	FILM GIRATI IN ALTO ADIGE (1924)	MACINACHILOMETRI. FILM DI VIAGGIO E TURISMO (IL)	86	
	FILM GIRATI IN ALTO ADIGE (1926)	IN MOTOCICLETTA SULLE DOLOMITI. FILM TURISTICO-SPORTIVO	87	
	FILM GIRATI IN ALTO ADIGE (1966)	VAMPIRI IN VAL GARDENA. ROMAN POLANSKI A ORTISEI	88	
ATTORI	ATTORI (1938-2010)	STARRING PETER MARTELL. UN ALTOATESINO A CINECITTÀ	89	
	ATTRICI (1920-2008)	CHI TIRA I FILI? HERTHILDE GABLONER (MARIA GARDENA)	90	
	ATTRICI (1928-2011)	CHIAMATEMI DIVINA. DORIAN GRAY. STORIA DI UN'ATTRICE	91	
	SPETTATORI (2016)	CONVERSAZIONI SUL CINEMA. LO SPETTATORE HA SEMPRE RAGIONE	92	
REGISTI	REGISTI (1875-1922)	REGISTA E LA DIVA. CORNELIUS HINTNER (BOLZANO) (IL)	93	
	REGISTI (1892-1990)	LUIS TRENKER: FIGLIOL PRODIGO (VAL GARDENA)	94	
	REGISTI (1942-2005)	IVO BARNABÒ MICHELI. REGISTA E SCENEGGIATORE (BRUNICO)	95	
	SCENEGGIATORI (1892-1963)	ANGELI IN FUGA. LUIGI BARTOLINI & ANNA STICKLER	96	
FICTION	FICTION (1997)	OMBRE SUL MASO DELLE ROSE. UN FILM NOIR SUDTIROLESE	97	
	FICTION (1998)	TRAIN. I VELI DELLA CONSUETUDINE COPRONO GLI OCCHI	98	
	FICTION (2007)	BOLZANO, JAMME JÀ! LA PRIMA FICTION ALTOATESINA	99	
	FICTION (2008)	POLLINE. IL MONDO DELLE CHAT. CORTOMETRAGGIO	100	
	BACK-STAGE (2013)	TUTTO È NORMALE. MA CHI È DIVERSO? BACK-STAGE	101	
FESTIVAL	BOLZANO FILM FESTIVAL	MARTIN KAUFMANN. UNA VITA PER IL CINEMA	102	

GEOGRAFIA		03	TITOLO	
STRADE	VIE DI COMUNICAZIONE	CON GLI OCCHI DI UN PELLEGRINO MEDIEVALE. VIA CLAUDIA AUGUSTA	105	
		FIUMI	VIE DI COMUNICAZIONE	VIVI L'ADIGE. IL CORSO DEL FIUME
CITTÀ	BOLZANO	RUMORE DEI PASSI. TRASFORMAZIONI E CONSERVAZIONI DELLA CITTÀ (IL)	108	
		GEMELLAGGIODIMENTICATO. BOLZANO/BOZEN-SOPRON/ÖDENBURG (IL)	109	
	DOBBIACO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. DOBBIACO	110	
	EGNA	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. EGNA	111	
	FORTEZZA	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. FORTEZZA	112	
	LAGUNDO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. LAGUNDO	113	
	MALLES	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. MALLES	114	
	PRATO ALLO STELVIO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. PRATO ALLO STELVIO	115	
	SALORNO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SALORNO	116	
	SENALES	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SENALES	117	
	SILANDRO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. SILANDRO	118	
	TERLANO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. TERLANO	119	
	VAL D'ULTIMO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. VAL D'ULTIMO	120	
	VIPITENO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA. VIPITENO	121	
	TURISMO	MERANO (1000-1960)	MERANO. DA SEMPRE CITTÀ INTERNAZIONALE	122
		MERANO (1800-1900)	MERANO. LO SPLENDORE DI UN SECOLO	123
		MERANO (1950-1960)	APERITIVO AL BRISTOL. MERANO NEGLI ANNI 50 E 60	124
DOBBIACO (1817-1904)		FRAU EMMA EUROPA. UNA GRANDE ALBERGATRICE	125	
LUOGHI DI CURA		LUOGHI DI CURA NEL PAESAGGIO ALPINO	126	

NATURA		04	TITOLO	
LUOGHI	PARCHI NATURALI	PARCHI NATURALI IN ALTO ADIGE	129	
		PARCHI NATURALI. DOLOMITI DI SESTO	130	
		PARCHI NATURALI. FANES-SENNES-BRAIES	131	
		PARCHI NATURALI. IL GRUPPO DI TESSA	132	
		PARCHI NATURALI. MONTE CORNO	133	
		PARCHI NATURALI. PUEZ-ODLE	134	
		PARCHI NATURALI. SCILIAR-CATINACCIO	135	
		PARCHI NATURALI. VEDRETTE DI RIES-AURINA	136	
GEOLOGIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	PERMAFROST. LE ALPI SI SCIOLGONO	137	
		PERMAFROST. ACQUA IN TENSIONE	138	
		PERMAFROST. DECIFRARE IL GHIACCIO	139	

SOCIETÀ		05	TITOLO	
IDENTITÀ	CULTURA	IDENTITÀ & TERRITORIO. TOPONOMASTICA, LINGUA, MONUMENTI	143	
		HEIMAT SÜDTIROL. LA MISSIONE DI MICHAEL GAMPER	144	

	CULTURA	VICINI AL CIELO. L'ALTO ADIGE E I PAPI	145
	LINGUA	STIMMEN - VOCI - UJES. CONVIVENZA MADE IN SÜDTIROL	146
		LADINI IN ALTO ADIGE. VERSO IL FUTURO DI UNA REGIONE ALPINA (I)	147
	LUOGHI	GENIUS LOCI. LO SPIRITO DEL LUOGO IN ALTO ADIGE	148
		COBO'S SHORT MOVIES 1. PASSEGGIATE TRASCITICURALI E LUOGHI INSOLITI	149
		COBO'S SHORT MOVIES 2. LUOGHI DI CULTO E CAMMINI DI PELLEGRINAGGIO	150
		INGRESSO LIBERO. CONOSCERE L'ALTO ADIGE SENZA PAGARE IL BIGLIETTO	151
	OPINIONI	INDRO MONTANELLI. UN ITALIANO CONTROCORRENTE	152
	PUNTI DI VISTA	FRAGMENTS/ALTO FRAGILE. LA POESIA DI NORBERT KASER	153
	TERRITORIO	PAESAGGIO	ALTO ADIGE: UOMINI E NATURA. PAESAGGI ED EVENTI
DENTRO IL PAESAGGIO. MUTAMENTI NEL CONTESTO ALPINO			155
SCAPES. PAESAGGI STRISCIANTI IN ALTO ADIGE			156
SPAZI URBANI		CORRADINI. UN GIOIELLO NEL CENTRO STORICO DI BOLZANO	157
ECOLOGIA		PASSO VERSO IL SOLE. LE VISIONI DI HANS GLAUBER (UN)	158
SOSTENIBILITÀ		ETHICAL DAYS. GLI CHEF CHE VOGLIONO CAMBIARE IL MONDO	159
	RIPARARE LA TERRA. IN RICORDO DI ALEXANDER LANGER	160	
SCUOLA	CRONACA	OGNI GIORNO ALL'ALBA. LE LUNGHE MARCE VERSO SCUOLA	161
	PEDAGOGIA	A SCUOLA/ SCHULE MACHEN. LA SCUOLA WALDORF (MERANO)	162
	INSEGNANTI	SIGNORI PROFESSORI. UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA SCUOLA	163
	SCUOLE CATACOMBE	SULLE ORME DI JOSEPH NOLDIN. LE SCUOLE CATACOMBE	164
SOCIETÀ	GIOVANI	B-ZONE. VOCI NELLA CITTÀ. I GIOVANI A BOLZANO NEL 2000	165
	ANZIANI	NONNI/GROSSELTERN. STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA	166
		PADRI/VÄTER. LA STORIA DI DUE UOMINI SEPARATI	167
	ADOZIONI	QUINTO PUNTO CARDINALE. ALLA RICERCA DELLA PROPRIA IDENTITÀ (IL)	168
	TEMPO LIBERO	DOPOLAVORO. ALTRI TEMPI CHE SCOMPAIONO	169
	PSICOLOGIA SOCIALE	FACEBOOK'S ADORNO CHANGED MY LIFE	170
		I.R.L. IN REAL LIFE. DIPENDENZA DAI VIDEOGAMES	171
	IMPEGNO CIVILE	RICORDO DI ANDREA MASCAGNI. IMPEGNO POLITICO CIVILE CULTURALE	172
	TERAPIE ALTERNATIVE	FUORI DALL'OMBRA/AUS DEM SCHATTEN. ART THERAPY	173
		PER CHI RIMANE/FÜR DIE, DIE BLEIBEN. CURE PALLIATIVE	174
		T-RAUM. UNA CONCRETA UTOPIA. IL TEATRO LA RIBALTA	175
	SERVIZI SOCIALI	LOVING AND LEAVING. IN CANILE SILL (BOLZANO)	176
		ALTROVE/ANDERSWO. LA CASA DELLA SOLIDARIETÀ	177
	GRUPPI ETNICI	BOLZANO/BOZEN-STORIE DI UNA CITTÀ/HEIMAT	178
		CONDOMINIO BOLZANO. ARCHITETTURA E SOCIETÀ	179
		MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI. STORIA DI TRE COPPIE MISTE	180
GRUPPI MULTIETNICI	EUROTEL. IL SIGNIFICATO DI CASA E CONVIVENZA (MERANO)	181	
	EXILE. OVUNQUE VADO/EXILE. WHEREVER I GO	182	
	MOSTRO INVISIBILE. LE PERIFERIE DI BOLZANO (IL)	183	
	VITA E ALTRI CANTIERI. UNA FAMIGLIA SINTI A BOLZANO (LA)	184	
EMIGRAZIONI (1858-1875)	TIROLESINI NELLA FORESTA. IN CERCA DELLA LORO IDENTITÀ	185	
EMIGRAZIONI (1930-1940)	CAPITOLI DI UN DIARIO/IE JIVE MEFUN. TERRA DEI MONTI	186	
LAVORATORI MIGRANTI	LAAS-REVÚCA/DI ANNO IN ANNO. RACCOLTA DELLE MELE	187	
CONFINI E FRONTIERE	CRONACHE DI VENTO E SILENZIO. LA FRONTIERA AL BRENNERO	188	

	CONFINI E FRONTIERE	EUROPA. UN SOGNO VALE UNA VITA?	189
		PASSO DEL BRENNERO. UN'ARTERIA VITALE TRA PASSATO E FUTURO	190
PRODUZIONE	AGRICOLTURA	STATO DI GLORIA. UNA COMMEDIA GROTTESCA SU MURI E CONFINI	191
		LAVORO IN PENDIO. MUSEO AGRICOLO BRUNNENBURG (TIROLO)	192
		VITICOLTURA NEL TIROLO. IL VINO NELLA LETTERATURA DI VIAGGIO	193
		GUSTO DELLA PRIMAVERA. PICCOLA STORIA DELL'ASPARAGO (IL)	194
		MILK SYSTEM. LA VERITÀ SULL'INDUSTRIA DEL LATTE (THE)	195
		FIORE BLU DI ANTERIVO. ANCHE IN ALTO ADIGE SI COLTIVA IL CAFFÈ	196
		ZAFFERANO ALPINO. LA SPEZIA DORATA	197
	ARTIGIANATO	CALZOLAIO TIROLESE. ANTICHI METODI ARTIGIANALI (MERANO) (IL)	198
	EDITORIA	INVENZIONE CAMBIA IL MONDO. LA MACCHINA DA SCRIVERE (UN')	199
		LIBRO IN TASCA. COME HO IMPARATO AD AMARE LA LETTURA (UN)	200
	TESSILE	LODEN TIROLESE. LAVORAZIONE DEL PANNO LANIERO (VAL PUSTERIA) (IL)	201
MADE IN ALTO ADIGE. INDUSTRIA TESSILE		202	
TRASPORTI PER FLUITAZIONE	AL TEMPO DEI RADAROLI. ZATTERE, BURCHI E TRAGHETTI SULL'ADIGE	203	
	ZATTELLI SUL RIO VALSURA. TRASPORTO DEL LEGNAME	204	
RICONVERSIONE INDUSTRIALE	DESTINO DI UNA FABBRICA. UN NUOVO POLO TECNOLOGICO (IL)	205	
TRADIZIONI	FESTE	GIOCO DEI KLOSEN. FESTA MASCHERATA A STELVIO (IL)	206
		TRADIZIONI POPOLARI IN ALTO ADIGE. FESTE, RITI, CORTEI	207
	LEGGENDE	KARL FELIX WOLFF. IL FAMOSO CANTASTORIE DELLE DOLOMITI	208
		AURONA. IL PAESE DELL'ORO E DELLE LUCI	209
		AGUANA. NINFA LACUSTRE DELLE DOLOMITI	210
		REGNO DEI FANES. LE RĚGN DE FANES (IL)	211
		FANES POEM MUSICAL. IL POEMA MUSICALE DELLE DOLOMITI	212
	USANZE	USANZA DELLE ROTELLE INFUOCATE (VAL VENOSTA) (L')	213
	MASO CHIUSO	NESSUNA VUOLE SALIRE LASSÙ (VAL SARENTINA)	214
	MASO IN ALTA QUOTA	VERSO IL CIELO IN TELEFERICA (ALTA VAL PASSIRIA)	215

<b>SPORT E MONTAGNA</b>		<b>06</b>	<b>TITOLO</b>
SPORT	STORIA	SOLO PER SPORT. BREVE STORIA DELLO SPORT IN ALTO ADIGE	219
	ALPINISMO	MONTAGNA AL FEMMINILE. VIAGGIO NELLA STORIA DELL'ALPINISMO (LA)	220
	CICLISMO	48 TORNANTI DI NOTTE. UNA DISCESA SENZA FRENI (PASSO STELVIO)	221
	HOCKEY	HOCKEYTOWN. STORIA D'AMORE FRA UNA SQUADRA E LA SUA CITTÀ	222
	IPPICA	IPPODROMO DI MERANO. ANTICO SPLENDORE E NUOVA ERA (L')	223
	SLITTINO	ARMIN ZÖGgeler. LA LEGGENDA DELLO SLITTINO	224
MONTAGNA	CORI DI MONTAGNA	QUEL MAZZOLIN DI FIORI. IL CANTO POPOLARE	225
		CINQUANTA PRIMAVERE. IL CORO MONTI PALLIDI SI RACCONTA	226
	RIFUGI IN ALTA QUOTA	RIFUGIO. STORIE DI ESCURSIONISTI IN ALTO ADIGE (IL)	227
	TURISMO ALPINO	THEODOR CHRISTOMANNOS. PIONIERE DEL TURISMO NELLE DOLOMITI	228
	SOCCORSO ALPINO	MOUNTAIN HEROES. SOCCORSO ALPINO NELLE DOLOMITI	229

<b>STORIA</b>		<b>07</b>	<b>TITOLO</b>
PREISTORIA	ARCHEOLOGIA	ALTO ADIGE SOTTO UNA COLTRE DI GHIACCIO (L')	233
		ARCHEOLOGIA ED EMOZIONI. DALLA BRETAGNA ALLE DOLOMITI	234
		NASCITA DELLE DOLOMITI. IL REEF DEL CATINACCI (LA)	235
		STORIA GEOLOGICA DELLA CONCA DI VIPITENO	236
		UOMO DEL SIMILAUN E IL SUO AMBIENTE (L')	237
		ÖTZI. L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO	238
NOVECENTO	GRANDE GUERRA (1914-1918)	GRANDE GUERRA NELLE DOLOMITI/WAR IN THE DOLOMITES	239
	DOPOGUERRA (1918-1922)	INTERMEZZO STORICO. TIROLO SUDTIROLO E TRENTINO (1918-1922)	240
		QUESTIONE. L'ALTO ADIGE NELLE CRONACHE PARLAMENTARI (LA)	241
	SEMIRURALI (1920-1960)	LÀ DOVE C'ERA L'ORTO. ALTO ADIGE ANNI 20 E 60	242
	SEMIRURALI (1930-1940)	PER CHI VIEN SU DALLA CAMPAGNA. ANNI 30 E 40 (BOLZANO)	243
		RICORDANDO LE SEMIRURALI. IL QUARTIERE DUX (BOLZANO)	244
	DOCUMENTI (1925-1961)	ALTO ADIGE 1925-1961. UNA STORIA ATTRAVERSO I FILMATI LUCE	245
	DOCUMENTI (1930-1980)	LINK 900. LA NOSTRA STORIA IN 10 DOCUMENTARI	246
	DOCUMENTI (1938-1965)	VERKAUFTE HEIMAT. UN FILM DI KARIN BRANDAUER	247
	OPZIONI (1939-1943)	RIOPTANTI. IL RITORNO DEGLI OPTANTI (I)	248
		AUGUST IN FUGA. AL TEMPO DELLE OPZIONI (1943)	249
		NON TE LO TOGLI MAI PIÙ DI MENTE. FRANZ THALER	250
		THALER DI NOME FRANZ. L'UOMO DELLA PACE	251
		STORIA SEMPRE PRESENTE. IL LAGER DI BOLZANO	252
	FINE GUERRA (1945-1948)	AGENTI SEGRETI, FACCENDIERI, DOPPIOGIOCHISTI (MERANO)	253
		MAGGIO 1945. GLI AMERICANI A BOLZANO	254
		ALTO ADIGE/SÜDTIROL 1945-48. FRAMMENTI DI STORIA	255
	RINASCITA (1950-1960)	RINASCITA DELL'ALTO ADIGE. LO SVILUPPO NEGLI ANNI 50 E 60	256
AUTONOMIA (1918-2018)	100 ANNI DI ALTO ADIGE IN ITALIA. UN MODELLO PER L'AUTONOMIA	257	
AUTONOMIA (1962-1972)	TRATTATIVE PER IL PACCHETTO. PIETRAMILIARE NELLA STORIA ALTOATESINA (LE)	258	
AUTONOMIA (1978-1988)	MALGRADO LE BOMBE. LA VITTORIA DEL DIALOGO PER L'AUTONOMIA	259	
CRONACA (1980-1990)	TRACCE DEGLI ANNI 80. FATTI DI CRONACA IN PROVINCIA DI BOLZANO	260	
CRONACA (1928-2014)	NUOVO MONUMENTO ALLA VITTORIA (BOLZANO) (IL)	261	
BIOGRAFIE	AUTISTICI	SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA	262
	CANTASTORIE	CIANCI GATTI. UN CANTASTORIE TORNA SUL PALCOSCENICO	263
	RACCONTI E FISARMONICA	MISTERIOSA FIAMMA DELLA REGINA LOANA. CONCERTO AL CARAMBOLAGE (LA)	264
	CLOWN	NOTES FROM THE SKY. VIAGGIARE IN MONGOLFIERA	265
	COWBOY	WILD-WEST SÜD-TIROL. IL MITO DEL FAR WEST IN ALTO ADIGE	266
	EREMITI	HO UNA CASA/ICH HABE EIN HAUS. VIVERE IN UN CARAVAN	267
		WALDEN, O LA VITA NELLE MONTAGNE (VAL VENOSTA)	268
	GIOVANI	APE MARIA. CON LA MITICA TRERUOTE (VAL D'EGA)	269
	GUERRIGLIERI	MIGUEL. LA VITA DI MICHAEL NOTDURFTER	270
		CAMMINO DEL GUERRIERO. MICHAEL NOTDURFTER (IL)	271
	IMPRENDITORI	LEO GURSCHLER. LA FUNIVIA DEL GHIACCIAIO (SENALES)	272
		CAPSULA. A 2000 METRI SOTTO LE STELLE (ALTA VAL BADIA) (LA)	273
MUSICISTI	FORTUNELLA/GLÜCKSKIND. LA PASSIONE PER LA MUSICA	274	

<b>PERSONAGGI</b>	CUOCHI	<b>STELLA. LA STORIA DI UN CUOCO.</b> GIANCARLO GODIO (UNA)	275	
	CITTADINI DEL MONDO	<b>ARTURO.</b> NON AL DENARO, NON ALL'AMORE NÉ AL CIELO (A. NICOLODI)	276	
	CUSTODI DI UN CONVENTO	<b>NON POSSIAMO SOGNARE UN CIELO LIMPIDO</b> (LAGUNDO)	277	
	ENOLOGI	<b>GIORGIO GRAI.</b> VITE E RACCONTI DI ALTOATESINI	278	
	ESPERTI DI ARTE	<b>PER L'ARTE/FÜR DIE KUNST.</b> NICOLÒ RASMO	279	
	INVENTORI (1902-1966)	<b>UNDA RADIO.</b> LA STORIA DI MAX GLAUBER (DOBBIACO)	280	
	LETTERATI (1828-1906)	<b>SERA DI SETTEMBRE.</b> IBSEN A COLLE ISARCO (UNA)	281	
	PIONIERI (1924-2016)	<b>INVENZIONE DEI PRATI DEL TALVERA</b> (BOLZANO) (L')	282	
	PIONIERI (1924-2016)	<b>BOLZANO ANNI 30.</b> NEI RICORDI DI MICHELE LETTIERI	283	
	POETI (1376-1445)	<b>OSWALD VON WOLKENSTEIN.</b> CAVALIERE DELLA SVOLTA EPOCALE	284	
		<b>DEL VIVERE CONSUETO.</b> LA POETESSA ROBERTA DAPUNT	285	
	POLITICI - DONNE	<b>MARGARETE MAULTASCH.</b> ULTIMA DUCHESSA DEL TIROLO (1318-1370)	286	
		<b>CLAUDIA DE' MEDICI.</b> ARCIDUCHESSA DEL TIROLO (1604-1648)	287	
	POLITICI - UOMINI	<b>SILVIUS MAGNAGO.</b> UNA VITA PER LA POLITICA (1914-2010)	288	
		<b>UNO DI NOI.</b> ALEXANDER LANGER (1946-1995)	289	
		<b>ALEXANDER LANGER.</b> UN RITRATTO (1946-1995)	290	
		<b>ULTIMO PATRIARCA.</b> LO STILE DI LUIS DURNWALDER (L')	291	
	SANTI	<b>BEATO ARRIGO DA BOLZANO.</b> IL PATRONO DIMENTICATO	292	
		<b>JOSEF MAYR-NUSSER.</b> TESTIMONIANZA DI FEDE E CORAGGIO CIVILE	293	
	SCIENZIATI	<b>VOLO DI MAX.</b> LO SCIENZIATO MAX VALIER (IL)	294	
	STREGHE	<b>MARTHA.</b> MEMORIE DI UNA STREGA (CASTELROTTO)	295	
	<b>CITTÀ</b>	BOLZANO - ORIGINI	<b>STRADA, UN BORGO, UN MERCATO.</b> LE ORIGINI DELLE CITTÀ (UNA)	296
			<b>DALLA FORESTA ALLA CITTÀ MEDIEVALE.</b> COME BOLZANO DIVENNE UNA CITTÀ	297
		BOLZANO - ORIGINI-1970	<b>BOLZANO.</b> SVILUPPO STORICO-URBANISTICO	298
		BOLZANO - 1200-1980	<b>BOLZANO. CITTÀ ATTIVA.</b> COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI	299
		BOLZANO - 1200-2016	<b>BOLZANO DAL MEDIOEVO AD OGGI.</b> PAGINE DI STORIA	300
		BOLZANO - 1912-1980	<b>BOLZANO IN MOVIMENTO/BEWEGTES LEBEN BOZEN</b>	301
BOLZANO ESPANSIONE EDILIZIA		<b>RIONE DUX.</b> UN PAESE NELLA CITTÀ (BOLZANO)	302	
BOLZANO - ZONA INDUSTRIALE		<b>C'ERA UNA VOLTA UN VILLAGGIO.</b> IL VILLAGGIO LANCIA A BOLZANO (1920)	303	
		<b>STORIE D'ACCIAIO.</b> INDUSTRIALIZZAZIONE A BOLZANO (1935)	304	
		<b>ZONA INDUSTRIALE DI BOLZANO.</b> EVOLUZIONE DI UN'AREA URBANA (LA)	305	
BOLZANO - QUARTIERI		<b>GRIES.</b> UN PAESE NELLA CITTÀ (BOLZANO)	306	
		<b>VIA BRENNERO.</b> CORTOMETRAGGI SULLA VITA DEL QUARTIERE	307	
BORGHETTO ALL'ADIGE		<b>AI CONFINI DELL'IMPERO.</b> ZONA FRANCA NELLE ALPI (BORGHETTO)	308	
BRENNERO		<b>47° NORD/AM 47. BREITENGRAD</b> (BRENNERO)	309	
		<b>TRANSITION BLUE.</b> BRENNER/BRENNERO: UN ANTICO BORGO	310	
SINIGO (MERANO)	<b>VOCI SUL RIO SINIGO.</b> STORIA DI UN PICCOLO BORGO (MERANO)	311		

<b>TECNOLOGIA</b>	<b>08</b>	<b>TITOLO</b>	
-------------------	-----------	---------------	--

<b>TECNOLOGIA</b>	DIGHE	<b>PAESE SOMMERSO.</b> CURON IN ALTA VAL VENOSTA (IL)	315
	ESTRAZIONE	<b>MINIERA VALLARSA.</b> GIACIMENTO DI FLUORITE IN ALTO ADIGE	316
		<b>PORFIDO.</b> UN SECOLO DI ESTRAZIONI NELLE CAVE DELLA BASSA ATESSINA	317
	FERROVIE	<b>TRAMPERILFRONTEDELLEDOLOMITI.</b> IL TRENINO FIEMME-ORA-PREDAZZO (UN)	318

	FUNIVIE	<b>FUNIVIA AL COLLE.</b> PRIMA FUNICOLARE AL MONDO: 1908 (LA)	319
	IRRIGAZIONE	<b>VENE D'ACQUA.</b> CANALI DI IRRIGAZIONE IN VAL VENOSTA	320
	OPERE STRADALI	<b>VIE NELLA ROCCIA VIVA.</b> PARTICOLARI OPERE STRADALI IN ALTO ADIGE	321
	RICICLAGGIO	<b>DALLE MELE ALLA CARTA.</b> IL RICICLAGGIO DELLE MELE	322
		<b>VALORE DEI RIFIUTI.</b> DALLA RACCOLTA AL RICICLAGGIO (IL)	323
<b>TEMPI MODERNI</b>	COMUNICAZIONE - STAMPA	<b>TEMPI MODERNI NERO SU BIANCO.</b> LA MACCHINA DA SCRIVERE <b>07</b>	324
	COMUNICAZIONE - CINEMA	<b>TEMPI MODERNI LA STORIA DEL FILM</b> IN ALTO ADIGE (LA) <b>30</b>	325
	COMUNICAZIONE - RADIO/TV	<b>TEMPI MODERNI LA RADIO AL DECOLLO.</b> DALL'EIAR ALLA RAI (LA) <b>16</b>	326
	ENERGIA ELETTRICA - CENTRALI	<b>TEMPI MODERNI LA CENTRALE DI TEL</b> (PARCINES) (LA) <b>01</b>	327
		<b>TEMPI MODERNI CENTRALE MUSEO A SACCO</b> (FORTEZZA) <b>14</b>	328
		<b>TEMPI MODERNI GRANDI OPERE IDROELETTRICHE</b> (VAL GARDENA) <b>12</b>	329
	ENERGIA ELETTRICA - CORRENTE	<b>TEMPI MODERNI CORRENTE ELETTRICA PER TUTTI</b> <b>06</b>	330
	ENERGIA ELETTRICA - SAUNA	<b>TEMPI MODERNI SAUNA A LUCI ELETTRICHE</b> (LA) <b>33</b>	331
	ESTRAZIONE - ARTE MINERARIA	<b>TEMPI MODERNI ORO BIANCO.</b> LE CAVE DI MARMO (LASA) <b>11</b>	332
		<b>TEMPI MODERNI VAL RIDANNA.</b> MINIERA DI MONTENEVE <b>23</b>	333
		<b>TEMPI MODERNI ZONA INDUSTRIALE A BOLZANO</b> (LA) <b>15</b>	334
	INDUSTRIA - BOLZANO	<b>TEMPI MODERNI BORGIO VITTORIO.</b> SINIGO (MERANO) <b>19</b>	335
	INDUSTRIA - SINIGO (MERANO)	<b>TEMPI MODERNI TECNICA INGEGNERISTICA.</b> LA FERROVIA <b>13</b>	336
	INGEGNERIA - FERROVIE	<b>TEMPI MODERNI JOHANN KRAVOGL.</b> IL MOTORE ELETTRICO <b>24</b>	337
	INGEGNERIA - MOTORI ELETTRICI	<b>TEMPI MODERNI OPERE VIARIE.</b> LE STRADE PANORAMICHE <b>20</b>	338
	INGEGNERIA - OPERE STRADALI	<b>TEMPI MODERNI JOSEPH RIEHL.</b> INGEGNERE E IMPRENDITORE <b>25</b>	339
	INGEGNERIA - TRACCIATI FERROVIARI	<b>TEMPI MODERNI CANNONI DELLE NEVI</b> (I) <b>35</b>	340
	INNEVAMENTO ARTIFICIALE	<b>TEMPI MODERNI DAL GATTO DELLE NEVI AL LUPO BATTIPISTA</b> <b>27</b>	341
		<b>TEMPI MODERNI CARLO ABARTH.</b> INVENTORE DI AUTO DA CORSA <b>32</b>	342
	MOTORI - AUTOMOBILI DA CORSA	<b>TEMPI MODERNI IN VOLO VERSO LA LUNA.</b> MAX VALIER <b>08</b>	343
	MOTORI - RAZZI A CARBURANTE	<b>TEMPI MODERNI DAL MALTO ALLA BOTTE.</b> BIRRERIE NEL 900 <b>29</b>	344
	PRODUZIONE - BIRRERIE	<b>TEMPI MODERNI SEGHERIE VENEZIANE.</b> DA VINCI INSEGNA! (LE) <b>26</b>	345
	PRODUZIONE - LEGNO	<b>TEMPI MODERNI FRATELLI DURST</b> (BRESSANONE) (I) <b>18</b>	346
PRODUZIONI - FOTOGRAFICHE	<b>TEMPI MODERNI TECNICHE DI IRRIGAZIONE</b> <b>31</b>	347	
TECNICHE - IRRIGAZIONE	<b>TEMPI MODERNI INSIEME DELLA TECNICA A RENON</b> (L') <b>04</b>	348	
TRASPORTI SU ROTAIA - CREMAGLIERE	<b>TEMPI MODERNI FUNICOLARE DELLA MENDOLA</b> (LA) <b>02</b>	349	
TRASPORTI SU ROTAIA - FUNICOLARI	<b>TEMPI MODERNI FUNICOLI-FUNICULÀ.</b> LUIS ZUEGG (LANA) <b>09</b>	350	
TRASPORTI SU ROTAIA - FUNIVIE	<b>TEMPI MODERNI FUNIVIA DEL COLLE</b> (LA) <b>05</b>	351	
	<b>TEMPI MODERNI MONTE SAN VIGILIO.</b> I PRIMI 100 ANNI <b>22</b>	352	
TRASPORTI SU ROTAIA - TRAM	<b>TEMPI MODERNI ELETTRICHE.</b> IL TRAM MERANO-LANA (LE) <b>03</b>	353	
TRASPORTI SU ROTAIA - TRENI	<b>TEMPI MODERNI GUERRA E PACE.</b> TRENO A VAPORE (VAL GARDENA) <b>10</b>	354	
TRASPORTI VEICOLARI - AUTOBUS	<b>TEMPI MODERNI CON L'AUTOBUS</b> DA BOLZANO A CORTINA <b>28</b>	355	
TRASPORTI VEICOLARI - TRATTORI	<b>TEMPI MODERNI MACCHINE AGRICOLE A RABLÀ</b> (NATURNO) <b>17</b>	356	
TURISMO ALPINO - STORIA	<b>TEMPI MODERNI ALBORI DEL TURISMO.</b> I GRAND HOTEL (GLI) <b>21</b>	357	
TURISMO ALPINO - PIONIERI	<b>TEMPI MODERNI THEODOR CHRISTOMANNOS</b> E IL TURISMO ALPINO <b>34</b>	358	



**ARTE 01**

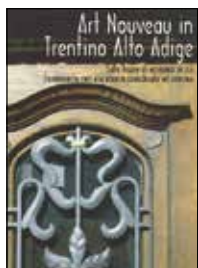


## ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE

BOLZANO, MEDIA VAL D'ADIGE, MERANO

Regia **Lorenzo Paccagnella**  
Produzione **Prisma, Bolzano, 1994**  
Formato **DVD**  
Durata **21 min**  
Lingua **Italiano**  
Sottotitoli **/**  
Disponibilità **Prestito**

Il filmato è una documentazione audiovisiva di supporto all'opera *I luoghi dell'arte* di Gioia Conta, realizzata dal Centro Audiovisivi di Bolzano nel 1994. La raccolta bibliografica presenta con ricchezza di particolari descrittivi e di documentazione illustrativa le principali testimonianze artistiche, pittoriche ed architettoniche di tutta la nostra provincia contestualizzandole nell'ambito storico ed urbanistico del loro tempo. La collana di cinque volumi, suddivisa per precise aree geografiche, è corredata da circa 500 diapositive, riversate su supporto digitale, e da questo filmato. Il documentario, ideato da Lorenzo Paccagnella con la consulenza dell'autrice Gioia Conta è un itinerario visivo delle immagini più significative tratte dal primo volume *Bolzano, Media Val d'Adige, Merano*, con l'intento di creare un sussidio audiovisivo all'opera libraria per lo studio della storia dell'arte locale.



## ART NOUVEAU IN TRENINO ALTO ADIGE

TRACCE DEL LIBERTY O JUGENDSTIL O STILE FLOREALE

Regia **Maja Wieser**  
 Produzione **J. W. Films & Visual Productions, Bolzano, 2006**  
 Formato **DVD**  
 Durata **43 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Nel 1893 lo stile liberty apparve come una meteora nel panorama artistico europeo con la Casa Tassel dell'architetto Victor Horta a Bruxelles. L'Art Nouveau - la nuova arte, come venne chiamata in francese - si propagò in pochi anni per tutta l'Europa, da Parigi a Vienna, da Mosca a Monaco. Con il Nuovo Teatro di Merano, progettato dall'architetto Martin Dülfer di Monaco, lo Jugendstil, come venne chiamato nei paesi di lingua tedesca, arrivò anche da noi. Il filmato illustra brevemente gli inizi e i protagonisti del movimento a Bruxelles e poi come gli impulsi belgi arriveranno fino a noi passando per Vienna e Monaco. Le tracce del Liberty, che in Italia venne chiamato anche Stile floreale, portano da Merano a Castelrotto, da Siusi a Spondinga, da Bolzano a Trento e Rovereto, dove si è conservato un eccezionale edificio per negozi e abitazioni del 1906, con i mobili originali.

© 2007 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LABIRINTO LIBERTÀ

MOSTRA INTERREGIONALE NEL FORTE DI FORTEZZA

Regia **Traudi Messini**  
 Produzione **Mediaart Production Coop, Bolzano, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La Mostra Interregionale "Labirinto Libertà/Labyrinth Freiheit" allestita nel 2009 nel Forte di Fortezza, presso Bressanone, affronta il mito della libertà in modo poliedrico, multimediale e interdisciplinare sia dal punto di vista cronologico che tematico. In essa il concetto di libertà viene indagato in una dimensione sia storica che atemporale, ma soprattutto riferita al presente! Al posto della Grande Storia, si narrano tante piccole storie in cui, liberamente intrecciate, interagiscono documentazione storica, testimonianza personale e performance artistica. Questa concezione conferisce alla mostra una valenza universale, garantendole altresì la necessaria indipendenza tematica. Fedele allo spirito della mostra, il documentario filmato intende contribuire a far luce sui vari aspetti di questo complesso tema, evidenziandone l'approccio concettuale e l'agire pratico dei realizzatori.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## MANIFESTA 7

BIENNALE ITINERANTE DI ARTE CONTEMPORANEA

Regia **Traudi Messini**  
 Produzione **Mediaart Production, Bolzano, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **45 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

*Manifesta* è una mostra biennale itinerante d'arte contemporanea europea. L'edizione 2008 è stata ospitata dalla Regione Trentino Alto Adige. Nelle quattro sedi prescelte - Fortezza, Bolzano, Trento, Rovereto - per più di 100 giorni erano esposte opere d'arte di spessore internazionale, dedicate al tema "L'Europa oggi", ma anche alla storia specifica del territorio e delle varie località toccate dall'evento. Il filmato ruota intorno alla nascita e allo sviluppo dell'iniziativa: la scelta delle sedi espositive, le modifiche architettoniche apportate alle strutture per renderle idonee ad accogliere le opere d'arte, i filoni tematici, il loro retroscena teorico e la produzione artistica vera e propria. Nel filmato, lo spirito che anima questa biennale internazionale prende forma sia dalle varie sequenze girate durante l'allestimento della mostra, sia dalle interviste rilasciate dai suoi protagonisti.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



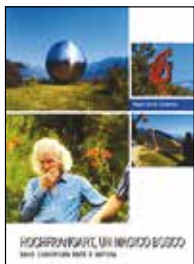
## FUORI DAI LUOGHI COMUNI

NUOVI SPAZI PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Regia **Paolo Quartana**  
 Produzione **Q Art Production, Bolzano, 2004**  
 Formato **DVD**  
 Durata **29 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il video prende avvio dall'osservazione della recente tendenza dell'arte ad uscire dai luoghi ad essa tradizionalmente deputati, i musei, per allargarsi oltre gli spazi delle esposizioni tematiche e appropriarsi del territorio, vivere tra la gente e nella natura, diventare movimento, dinamismo, interdisciplinarietà, installazione, performance. L'opera non è più solo concepita nell'atelier dell'artista ma appositamente realizzata per e in un determinato luogo (concetto di Site Specific). La presenza dell'arte pubblica può avere diverse connotazioni: estensione di mostre che hanno luogo nello spazio museale (Matt Mullican), esposizioni nella natura intese come processo creativo (*Artesella*, Borgo Val Sugana), progetti temporanei concepiti per determinati luoghi (*Ponti d'artista*, Bolzano; *Artcanal*, Bielersee, CH), progetti concepiti per una specifica situazione architettonica (*Art Drive In*, Merano).

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## HOCHFRANGART, UN MAGICO BOSCO

DOVE CONVIVONO ARTE E NATURA

Regia **Paolo Quartana**  
 Produzione **Q Art Production, Bolzano, 2001**  
 Formato **DVD**  
 Durata **21 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il filmato presenta un singolare paesaggio: la Residenza Hochfrangart, dove nel 2001 viveva il presidente onorario del Museion, museo d'arte contemporanea di Bolzano, Karl Nicolussi Leck. A Hochfrangart (Frangarto/Appiano, Bolzano) natura e arte convivono secondo una precisa filosofia esistenziale, illustrata dallo stesso Nicolussi. La mitologia è un argomento molto importante sia per la natura di questo bosco magico che per l'ispirazione degli artisti che vi hanno lavorato. Per questo motivo appare spesso la figura inquietante di una ninfa; questo personaggio fantastico fa quasi da filo conduttore al filmato. Il silenzio della selvaggia ninfa, il suo mimetizzarsi tra gli alberi ci accompagna tra le opere e i pensieri di Karl Nicolussi Leck. Oltre ai motivi per cui è nato Hochfrangart, il filmato contiene anche riflessioni sul rapporto tra Nicolussi e gli artisti, tra Nicolussi e l'ospitalità di Hochfrangart.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## QUANDO C'ERA LA GALLERIA GOETHE

50 ANNI DI ARTE CONTEMPORANEA IN ALTO ADIGE

Regia **Traudi Messini**  
 Produzione **Mediaart Production Coop, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **34 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Può una galleria d'arte cambiare il panorama delle arti visive non solo nella città in cui ha sede? Il documentario dimostra di sì e ripercorre la storia della galleria d'arte più longeva di Bolzano, a pochi mesi dalla sua chiusura. Protagonisti del cortometraggio che intreccia filmati d'epoca e testimonianze di artisti, intellettuali e critici d'arte, sono Ivana e Ennio Casciaro. Una coppia affiatata e inossidabile che per mezzo secolo è riuscita a condurre con successo la storica galleria in Via della Mostra sullo sfondo di panorami culturali sempre nuovi e mutevoli. Un viaggio nel tempo e nella storia culturale della nostra provincia costellato da artisti che grazie all'attività della Goethe sono riusciti a ritagliarsi uno spazio significativo nel panorama nazionale e internazionale. Da Karl Plattner, nume tutelare della galleria, a Markus e Adolf Vallazza, Paul Flora, Gotthard Bonell, Robert Bosisio, Robert Pan, Arnold Mario Dall'O e Hubert Kostner.

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## MUSEUM LADIN ĆIASTEL DE TOR

NEL CUORE DELLE DOLOMITI (SAN MARTINO IN BADIA)

Regia **Johann Wieser**  
 Produzione **Johann Wieser Filmproductions, 2003**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Nel cuore delle Dolomiti vivono i ladini dolomitici, un nucleo di oltre 30.000 persone la cui identità è caratterizzata da due importanti elementi: la particolare lingua neolatina, derivante dal latino volgare, e lo straordinario paesaggio montuoso delle Alpi. È solo grazie a queste caratteristiche fisiche che la lingua ladina, la più antica fra quelle parlate sul territorio - l'italiano e il tedesco - ha potuto mantenersi viva fino ad oggi. Il filmato mette in luce particolari circostanze della storia e della vita attuale dei ladini, rimarcando le importanti influenze delle vicende sovra regionali sulla vita di questa popolazione ed evidenziando le correlazioni esistenti tra forme del paesaggio e modi di vita. Il ladino è una lingua retoromanza parlata nei territori di lingua ladina che fino al 1918 erano asburgici: Val di Fassa, Val di Non, Val di Sole (Trentino), Val Gardena, Val Badia, Marebbe (Alto Adige), Livinallongo, Colle, Ampezzo (Veneto).

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL TESORO DI LORETO A CHIUSA

PADRE GABRIEL PONTIFESER

Regia **Paolo Quartana**  
 Produzione **Q Art Production, Bolzano, 1999**  
 Formato **DVD**  
 Durata **29 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

A Chiusa, la piccola cittadina altoatesina alle porte della Val d'Isarco si trova, annesso all'ex Convento dei Cappuccini, una cappella dedicata alla Beata Vergine di Loreto, famosa per il suo prezioso corredo di opere d'arte sacra. Il complesso fu costruito nei primissimi anni del 700 per volere di Padre Gabriel Pontifesper, nativo di Chiusa e confessore spirituale della Regina di Spagna Anna Maria, moglie del Re Carlo II, grazie all'appoggio della coppia reale. La cappella, concepita come una Schatzkammer, custodiva numerose opere d'arte, prezioso dono dei reali e dei nobili spagnoli al frate cappuccino. Il raffinato arredo, ora conservato nel Museo civico della città, comprende preziosi pezzi di scuola lombarda e di area iberica. Il documentario racconta come il destino di un unico cappuccino abbia portato nella piccola città di Chiusa un tocco di cultura mediterranea in questa terra di confine.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL DIAVOLO NELLA TRADIZIONE ALTOATESINA

DAL 1000 AL 1500

Regia **Vittorio Cavini**  
 Produzione **Prisma, Bolzano, 1994**  
 Formato **DVD**  
 Durata **19 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il diavolo è stato un grande protagonista dell'arte, della tradizione e dei costumi in Alto Adige così come in tutto l'occidente, dal Medioevo fino al Concilio di Trento. Il documentario compie un excursus sulla rappresentazione del diavolo nell'arte altoatesina; l'analisi artistica e iconografica parte dai portali di Castel Tirolo dell'XI secolo fino ad arrivare all'altare di Michael Pacher a Gries (XVI secolo), passando per gli affreschi romanici di San Giacomo di Castellaz a Termeno, a quelli gotici delle Chiese dei Domenicani e di San Giovanni a Bolzano e di San Giacomo a Scenna. L'immagine del diavolo simbolo del male in costante lotta con il bene nelle raffigurazioni sacre è frequente, ora con le sembianze di animali immaginari orientali come draghi o grifoni, oppure nella tradizione classica quali arpie, sirene e centauri, per assumere brutte fattezze umane e trasformarsi nella figura femminile.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ICONOGRAFIA MARIANA IN ALTO ADIGE

UN PERCORSO PER IMMAGINI

Regia **Gottardo Giatti**  
 Produzione **Gottart Inspiration, Bolzano, 2006**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario presenta un percorso esaustivo di immagini attraverso i masi dell'Alto Adige, le cui facciate "ospitano" le icone raffiguranti la Vergine Maria. I dipinti, realizzati mediante le tecniche pittoriche dell'affresco, risalgono in parte alla prima metà del Quattrocento e si annoverano nel corso dei secoli fino all'inizio del Novecento. Un'esplorazione filmico-pittorica che documenta l'inizio e l'evoluzione di questo fenomeno iconografico il cui maggiore esponente fu Lukas Cranach. A integrazione del soggetto filmico, l'intervista al Sovrintendente ai Beni Culturali della Provincia autonoma di Bolzano, Dott. Helmut Stampfer, e l'ideazione del Percorso Mariano realizzato per dare allo spettatore una visione completa dell'ubicazione degli affreschi e dell'epoca in cui vennero realizzati, per abbellire non solo la propria casa ma anche intere strade e interi paesi.

© 2007 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



**LA PORTA NELLA STORIA DELL'ARTE ALTOATESINA**  
SIMBOLISMO E FUNZIONE TRA IL SACRO E IL PROFANO

Regia **Maria Cristina Holzner**  
Produzione **Rai Sede di Bolzano, 1992**  
Formato **DVD**  
Durata **40 min**  
Lingua **Italiano**  
Sottotitoli **/**  
Disponibilità **Prestito**

La porta rappresenta il passaggio fra due dimensioni, due mondi, il conosciuto e l'ignoto, la luce e le tenebre, dimensioni che vengono nello stesso tempo separate e unite. Ha un valore dinamico oltre che psicologico poiché non solo indica un passaggio ma invita a superarlo. È quindi il tramite da un campo all'altro, spesso nell'accezione simbolica, dal campo profano al campo sacro. Il documentario, realizzato per il Centro Audiovisivi nel 1992, analizza e descrive dettagliatamente la simbologia e la funzione di alcuni esempi di porte a Castel Tirolo (Tirolo), San Zeno (Merano), Castel Tasso (Vipiteno), Castel Presule (Fiè allo Sciliar), Residenza Heufler (Rasun Anterselva), Castel Velturmo (Valle Isarco), Castel Rodengo (Val Pusteria), Castel Coira (Sluderno), la Parrocchiale di Salorno, la Cappella Vescovile di Bressanone, la Chiesa del Sacro Cuore a Bolzano, le Scuole Elementari di Via Cassa di Risparmio.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



**DIPINTI TIROLESIS SU RAGNETELA**  
UN'ARTE POPOLARE NATA A BRUNICO NEL 700

Regia **Paolo Quartana**  
Produzione **Videocap, Bolzano, 1999**  
Formato **DVD**  
Durata **17 min**  
Lingua **Italiano**  
Sottotitoli **/**  
Disponibilità **Prestito**

Il documentario intende illustrare un'arte popolare nata a Brunico nel Settecento, pare ad opera del pittore Johann Burgmann, caratterizzata dalla particolarissima materia prima su cui si è dipinto o stampato, la tela naturale della farfalla "Yponomeuta evonymellus". Queste tele erano erroneamente attribuite ai ragni, per questo motivo i dipinti dell'epoca furono denominati "Spinnwebenbilder" (quadri di ragnatela). Attualmente la "Yponomeuta evonymellus" è ancora presente sul territorio, anche se il suo habitat naturale ha subito notevoli cambiamenti; infatti in questi ultimi secoli le zone paludose delle vallate sono state bonificate, quindi molte piante come il ciliegio selvatico, che prima erano comuni, ora sono diventate rare. L'abilità degli artigiani pusteresi e in seguito salisburghesi nella raccolta di tele e nella loro preparazione si è persa nel corso dell'ultimo secolo.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## ULRICH GLANTSCHIGG

LA PITTURA BAROCCA BOLZANINA

Regia	<b>Lucio Rosa</b>
Produzione	<b>Studio Film TV, Bolzano, 2006</b>
Formato	<b>DVD - Durata: 17 min.</b>
Durata	<b>59 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sincronizzato	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Ulrich Glantschnigg era il figlio di un conciatore che, quando Ulrich aveva dieci anni nel 1671, si trasferì da Hall in Tirolo a Bolzano. Per perfezionare la propria formazione, andò a Venezia ed entrò nell'officina del pittore Johann Carl Loth. Negli anni 80 del 17° secolo si stabilì definitivamente a Bolzano. Divenne il pittore preferito della ricca borghesia di mercanti e lavorò per numerose chiese e conventi tirolesi. L'artista fece numerosi dipinti con raffigurazioni tratte dall'Antico e Nuovo Testamento. Si dice che durante i suoi soggiorni estivi sul Renon ed a Castelrotto avrebbe "copiato le fisionomie più caratteristiche dei contadini ivi residenti", per integrarle nei suoi dipinti di carattere religioso. La specialità peculiare di Glantschnigg erano le sue pitture di genere, eseguite tra l'altro per la famiglia di commercianti Menz. Esse raffigurano i dilette estivi dei cittadini bolzanini, ma anche la vita quotidiana della gente semplice.



## PAUL TROGER

UN PITTORE PUSTERESE NEL BAROCCO D'EUROPA

Regia	<b>Lucio Rosa</b>
Produzione	<b>Studio Film TV, Bolzano, 2012</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>59 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sincronizzato	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Paul Troger nacque a Welsberg/Monguelfo in Val Pusteria, figlio di un sarto e sagrestano. Il giovane Paul doveva la sua formazione artistica a discendenti delle importanti casate nobiliari trentine dei Firmian e dei Thun, che gli diedero la possibilità di frequentare la scuola di pittura di Giuseppe Alberti a Cavalese e di effettuare viaggi nei grandi centri artistici italiani di Venezia, Roma e Napoli, importanti per la sua formazione. Nella sua patria elettiva, Vienna, si fece strada e divenne il pittore guida per monasteri della Bassa Austria, della Moravia e dell'Ungheria, che furono rinnovati nello spirito del barocco. Gli affreschi eseguiti a Melk, Altenburg, Zwettl e Göttweig con i loro colori brillanti e le loro composizioni avvincenti, costituiscono dei vertici della pittura barocca delle volte affrescate d'Europa. Negli affreschi del Duomo di Bressanone Troger, ormai cinquantenne, trasse una somma della propria arte.



## JOHANN GEORG PLAZER

UN PITTORE DI APPIANO NELLA VIENNA BAROCCA

Regia **Lucio Rosa**  
 Produzione **Studio Film TV, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Racconto biografico del pittore originario di San Michele Appiano, la cui attività diede un contributo originale e significativo alla fioritura delle arti che si ebbe a Vienna nel primo Settecento, introducendo un genere nuovo nella pittura barocca austriaca. Mentre la maggior parte dei pittori impegnati a Vienna in quel tempo produceva pale d'altare di grandi dimensioni e affreschi di palazzi, Plazer si concentrò su produzioni di piccolo formato. I suoi «quadri di società», dipinti in maniera estremamente fine e ricca di dettagli, vennero acquistati in tutta Europa. A soli 35 anni, probabilmente per motivi di salute, rientrò nel suo paese natale. Le sue narrazioni della società estiva di corte costituiscono per lo spettatore uno specchio idealizzante, ma anche satirico-critico, con riferimenti umoristici tra gli avvenimenti rappresentati e il contenuto dei dipinti riprodotti come «immagini nell'immagine».



## JOSEF MORODER LUSENBERG

UN MAESTRO GARDENESE DEL COLORE

Regia **Lucio Rosa**  
 Produzione **Studio Film TV, Bolzano, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **45 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Josef Moroder-Lusenberg è certamente la più importante personalità artistica della Val Gardena. Dopo i primi apprendimenti presso la Scuola d'Arte di Ortisei, seguendo la tradizione, iniziò a scolpire il legno. Ma questa non doveva essere la sua strada. Dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti a Monaco di Baviera prese la decisione di diventare un pittore. Anche se certamente era venuto in contatto con le nuove tendenze che andavano diffondendosi con gli artisti d'avanguardia come Van Gogh, Cézanne e Picasso, rimase fedele alla tradizione. Profondamente legato alla sua terra, ha principalmente dipinto motivi e persone del suo ambiente, lasciandoci uno spaccato vivo e reale. La sua acuta capacità di osservazione traspare dai numerosi ritratti, quasi delle biografie dipinte. La sua pittura di paesaggi, veri quadri en plein air alla "moda" francese, lo colloca degnamente tra gli artisti impressionisti.



## MIO NONNO/MEIN GROSSVATER

GOTTFRIED HOFER (1858-1932)

Regia	<b>Lorenzo Paccagnella, Fernanda Scarmagnan, Nicole-Dominique Steiner</b>
Produzione	<b>Multimedia Project, Bolzano, 2007</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>24 min</b>
Lingua	<b>Tedesco/Italiano</b>
Sottotitoli	<b>Italiano/Tedesco</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Gottfried Hofer nacque a Bolzano nel 1858. Il padre era un mugnaio di Laion, che aveva aperto una pasticceria a Bolzano, tuttora in funzione, in *Fleischgasse 138* (oggi via Museo 4). Fu l'abilità nella decorazione dei dolci a spingerlo, a 18 anni, all'Accademia di arti figurative di Monaco. Visse a Roma (1895-1910) aderendo al gruppo dei *Deutsch-Römer*. Si trasferì a Berlino, lavorò a Brema, Amburgo, Lubeca, in Polonia, alle Isole Brioni. Amante della montagna, spesso si recava nei luoghi in cui cominciava a nascere il turismo: a Madonna di Campiglio, dove costruì la Capanna-Atelier Hofer, sul Monte Spinale, e a Fex in Engadina, dove sono sepolte le sue ceneri. Autore di numerosi ritratti, tra i quali uno di Otto von Bismark e l'aristocrazia di Amburgo, e di affreschi, come la sala del consiglio del Municipio di Bolzano. Nel documentario la nipote, Aline Schünemann Hofer de Aluya, ricorda le loro ultime estati trascorse in Engadina.



## KARL ANRATHER

LA BREVE VITA DEL PITTORE DI MAGRÈ

Regia	<b>Lucio Rosa</b>
Produzione	<b>Studio Film TV, Bolzano, 2014</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>50 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sincronizzato	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

L'opera di Anrather cade in un'epoca di cambiamenti nell'arte, dai quadri storici magnificamente allestiti e all'impronta impressionistica fino alle soglie del culto della luce e del colore. La sua formazione artistica lo ha portato dalla scuola professionale di Innsbruck all'Accademia di Belle Arti di Monaco e di Vienna. Qui si è diplomato con il monumentale dipinto ad olio *Cancelliere Biener*, oggi nel parlamento di Innsbruck. Altrettanto importante è il suo lavoro nella pittura di genere, che racconta la vita di tutti i giorni. Un esempio è la famosa scena della "chiromante". Suggestivi i ritratti di personaggi del suo ambiente familiare e figure pubbliche contemporanee. Una malattia polmonare ha portato l'artista di grande talento alla morte prematura. Secondo i critici di oggi, se fosse vissuto oltre i suoi 32 anni sarebbe diventato uno degli artisti di punta dell'impressionismo, al pari dei Renoir, Degas, Monet, Cézanne, Van Gogh.



## DA VIENNA ALL'ADRIATICO

JOSEF MARIA AUCHENTALLER (VIENNA-GRADO)

Regia **Andrea Andreotti**  
 Produzione **Film Work, Trento, 2016**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Pittore, designer, grafico, Auchentaller è stato uno dei personaggi di rilievo della Secessione viennese. Le figure di Gustav Klimt, Egon Schiele, Oscar Kokoschka sono solo la punta di un iceberg di un movimento straordinario che in breve tempo passa dallo Jugendstil all'impressionismo. Ma la sua figura è fondamentale per comprendere l'importanza delle arti figurative europee del XX secolo. La sua opera, recentemente riscoperta, lo colloca tra gli artisti che hanno rivoluzionato il mondo delle arti applicate e della pittura agli inizi del 900. Con la moglie Emma Scheid è ricordato anche come protagonista della storia gradese e della nascita di quel grande turismo mitteleuropeo che ancora oggi aleggia sulle spiagge e nelle vie di Grado. Fotografie, interviste e filmati di repertorio ci portano alla scoperta di un artista a lungo trascurato e che oggi sta riconquistando l'interesse di musei, pubblico e critica.



## LEO PUTZ

LUCI COLORI, UN IMPRESSIONISTA MERANESE

Regia **Lucio Rosa**  
 Produzione **Studio Film TV, Bolzano, 2013**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

L'artista meranese Leo Putz è uno dei più importanti pittori del primo Novecento in Alto Adige e un pioniere del modernismo riconosciuto a livello internazionale. Proveniva da una famiglia colta e radicata. Suo padre, avvocato, per 20 anni rivestì la carica di sindaco. La liberalità dei genitori e la loro fiducia nel talento artistico del figlio è testimoniata dal fatto che gli consentirono di trasferirsi a 16 anni a Monaco dove si inserì nella bohème di Schwabing, si unì alla Secessione e al gruppo Scholle, in prima linea contro i circoli chiusi dei pittori accademici. Grande sensazione suscitò la sua opera monumentale *Vanitas* che corrispondeva allo spirito simbolista del tempo. Putz è famoso soprattutto per i suoi ritratti di donne che ritraeva in campagna, al lago su piccole barche, in giardino. Le difficoltà economiche dopo la prima guerra mondiale lo portarono a trasferirsi in Sudamerica, Brasile, Argentina.



## KARL PLATTNER: EREDI DELLA SOLITUDINE

L'ARTISTA E IL SUO PAESE NATALE, BURGUSIO

Regia **Fiorella e Pierluigi Albertoni**  
 Produzione **Roma Audiovisivi Films, Roma 1994**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il breve documentario racconta per immagini il legame tra Karl Plattner, artista altoatesino, e la sua terra, la Val Venosta. Plattner ha trascorso a Burgusio la sua adolescenza e ogni anno vi fa ritorno, per quella linea ideale che lo lega a questi luoghi e a questa gente, come uomo e come artista. Le opere di Plattner si alternano ad immagini di Burgusio, accompagnate da una suggestiva colonna sonora fatta di musica e di rumori del mondo contadino. La forte simbiosi tra l'artista e quel microcosmo si ripropone anche nei colori, che ricordano la monocromia ocre di molte sue opere. Ai volti scolpiti dal gelo e dalle asperità della vita di montagna si sovrappongono i tratti asciutti e duri delle linee di Karl Plattner, in un'affascinante commistione tra il pensiero estetico dell'artista e la memoria quanto mai viva e concreta dell'uomo che ben conosce i luoghi di quella solitudine.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## KARL PLATTNER: LA GRANDE TRAPPOLA

LE IMMAGINI TRAGICHE DELLA SUA PITTURA

Regia **Fiorella e Pierluigi Albertoni**  
 Produzione **Roma Audiovisivi Films, Roma 1994**  
 Formato **DVD**  
 Durata **12 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

«Tutto è silenzio e gelo: volti e figure inchiodate negli spazi della loro disperata impassibilità, i personaggi di Plattner raccontano la storia delle nostre anime morte: fantasmi irridenti e blasfemi dell'io, mito insepolti nelle ceneri della vecchia Europa». Queste parole del critico d'arte Franco Solmi sintetizzano alla perfezione il senso di questo breve documentario, realizzato dal Centro Audiovisivi di Bolzano nel 1994, dedicato alle immagini più dure e tragiche della pittura di Plattner. Un commento parlato che riunisce brani tratti dalle opere di vari autori tedeschi - tra cui Rainer Maria Rilke, Wilhelm Reich e Peter Weiss - accompagna i volti scavati dall'angoscia esistenziale, alla ricerca di una fuga dalla trappola delle emozioni. La musica essenziale di Egisto Macchi e il montaggio serrato di Roberto Schiavone ci trasmettono l'ansia di una ricerca di salvezza attraverso l'arte.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## MARKUS VALLAZZA E LA DIVINA COMMEDIA

UN'ESPLORAZIONE INEDITA DEL CICLO DANTESCO

Regia **Fulvio Vicentini**  
 Produzione **Di Spazio Film, Bolzano, 2006**  
 Formato **DVD**  
 Durata **42 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La portata del messaggio di Dante è enorme per il futuro dell'uomo. Riuscirà l'umanità, attraverso un processo di conoscenza anticipato da Dante nel 1300 e ripreso più scientificamente da Carl Gustav Jung ad uscire dalle strettoie dell'egoismo luciferico per aprirsi ad un mondo più armonico? La risposta non c'è, la speranza sì, e l'arte di Markus Vallazza la esprime con la visione finale: *l'amor che move il sole e l'altre stelle* (Adriana Mazzarella). Il filmato documenta la nascita e l'evoluzione di questo lavoro davvero monumentale, la trasposizione artistica del ciclo dantesco, sapientemente commentato da critici ed esperti, e permette di entrare nell'Atelier e osservare il volto e i gesti dell'artista nell'atto di creazione della sua opera. Raccoglie tre cortometraggi dedicati ad un'inedita esplorazione dell'Inferno (1998), del Purgatorio (1999) e del Paradiso Dantesco (2000).

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL PENSIERO E I VIAGGI DI NIETZSCHE IN ITALIA

NELL'ARTE DI MARKUS VALLAZZA

Regia **Fulvio Vicentini**  
 Produzione **Di Spazio Film, Bolzano, 2003**  
 Formato **DVD**  
 Durata **21 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

L'incontro tra Markus Vallazza e il grande filosofo tedesco Friedrich Nietzsche è nato per caso dalla reazione dell'artista altoatesino all'educazione seminarista ricevuta in giovane età, e nel tempo si è trasformato in una conoscenza così profonda da farlo diventare un adepto del suo pensiero. Un incontro virtuale, il loro, che un'artista figurativo qual è Markus Vallazza, poteva esprimere e comunicare al meglio solo attraverso incisioni, disegni, acquerelli e dipinti. Le numerose opere, più di cento in soli due anni, sono certo la trasposizione figurativa della visione poetica e filosofica di Nietzsche ma soprattutto un omaggio all'umanità e spiritualità del grande personaggio. Il documentario è costruito con un collage di interviste all'artista, naturalmente, e a due illustri critici, che analizzano il pensiero del filosofo tedesco e la sua trasposizione nelle opere dell'artista contemporaneo.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LA CASA/ATELIER DI HUBERT KOSTNER A CASTELROTTO TRA SCULTURA E ARCHITETTURA

Regia **Carmen Trocker**  
 Produzione **Bagarrefilm, Castelrotto, Bolzano, 2016**  
 Formato **DVD**  
 Durata **61 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano/Inglese**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario racconta il processo di progettazione e costruzione della casa-atelier dell'artista Hubert Kostner di Castelrotto, analizzando il lavoro dei due architetti Sandy Attia e Matteo Scagnol. Nel 2013 l'artista si trasferisce con la famiglia nella nuova abitazione/studio, che si distingue radicalmente da quelle tradizionali che la circondano ma allo stesso tempo si rifà in modo estroso all'architettura vernacolare. Il documentario indaga i diversi piani che si incrociano e si fondono all'interno dell'abitazione: la storia, il presente, il lavoro della scultura e quello dell'architettura, ripercorrendo le dinamiche della ricerca e collaborazione. All'esplorazione visiva delle forme, dei materiali e degli spazi esterni e interni vengono affiancate immagini di repertorio in Super 8 che raccontano la realtà contadina altoatesina degli anni 60/70, conferendo alla nuova costruzione una collocazione geografica e culturale.



## EX LIBRIS. SIMBOLO D'ARTE E CULTURA DA OLTRE CINQUE SECOLI

Regia **Alessandro Di Spazio**  
 Produzione **Di Spazio Film, Bolzano, 2000**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Talvolta sfogliando un libro antico o usato da altri, troviamo incollato sul retro della copertina o sulla pagina opposta al frontespizio un'etichetta ornata da fregi o da un simbolo araldico con la locazione latina *Ex Libris* (che sta per «dai libri») seguita da un nome. In uso da oltre cinque secoli, a partire dall'invenzione della stampa, l'Ex Libris è certamente simbolo di possesso ma anche testimonianza dell'essere. Il documentario, attraverso l'intervista al professor Egisto Bragaglia, illustra la storia e il valore storico-artistico e culturale di questo particolare contrassegno di proprietà nel corso dei secoli. A questa si intrecciano le immagini della realizzazione di un Ex Libris ad opera dell'incisore altoatesino Markus Vallazza. Nella parte finale del documentario, la professoressa Laura Barocco illustra il tema della raffigurazione della montagna, uno dei topoi dell'Ex Libris molto ricorrente tra quelli altoatesini.



## ADOLF VALLAZZA

NEI VECCHI LEGNI STORIE ANCESTRALI

Regia **Fulvio Vicentini**  
 Produzione **Pluristamp, Brunico, 1994**  
 Formato **DVD**  
 Durata **13 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Un breve racconto per immagini del rapporto tra artista e materia prima. Attraverso le abili ed esperte mani dell'artista altoatesino Adolf Vallazza assistiamo alla trasformazione di un comune blocco di legno in un'opera d'arte unica e densa di significato. Vallazza sottolinea come tra artista e materia si instauri un rapporto quasi magico, che lega l'uno all'altra indissolubilmente. L'attenzione verso il "materiale legno" vissuto, vecchio e visibilmente adoperato, fece scattare in Vallazza un input che lo portò ad intraprendere quella che lui definisce la sua "ricerca totemica", iniziata negli anni Settanta e non ancora conclusa. Una costante rielaborazione attorno al soggetto "totem", ininterrottamente creato e reinterpretato. Vallazza parla poi degli artisti che hanno influenzato la sua estetica, citando Marino Marini, Henri Moore e lo scultore rumeno Costantin Brancusi.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ADOLF VALLAZZA

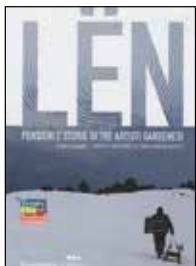
SCIAMANO DEL LEGNO ANTICO

Regia **Lucio Rosa**  
 Produzione **Studio Film TV, Bolzano, 2019**  
 Formato **DVD**  
 Durata **40 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Ritratto in bianco e nero del noto scultore e pittore gardenese, che a 95 anni racconta la sua evoluzione artistica iniziata con lo scolpire il legno di ulivo. Esperienza presto abbandonata perché, come dice il Maestro stesso: l'ulivo è già una scultura di per sé. Ecco allora i personaggi fantastici, i Menhir, i Totem, i mitici Troni, le sculture tridimensionali e poi la grande, splendida stele, sempre eseguita con il legno antico, vecchio di secoli, alta 14 metri, eseguita a 90 anni di età. E domani? "Ho avuto una grazia veramente di poter lavorare dopo i 90 anni. Lavorerò fin che son capace, questo è sicuro. Un artista non va mai in pensione." Nel dare forma e linguaggio alla materia che scolpisce, l'artista non interroga la materia, che è già sua, ma il genio dei luoghi che l'ha generata. Con lui tesse il dialogo serrato che porta alle trasformazioni dei legni, programma i loro destini futuri e in loro soffia il suo spirito.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





**LÈN. PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI**  
 THOUGHTS AND STORIES OF THREE GARDENA ARTISTS

Regia **Elia Romanelli**  
 Produzione **Studio Liz, Venezia, 2012**  
 Formato **DVD+Booklet**  
 Durata **48 min**  
 Lingua **Italiano/Ladino**  
 Sottotitoli **Inglese/Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

*Lèn* è un documentario che quando parla di montagna suggerisce il tema dell'arte e che quando parla d'arte suggerisce alcuni punti di vista sulla vita. E viceversa. Questi suoi diversi cuori si trovano infine a battere insieme, accomunati da quell'origine comune che sembra essere il legno, materiale predominante nella cultura e nella scultura gardenese. Tre artisti le cui storie si intrecciano e si confrontano, ci conducono attraverso questo percorso. Tone da Cudan guarda alla scultura come ad una preziosa tradizione. Aron Demetz scolpisce grandi tronchi per comprendere l'arte contemporanea. Egon Rusina ha abbandonato la scultura per l'iconoclastia e l'eremitaggio. Il documentario parla di arte ma affronta anche temi correlati alla montagna, allo scorrere del tempo, all'identità ladina, alla spiritualità. Opera vincitrice della seconda edizione del Premio Autori da scoprire co-prodotta con il Centro Audiovisivi.

© 2010/12 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



**IL VIAGGIO DI ADAMO**  
 LO SCULTORE LOIS ANVIDALFAREI

Regia **Jochen Unterhofer**  
 Produzione **Taenia Production & Communication, Terlano, Bolzano, 2005**  
 Formato **DVD**  
 Durata **28 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Dalla nascita, in un rustico fienile-atelier nella verde Val Badia, alla prima esposizione pubblica, in una mondana galleria d'arte del lontano Belgio: con la forza della propria espressività, con più forza di quanto potrebbe darle una voce, una scultura bronzea racconta la sua genesi e il suo viaggio. Nell'opera di Lois Anvidalfarei, disegnatore e scultore altoatesino caratterizzato da una grande carica sensuale, il bronzo sembra fremere e palpitare, mostrando la fatica del venire al mondo, in una fonderia-ventre materno, e la crudezza del vivere. Raccontare l'opera o dare semplicemente spazio all'opera? La forza della scultura di Anvidalfarei scioglie ogni dubbio, ispirando il lavoro di chi con essa si confronta. Le suggestive inquadrature del regista Jochen Unterhofer, quasi materiche e tangibili, e le interviste all'artista badiota completano il racconto di una vera e propria incarnazione.

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL VIAGGIO DI ARON

LO SCULTORE ARON DEMETZ ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Regia **Elia Romanelli**  
 Produzione **Studio Liz, Venezia, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **16 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco/Ladino**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La storia dello scultore Aron Demetz (Selva di Val Gardena) è un doppio viaggio: quello dell'artigianato verso il suo futuro e quello dell'artista che dalle sue montagne nel 2009 arriva alla massima vetrina dell'arte: la Biennale di Venezia. "Credo che nell'arte contemporanea il legno sia visto come un materiale povero, antico, invece per me è una sfida. Ci sono materiali più o meno contemporanei, dipende dall'uso che se ne fa. Il legno è tanto contemporaneo quanto la plastica, il materiale è sempre in funzione dell'idea, dell'opera. Credo che nella nostra tradizione ci sia una grande ricchezza, e nel mio lavoro si vede. Nel mio caso è sempre stata una sfida usarla senza sfruttarla." Utilizzando la tecnica e la tradizione millenaria della scultura in legno per aprirsi all'arte contemporanea senza rinnegare nulla, la sua opera fa capire che il passato esiste e può servire ad aggiungere nuovi percorsi e nuovi significati.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## GENESI DI UN'OPERA D'ARTE

IL GRUPPO SCULTOREO IN BRONZO DI CLAUDIO TREVI

Regia **Oswaldo Pallozzi, Cristina Costa**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano, 1987**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il filmato documenta la creazione dell'opera dello scultore Claudio Trevi (Padova, 1928 - Bolzano, 1987), volta a commemorare le vittime del Lager di via Resia. Osservare da vicino la fusione del gruppo bronzeo rappresenta un valido spunto per la realizzazione di un documentario dalla chiara matrice didattica. L'intento, pienamente raggiunto, è quello di spiegare, con l'aiuto delle riprese filmate, tutti i difficili passaggi che portano alla realizzazione di una statua bronzea. Assistiamo pertanto alle varie fasi, dalla creazione dell'anima metallica, al rivestimento della stessa con una pasta di gesso plasmata dall'artista, fino alla posa della cera e al riempimento dell'intercapedine col bronzo fuso. Nel suggestivo scenario della fonderia artistica Brustolin di Verona, abbiamo il privilegio di poter idealmente affiancare il grande Trevi, intento a sintetizzare, attraverso la materia, un'idea.

© 1987 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## HUGO ATZWANGER

FOTOGRAFO ARTISTA ETNOLOGO

Regia **Lucio Rosa**  
 Produzione **Studio Film TV, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **50 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il suo occhio per l'essenziale ne fa un disegnatore preciso, un meraviglioso illustratore, un fotografo puntuale. Affascinato dalla sua terra l'ha descritta in molti modi, interpretandola con la macchina fotografica, con il pennello, con la penna. Le oltre 30.000 fotografie da lui eseguite dagli anni Venti fino al 1943, sono documenti di grande valore etnologico e storico. Le fotografie di architettura rustica, insediamenti e paesaggi propongono immagini che oggi non si possono più cogliere, data la radicale trasformazione dell'ambiente. Tradizioni popolari, feste, lavoro di tutti i giorni, sono stati colti dal suo obiettivo e costituiscono un ricchissimo patrimonio fotografico. Dal punto di vista storico, culturale e popolare, è certamente tra i più importanti fotografi del Sudtirolo. Anche nei suoi dipinti murali, acquerelli, disegni, Atzwanger ha colto, con esatte riproduzioni veriste, il suo ambiente nativo: la sua Heimat.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## PEDROTTI

TRE GENERAZIONI DI FOTOGRAFI

Regia **Klaus Romen**  
 Produzione **Videocap, Bolzano, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La famiglia Pedrotti vanta 100 anni di fotografia di cui 80 a Bolzano. Enrico Pedrotti, fondatore dell'omonimo studio nel 1937, è stato il precursore della fotografia futurista con l'invenzione del «bagno di luce» o «tono alto», una sorta di sovraesposizione in sviluppo che dava alle sue foto ombre morbide e contorni appena visibili. Famosi i ritratti, i fotomontaggi, le sperimentazioni con l'amico Fortunato Depero, incredibile la tecnica fotografica dei suoi film di montagna, come il *Monologo sul sesto grado* girato in 35 mm con Cesare Maestri. Attivo fino al 1965 (anno della sua prematura scomparsa) lascia il testimone al figlio Luca. A lui l'onere e l'onore di portare avanti lo studio con un'attività documentaristica che cattura e mette su carta fotografica i maggiori cambiamenti della nostra società del secolo scorso. Il nipote Federico opera ora a Monaco come stimatissimo fotografo di moda e teatro.

© 2018 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CONTEMPLAZIONE

FERRUCCIO BUSONI E LA MUSICA DEL 900

Regia **Claudio Chianura**  
 Produzione **Haze Hans e Alice Zevi Editions, Milano, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **54 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Ferruccio Busoni (Empoli 1866 - Berlino 1924) italiano naturalizzato tedesco. Compositore, docente, pianista, si trovò sempre a metà fra due scuole (classica e avanguardia), fra due paesi (Italia e Germania) e due lingue (quella italiana e quella tedesca), fra due impegni professionali spesso inconciliabili (quello di concertista e quello di compositore). Esule a Zurigo durante la prima guerra mondiale, fa amicizia con Umberto Boccioni e vive gli anni del rinnovamento che trasformerà la musica del nuovo secolo. A lui è dedicato il Concorso pianistico internazionale di Bolzano, dove a 13 anni tenne un concerto. Il documentario approfondisce, attraverso interviste nelle aule del Conservatorio, e riprese dei vincitori delle ultime edizioni, l'importanza di Busoni nella musica del Novecento e nella storia della musica e nella vita della città di Bolzano, anche attraverso le forme più sperimentali.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LIED E ROMANZE DI FERRUCCIO BUSONI

NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

Regia **Roberto Satta**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **41 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Ferruccio Busoni (1866-1924) è un artista di alto profilo che ha lasciato alcuni Lied in lingua tedesca e Romanze in lingua italiana. Il filmato contiene la registrazione dal vivo di un concerto effettuato il 30/11/2016 nell'ambito della rassegna *Alto Adige da scoprire*, curata dal Centro Audiovisivi, dedicata agli *Amanti della buona musica*, che ha ripercorso le tappe più significative della carriera di 4 musicisti, tra cui Busoni, che con l'Alto Adige avevano un legame profondo. Il concerto, organizzato in collaborazione con l'associazione ART Bolzano, è stato eseguito da Lilia Ianeva (Soprano), Bojidar Vassilev (Baritono) e Roberto Satta (Pianoforte), che ha messo a confronto la produzione vocale da camera di Busoni della giovinezza - in italiano - insieme a quella della maturità - in tedesco, su testi di Goethe. Tale confronto ha dimostrato che il suo stile era personale sin dalle prime sue opere, splendidi connubi fra parola e musica.

© 2017 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## JAZZ IN ITALY

L'ALTO ADIGE E LA SCENA JAZZ ITALIANA

Regia **Claudio Chianura**  
 Produzione **Haze Editions, Milano, 2016**  
 Formato **DVD**  
 Durata **58 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La musica jazz ha dato in questi anni prova di grande vivacità e capacità di adattarsi ai cambiamenti culturali del nostro tempo. La scena italiana in particolare, al cui centro sta la vivace esperienza del nord Italia lungo tutto l'arco alpino, e dell'Alto Adige in particolare con la sua ricchezza di proposte, è oggi tra le più interessanti al mondo. Ce ne parlano, tra i pianisti il meranese Franco D'Andrea, il toscano Stefano Bollani, la romana Rita Marcotulli; la vocalist Maria Pia De Vito, il trombettista Roy Paci, il batterista Christian Meyer (Elio e le storie tese), il trombonista Giancarlo Schiaffini. Una conversazione a più voci che include organizzatori di Torino Jazz Festival (Stefano Zenni e Furio Di Castri) e del territorio altoatesino (Klaus Widmann, Vic Albani, Helga Plankensteiner e Michael Löscher). Brevi esibizioni live, prove aperte e dietro le quinte completano questo racconto di passione per la musica e libertà creativa.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## SASLONCH SUITE

JAZZ ESTREMO NELLE DOLOMITI

Regia **Andreas Pichler**  
 Produzione **Echo Film, Bolzano, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **28 min**  
 Lingua **Tedesco/Inglese**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Jazz Festival Alto Adige ha invitato uno spericolato gruppo di musicisti, climber e funamboli a trovare un punto di contatto tra musica jazz e alpinismo estremo sulle pareti alte più di 1000 metri del Sassolungo nelle Dolomiti della Val Gardena. Uno straordinario evento musical-sportivo che è andato in scena il 29 giugno 2014. Montagna e musica sono state le protagoniste di uno spettacolo con effetti sonori ed echi totalmente naturali. A sfidare la forza di gravità sono stati gli arrampicatori belgi Nicolas e Olivier Favresse, lo slackliner Armin Holzer e il base jumper Uli Emanuele. Gli ultimi due sono altoatesini e sono conosciuti in tutto il mondo. Davanti alle rocce hanno suonato Andreas Schaerer, Lucas Niggli e Kalle Kalima, mentre dalla parete sono arrivate le note di Matthias Schriefl, Florian Trübsach e Cédric Favresse. Un sorprendente happening d'alta quota, documentato in questo filmato.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## FRANCO D'ANDREA JAZZ PIANIST

IL GRANDE PIANISTA MERANESE

Regia **Andreas Pichler**  
 Produzione **Miramonte Film, Bolzano, 2006**  
 Formato **DVD**  
 Durata **55 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Franco D'Andrea, (08/03/1941) uno dei più importanti musicisti italiani contemporanei, nel 2006 ha compiuto 65 anni. Il documentario è stato realizzato per questa occasione ed è un omaggio alla sua carriera di pianista jazz, compositore e docente di musica. Al film partecipano quale intervistati ed esperti grandi personaggi della storia del jazz, tra i quali i colleghi Enrico Rava, Paolo Fresu, Bruno Tommaso, Claudio Fasoli, Ernst Reijseger, a storici e critici come Maurizio Franco, Stefano Zenni e Alberto Alberti. La comunicazione spontanea, diretta ed esemplare di Franco, sia come musicista che come insegnante (dal 2002 dirige la Mitteleuropean Jazz Academy di Merano) e, quale semplice "voce" in grado di interpretare, comprendere e parlare del jazz moderno, è davvero straordinaria e riesce ad interessare all'argomento jazzistico anche il più riottoso dei casuali fruitori.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

L'UOMO AL PIANO

Regia **Andrea Andreotti**  
 Produzione **FilmWork, Trento, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **65 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Un coro, un conservatorio, un prestigioso concorso pianistico, il fascino del paesaggio alpino, un viaggio dentro la musica per raccontare Arturo Benedetti Michelangeli (Brescia, 1920-Lugano, 1995), interprete impareggiabile per raffinatezza interpretativa, che ha cambiato la storia del pianismo del Novecento. I ricordi di chi lo ha conosciuto e ha condiviso con lui gli anni di Bolzano, Trento e della Val di Rabbi restituiscono il ritratto di un maestro che definiva la propria arte un mestiere, una costante ricerca della perfezione attraverso la musica, la purezza del suono, la precisione della tecnica. Nel racconto si alternano storie di pianisti in quattro stagioni differenti della vita: un bambino del Conservatorio dove Michelangeli ha insegnato per dieci anni; una finalista del Premio Busoni che Michelangeli contribuì a fondare; un insegnante del Conservatorio; Maurizio Pollini, allievo per un periodo di Michelangeli.

© 2012/15 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CARLO MARIA GIULINI

LA MUSICA È UN ATTO D'AMORE

Regia **Claudio Chianura**  
 Produzione **Haze Editions, Milano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Dai primissimi anni di studio a Bolzano fino agli ultimi giorni trascorsi fra l'abitazione milanese accanto al Teatro alla Scala e quella altoatesina sul Lago di Carezza, il documentario ripercorre nel decennale della scomparsa la vita di Carlo Maria Giulini (Barletta-Brescia 1914-2005), direttore d'orchestra di fama mondiale, artista discreto e riservato ma dal talento indiscusso. Lo ricordano il giovane direttore Yoel Gamzou, suo allievo negli ultimi anni milanesi; il primo violino del Teatro alla Scala, Franco Fantini; il critico Angelo Foletto, autore di un importante e unico libro-intervista con il Maestro. L'amore per la musica, l'amore per la moglie e lo spirito religioso fanno da sfondo alla narrazione accompagnata dalle emozionanti musiche sacre di Verdi e Vivaldi dirette dal M° Giulini. «Era un sacerdote della musica. Non ha mai scelto di diventare musicista, la musica lo ha scelto e lui si è messo al suo servizio».

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## BOLZANO DANZA

ISTANTANEA DI UN FESTIVAL

Regia **Armin Ferrari**  
 Produzione **Riff Video, Laives, Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **23 min**  
 Lingua **Italiano/Francese**  
 Sottotitoli **Italiano/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Il film racconta la trasformazione del Festival Bolzano Danza attraverso le sue ultime tre edizioni, il suo pubblico e gli artisti internazionali che lo animano. Approfondisce il rapporto che si è creato tra il festival e la città che lo ospita, un appuntamento fisso delle estati bolzanine da più di 30 anni. Due settimane intense durante le quali la città si veste di danza e ospita personalità di fama mondiale, spettacoli di altissimo livello, sperimentazione, laboratori e iniziative per tutte le età. Un evento che offre la possibilità di immergersi completamente in questo linguaggio artistico, commentato attraverso il punto di vista dei suoi protagonisti, con interventi di: Emanuele Masi, direttore artistico del festival; Maria Luisa Buzzi, direttrice di Danza & Danza, la rivista della danza italiana; Alessandro Sciarroni, coreografo e danzatore; Francesca Pennini, danzatrice e coreografa; Rachid Ouramdane, coreografo francese.

© 2017 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ARCHITETTE. VITA E OPERE

DITRE PIONIERE DELL'ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE

Regia	<b>Lorenzo Paccagnella</b>
Produzione	<b>Prisma/Centro Documentazione Donna, Bolzano, 2003</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>47 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Palazzi, case, teatri, insomma tutto il patrimonio architettonico di una città, esprimono attraverso la loro estetica, più storie. La storia della città, inserita in un preciso contesto storico-culturale, la storia di quel progetto e il vissuto umano di chi quel progetto ha realizzato. La disciplina dell'architettura evoca immediatamente presenze maschili, dato che storicamente sono stati gli uomini a lasciare testimonianza di opere architettoniche. Eppure, anche in provincia di Bolzano molte opere sono state realizzate da donne, che oggi potremmo definire pioniere di una professione di forte impronta maschile. Helga Ehall-Hofer, Herthilde Gabloner, Jolanda Zamolo-Dalla Bona hanno progettato e realizzato opere, dai primi anni del dopoguerra fino all'inizio del 2000. Le tre storie, raccontate in prima persona, rappresentano tre modi diversi di affrontare la professione e la vita.



## L'ARCHITETTURA DURANTE IL FASCISMO

ARCHITETTURA RAZIONALISTA IN ALTO ADIGE

Regia	<b>Franz J. Haller</b>
Produzione	<b>Dokufilm, Merano, 1990</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>28 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Le testimonianze architettoniche realizzate durante gli anni Venti del Novecento hanno segnato profondamente il tradizionale paesaggio sudtirolese. Il regime fascista, proprio attraverso la costruzione di stazioni, piazze cittadine, edifici amministrativi e scolastici e ampie porzioni di edilizia urbana, cercava di sancire il nuovo assetto politico di quest'area affidando proprio all'architettura una funzione rappresentativa dello Stato. Le numerose opere architettoniche, primo fra tutti il Monumento alla Vittoria di Bolzano, parlano nelle loro diverse inflessioni, il linguaggio degli anni Venti legato all'architettura razionalista (movimento artistico sviluppatosi in Germania nell'ambito del Movimento Moderno), in rigorosa coerenza con i prodotti della nuova industria e attenta alla funzionalità. Il documentario opera un attento esame degli edifici altoatesini risalenti al periodo fascista tralasciandone la matrice ideologica.





## LA STORIA È PASSATA DI QUI

ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE TRA LE DUE GUERRE

Regia **Francesco Lauber**  
 Produzione **Film Work Communication, Trento, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **20 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario intende riscoprire e valorizzare l'importante lascito architettonico degli anni Venti e Trenta in Alto Adige, periodo nel quale esso diventa un laboratorio di architettura moderna, un'area di sperimentazione nella quale lavorano fianco a fianco alcuni tra i più grandi architetti italiani e tedeschi dell'epoca, come Gio Ponti, Clemens Holzmeister, Lois Welzenbacher, Franz Baumann, Ettore Sottsass senior, Mansutti, Miozzo, Marcello Piacentini, autore in quel periodo del piano regolatore di Bolzano. Vengono intervistati storici dell'architettura e critici che si sono occupati con attenzione dell'argomento, non solo personalità locali ma anche protagonisti del dibattito internazionale, con l'obiettivo di inquadrare in modo chiaro e comprensivo l'articolata dimensione creativa di un periodo che vede intrecciarsi, non senza traumi, lo scontro-incontro tra culture e nazioni diverse.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CHIESETTE ROMANICHE E CAROLINGE

LUNGO LA VIA CLAUDIA AUGUSTA

Regia **Vittorio Conte**  
 Produzione **Prisma, Bolzano, 1993**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario si presenta come una passeggiata lungo la Val Venosta alla scoperta degli edifici religiosi che sorgevano lungo la Via Claudia Augusta (costruita nella prima metà del I secolo d.C. per mettere in contatto il mondo romano con quello germanico), importante via di comunicazione nel primo Medioevo. Protagoniste sono le chiesette disposte a metà collina, accomunate dalla caratteristica struttura a capanna, con pietre a vista e annesso campanile possente, preziosa testimonianza del periodo carolingio e romanico. Punto di partenza e arrivo sono le importanti chiese di San Benedetto a Malles e San Procolo a Naturno, famose in tutto il mondo per i loro affreschi. Il filmato mette in luce lo straordinario valore artistico e storico di queste chiese grazie al contributo della storica dell'arte Silvia Spada, ma allo stesso tempo non dimentica l'importanza turistica svolta da questi antichi e suggestivi edifici.

© 1993 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL DUOMO DI BOLZANO/DER BOZNER DOM

LACHIESAPARROCCHIALEDISANTAMARIAASSUNTA

Regia **Manfred Unterperntinger**  
 Produzione **Mannicam, Brunico, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Duomo di Bolzano è una delle costruzioni sacre più insigni dell'Alto Adige. Dalla sua elezione a concattedrale, nel 1964, la Parrocchiale di Bolzano può fregiarsi ufficialmente del titolo di Duomo. Il filmato intende far luce sia sulle particolarità architettoniche e storico-artistiche della chiesa che sulla vita all'interno del Duomo. Nell'autunno del 1948, con la ricostruzione del duomo gravemente danneggiato dai bombardamenti alleati del 1944, si rinvennero sotto la pavimentazione le fondamenta di altre tre chiese e una lapide d'età romana. Le fondamenta della chiesa più antica risalgono al IV secolo e probabilmente era consacrata a San Vigilio, poiché molte chiese paleocristiane dei dintorni erano consacrate a lui. Vicino alla basilica sorgeva un piccolo sepolcro, testimoniato dalla lapide di "Secundus Regontius", risalente al III secolo. Questo è il primo abitante di Bolzano di cui si conosce il nome.



## SAN GIOVANNI IN VAL MÜSTAIR

1200 ANNI DI STORIA DI UN CONVENTO

Regia **Rudy Kaneider**  
 Produzione **TV 16 Produzioni Televisive, Brunico, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **38 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Doppiaggio **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Dal 1969 l'antichissima abbazia benedettina di San Giovanni, situata a Müstair (Val Monastero, Cantone dei Grigioni) è al centro di attività scientifiche. Da allora si scava, si riporta alla luce, si restaura ciò che il tempo ha conservato. Nel 1983 è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. È agli affreschi nella chiesa che San Giovanni deve la sua fama mondiale. 134 immagini adornano le pareti interne come un arazzo. Si tratta del più importante ciclo di affreschi carolingi del mondo. Müstair è un luogo di frontiera svizzero. Lo zelo dei ricercatori e la ressa dei visitatori sono una delle facce di San Giovanni. L'altra faccia rimane celata. Ancora oggi 12 suore Benedettine vivono infatti all'interno delle sue mura. Formule di preghiera e silenzio scandiscono le giornate e la clausura non è accessibile al pubblico. La piccola comunità è guidata dalla priora Suor Pia che ha messo per iscritto i suoi ricordi degli ultimi 50 anni di vita religiosa.



## MADONNA DI PIETRALBA

UN LUOGO DI FEDE

Regia **Manfred Unterperntinger**  
 Produzione **Mannicam, Brunico, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **40 min**  
 Lingua **Italiano / Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Santuario della Madonna di Pietralba è il più frequentato dell'Alto Adige. Si trova a 1520 metri, tra i paesi di Nova Ponente e Monte San Pietro, ben visibili dalla città di Bolzano. Fu fondato nel 1553, dopo il ritrovamento della statuetta miracolosa, una Pietà in alabastro, effettuato da un contadino del luogo, Leonhard Weißensteiner (da cui il nome del santuario) a cui apparve la Vergine Maria, guarendolo dalla sua malattia. A titolo di ringraziamento, la Madonna gli chiese di erigere una chiesetta. Il filmato non racconta solo la storia del santuario, ma anche la quotidianità al convento durante tutto l'anno. Tra i visitatori spicca il nome di Albino Luciani (Papa Giovanni Paolo I) che da bambino vi si recò in pellegrinaggio e da cardinale vi trascorse le vacanze estive. Nel 1988 vi si recò anche Papa Giovanni Paolo II che nel 2003 concesse l'indulgenza plenaria a coloro che visitano questo luogo sacro.



## IL CASTELLO IN ALTO ADIGE

CENNI DI VITA E STORIA IN EPOCA FEUDALE

Regia **Ennio Chiodi, Gaetano Zoccatelli**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano, 1991**  
 Formato **DVD**  
 Durata **40 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Un panorama incantevole, unico, inconfondibile. Impossibile immaginare l'Alto Adige senza le sue straordinarie montagne, le grandiose distese di neve perenne, le solenni cattedrali di roccia dolomitica, il fascino fiabesco della sua natura e delle sue leggende. Come impossibile sarebbe immaginare il paesaggio altoatesino senza le centinaia di costruzioni fortificate disseminate ovunque, senza le rocche, le torri, le mura, i merli, i bastioni, le guglie medievali, tanto naturalmente inseriti nell'ambiente circostante, quasi mimetizzati o talvolta modellati dalla natura con la stessa incredibile perizia con la quale plasma roccia e terreno. I castelli medievali, in gran parte ben conservati, sono stati i protagonisti di una lunga e confusa fase storica, nel corso della quale fu spesso centrale il ruolo assunto da questa regione di frontiera, da questa zona cuscinetto tra i due grandi poteri del tempo: l'Impero e il Papato.



## CASTEL RONCOLO

CELEBRAZIONE DELL'IDEALE CAVALLERESCO

Regia **Gaetano Zoccatelli**  
 Produzione **Zeta Cinematografica, Verona, 1983**  
 Formato **DVD**  
 Durata **17 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario illustra gli aspetti storici e artistici di Castel Roncolo, il Maniero Illustrato (*Bilderburg*), famoso per i suoi preziosi affreschi e considerato uno dei più bei castelli della nostra provincia. Costruito dalla famiglia von Wangen nel 1237 come poderosa difesa all'imbocco della gola di Sarentino, il castello passò nelle mani dei Vintler nel 1385. I ricchi e potenti signori trasformarono il castello in una piacevole residenza nobiliare ampliando i palazzi e adornando le sale con raffinati affreschi. Specchio della cultura cortese del gotico internazionale, il raffinato ciclo pittorico di Castel Roncolo è la celebrazione dell'ideale cavalleresco di bellezza ed eroismo vissuto tra la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento dalla nobiltà locale. Dame e cavalieri, protagonisti di tornei, danze, giochi e scene di caccia sullo sfondo di boschi e castelli, animano le pitture, felice incontro tra la cultura italiana e quella tedesca.

© 1983 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CASTEL RODENGO

IL CICLO DI AFFRESCHI DEL POEMA EPICO DI IVANO

Regia **Gaetano Zoccatelli**  
 Produzione **Zeta Cinematografica, Verona, 1983**  
 Formato **DVD**  
 Durata **16 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Castel Rodengo *Schloss Rodenegg*, situato sul contrafforte montuoso tra la Val Pusteria e la Val d'Isarco, lambito a valle dalla Rienza, fu costruito su uno sperone roccioso nella prima metà del 1100 dai signori di Rodank. Il maestoso castello, la cui corte centrale è custodita da un fortilizio antemurale e due sistemi difensivi come uno scrigno prezioso, si presenta nelle forme attuali in seguito alle modifiche effettuate nel corso del 300 e del 500 eseguite per trasformarlo in una residenza più confortevole e inespugnabile anche contro le armi da fuoco. Il documentario si sofferma sull'analisi del famoso ciclo di affreschi di argomento cavalleresco. Realizzato dal pittore Ugo, attivo alla corte del Vescovo di Bressanone Corrado di Rodank, tra la fine del XII e gli inizi del XIII sec, il ciclo narra la storia di Ivano, protagonista del poema epico di Chrétien de Troyes nell'adattamento del tedesco Hartmann von Aue.

© 1983 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LA COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO

SCAVI E RICERCHE SULL'IMPIANTO ORIGINARIO

Regia **Franz J. Haller**  
 Produzione **Antropologia Visuale, Merano, 1994**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

In occasione della mostra storica del 1995 *Il sogno di un principe: Mainardo II - la nascita del Tirolo*, sono state messe a punto importanti scoperte a proposito della costruzione di Castel Tirolo, che sorge su una balza abitata fin dalla preistoria. Fatto erigere prima del 1100 da una potente famiglia della Val Venosta, chiamata Tirolo dal nome di questa località, il castello fu ricostruito più ampio sulle basi della vecchia struttura nel 1138 per poi essere sopraelevato di un piano nella seconda metà del Duecento per volere di Mainardo II. Il filmato documenta le attività di scavo e ricerca condotte nel 1994 che hanno portato ad una precisa datazione delle diverse fasi costruttive del castello. Le più evolute tecniche di archeologia medievale quali l'esame delle strutture in legno originali e l'analisi dei reperti archeologici rinvenuti in un'intercapedine del castello sono dettagliatamente spiegate dagli esperti del settore.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CASTEL TRAUTTMANSDORFF

STORIA & STORIE DI UN CASTELLO

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2001**  
 Formato **DVD**  
 Durata **22 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano/Inglese**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Nel 1870 l'imperatrice Elisabetta d'Austria trascorse l'intero inverno a Castel Trauttmansdorff e più avanti vi fece ritorno una seconda volta, soggiornandovi per alcuni mesi e inaugurando così il periodo di massimo sviluppo di Merano come città di cura. Per decenni il castello fu poi abbandonato alla rovina e solo a partire dal 2003 è tornato all'antico splendore come Museo del Turismo nel cuore del Giardino Botanico. Il filmato racconta la movimentata storia di Castel Trauttmansdorff, nella quale si riflette l'intera storia dell'Alto Adige. Originariamente Castel Neuberger, il suo nome risale a Nikolaus von Trauttmansdorff, che divenne famoso come condottiero al servizio della Casa d'Austria. Anche se risiedeva prevalentemente a Trento presso la sede vescovile, nel 1543 acquistò il castello. Documentario prodotto su incarico del Touriseum - Museo provinciale del Turismo.

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL PAESAGGIO FORTIFICATO

CASTELLI IN ALTO ADIGE DAI TIROLO AGLI ASBURGO

Regia **Luciano Stoffella**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano / Studio Zem, Bolzano, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il filmato illustra le vicende storiche che hanno portato ad una proliferazione di costruzioni fortificate, circa 400, che rendono l'Alto Adige una terra di castelli. Nell'epoca medievale aveva un ruolo essenziale come passaggio tra il nord e sud dell'Europa: per mantenerne il controllo, nel 1000 gli imperatori crearono i principati vescovili di Trento e Bressanone. La difficoltà a governare il territorio diede vita alla figura del feudatario. Nacquero le potenti famiglie dei Vanga, Appiano e Tirolo. Alla fine del 1300 passa dal Tirolo agli Asburgo, che spostano la capitale ad Innsbruck. Se inizialmente il Tirolo guardava alla sua espansione verso sud ed era integrato nel territorio italiano, il cambiamento logistico ribaltò questa prospettiva non solo in campo politico, ma anche culturale e artistico. Una curiosità: nel Castello di Appiano si trova la prima rappresentazione pittorica di un *Knödel*.

© 2005/08 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL FORTE DI FORTEZZA

BALUARDO DELL'IMPERIAL-REGIA FRANZENSFESTE

Regia **Hans Wieser**  
 Produzione **Johann Wieser Produzione Cinematografica, Bolzano, 2000**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario narra la storia del Forte Asburgico di Fortezza, dalla sua nascita come baluardo imprendibile contro le truppe nemiche sino alla sua trasformazione in monumento storico, efficace testimonianza del passato. Il forte sorge in un'area di grande importanza strategica, l'imbocco della Val Pusteria. L'inizio dei lavori per l'edificazione di quella che sarà la più costosa fortezza dell'Impero austro-ungarico risale al 1832. Alla costruzione parteciparono 1700 operai e 4500 manovali. Le grandi lastre di granito, le 130 bocche da fuoco, le volte a botte contro l'artiglieria pesante rappresentavano, per le tecniche militari dell'epoca, una fortificazione pressoché indistruttibile. L'edificio risponde inoltre a criteri di perfezione formale non casuali, giacché nell'Austria di allora gli edifici militari venivano progettati con cura, dovendo esprimere rigore, potenza e capacità di resistere. Dal 2017 è uno dei 10 musei provinciali.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

## CINEMA 02



## L'INCANTO DELLO SCHERMO

100 ANNI DI CINEMA NEL TIROLO STORICO

---

Catalogo	<b>Province autonome di Bolzano, Trento e Land Tirolo, 1995</b>
CD-ROM	<b>Lorenzo Paccagnella, Multimedia Project, Bolzano, 1996</b>
Formato	<b>Catalogo 256 pagine</b>
Durata	<b>CD-ROM/DVD 30 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Tedesco/Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

*L'incanto dello schermo* è un'iniziativa organizzata congiuntamente dalle Province di Trento e Bolzano e dal Land Tirolo in occasione del centenario del cinema. Il catalogo della manifestazione ripercorre la sorprendente storia della cinematografia nel Tirolo storico. Ad esso è allegato il primo CD-ROM realizzato dalla Provincia autonoma di Bolzano nel 1995, grazie alla società di produzione Multimedia Project in collaborazione con il Centro Audiovisivi, che ne raccoglie i contributi: saggi, immagini e filmati sullo sviluppo delle tecniche cinematografiche e sulla storia del cinema nelle tre province, le schede dei film presentati nell'ambito di un'esposizione itinerante a Trento, Bolzano/Bozen e Innsbruck. I temi affrontati spaziano dalla tecnica all'arte, dalla cultura allo spettacolo, dalla guerra combattuta tra il 1915 e il 1918 alla storia contemporanea, e ad essi fanno da sfondo le nostre montagne.





## IL TIROLO IN PELLICOLA

FILM TIROLESÌ DALLE ORIGINI AL 1918

Autore	<b>Paolo Caneppele</b>
Edizione	<b>Centro Audiovisivi Bolzano, 1996</b>
Formato	<b>Libro</b>
Pagine	<b>232</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

La celebrazione del centenario della nascita del cinema nel 1995 ha rappresentato l'occasione per avviare un progetto di studio dedicato alla ricostruzione di una filmografia storica locale. In quell'occasione infatti si poté constatare la grande ricchezza che offriva il territorio agli appassionati e agli storici del cinema, un settore ancora inesplorato e di grande valore culturale. In questo ambito di indagine si inserisce *Il Tirolo in pellicola*, che censisce i film prodotti o ambientati nel territorio dalle origini della cinematografia al 1918. È la prima ricerca di un progetto volto a riportare alla luce le tappe della cinematografia locale, che ha "il merito di aver fissato molti punti fermi, di aver delimitato il territorio con sicurezza, corretto non poche imprecisioni e arricchito di molti dati ulteriori le pur accuratissime mappe filmografiche esistenti" (dall'introduzione di Gian Piero Brunetta).

© 1996 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## TUTTO ESAURITO

GLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI A BOLZANO

Autori	<b>Mauro Bonetto, Paolo Caneppele</b>
Edizione	<b>Centro Audiovisivi Bolzano, 1999</b>
Formato	<b>Libro</b>
Pagine	<b>320</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

*Tutto Esaurito* è una pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto per la ricostruzione della storia del cinema in Alto Adige, promosso dal Centro Audiovisivi della Provincia autonoma di Bolzano. La ricerca è volta a individuare le tappe che hanno segnato il susseguirsi degli spettacoli cinematografici a Bolzano dal 1896 al 1918, dai primi ambulanti fino alla creazione delle sale stabili e quindi alla fine della prima guerra mondiale. Il testo è sviluppato in diverse sezioni. La storia dell'attività cinematografica a Bolzano, sia quella ambulante che quella stabile, è stata esaurientemente esposta in capitoli che ne tracciano cronologicamente le tappe principali. Tutti gli altri molteplici aspetti legati più o meno direttamente al cinematografo, sono stati illustrati in sezioni specifiche, cercando in tal modo di mettere in luce le implicazioni culturali e sociali che il cinematografo rivelò sin dai suoi esordi.

© 1999 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## FRA LUCI E OMBRE

SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI DI BOLZANO

Autori	<b>Paolo Caneppele, Annalisa Rigon</b>
Edizione	<b>Centro Audiovisivi Bolzano, 2002</b>
Formato	<b>Libro</b>
Pagine	<b>328</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Questa pubblicazione approfondisce ulteriori aspetti della storia del cinema in Alto Adige, non solo quelli evolutivi dello spettacolo cinematografico ma anche i suoi riflessi sociologici nel corso del periodo storico preso in considerazione. Parlare di cinema degli anni Venti, Trenta, Quaranta, porta infatti inevitabilmente a parlare di una città nella sua fase di trasformazione più profonda e Bolzano nel secolo trascorso ha vissuto trasformazioni radicali. “L’esplorazione di singole microstorie nel campo delle indagini di storia del cinema, ha dato nel corso degli ultimi due decenni un contributo importantissimo all’evoluzione metodologica degli studi in ambito cinematografico. Disponiamo ora di un ricco repertorio di ricerche condotte su centri maggiori e minori e possiamo far conto su una nozione di “cinema” enormemente più ampia e raffinata” (dall’introduzione di Leonardo Quaresima).

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## KUASSÙ

LO SPETTACOLO DEL TERRITORIO

Regia	<b>Duccio Canestrini, Michele Melani</b>
Produzione	<b>Centro Audiovisivi Bolzano / Formasette Creativelab, Bolzano, 2012</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>42 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>Inglese</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

*Kuassù* è l’ideale seguito di *Genius Loci. Lo spirito del luogo in Alto Adige* e approfondisce ulteriormente il tema di un’esplorazione inedita e una riflessione creativa sulla nostra identità. Il 28/09/2012 ha avuto luogo una conferenza/spettacolo che ha messo in scena l’Alto Adige prendendo spunto da storia, folklore, architettura, alla luce della migliore cinematografia che lo ha immortalato. Dal Castello di Tures che accoglie un esilarante Alberto Sordi (La più bella serata della mia vita) alle location di Trenker, Pasolini, Polanski, al magico Monte Cristallo di Leni Riefenstahl (Das Blaue Licht) rivisitato in stile pop da Campiotti (Mai più come prima). Non mancano testimonianze su cinema e territorio, come quella di Peter Martell. Si affrontano gli stereotipi. Qualcuno reggerà, qualcuno andrà in frantumi. C’est la vie. L’ultima parte è dedicata all’equilibrio, talvolta funambolico, che è necessario mantenere.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LOCATION DOLOMITI

CIAK IN ALTA QUOTA

Autori **Mauro Bonetto, Paolo Caneppele**  
 Edizione **Centro Audiovisivi Bolzano, 1998**  
 Formato **Libro**  
 Pagine **64**  
 Lingua **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

*Location Dolomiti* è la seconda tappa di un progetto avviato nell'anno del centenario del cinema, non a caso definito Cinema nelle Dolomiti, che ricrea, nelle sue varie sfaccettature, una storia non ancora scritta, quella degli aneddoti, delle curiosità che ruotano intorno al cinema prodotto o ambientato nelle Dolomiti, contribuendo a completare il quadro di tutti coloro, fra scrittori, musicisti e registi, che hanno tratto ispirazione dalle nostre montagne, dai luoghi e dalla gente che le abita. Il volumetto raccoglie una serie di articoli apparsi sul quotidiano Alto Adige tra novembre e dicembre del 1996, una piccola storia in 12 puntate, arricchite e integrate con nuovi preziosi spunti. Un ulteriore tassello che contribuisce a comporre il quadro di una storia del cinema locale così insospettabile come quella creatasi intorno alle Dolomiti e ai set allestiti sullo sfondo delle nostre montagne.

© 1998 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



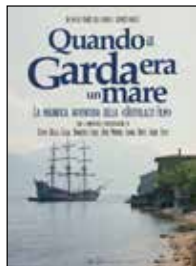
## GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE

ALLASCOPERTADELL'ALTOADIGEATTRAVERSOIFILM

Autori **Mauro Bonetto, Paolo Caneppele**  
 Edizione **Centro Audiovisivi Bolzano / Giunti Progetti Educativi, 2006**  
 Formato **Libro+DVD - Pagine: 165**  
 Durata **46 min**  
 Lingua **Mutuo Sonorizzato**  
 Disponibilità **Prestito / In vendita su richiesta nelle librerie**

La *Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige* è dedicata a tutti coloro che amano il cinema e che, da turisti, sono interessati a conoscere le storie delle location dei film girati in Alto Adige. Un viaggio alla scoperta dell'Alto Adige sulle tracce dei film che ne hanno immortalato le montagne, i paesaggi incontaminati e le architetture, che ci auguriamo possa rendere l'idea delle potenzialità del cinema nel nostro territorio, dove hanno scelto di girare i propri film, oltre al noto altoatesino Trenker, registi del calibro di Pasolini, Visconti, Polanski e anche un mostro sacro come Hitchcock, che nel 1926, lo stesso anno in cui il viennese Lothar Rübelt - pioniere del film turistico-sportivo, documentava con la macchina da presa il viaggio in motocicletta di un gruppo di amici da Vienna fino alle Tre Cime di Lavaredo - girava il suo primo cortometraggio sul Passo del Rombo. DVD allegato: *In Motocicletta sulle Dolomiti* di Lothar Rübelt.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## QUANDO IL GARDA ERA UN MARE

LA MAGNIFICA STORIA DELLA BERTOLAZZI FILM

Regia	<b>Franco Delli Guanti, Ludovico Maillet</b>
Produzione	<b>La Firma Cinema, Riva del Garda, 2014</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>52 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il documentario ripercorre la storia della Bertolazzi Film attraverso una serie di testimonianze. Innanzitutto la viva voce di Walter Bertolazzi, storico gestore del Cinema Corso di Bolzano, protagonista e creatore di questa *Cinecittà sul Garda* che rievoca l'avventuroso trasferimento di una nave sul lago e le principali tappe della sua attività cinematografica. Altro testimone importante è Fabio Testi che durante le vacanze estive iniziò a lavorare come comparsa, fu subito notato e da lì iniziò la sua carriera. Umberto Lenzi, che diresse *Le avventure di Mary Read* con Lisa Gastoni e Jerome Courtland; Liana Orfei, Kirk Morris, il critico Steve Della Casa. Completano le testimonianze i parenti di Bertolazzi: la figlia Carmen e il cognato Gianfranco Bortolussi. Nel documentario si alternano tutti i film girati sul Garda e decine di fotografie inedite. Presentato nell'ambito della mostra allestita al Centro Trevi dal 31/08 al 27/09/2016.

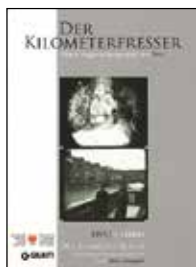


## BLIND HUSBANDS (MARITI CIECHI)

ERICH VON STROHEIM E IL CINEMA NELLE DOLOMITI

Regia	<b>Erich von Stroheim</b>
Autore	<b>Paolo Caneppele</b>
Produzione	<b>Centro Audiovisivi Bolzano, 2008</b>
Formato	<b>Libro+DVD - Pagine: 132</b>
Durata	<b>99 min</b>
Lingua	<b>Muto Sonorizzato</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

*Mariti ciechi* è il primo film di Erich von Stroheim, geniale e bizzarra personalità del cinema muto. Una coppia di sposi americani trascorre le vacanze nelle Dolomiti, a Cortina. Lui, medico e appassionato alpinista, pensa solo alle scalate. Un ufficiale austriaco, modesto arrampicatore ma intraprendente donnaiolo, approfitta della situazione per corteggiarne disinvoltamente la moglie. Il confronto tra i due uomini avviene durante una sfida alpinistica. Abbandonato dal più esperto rivale, il seduttore cade in preda al terrore e muore. Il distratto marito se la cava con un braccio rotto e ritrova l'amata. L'unico vero uomo di montagna è la guida alpina Sepp: osserva sornione l'evolversi degli eventi, rivelandosi alla fine discreto e puntuale alleato del marito. Terzo film muto proposto dal Centro Audiovisivi Bolzano. Pellicola originale presso il Museo del Cinema di Vienna. Libro allegato sugli esordi del cinema nelle Dolomiti.



## IL MACINACHILOMETRI/DER KILOMETERFRESSER

FILM DI VIAGGIO E TURISMO IN EUROPA NEGLI ANNI 20

Regia	<b>Karl Imelsky</b>
Autore	<b>Paolo Caneppele</b>
Produzione	<b>Centro Audiovisivi Bolzano, 2010</b>
Formato	<b>Libro+DVD - Pagine: 132</b>
Durata	<b>99 min</b>
Lingua	<b>Muto Sonorizzato</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Un appuntamento imperdibile per rivivere le imprese di un eroico motociclista che, per scommessa, attraversa l'Europa in sella a una Norton dell'epoca. Per vedere immagini, volti, paesaggi, città d'arte e località turistiche di inizio Novecento, tra le quali anche Bolzano. Prosegue l'intensa attività del Centro Audiovisivi di recupero, valorizzazione e diffusione del patrimonio cinematografico legato al territorio, che ha consentito di riportare alla luce pellicole straordinarie e inediti cortometraggi d'epoca. Per completare l'offerta didattica, il film è abbinato alla pubblicazione *Film di viaggio e turismo in Europa negli anni Venti* che fornisce testimonianze uniche su folklore, feste e tradizioni popolari e approfondisce il ruolo che hanno avuto le motociclette sullo schermo. Un affascinante viaggio nel passato e nella cultura, non solo cinematografica, di un'epoca, per gli appassionati di cinema, arte e motociclette.



## IN MOTOCICLETTA SULLE DOLOMITI

LOTHAR RÜBELT E IL FILM TURISTICO-SPORTIVO

Regia	<b>Lothar Rübelt</b>
Autore	<b>Paolo Caneppele</b>
Produzione	<b>Centro Audiovisivi Bolzano, 2003</b>
Formato	<b>Libro+VHS/DVD - Pagine: 120</b>
Durata	<b>46 min</b>
Lingua	<b>Muto Sonorizzato</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Un gruppo di entusiasti motociclisti di Vienna decide di realizzare un film sulle Dolomiti. Dopo un primo sopralluogo la spedizione è attentamente preparata, ma contrattamenti, incidenti, ritardi, ostacoli burocratici e liti nel cast ritardano l'inizio delle riprese. Con mezzi tecnici ridotti, in appena due settimane, la troupe dà avvio alle riprese di uno straordinario viaggio in motocicletta da Vienna fino alle Tre Cime di Lavaredo. Riprese di montagna e passione per i motori si fondono in questo documentario che per qualità e tematiche rappresenta un unicum nella cinematografia sportiva dell'epoca. Le star del film sono le moto, presenti in quasi tutte le inquadrature, e i paesaggi alpini che incantano i protagonisti come gli spettatori. Il film di Lothar Rübelt, realizzato nel 1926, è stato restaurato in collaborazione con il Filmarchiv Austria. Musiche composte per l'occasione da Tiziano Popoli.



## VAMPIRI IN VAL GARDENA

ROMAN POLANSKI E LA SUA TROUPE A ORTISEI

Regia **Matthias Höglinger**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2001**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Tedesco/Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario realizzato in co-produzione con la Scuola di documentario ZeLIG. Tra il 1966 e il 1967 Roman Polanski (Parigi, 18 agosto 1933) ha diretto e interpretato il film *Per favore... non mordermi sul collo!* (*The Fearless Vampire Killer*). La prima e la migliore parodia del genere, una commedia fantastica di garbo irresistibile che si snoda attraverso una lunga serie di trovate esilaranti. Il Prof. Abronsius, vampirologo, e il suo giovane assistente Alfred si arrampicano sugli specchi per non trasformarsi in vampiri e salvare la bella Sarah nel castello del Conte von Krolock, in Transilvania. Il film fu parzialmente girato tra l'Alpe di Siusi e la Val Gardena. Il documentario propone le impressioni e reazioni che allora l'evento della produzione di un film provocò a Ortisei, in Val Gardena, dove soggiornava la troupe, dando voce a coloro che hanno collaborato alla realizzazione del film come comparse e autisti.



## STARRING PETER MARTELL

UN ALTOATESINO A CINECITTÀ

Regia **Fabrizio Favro**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 1997**  
 Formato **DVD**  
 Durata **43 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario propone il ritratto dell'attore cinematografico Peter Martell, al secolo Pietro Martellanz (Bolzano, 30 settembre 1938 - 1 febbraio 2010): avventuriero, amante del western, lavapiatti, Mister Italia e dal 1962 al 1973 attore di successo del cosiddetto western all'italiana. Il film-intervista racconta la storia della carriera artistica di uno dei più eccentrici protagonisti di una delle epoche più gloriose del cinema italiano, l'epoca degli spaghetti-western. Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta Peter Martell ha partecipato a più di settanta film, quasi tutti western, quasi tutti prodotti a Cinecittà. Il suo amore per la libertà e il suo innato senso dell'avventura gli hanno impedito di fare una carriera da eroe popolare. A causa di un litigio con la fidanzata, involontariamente lanciò la carriera di Terence Hill che interpretò al posto suo il personaggio di Cat in "Dio perdona... io no!"



## CHI TIRA I FILI?

HERTHILDE GABLONER, IN ARTE MARIA GARDENA

Autrice	<b>Herthilde Gabloner</b>
Edizione	<b>Centro Audiovisivi Bolzano, 2004</b>
Formato	<b>Libro</b>
Pagine	<b>110</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

*Chi tira i fili* è il ritratto autobiografico di Herthilde Gabloner, in arte Maria Gardena, attrice e architetta nata a Bolzano, che a soli 19 anni, nel 1939, è stata la protagonista principale del film di Enrico Guazzoni *Ho visto brillare le stelle* (esterni girati in Val Gardena, in Val Badia e a Bolzano). Qualche anno dopo, nel 1943, partecipa a *I bambini ci guardano*, regia di Vittorio De Sica, la sua prima opera di impegno sociale. Nella pagine di questa pubblicazione Herthilde Gabloner racconta del suo incontro con Vittorio De Sica e delle altre esperienze di giovane attrice a Cinecittà. Ma soprattutto ricorda per noi i frammenti di una vita intensa e in continuo movimento, con la consapevolezza della irripetibilità di ogni momento che ci è dato di essere al mondo e dunque della irrinunciabilità di una vita da vivere, sempre e comunque, in tutta la sua pienezza (dall'introduzione di Vittorio Curzel).



## CHIAMATEMI DIVINA

DORIAN GRAY. STORIA DI UN'ATTRICE DIMENTICATA

Regia	<b>Franco Delli Guanti, Ludovico Maillet</b>
Edizione	<b>La Firma Cinema, Riva del Garda, 2016</b>
Formato	<b>DVD</b>
Pagine	<b>60 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il documentario rende omaggio a Dorian Gray, attrice degli anni Cinquanta nata a Bolzano e vissuta a Torcegno, in Trentino, per restituirle il ruolo di primo piano che le spetta nella storia del cinema italiano e trasmettere alle nuove generazioni il ricordo di una figura importante. Dorian Gray (pseudonimo di Maria Luisa Mangini), ha lavorato con mostri sacri della commedia all'italiana, da Alberto Sordi a Walter Chiari e Totò, con il quale ha fatto i suoi film più noti al grande pubblico (*Totò, Peppino e la malafemmina*, *Totò lascia o raddoppia*, *Totò, Peppino e i fuorilegge*). È stata diretta da grandissimi registi del cinema italiano come Federico Fellini e Michelangelo Antonioni. Il documentario ripercorre le tappe della sua carriera alternando testimonianze dell'epoca con esporti di storia del cinema che ne sottolineano il ruolo. Presentato nell'ambito della mostra allestita al Centro Trevi dal 25/05 al 24/06/2016.



## CONVERSAZIONI SUL CINEMA

LO SPETTATORE HA SEMPRE RAGIONE

Regia **Matteo Marzano**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano, 2016**  
 Formato **DVD**  
 Durata **17 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Ogni storia, per essere narrata, ha bisogno di qualcuno che la ascolti, si emozioni, si immedesima con i personaggi e trattienga il respiro al momento giusto. Solitamente ci si rivolge ai maestri del cinema - registi, attori, sceneggiatori, produttori - per sapere ciò che un'opera vuole esprimere. Eppure, se si vuole sapere quale è il messaggio arrivato, bisogna domandare a chi quel film era rivolto e, se merita di essere ricordato ed amato, sarà lui a dircelo. Ognuno col suo linguaggio e il suo gusto vivrà la storia in modo unico e irripetibile. L'intenzione di queste interviste, effettuate nell'arco di un anno, è quella di restituire una fotografia ravvicinata del pubblico che frequenta la Mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano per prendere in prestito film e documentari d'autore, dalle origini della storia del cinema fino alle ultime novità. Perché non si può parlare di cinema senza parlare di chi lo guarda.



## IL REGISTA E LA DIVA

CARMEN CARTELLIERI E CORNELIUS HINTNER

Regia **Cornelius Hintner**  
 Autore **Paolo Caneppele**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano, 2000**  
 Formato **Libro+VHS/DVD - Pagine 234**  
 Durata **90 min**  
 Lingua **Muto Sonorizzato**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

La pellicola del film a soggetto *Die Würghand* (Passioni e delitti), realizzato nel 1920 da Cornelius Hintner, è stata ritrovata negli archivi del Filmarchiv Austria di Vienna e accuratamente restaurata presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna. Oggi può essere nuovamente apprezzata dal pubblico con una colonna sonora composta per l'occasione dal M° Antonio Coppola. Il film narra una vicenda tipica del cinema dell'epoca, il delitto passionale. A Hintner, regista originario di Bolzano e alla principale interprete nonché produttrice dei suoi film Carmen Cartellieri, la prima attrice italiana a recitare in un film austriaco, è dedicato il volume allegato al film, *Il Regista e la Diva*, a cura di Paolo Caneppele, che per la prima volta ripercorre la vicenda artistica e personale di questi due importanti protagonisti della cinematografia europea del muto, che insieme realizzarono numerosi film di successo.





## LUIS TRENKER: FIGLIOL PRODIGO

OMAGGIO AL GRANDE REGISTA ALTOATESINO

Regia	<b>Andreas Perugini</b>
Produzione	<b>Centro Audiovisivi Bolzano / Studio Zem, Bolzano, 2006</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>50 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Personaggio poliedrico, Luis Trenker ha vissuto 97 anni intensissimi, durante i quali si è fatto conoscere e apprezzare come guida alpina, maestro di sci, scalatore, architetto, attore, regista, scrittore, ma anche faccendiere, violinista, pittore, cronista. Non eccelse in tutti gli ambiti dove la sua veemente passione lo portò ad operare, ma sicuramente i risultati furono sempre apprezzabili. Nato a Ortisei in Val Gardena il 4 ottobre 1892, era figlio di una terra diventata italiana dopo la guerra del 1915-18 e dovette destreggiarsi tra la Berlino nazista e la Roma fascista, ma non allentò mai i profondi legami che lo univano alla valle natia. Questo documentario si propone di indagare sull'impatto di Trenker sulla settima arte ma, soprattutto, sul perché un personaggio di tale levatura artistica sia oggi quasi marginale nell'immaginario collettivo, anche per la gente della sua terra: l'Alto Adige.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



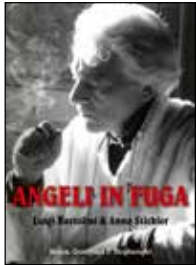
## IVO BARNABÒ MICHELI. UNA REISE

REGISTA E SCENEGGIATORE

Regia	<b>Astrid Kofler</b>
Produzione	<b>Audiovision, Terlano, Bolzano, 2012</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>54 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Nato a Brunico, Ivo Barnabò Micheli è stato per tutta la sua vita un regista e sceneggiatore in movimento, sui treni e nei taxi. Nei suoi 30 film si è occupato principalmente dell'attraversamento di frontiere, con esperienze estreme e persone che vivono al limite. Ha realizzato documentari su Heinrich Böll, Franz Kafka, Pier Paolo Pasolini, Giordano Bruno, Galileo Galilei, Roberto Rossellini, George Tabori, Elfriede Jelinek e sul poeta altoatesino Norbert C. Kaser. Il filmato presenta per la prima volta alcune pagine del suo diario, attraverso il racconto di familiari e amici. Non si tratta di pensieri scritti, ma di sequenze video registrate: in spiaggia, alla macchina da scrivere, sul treno, durante la stiratura, con una sigaretta accesa, con musica in sottofondo. È una ricerca in un duplice senso: egli stesso ha cercato più volte le sue radici in Alto Adige, e per il suo lavoro è andato alla ricerca delle persone in base alle loro storie.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ANGELI IN FUGA

LUIGI BARTOLINI & ANNA STICKLER

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2005**  
 Formato **DVD**  
 Durata **22 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La docu-fiction ricostruisce la storia di una ragazza meranese che aveva vissuto un'intensa storia d'amore con Luigi Bartolini, pittore, giornalista, scrittore (autore del libro *Ladri di biciclette*, da cui Zavattini e De Sica trassero il famoso film). Inserito nell'elenco dei 100 Grandi Italiani del Novecento, negli anni Trenta, sospettato di avere contatti con esponenti antifascisti, venne mandato al confino a Merano, dove realizzò alcune opere pittoriche di grande rilievo e si innamorò di Anna Pichler, una sedicenne sbandata e senza fissa dimora. Nonostante la differenza d'età (lui era già quarantenne), la storia d'amore si protrasse fino al momento in cui la ragazza venne mandata in riformatorio su ordine delle autorità. Rientrato a Roma, cercò invano di avere notizie di Anna, trasferitasi nel frattempo a Vienna con la famiglia. Scrisse allora un libro, *Vita di Anna Stickler*, che le dedicò cambiando il cognome per evitarle problemi.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## OMBRE SUL MASO DELLE ROSE

UN FILM NOIR SUDTIROLESE

Regia **Erwin Egger, Werner Lanz, Andreas Robatscher, Jean Marc Esposito**  
 Produzione **Carambolage, Bolzano, 1997**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Muto Sonorizzato**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Cosa succede se si mettono insieme un contadino tirolese tendente all'alcolismo con una sfrenata passione per le carte, un boss improvvisato e un tipico maso chiuso altoatesino? È quello che vien fatto di chiedersi guardando questo divertente cortometraggio che condensa in 10 minuti tutti i luoghi comuni del film noir (la pupa, il gangster, l'antieroe con un particolare affetto per la bottiglia, il gioco d'azzardo) sovrapponendoli agli stereotipi locali. L'antieroe indossa la *Bauernschurz*, non l'impermeabile, gioca a *Watten*, non a poker, beve *Lagrein* anziché un whisky liscio. E che dire dell'ambientazione? Dalle fumose metropoli statunitensi ci ritroviamo in un prato, circondati da mucche, galline e un esercito di bambini. E la musica? Niente jazz. Ad accompagnare le peripezie del nostro eroe i *Kastelruther Spatzen*. Opera vincitrice ex aequo del *Premio Centro Audiovisivi* a Merano TV Festival.

© 1998 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## TRAIN

I VELI DELLA CONSUETUDINE COPRONO GLI OCCHI

Regia **Heinrich Unterhofer**  
 Produzione **Heinrich Unterhofer, Frangarto (Bolzano), 1998**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Baudelaire scrisse: “Le cose non deformate non hanno un volto percepibile”. Generalmente non vediamo le cose in un dato modo, anzi, non le vediamo affatto. I veli della consuetudine ci coprono gli occhi. L'uomo si crea un piccolo mondo che riempie delle immagini del suo io. *Train* non è film, non è musica, non è testo, non è nulla di ciò che si può ricollegare a codificazioni. È un messaggio diretto della vita quotidiana. Con l'obiettivo di valorizzare il territorio, cogliendone gli aspetti naturalistici, paesaggistici, architettonici e socio-culturali, nell'ambito della terza edizione di *Merano TV Festival* (19-20-21/06/1998), è stato istituito il *Premio Centro Audiovisivi Bolzano* per il miglior cortometraggio inedito di interesse locale, rivolto a giovani autori e produttori indipendenti. *Train* ha vinto il premio speciale ex aequo per l'efficace interazione fra suono e immagini e un utilizzo funzionale e accorto della tecnologia.

© 1998 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## BOLZANO, JAMME JÀ!

L'IPOTESI FANTASTICA DI UN BOLZANO PARTENOPEO

Regia **Emanuela Pesando**  
 Produzione **Planet Image, Roma / Centro Audiovisivi Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **20 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

E se invece di mille futuri avessimo mille passati? Anno 1807. L'esercito delle Due Sicilie si impadronisce con un colpo di mano della città di Bolzano. 200 anni dopo, Gennaro arriva col treno dal Sud per far visita allo zio e scopre una città dai tratti partenopei, risultato dell'improbabile conquista di due secoli prima. *Bolzano Jamme Jà!* è un'ipotesi fantastica, un gioco di specchi tra storia, realtà e finzione, dichiarato apertamente nel finale quando gli attori si incontrano fuori scena e commentano liberamente il copione. Il filmato consente di evidenziare il paradosso delle nuove identità che si creano ironizzando sul cliché dell'appartenenza etnica. Opera vincitrice del primo premio nella categoria fiction della prima edizione del *Premio Autori da scoprire*, realizzata nel 2005, è anche il primo film corto di fiction girato in Alto Adige e coprodotto dal Centro Audiovisivi di Bolzano.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## POLLINE

INCOMUNICABILITÀ NEL MONDO VIRTUALE DELLE CHAT

Regia **Marco Ravasio**  
 Produzione **Scuola Holden, Torino / Centro Audiovisivi Bolzano, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **5 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Progetto Circus è un corso itinerante, ideato e organizzato dalla Scuola Holden e dalla società di produzione cinematografica Fandango. Una scuola elementare di cinema, un percorso di avvicinamento, un modo per curiosare un po' dentro a un mestiere. A Bolzano, in collaborazione con il Centro Audiovisivi, si è tenuto dal 17 maggio al 29 giugno 2008: 3 seminari, 4 workshop e come obiettivo didattico la realizzazione di un cortometraggio tematico realizzato dai partecipanti al corso Marco Baggio, Giovanna Baldissera, Juliane Biasi, Sebastiano Insigna, Tommaso Turci, Elisabetta Zerbetti, Chiara Boldrin, con la supervisione del tutor, Marco Ravasio, che ha guidato i corsisti nella scrittura del soggetto e della sceneggiatura e ha realizzato insieme a loro le riprese e il montaggio. La trama: Giorgio e Ludovica, amici on-line, decidono di passare dalle chat ad un incontro reale: ci riusciranno?

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## TUTTO È NORMALE. MA CHI È DIVERSO?

BACK STAGE DEL FILM *VIelen DANK FÜR NICHTS*

Regia **Martin Rattini, Stefan Hillebrand**  
 Produzione **Helios, Bolzano, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

*Tutto è normale* intende essere un viaggio sul tema dell'inclusione nei confronti del diverso. Riflessioni che nascono dall'esperienza di attori disabili e non, durante le riprese del film girato in Alto Adige *Vielen Dank für Nichts* di Stefan Hillebrand e Oliver Paulus. Tra le scene della fiction e le interviste ai registi, agli attori e al resto della troupe, il back-stage racconta di come questi due mondi paralleli che come per magia qui si incontrano, dialogano e imparano a conoscersi. Uno sguardo leggero e ironico sulla nostra società, ma soprattutto un esempio di come un progetto di inclusione possa farci ricordare che tutti siamo diversi... e che tutto questo è normale. "Io non credo che potremmo continuamente pensare che quella società che rimane indietro sia un problema da servizi sociali. Noi adesso dobbiamo fare operazione di inclusione, non più di integrazione." (Antonio Viganò)

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

**MARTIN KAUFMANN**

UNA VITA PER IL CINEMA

---

Regia	<b>Evi Oberkofler, Edith Eisenstecken</b>
Produzione	<b>Edith Eisenstecken Filmproduktion, München, 2012</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>45 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Le registe incontrano nel suo paese di origine (Nova Levante/Welschnofen in Val d'Ega) Martin Kaufmann, punto di riferimento per il cinema in Alto Adige, lo osservano durante le "sue" Giornate del Cinema di Bolzano e lo accompagnano alla Berlinale. Compagni d'avventura, amici e persone illustri raccontano di Martin e ricordano i tempi in cui vedere film impegnativi a Bolzano non era affatto un'ovvietà. Il documentario descrive l'entusiasmo di un uomo che ha vissuto e vive per il cinema. La sua programmazione multilingue al Filmclub di Bolzano è unica nel suo genere ed è un contributo decisivo all'integrazione dei due principali gruppi linguistici in Alto Adige. Stimato dal pubblico e da cineasti tedeschi, austriaci, svizzeri e italiani, il Festival Bolzano Cinema nel 2011 ha compiuto i suoi primi 25 anni. Il documentario ci ricorda che "vedere il film giusto nel momento giusto, è come un'illuminazione".



**CON GLI OCCHI DI UN PELLEGRINO MEDIEVALE**  
LA VIA ROMANICA DELLE ALPI (CLAUDIA AUGUSTA)

---

Regia	<b>Lucio Rosa</b>
Produzione	<b>Studio Film TV, Bolzano, 2011</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>59 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Speaker Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

XII secolo in Europa (1100-1200). Medioevo. Avventure, pellegrinaggi e crociate caratterizzano la vita culturale e religiosa di quei tempi. L'appello del Papa per la prima crociata fomenta un entusiasmo enorme che muove le masse. La meta era la Terra Santa. I sentieri e le strade che portavano a Gerusalemme divennero nuovi percorsi per la diffusione delle culture lungo i quali i popoli d'Europa trovarono una nuova identità nella fede cristiana. Uno degli itinerari più frequentati percorreva la Val Venosta, sul tracciato dell'antica Via Claudia Augusta. I primi pellegrini partivano dalla Germania per raggiungere Venezia e imbarcarsi verso la meta. Lungo i percorsi era sorti ospizi, monasteri, innumerevoli chiese e santuari. Le pitture murali hanno conservato la ricchezza narrativa e la brillantezza dei colori che rendevano visibile l'invisibile, parlando anche a chi non sapeva né leggere né scrivere.



## VIVI L'ADIGE. IL CORSO DEL FIUME

### SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Regia	<b>Kronos</b>
Produzione	<b>Studio Video Il Melo, San Martino in Rio (Reggio Emilia), 1991</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>24 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il documentario, realizzato dall'associazione ecologico-pacifista Kronos grazie al patrocinio e al contributo delle province di Bolzano, Trento, Verona, Padova, Rovigo e Venezia, ha come protagonista il fiume Adige. Secondo per lunghezza a livello nazionale, l'Adige nasce sul Passo Resia e sfocia nel Mare Adriatico lambendo lungo il suo corso di 412 km numerose città. Il documentario offre un'attenta analisi dei territori attraversati dal corso d'acqua da un punto di vista storico, artistico e naturalistico e focalizza la sua attenzione sul fiume Adige. Lo sfruttamento delle acque per uso agricolo e industriale e il conseguente inquinamento del fiume spingono gli studiosi ad un'analisi chimica delle acque. La presenza ad alti livelli di sostanze inquinanti nelle acque dell'Adige è uno sprone a lanciare proposte tecniche e politiche per un miglioramento futuro.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## STORIE DI TERRE E D'ACQUA

### ADIGE-ETSCH

Regia	<b>Vittorio Curzel</b>
Produzione	<b>Chorus Film Factory, Trento, 2018</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>76 min</b>
Lingua	<b>Tedesco/Italiano</b>
Sincronizzato	<b>Italiano/Tedesco</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Un cammino lungo le rive dell'Adige e un viaggio attraverso ambienti e culture diversi, dal mare Adriatico alle Alpi, percorrendo la pianura veneta e le valli del Trentino Alto Adige. La narrazione è divisa in tre parti: dalla foce, nel Parco del Delta del Po, fino alla Chiusa di Verona, che segna il passaggio dalla Valle Padana alle Alpi; poi la Valle dell'Adige, passando per Rovereto, Trento e Bolzano; infine l'ultimo tratto, attraverso il Burgraviato e la Val Venosta, fino alla sorgente, nei pressi del Passo Resia (1500 mt). Secondo fiume per lunghezza in Italia (410 km), un tempo navigabile dal mare fino alle soglie di Bolzano, collega il mondo culturale italiano con quello tedesco, il bacino mediterraneo con l'Europa centrale. Lungo l'Adige corrono antiche vie di comunicazione e commercio, come la Via Claudia Augusta, percorse da pellegrini, imperatori, eserciti, scienziati, viaggiatori, pittori, musicisti, poeti, scrittori.

© 2017/18 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL RUMORE DEI PASSI

TRASFORMAZIONI E CONSERVAZIONI DELLA CITTÀ

Regia **Mauro Truzzi**  
 Produzione **MaMa Video, Bolzano, 2003**  
 Formato **DVD**  
 Durata **12 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Bolzano tra le due guerre si trasforma da piccolo borgo a moderna città. Alla testimonianza di Luigi Chiericato, uno scrittore del nostro tempo che ha vissuto in prima persona esperienze incredibili, un archivio vivente di sapere, conoscenza, racconto (ha scritto più di 200 libri, i suoi romanzi hanno ricevuto numerosi premi), si intrecciano filmati d'epoca e immagini attuali per raccontare il suo sviluppo urbanistico. Al rumore dei passi, simbolo della società preindustriale, fa da contraltare, con l'espandersi delle nuove costruzioni, il caotico frastuono del traffico. "Oggi il rumore dei passi è un fragoroso boato nel silenzio della città moderna, una filosofia di vita salutare, non inquinante, sincera." La sequenza finale del documentario è un monito alla tutela di alcuni scorci della città dove il silenzio consente ancora di sentire il rumore dei passi per non confinarli ai luoghi della memoria.

© 2004/05 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL GEMELLAGGIO DIMENTICATO

BOLZANO/BOZEN - SOPRON/ÖDENBURG

Regia **Marco Sonna**  
 Produzione **Zaox Production, Bolzano, 2019**  
 Formato **DVD**  
 Durata **45 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Sopron/Ödenburg è una città ungherese al confine con il Burgenland austriaco. La città presenta una storia interessante e movimentata, soprattutto per quanto riguarda le minoranze linguistiche. Come a Bolzano, dove si parla italiano, tedesco e ladino, così a Sopron si parla ungherese, tedesco e croato. La molteplicità di lingue e culture caratterizza da sempre le due città, così che nel 1990 è stato creato un gemellaggio. Lo scopo di questo documentario è scoprire come sono i rapporti attuali. Oggi sembra che non sia rimasto molto, solo poche persone si ricordano. Da qui il titolo *Il gemellaggio dimenticato*. Il documentario intende scoprire come e perché è nato questo gemellaggio tra Bolzano e Sopron, rispondere alla domanda sul suo senso odierno, in riferimento agli aspetti sociali, culturali ed economici che sono alla base di un gemellaggio tra città e i loro abitanti, quali sono i rapporti attuali tra le due città.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

DOBBIACO (VAL PUSTERIA)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Nella puntata di Dobbiaco si parla della storia del paese, anche quella antica, attraverso il contributo, tra gli altri, dello stesso Sindaco Guido Bocher, che racconta la permanenza in paese di Massimiliano durante la guerra tra gli Asburgo e Venezia nel 1500, nonché di musica, partendo dai soggiorni di Gustav Mahler, dell'inserimento degli italiani nel tessuto economico-sociale, dei loro ricordi, dell'epopea delle caserme militari ormai in disuso e di tutela dell'ambiente, in particolare della valorizzazione del bosco. Nelle interviste degli abitanti di lingua italiana è stata messa in evidenza l'importanza del Circolo culturale Alta Pusteria, promotore di eventi di grande risonanza, in particolare gli incontri con gli autori più noti. Il Circolo funge anche da coordinatore nella raccolta delle testimonianze e dei documenti necessari a consolidare la memoria storica del gruppo linguistico italiano.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

EGNA (VAL D'ADIGE)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Egna/Neumarkt è la località principale della Bassa Atesina. Situata a circa 25 km a sud di Bolzano, è presente nella Guida dei Borghi più belli d'Italia. Il piccolo centro è un tipico borgo mercantile di fondazione altomedievale, istituito nel 1189 dal principe Vescovo Corrado di Trento. Oltre ai Portici (*Lauben*) che lo caratterizzano, sono notevoli le chiese tardogotiche di San Niccolò e Santa Maria in Villa e il settecentesco palazzo *Griesfeld*. Da un punto di vista storico, particolarmente importanti sono l'Ospizio di San Floriano, il cosiddetto *Klösterle*, e la Chiesa di San Floriano, ma la vera particolarità è la *Mansio Endidae*, una delle stazioni stradali tra le più importanti della Via Claudia Augusta, emersa attraverso alcuni scavi archeologici circa dieci anni fa e della quale ancora oggi si possono ammirare le murature originarie. Egna è anche un noto centro di produzione vinicola, considerata la patria del Pinot Nero.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

FORTEZZA (VAL D'ISARCO)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La puntata è dedicata alla storia, alla cultura, ai personaggi e ai misteri legati alla piccola cittadina che sorge a pochi chilometri da Bressanone. Le vicende narrate spaziano dalla metà dell'Ottocento, con l'inizio della costruzione della ferrovia e delle fortificazioni, ai primi decenni del Novecento, quando gli abitanti, in prevalenza di madrelingua italiana, si dedicavano interamente al lavoro in dogana e all'interno della stazione ferroviaria, fino ad arrivare ai giorni nostri, con un'importante presenza di residenti immigrati che fa di Fortezza il paese altoatesino a più alta densità di popolazione straniera. Non manca poi la storia del celeberrimo Forte, con il "giallo" legato al caso dell'oro di Fortezza che ancora non ha trovato una risposta definitiva. Viene rappresentata anche l'architettura del paese, attraverso la descrizione della Chiesa Parrocchiale e di quella dedicata a Santa Barbara e San Giovanni Battista.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

LAGUNDO (VAL D'ADIGE)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario fa parte della collana *Conosci la tua provincia*. Nella puntata di Lagundo gli abitanti italiani intervistati da un lato raccontano le loro origini e le loro esperienze di inserimento sociale, con particolare riferimento al circolo culturale La Quercia, dall'altro illustrano le caratteristiche storiche di alcuni elementi architettonici, come *Schloss Forst*, dove venne tenuto prigioniero per lunghi anni Oswald von Wolkenstein, e il convento di Maria Steinach. Davvero curiosa la saga di una famiglia di lingua italiana che ha messo radici in paese ancora alla fine dell'Ottocento. Attraverso il ritratto delle figure storiche della famiglia, nelle interviste di due fratelli si riesce a conoscere anche le conseguenze sul piano umano e ideologico dei vari eventi che si sono succeduti in oltre un secolo, in un'alternanza di situazioni linguistiche e culturali per certi versi traumatica.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

MALLES (VAL VENOSTA)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario fa parte della collana *Conosci la tua provincia*. Nella puntata di Malles, che si trova in Alta Val Venosta, lungo l'antica Via Claudia Augusta, oltre alle testimonianze di vita di alcuni italiani qui nati o da lungo tempo residenti, si dedica un interessante spazio al pittore Karl Plattner, anche attraverso i ricordi di una sua nipote. A Malles si affronta in modo approfondito anche il tema dell'identità dei giovani mistilingui e infine si propone il ritratto di un personaggio particolare, un contadino del paese che per una serie di casi è diventato un importante interprete a Bruxelles. Molto interessante la testimonianza di una studentessa mistilingue che racconta come a Vienna la sua identità sia motivo di interesse da parte della gente, se non addirittura di invidia per il fatto di poter comunicare con la stessa efficacia nelle due lingue. Malles/Mals è uno dei quattro comuni italiani a confinare con due stati esteri.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

PRATO ALLO STELVIO (VAL VENOSTA)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Un paese di 3.700 abitanti, dei quali solo il 3% è di madrelingua italiana: personaggi che si sono trasferiti per motivi di lavoro e che si sono spesso fatti conoscere e apprezzare per le attività che svolgono all'interno della comunità. Prato allo Stelvio è, per la maggior parte del suo territorio, compreso nel Parco Nazionale dello Stelvio, là dove regna l'ambiente incontaminato delle pendici del Gruppo dell'Ortles. Un autentico paradiso per chi vuole trovarsi a stretto contatto con la natura: oltre, infatti, a godere della vista di splendidi paesaggi, chi si reca a Prato allo Stelvio può entrare in stretto contatto con alcune specie animali davvero rari. Per chi sceglie la zona quale meta delle vacanze, c'è anche la possibilità di alloggiare in quota, ai Masi di Montechiaro, a 1.400 metri di altitudine, ai piedi dei quali sorge la frazione di Montechiaro, dominata dalle rovine dell'omonimo castello.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

SALORNO (VAL D'ADIGE)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario fa parte della collana *Conosci la tua provincia*. La puntata di Salorno, situato nella Bassa Atesina, dove la Val d'Adige si restringe nella Chiusa di Salorno (Salurner Klause), dedica uno spazio adeguato agli edifici storici, a Castel Haderburg, alla realtà sociale e ad alcune figure emergenti, come il fotografo Alberto Ceolan e il giovane regista Massimo Nardin, che parla di un prossimo film che verrà realizzato proprio a Salorno. Particolarmente significativo l'intervento del regista, vincitore di un concorso nazionale, che sta per girare un film in cui il castello del suo paese - Salorno - viene proposto nella trama parallelamente al famoso castello di Dracula in Transilvania. Il filmato, nel suo complesso, vuole rendere inoltre giustizia al ruolo storico che Salorno ha rivestito nel corso di tanti secoli, soprattutto come barriera simbolica e confine linguistico tra l'area di lingua tedesca e quella di lingua italiana.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

SENALES (VAL VENOSTA)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

In Val Senales si incontrano storia, tradizioni, natura e sport. Zone semi pianeggianti, adatte anche a chi non predilige le vette, si alternano all'alta montagna, dove imperano i ghiacciai perenni. La Val Senales spazia dai meravigliosi scenari, spesso location di spot pubblicitari e film, alle tradizioni alle quali la zona è legata. Fra queste la transumanza, che avviene ogni anno da molti secoli. Uno spazio importante merita Certosa, paese che sorge in fondo alla valle e che prende il nome da un convento di certosini, lì ubicato nel 1300. Nel corso degli anni, sulla pianta dell'antico convento nacque il paese, nel quale sono ancora visibili tracce della presenza dei monaci. La Val Senales, inoltre, è salita agli onori delle cronache nel 1991, anno di ritrovamento sul Similaun di Ötzi, la mummia risalente a 5000 anni fa e che oggi è custodita all'interno del museo archeologico di Bolzano.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

SILANDRO (VAL VENOSTA)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Ai piedi del campanile più alto del Tirolo si muove una comunità particolarmente vivace in tutte le sue componenti, sia a livello economico che culturale. La convivenza tra i gruppi linguistici è buona. Gli abitanti di lingua italiana si distinguono per un forte legame con la cultura, in particolare con il teatro e perfino con il cinema, nel senso che non ne sono soltanto appassionati fruitori, ma anche produttori, registi e interpreti. Da Silandro, tra l'altro, si sono mossi i pionieri della diffusione radiotelevisiva in Val Venosta, liberandola dal suo isolamento culturale. Una galleria di personaggi, taluni per certi versi stravaganti, altri storicamente ferrati, raccontano un paese e la sua storia in modo appassionante. Testimoni che confermano come Silandro meriti effettivamente il suo ruolo di capoluogo di una valle ricca di storia, architettura e particolarità paesaggistiche uniche nel loro genere nell'arco alpino.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

TERLANO (VAL D'ADIGE)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Enogastronomia, cultura, arte, storia e agricoltura: queste, in sintesi, le principali caratteristiche di Terlano, il paese situato nel fondovalle della Valle dell'Adige alle pendici del Salto, tra Merano e Bolzano, al quale è collegato sia con una strada provinciale che con una funivia. Il suo territorio è particolarmente conosciuto per la produzione di mele e vino ma, soprattutto, per quella degli asparagi, che vengono celebrati ogni anno attraverso delle settimane gastronomiche. La storia di Terlano vede protagoniste le miniere, la prima delle quali fu aperta nel 1322 sulle montagne sovrastanti il paese in direzione Meltina, e i celebri manieri *Castel Maultasch*, legato alla Contessa Margarete, e *Greifenstein (Castel del Porco)*, caratterizzato da una suggestiva leggenda. Per quanto riguarda l'arte, invece, di particolare importanza è la Chiesa Parrocchiale di Maria Assunta, chiesa mariana costruita in stile gotico.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

ULTIMO (VAL D'ULTIMO)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

I centri principali sono, oltre al Comune di Ultimo, San Pancrazio, Santa Valburga, San Nicolò, Santa Gertrude. La puntata della Val d'Ultimo ruota soprattutto attorno alla figura di un insegnante di lingua italiana ottimamente integrato nella realtà sociale, all'atteggiamento di suo figlio mistilingue nei confronti della realtà circostante, nonché ai ricordi di chi a suo tempo lavorò in valle per la realizzazione delle centrali elettriche. E ancora nella puntata: la testimonianza di un architetto italiano di Bolzano che si è specializzato nel restauro dei masi della zona. Da sottolineare l'importanza dell'intervento dell'architetto che spiega come la conservazione e il restauro dei masi di montagna richiedano competenze specifiche che possono derivare da una specializzazione ad hoc. È anche l'occasione di capire a quali rischi vada incontro oggi questo importante patrimonio culturale ed antropologico.



## CONOSCI LA TUA PROVINCIA

VIPITENO (VAL D'ISARCO)

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Vipiteno/Sterzing è un vivace centro commerciale. Fa parte del circuito dei Borghi più belli d'Italia. Il primo insediamento romano potrebbe risalire al 14 a.C., quando su una via di comunicazione tra l'Italia e i paesi d'oltralpe, Druso maggiore vi fonda una stazione militare con il nome di Vipitenum. Conobbe il suo massimo splendore dopo l'incendio che nel 1443 danneggiò parte della città. Furono ricostruiti edifici merlati, alcuni tardo gotici, che tuttora adornano la via principale, in Città Nuova (il nome della via). È inoltre sede di importantissime industrie conosciute a livello nazionale, europeo o addirittura mondiale. È il caso del Gruppo Leitner, una realtà che da circa dieci anni opera in tutto il mondo. A Vipiteno, non rappresentano un'attrattiva solo la cultura, l'arte, la storia, i negozi e gli alberghi: la città infatti è anche un posto adatto a chi ama lo sport, le escursioni estive e il divertimento sulla neve.



## MERANO. DA SEMPRE CITTÀ INTERNAZIONALE

CAPITALE DEL TURISMO D'ÉLITE

Regia **Ezio Danieli**  
 Produzione **Videocommunication, Bolzano, 1986**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Merano. Capoluogo della comunità comprensoriale del Burgraviato, da sempre città internazionale. Prima stazione romana lungo la Via Claudia Augusta, poi capitale della contea di Tirolo sotto Mainardo II e dopo un periodo di tranquillità come semplice centro agricolo, ritorna in auge divenendo una rinomata stazione turistica. Grazie alla lungimiranza del borgomastro Haller, nella prima metà dell'Ottocento Merano cambiò radicalmente volto trasformandosi nella solatia terrazza della nobiltà mitteleuropea. I soggiorni della principessa Sissi, il clima mite, le cure dell'uva e del latte, le passeggiate, i preziosi giardini, i lussuosi alberghi, le nuove strutture del Kursaal, il teatro e l'ippodromo fecero della ridente cittadina lungo il Passirio una rinomata città di cura in tutta Europa. Capitale del turismo d'élite anche dopo gli anni bui della prima guerra mondiale, Merano emana ancor oggi il fascino di quei tempi passati.

© 1986 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## MERANO. LO SPLENDORE DI UN SECOLO

LA RINOMATA CITTÀ DI CURA TRA L'800 E IL 900

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2002**  
 Formato **DVD**  
 Durata **25 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Un'altalena tra passato, ricordi, immaginario e fatti realmente accaduti raccontano e ricostruiscono Merano quale famosa ed elegante città di cura. Una combinazione di suggestive immagini della città, materiale d'archivio, ricostruzioni sceniche allontanano lo spettatore dalla sua dimensione spazio-temporale per immergerlo in una dimensione fiabesca che ripropone il fascino e la poeticità di questa ridente località d'élite per risvegliare una profonda nostalgia dei i tempi passati. I richiami e i rimandi ai luoghi più suggestivi e simbolo di quest'età dell'oro, a cavallo tra Ottocento e Novecento, come il Kurhaus, il Teatro Puccini, la Passeggiata Tappeiner, il Castello di Trauttmansdorff e l'Ippodromo, tutt'oggi parte integrante della città, permettono allo spettatore di cogliere tutto quanto di Merano è prezioso, poetico, e incondizionato dal tempo.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## APERITIVO AL BRISTOL

MERANO NEGLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2006**  
 Formato **DVD**  
 Durata **24 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

L'apertura del Grand Hotel Bristol a Merano nel dopoguerra fu un evento storico. Fatto costruire da un imprenditore veneziano nel 1954, fu inaugurato il 10 agosto con la benedizione dell'allora Patriarca di Venezia, Cardinal Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, con la presenza di Sofia Scicolone fresca dal concorso di Miss Italia, che poi diventò l'attrice che tutti conosciamo come Sofia Loren. L'Hotel Bristol era in quel periodo il miglior albergo d'Europa e rappresentava non solo un importante punto di riferimento per la rinascita e lo sviluppo del turismo nella città di Merano, ma anche un nuovo punto di incontro per la popolazione di lingua italiana locale. Vent'anni di storia, cultura, turismo, sport, cinema e avvenimenti del tutto italiani. Personaggi meranesi e non meranesi, come il senatore Giulio Andreotti, svelano curiosità e ricordi della Merano degli anni Cinquanta e Sessanta.



## FRAU EMMA EUROPA

UNA GRANDE ALBERGATRICE

Regia **Jochen Unterhofer**  
 Produzione **Taenia Production, Terlano, 2004**  
 Formato **DVD**  
 Durata **20 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Emma Hellenstainer trasformava le sue idee in realtà. Originaria di una famiglia di ristoratori di St. Johann nel Tirolo, a soli 20 anni giunse a Dobbiaco per entrare in possesso di una vecchia fabbrica di birra. Non ebbe vita facile quando aprì i battenti della locanda: "E dicono che sia così bello qui.. per tre quarti dell'anno c'è un freddo. E i cocchieri, i mercanti, i viaggiatori, vogliono solo e sempre canederli!" Ma decise di resistere pensando che il gusto delle persone si potesse anche coltivare. Il suo successo divenne leggendario. Bastava scrivere sulla busta "Frau Emma Europa" perché qualsiasi missiva arrivasse a destinazione. Aveva costruito l'albergo Schwarzadler di Villabassa con il preciso intento di mirare alla qualità del servizio. Suo figlio Eduard diede vita a un albergo rinomato sulle rive del Lago di Braies, le sue figlie al Grand Hotel Emma a Merano. Con il suo carisma incantò ospiti di tutto il mondo.





## LUOGHI DI CURA NEL PAESAGGIO ALPINO

ANTESIGNANI DELLA SALUTE INTEGRALE

---

Regia	<b>Klaus Romen</b>
Produzione	<b>Videocap, Bolzano, 2019</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>30 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Sincronizzato	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Che uno stile di vita equilibrato, un'alimentazione sana, un'attività fisica all'aria aperta siano importanti per il benessere è risaputo. Nel 19° secolo furono prima la nobiltà e l'alta borghesia ad avvertire l'esigenza di una vita salutare in un ambiente piacevole. L'Alto Adige come "balcone meridionale dell'impero asburgico" ha avuto un ruolo pionieristico nell'ambito delle nuove concezioni salutistiche. Dalla cura di riposo per convalescenza si passò al turismo del benessere. Furono diffusi nuovi metodi terapeutici. Alcune di queste cure nel frattempo sono tornate in auge nell'ambito dei moderni trattamenti wellness. Il film presenta importanti luoghi di cura: i Bagni di Brennero e Colle Isarco famosi per la balneoterapia, le stazioni aeroterapiche in quota al Passo di Costalunga e della Mendola; la Merano di un tempo rinomata per le cure dell'uva e del latte; Fiè per la tradizione dei bagni di fieno.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

## NATURA 04



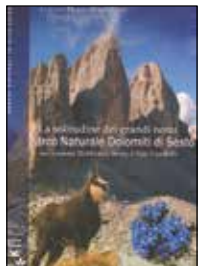
## PARCHI NATURALI IN ALTO ADIGE

SCRIGNODELLABIODIVERSITÀ/NARICHÈZADEVARIETÉ

---

Regia	<b>Hubert Schönegger</b>
Produzione	<b>Südmedia Film, San Candido, 2004</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>45 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco/Ladino</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

L'Italia settentrionale è caratterizzata dalla presenza di montagne di fama mondiale: le Dolomiti, dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2009. Luoghi magici e tesori nascosti. Le sue vette emanano un fascino divino. Sono allo stesso tempo minacciose e ammalianti. Dietro ogni roccia spuntano bellezze naturali. La varietà dei paesaggi offre ambienti di vita a innumerevoli specie di piante e animali. Da sempre, anche l'uomo è stato attratto dal fascino delle montagne altoatesine. Questo film è dedicato alla ricchezza della nostra natura e del nostro paesaggio e alle persone che si impegnano per la loro conservazione. Prodotto per la Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali - in tre versioni originali: italiano, tedesco (*Schatzkammer der Vielfalt. Naturparks in Südtirol*) ladino (*Na richèza de varieté. Parcs naturei de Südtirol*).



## PARCHI NATURALI. DOLOMITI DI SESTO

DOBBIACO, SESTO, SAN CANDIDO

Regia **Hubert Schönegger**  
 Produzione **Südmedia Film, San Candido, 2006**  
 Formato **DVD**  
 Durata **17 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Parco Naturale delle Dolomiti di Sesto, situato nei comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido, con i suoi 11.635 ettari di superficie, si caratterizza per i grandiosi paesaggi montani, con bianchi ghiaioni, prati alpini ricchi di fiori e prati a larice. Sulle pareti di alcune sue montagne come le Tre Cime di Lavaredo, la Rocca dei Baranci, la Punta dei Tre Scarperi, la Meridiana di Sesto, è stata scritta, verso la fine del 19° secolo, la storia dell'alpinismo. Ai numerosi visitatori il parco offre quiete, possibilità di svago, indimenticabili esperienze nell'ambiente naturale ed emozionanti avventure. Il documentario, prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana di cortometraggi sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali incontaminati, i paesaggi culturali eterogenei e la moltitudine dei loro habitat.



## PARCHI NATURALI. FANES-SENNES-BRAIES

NEL REGNO DEGLI ANIMALI

Regia **Hubert Schönegger**  
 Produzione **Geos Film, San Candido, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La terra inespugnabile lassù, dietro a rocce di dolomite che toccano il cielo, da sempre induce gli uomini a raccontare storie. In quel luogo natura, mito e storia sono legati per sempre. Gli altipiani di Fanes, Sennes e Braies con i loro 25.690 ettari di superficie - il terzo parco provinciale per estensione - sono caratterizzati dal carsismo (solchi, fenditure, pozzi, doline e grotte) più di ogni altra zona delle Dolomiti. Qui, dove l'uomo evita le condizioni atmosferiche avverse, gli animali riescono a trovare abbastanza spazio libero per sopravvivere. È il loro regno: il regno degli animali. Il documentario, prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana di cortometraggi sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali incontaminati, i paesaggi culturali eterogenei e la moltitudine dei loro habitat.



## PARCHI NATURALI. GRUPPO DI TESSA

### DALL'ACQUA ALLA LUCE

Regia **Hubert Schönegger**  
 Produzione **Geos Film, San Candido, 2011**  
 Formato **DVD**  
 Durata **19 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Posto tra la Val Venosta a sud, la Val Senales a ovest, la Val Passiria a est e le Alpi dell'Ötztal a nord, con i suoi 31.391 ettari di superficie, si estende il più vasto dei Parchi Naturali altoatesini, il Gruppo di Tessa. Con un dislivello altimetrico di quasi 3000 metri dalla fascia di vegetazione steppica del Monte Sole di Naturno fino al limite delle nevi perenni, si alternano paesaggi e zone climatiche che solitamente è possibile incontrare solo a latitudini molto distanti tra loro. Il parco naturale presenta un'affascinante ricchezza e varietà di specie animali e vegetali: dalla vite ai frutti di bosco; dal ramarro allo stambecco; dalla vegetazione sub mediterranea a quella alpina. Anche l'uomo ha impresso alcune caratteristiche al territorio: dalla gestione del paesaggio culturale all'apicoltura, ai complessi sistemi di irrigazione che hanno reso possibile l'utilizzo agricolo del territorio.

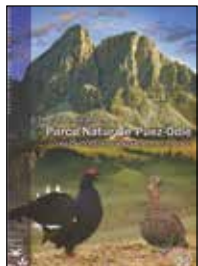


## PARCHI NATURALI. MONTE CORNO

### IL TEMPO VISIBILE E QUELLO SOMMERSO

Regia **Hubert Schönegger**  
 Produzione **Geos Film, San Candido, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Parco Naturale più meridionale e quindi dal clima più mite, tra i parchi dell'Alto Adige con 6.866 ettari di superficie, ammalia per la sua straordinaria varietà. I suoi boschi si estendono sui diversi orizzonti vegetazionali e nascondono affascinanti torbiere, retaggio di tempi passati. Presenta forti contrasti, tra calcari dolomitici chiari, soggetti a fenomeni carsici e la più antica roccia porfirica, di colore marrone-rossiccio ed impermeabile. È necessario indurre sensibilità e consapevolezza per queste silenziose oasi della natura, affinché l'incanto di questi paesaggi possa essere conservato. Il documentario, prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana di cortometraggi sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali incontaminati, i paesaggi culturali eterogenei e la moltitudine dei loro habitat.



## PARCHI NATURALI. PUEZ-ODLE

IL LIBRO DI STORIA DELLA TERRA

Regia **Hubert Schönegger**  
 Produzione **Geos Film, San Candido, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco/Ladino**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Parco Naturale Puez-Odle è uno dei quattro parchi naturali dolomitici della nostra provincia insieme ai vicini Parchi Naturali di Fanes-Sennes-Braies, delle Dolomiti di Sesto, dello Sciliar-Catinaccio. Le quattro aree protette fanno parte del patrimonio mondiale dell'Unesco e sono quindi inserite nella lista degli ambienti naturali più belli al mondo. Altipiani carsici, maestose pareti di roccia, prati alpini delicatamente ondulati posti davanti a creste montuose di forme bizzarre e fitti boschi di conifere caratterizzano i quasi 10.200 ettari del Parco Naturale Puez-Odle, che include i territori della Val Badia, della Val Gardena e della Val di Funes. Documentario prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali - in tre versioni originali: italiano, tedesco (*Naturpark Puez-Geisler*) ladino (*Parch natural Pöz-Odles*).

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## PARCHI NATURALI. SCILIAR-CATINACCIO

TRA ANTICHE CULTURE E NUOVI ORIZZONTI

Regia **Hubert Schönegger**  
 Produzione **Geos Film, San Candido, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Parco Naturale Sciliar-Catinaccio, che interessa i Comuni di Castelrotto, Fiè allo Sciliar e Tires, è stato istituito nel 1974 e, come tale, costituisce quindi il primo dei sette parchi naturali altoatesini. L'area protetta, con una superficie pari a 6.796 ettari, si contraddistingue non solo per le eccezionali particolarità paesaggistiche ma anche per i reperti e le numerose testimonianze di carattere storico. Anche per il futuro le prospettive sono più che positive: da giugno 2009 è stato infatti inserito, insieme agli altri quattro parchi naturali dolomitici, nella lista della Patrimonio Mondiale Unesco. Documentario prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana di cortometraggi sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali incontaminati, i paesaggi culturali eterogenei e la moltitudine dei loro habitat.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



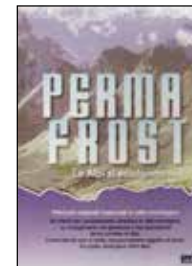
## PARCHI NATURALI VEDRETTE DI RIES-AURINA

I CONFINI DELLA NATURA E I CONFINI DELL'UOMO

Regia **Hubert Schönegger**  
 Produzione **Geos Film, San Candido, 2006**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Parco Naturale Vedrette di Ries-Valle Aurina, nella porzione nord-orientale dell'Alto Adige, con i suoi 31.505 ettari di superficie, è caratterizzato dalla presenza di alte vallate, in parte plasmate dall'uomo e, alle quote più elevate, da aree completamente selvagge. La risultante di questa combinazione sono paesaggi affascinanti e una ricca varietà di habitat, con numerose specie animali e vegetali. L'uomo ha contribuito già da tempi antichissimi a forgiare dolci pendii montuosi e verdi vallate. Alle quote più alte si è dovuto però arrendere ai propri limiti. Le accidentate cime e il ghiaccio eterno rimangono, infatti, appannaggio esclusivo della natura. Documentario prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali, i paesaggi culturali e la moltitudine di habitat.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## PERMAFROST. LE ALPI SI SCIOLGONO

LA MONTAGNA CI CROLLA ADDOSSO?

Regia **Dennis Timm**  
 Produzione **Audiovision, Terlano, Bolzano, 2011**  
 Formato **DVD**  
 Durata **45 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Permafrost designa un terreno perennemente ghiacciato, presente nelle regioni artiche, ma anche nelle Alpi a partire da 2600 metri. Lo scioglimento dei ghiacciai in alta montagna può innescare frane e colate detritiche. Il fenomeno, legato al riscaldamento del pianeta, è studiato da una rete di osservazione mondiale coordinata dall'*International Permafrost Association*. Dal 2009 al 2011 sono state effettuate interviste con geologi, pastori, politici, gestori di impianti sciistici, professori e tecnici. Sul medio periodo, si teme che le acque di fusione del Permafrost possano contribuire in modo significativo a raffreddare i mari artici e ad abbassarne la salinità, alterando le correnti sottomarine che fungono da regolatore termico su scala globale. È scientificamente dimostrato che questo tipo di evento si è già verificato nel passato, scatenando violente reazioni climatiche anomale, anche di lunghissimo periodo.

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



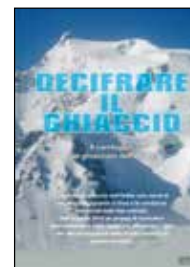
## PERMAFROST. ACQUA IN TENSIONE

ECOLOGIA DELLE ACQUE IN ALTA MONTAGNA

Regia **Dennis Timm**  
 Produzione **Eurotransmitter, Münster/Audiovision, Terlano (Bolzano), 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **16 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario è la seconda parte della serie Permafrost e approfondisce il fenomeno del riscaldamento globale, lo scioglimento dei ghiacciai, il crollo di rocce dalle pareti esposte, il costante mutamento dei sentieri che portano alle vette e ai rifugi, gli esiti di ricerche condotte sull'acqua di sorgente in alta montagna, sinonimo di purezza, che tuttavia in alcuni casi può presentare tracce di inquinamento dovuto a metalli pesanti e non essere pertanto adatta ad essere bevuta. Nell'agosto del 2005 un campione di acqua proveniente da un'area di permafrost nella zona del Rifugio Bicchiere (3.000 metri) ha riscontrato alti valori di manganese, nickel e zinco. L'autorità competente, l'Azienda Sanitaria di Bressanone, ha voluto indagare e in quel momento si è messo in moto un geologo della Provincia avviando un processo di conoscenza che potrebbe cambiare completamente il nostro sguardo verso le Alpi.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## PERMAFROST. DECIFRARE IL GHIACCIO

IL CAROTAGGIO DEL GHIACCIAIO DELL'ORTLES

Regia **Dennis Timm**  
 Produzione **Audiovision, Terlano (Bolzano), 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Tedesco/Inglese**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario riprende l'estrazione di carote di ghiaccio dalla calotta dell'Ortles effettuata nel 2011 all'inizio di ottobre da un team di ricerca italo-americano. La spedizione era guidata da un glaciologo conosciuto in tutto il mondo, il quale aveva già estratto carote di ghiaccio da tutti i continenti, analizzando questi archivi climatici per studiare la storia climatica terrestre. Mentre vengono effettuate le operazioni di trasporto delle attrezzature pesanti 6 tonnellate, il glaciologo espone le principali conclusioni raggiunte in 40 anni di analisi climatiche svolte a livello mondiale. "Tutti i ghiacciai stanno per scomparire. Ma l'Ortles è una torre d'acqua. Un pilastro di acqua ghiacciata. Se si scioglie, una grande quantità di acqua e detriti depositati da migliaia di anni si riverserà nei torrenti in brevissimo tempo. Sfortunatamente sta succedendo proprio questo con la maggior parte dei ghiacciai sul nostro pianeta."

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

**SOCIETÀ 05**





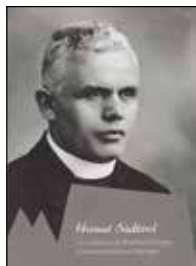
## IDENTITÀ & TERRITORIO

IDENTITÀ.TOPONOMASTICA.LINGUA.MONUMENTI

---

Regia	<b>Paolo Mazzucato</b>
Produzione	<b>RAI, Bolzano, 2001</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>12 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il documentario *Identità & Territorio* è composto da un ciclo di quattro puntate e nasce da una collaborazione tra la RAI Sede di Bolzano e la Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano. L'argomento del filmato, l'identità culturale e il suo legame con il territorio, è articolato nei seguenti temi: vari aspetti dell'identità, la toponomastica, la lingua e i monumenti. Il filmato, un collage di interviste a studiosi e ricercatori nazionali e altoatesini condotto dallo storico locale Giorgio Delle Donne, affronta il tema dell'identità analizzando nello specifico il caso dell'Alto Adige. In una terra di incontro tra tre differenti culture - italiana, tedesca e ladina - il tema dell'identità assume aspetti molto particolari che si stanno definendo ancora in questi anni e un'analisi storica è fondamentale per risolvere accesi dibattiti politici quali quello sulla lingua e la toponomastica.

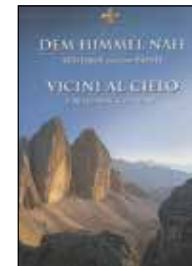


## HEIMAT SÜDTIROL

LA MISSIONE DI MICHAEL GAMPER

Regia **Renzo Carbonera**  
 Produzione **SD Cinematografica, Roma, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Heimat è un concetto che racchiude non solo un luogo, ma anche la cultura, la lingua e la storia di chi lo abita. Raccontare Michael Gamper significa raccontare mezzo secolo di Storia del Sud Tirolo e della sua gente, diventata “scomoda” perché la sua Heimat è un fazzoletto di terra strategico tra il nord e il sud d’Europa. I fatti, i protagonisti, le idee e le dinamiche della lotta per difendere i diritti dei Sudtirolesi, vedono al proprio centro la figura di Michael Gamper. Questo sacerdote, giornalista e politico, è l’emblema di come l’ostinato attaccamento di un uomo alla propria fede ed alla propria terra, possa impedire alle derive della Storia di negare l’identità di un popolo. La docu-fiction ricostruisce i fatti salienti della vita di Gamper raccontando così anche le vicende che hanno coinvolto nel secolo scorso tutto il Sud Tirolo e la sua lotta per l’affermazione dell’autonomia



## VICINI AL CIELO

L'ALTO ADIGE E I PAPI

Regia **Michele Melani**  
 Produzione **LD Production / Formasette, Bolzano, 2011**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Tedesco/Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

*Se vuoi coltivare la pace custodisci il Creato* (43. Giornata Mondiale della Pace, 2010). Il documentario offre un’occasione preziosa per approfondire e divulgare il richiamo del Santo Padre ad una maggiore responsabilità per la salvaguardia del creato: consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch’esse possano degnamente abitarla e ulteriormente prendersene cura. Un vero e proprio messaggio di conversione ecologica. L’Alto Adige, icona delle Dolomiti, divenute di recente Patrimonio Mondiale dell’Unesco, è dunque simbolo del rapporto privilegiato tra i Papi e la Montagna, come si evince dalle innumerevoli testimonianze lasciate in questa terra nel corso della millenaria storia della Chiesa. Attraverso interventi di illustri personalità, il documentario invita a guardare con amore alla varietà delle creature scoprendo il dono che in essa si manifesta.



## STIMMEN - VOCI - UJES

UNA TERRA CRESCE IN AUTONOMIA

Regia **Federico Campana, Alessandro Bandinelli**  
 Produzione **Da Palmer Film / Courage Film, Bolzano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **31 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano/Ladino**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Raccontare i quarant'anni della nuova Autonomia dell'Alto Adige attraverso piccole storie di persone comuni che rappresentano il successo del modello di convivenza "Made in Südtirol". Questo l'obiettivo del documentario realizzato su incarico della Giunta provinciale per celebrare i quarant'anni della nuova Autonomia utilizzando filmati d'epoca dell'Ufficio audiovisivi in lingua tedesca: 1.500 bobine, 450 ore di immagini amatoriali in Super 8 girate da oltre 500 appassionati negli ultimi decenni. Voci narranti di anziani, che hanno vissuto l'evoluzione dell'Autonomia, e giovani, che nell'Alto Adige sono cresciuti, si intrecciano a immagini d'epoca di vita quotidiana, che fanno risaltare le grandi trasformazioni di questa terra negli ultimi decenni. Il filmato presenta contributi in lingua italiana, tedesca e ladina (con sottotitoli in italiano e tedesco).

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



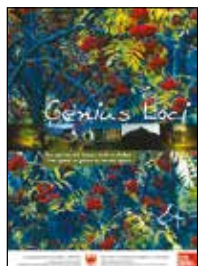
## I LADINI IN ALTO ADIGE

VERSO IL FUTURO DI UNA REGIONE ALPINA

Regia **Klaus Romen**  
 Produzione **Videocap, Bolzano, 2019**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Un tempo erano stanziati in una regione che si estendeva dal Danubio al Lago di Garda e dal Passo del San Gottardo a Trieste, abitata da Celti e Reti, popolazioni che dal 5° secolo a.C. svilupparono una notevole cultura. Dopo la conquista delle loro terre da parte dei Romani nel 15 d.C., i Reti assimilarono il latino volgare di funzionari e soldati, trasformandolo in una particolare lingua romanza con una grande varietà idiomantica nelle singole vallate. Con le invasioni barbariche, popolazioni germaniche, alemanne, bajuware, nord-italiane e slave presero il sopravvento. Oggi il romancio e il ladino vengono parlati solo in tre isole linguistiche. Da 35.000 Romanci nei Grigioni svizzeri, 30.000 Ladini nelle 5 valli dolomitiche intorno al massiccio del Sella e sporadicamente in Friuli. Con il Pacchetto, dopo la seconda guerra mondiale furono introdotte, almeno per i Ladini dolomitici dell'Alto Adige e del Trentino, misure di tutela scritte.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## GENIUS LOCI

LO SPIRITO DEL LUOGO IN ALTO ADIGE

Regia **Duccio Canestrini, Luciano Stoffella**  
 Produzione **Da Palmer Film / Centro Audiovisivi Bolzano, 2010**  
 Formato **DVD+Booklet**  
 Durata **28 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Sottotitoli **Italiano/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Che cos'è lo spirito del luogo? Come si manifesta? Siamo noi che lo creiamo, o è lui che ci plasma? Secondo i filosofi dell'antichità, le fonti, i boschi e i monti avevano tutti degli spiriti tutelari. Il genius loci era un'entità metafisica, viva e sensibile, la quintessenza di un territorio o di una persona. E oggi cosa ne rimane? Più che un documentario, questa è un'indagine. Un'operazione di ascolto per cercare di identificare lo spirito del luogo in Alto Adige. Una terra di appartenenze diverse e di frontiere nascoste, sin dai tempi in cui gli antichi conquistatori romani salirono per strapparla agli indigeni, i popoli Reti. Da allora, per gli italiani è l'estremo nord della penisola. Per gli austriaci è il basso Tirolo, il Südtirol. L'indagine è condotta dal noto antropologo, scrittore e conferenziere Duccio Canestrini. Il documentario *Genius Loci* è la prima produzione del Centro Audiovisivi di Bolzano disponibile anche nella versione inglese.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## COBO'S SHORT MOVIES 1

PASSEGGIATE TRASITICULTURALI E LUOGHI INSOLITI

Regia **Cobo (n.a. di Rino Zullo)**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **58 min (6/7 min x 9)**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Cortometraggi su luoghi insoliti dell'Alto Adige raccontati dal noto artista altoatesino Cobo. Un'occasione per apprendere curiosità su Bolzano e dintorni, nel corso del tempo. *Bletterbach*. L'evoluzione geologica della gola del torrente nei pressi di Aldino. *Talvera*. Il percorso del torrente, dalle sorgenti di Passo Pennes alla confluenza con l'Isarco. *Bolzano Sud*. Dalla costruzione della zona industriale allo sviluppo di nuovi insediamenti. *Il paradiso dell'aristocrazia*. Una passeggiata nell'Oltradige tra residenze e castelli. *Siti culturali*. Sulle tracce di antiche aree di culto e la rovina di Castel Montegrifo a Settequerce. *Storie d'Oltradige*. La Basilica paleocristiana di San Pietro a Castelvecchio e la Frana del diavolo. *Rencio*. La storia del quartiere e la Via Alta, antica via di comunicazione. *Salto in paradiso*. L'altopiano del Salto, San Genesio, Valas e Meltina. *Bizeta*. La storia di Bolzano, la passeggiata a San Giorgio, Castel Rafenstein.

© 2017 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## COBO'S SHORT MOVIES 2

LUOGHI DI CULTO E CAMMINI DI PELLEGRINAGGIO

Regia **Cobo (n.a. di Rino Zullo)**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **67 min (6/7 min x 10)**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Cortometraggi su luoghi insoliti dell'Alto Adige raccontati dal noto artista altoatesino Cobo. *Il cammino*. Un'antica via di pellegrinaggio attraverso Tesimo, Nalles, Prissiano, Bolzano. *Monte di Mezzo*. Alla scoperta di siti cultuali dei Reti fino a Birti, Vadena. *Gries*. Sui resti delle vecchie mura della città per conoscere i segreti del quartiere. *I Franco-Bavaresi*. L'occupazione nel Tirolo e i luoghi che la ricordano a Bolzano. *Johanniskofel*. Dalla gola del fiume Talvera sotto il costone roccioso fino all'antico laghetto di Costalovara. *Il Duomo di Bolzano*. La storia del Duomo dalle origini ad oggi salendo in cima al campanile. *Kuntersweg*. Le vicende dell'antica e mitica via commerciale che da Bolzano portava a Colma. *Castelfeder*. La suggestiva collina nei pressi di Ora-Egna e le sue frequentazioni nei secoli. *Alm*. Il Corno del Renon, luogo di caccia già percorso nella preistoria. *Senaes*. Tra vecchi masi e sentieri, il racconto della vallata.

© 2018 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



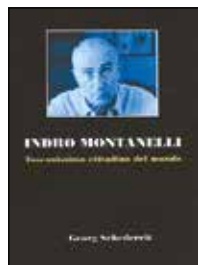
## INGRESSO LIBERO

CONOSCERE L'ALTO ADIGE SENZA PAGARE IL BIGLIETTO

Regia **Franco Delli Guanti**  
 Produzione **Mediaomnia, Riva del Garda, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **36 min (3 min x 12)**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il territorio della provincia di Bolzano è ricco di testimonianze del passato che spesso non sono valorizzate: reperti di archeologia industriale, tracce dei conflitti mondiali, luoghi di culto, edicole, villaggi, edifici e altri segni del passaggio dell'uomo che raccontano una storia, magari minore, ma comunque importante. Nella maggior parte dei casi si tratta di elementi del passato che si trovano vicino a luoghi che frequentiamo tutti i giorni ma che non vengono notati. Da questa premessa nasce l'idea di presentare questi luoghi sparsi sul territorio, fruibili in qualsiasi momento. *Alto Adige: la devozione popolare*. *Bolzano: Il Monumento di Piazza Walther*. *Le Semirurali*. *Piazza del Grano*. *Piazza Erbe*. *Il Grattacielo di Piazza Sernesi*. *Bressanone: La Colonna del Millennio*. *San Giovanni Nepomuceno*. *Egna: I Portici*. *Merano: Casa Ladurner*. *Scena: L'antica edicola*. *Terento: I mulini*.

© 2018 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## INDRO MONTANELLI

UN GRANDE ITALIANO CONTROCORRENTE

Regia **Georg Schedereit**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2003**  
 Formato **DVD**  
 Durata **44 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Montanelli è il giornalista e divulgatore storico, ammirato sia in Italia che all'estero, più longevo del '900. Nessuno come lui ha scritto delle realtà locali presenti nel territorio italiano, compreso l'Alto Adige, senza pregiudizi di sorta e con cognizione di causa. Il documentario intende essere un invito alla (ri) lettura e alla (ri)scoperta di un ineguagliabile maestro di stile rispettato da tutti per spirito libero, indipendenza di giudizio, acume critico. Tralasciando volutamente, perché note al grande pubblico, le varie vicende professionali e politico-editoriali, ci si propone di mettere in risalto, da un lato il suo carattere inconfondibilmente toscano, dall'altro la straordinarietà di un genio della scrittura, con alcuni stralci che ci fanno conoscere un Montanelli insolitamente riflessivo, quando torna novantenne nella sua Fucecchio. Un "italiano deluso", ma "disperatamente e irrimediabilmente italiano".

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## FRAGMENTS/ ALTO FRAGILE

LA POESIA DI NORBERT C. KASER

Regia **Benjamin Thum**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2013**  
 Formato **DVD**  
 Durata **29 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

*What am I doing in this country of heroes & ordinary folk?* È la domanda che introduce un cortometraggio tra film documentario e video-arte, fatto di scene e parole, che simboleggiano lo stato d'animo del regista sulla sua terra natale, che nasce da frammenti e tensioni interne. Un viaggio espressivo che invoglia lo spettatore ad una propria interpretazione. Poeticamente espresso nelle parole dell'enfant terrible della letteratura altoatesina Norbert Conrad Kaser (Bressanone, 1947 - Brunico, 1978). Divorato dalla tensione dello scrivere, la sua opera è caratterizzata da una scrittura rigorosa e penetrante, con una capacità osservativa quasi chirurgica. La sua spietata analisi della società sudtirolese colpì e scandalizzò molti, ma ben pochi scrittori successivi poterono prescindere dalla sua lezione. Scrisse anche in lingua italiana. Il suo lascito è affidato al comune di Brunico, dove gli è stata intitolata la biblioteca.

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ALTO ADIGE: UOMINI E NATURA

PAESAGGI ED EVENTI DELLA REALTÀ ALTOATESINA

Regia	<b>Folco Quilici</b>
Produzione	<b>Folco Quilici Produzioni, Roma, 1985</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>60 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il documentario realizzato da Folco Quilici nel 1985 è uno sguardo completo sulla complessa e meravigliosa realtà della provincia di Bolzano. L'analisi geografica dei differenti paesaggi che compongono il territorio, primo fra tutti quello dolomitico, si intreccia con il racconto dei principali eventi storici e con la descrizione dei più significativi monumenti e opere artistiche. Il racconto delle tradizioni, degli usi e dei costumi delle tre diverse culture presenti sul territorio - ladina, tedesca e italiana - offrono uno spunto per comprendere la complessa realtà altoatesina, frutto di convergenze e profonde differenze. Il film documentario è un'ottima occasione per riflettere su questa realtà territoriale, per approfondire la conoscenza delle sue peculiarità geografiche, ambientali, storiche, artistiche, antropiche ed economiche che la rendono unica al mondo.

© 1985 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## DENTRO IL PAESAGGIO

IDENTITÀ E MUTAMENTI NEL CONTESTO ALPINO

Regia	<b>Andrea Andreotti</b>
Produzione	<b>Film Work, Trento, 2008</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>30 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il paesaggio è la fisionomia di un territorio determinata dalle caratteristiche fisiche, antropiche, biologiche ed etniche. Un geografo, quattro architetti e due urbanisti affrontano il tema del rapporto tra modernità e identità culturale in un territorio dai fragili equilibri come quello alpino. Uno dei grandi temi della contemporaneità: il paesaggio. Paesaggi abitati, abbandonati, grandi e piccole architetture che compongono il paesaggio costruito dall'uomo sono stati rivisitati alternando punti di vista che prediligono le modalità di fruizione più tipiche dell'uomo contemporaneo. E cioè visioni estemporanee, parziali, soggettive e impressionistiche che restituiscono allo spettatore una visione frammentata del paesaggio. Una visione parziale ma più aderente all'esperienza di tutti, perché il paesaggio cambia in continuazione e si presta a interpretazioni diverse dettate dalla disposizione emotiva di chi guarda.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## SCAPES

PAESAGGI STRISCIANTI IN ALTO ADIGE

Regia **Andreas Perugini**  
 Produzione **Studio ZEM, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

I paesaggi, siano essi radicalmente naturali o il prodotto del lavoro di generazioni, rappresentano un punto fermo nell'apparato percettivo della collettività al punto da essere elementi fondativi della nostra identità. La stessa convenzione europea pone alla base della definizione del paesaggio il rapporto tra popolazione e territorio perché il legame è indissolubile. La domanda che ci si deve porre è allora perché alcuni paesaggi vengono riconosciuti come tali mentre ad altri questo carattere è negato? Esistono altri possibili paesaggi, spazi, territori capaci di assumere la connotazione di paesaggio? È possibile che i paesaggi di tutti i giorni siano dotati di più ampi significati? Possiamo superare una concezione di paesaggio idilliaco ed incontaminato, "da cartolina", in favore di una concezione più articolata e che veda l'impatto umano come parte integrante dello stesso?

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CORRADINI

UN GIOIELLO NEL CENTRO STORICO DI BOLZANO

Regia **Otto Licha**  
 Produzione **Filmwerkstatt West, Innsbruck, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **40 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Tedesco/Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Negli anni Cinquanta erano ben 13 i negozi di stoffe che si facevano concorrenza nel centro storico di Bolzano. Oggi ne è sopravvissuto uno solo: Corradini. Fin dal 1953 vi lavora la signora Marlene Corradini, che racconta la storia alla nipote, da quando appena quindicenne lei, la ragazza proveniente da Castellani di Val di Fiemme, iniziò a vendere tessuti. Invece di frequentare la scuola a Innsbruck doveva gestire il negozio dei suoi genitori prematuramente scomparsi. Sono passati decenni e Marlene sta ancora lì, in via dei Portici, a gestire il suo negozio, insieme a tre dipendenti. Questo negozio è rimasto quasi l'unico nel centro storico di Bolzano dove si possono comprare stoffe per creare abiti sartoriali, ed è ancora affollato. Marlene ha ottanta anni e non si sa per quanto tempo rimarrà ancora attiva e se ci sarà qualcun altro a portare avanti questo gioiello del centro storico di Bolzano.

© 2018 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## UN PASSO VERSO IL SOLE

LE VISIONI DI HANS GLAUBER (DOBBIACO)

Regia **Federico Campana**  
 Produzione **Helios, Bolzano, 2011**  
 Formato **DVD**  
 Durata **31 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sottotitoli **Italiano /Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Il tema dello sviluppo sostenibile è diventato sempre più attuale. In Alto Adige, primo fra tutti, un uomo ha anticipato il cambiamento verso una nuova presa di coscienza ecologica: Hans Glauber (San Candido, 1933 - Bolzano, 2008) sociologo, artista e alpinista, energico propulsore multidisciplinare. Il film documenta la nascita della sua visione, dalle attività artistiche e intellettuali del periodo giovanile fino alla creazione dei Colloqui di Dobbiaco e alla fondazione dell'Istituto Ecologico dell'Alto Adige. Brani di interviste, immagini di repertorio e il ricordo commosso e vivo di chi gli è stato vicino fanno emergere una figura di grande spessore culturale e umano. Le sue visioni gettano uno sguardo nuovo e insolitamente ottimistico verso il futuro, ovvero verso l'avvento di ciò che egli definisce una nuova era solare. Un invito a guardare al futuro come una grande opportunità, contro i facili catastrofismi di questo inizio millennio.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ETHICAL DAYS

GLI CHEF CHE VOGLIONO CAMBIARE IL MONDO

Regia **Michele Melani**  
 Produzione **Formasette, Bolzano, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **25 min**  
 Lingua **Inglese/Tedesco/Italiano**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Può una ricetta cambiare il mondo? Ne sono convinti un gruppo di chef internazionali che ogni anno, dal 2016, si riuniscono per condividere una visione: innescare, nelle cucine di tutti, meccanismi positivi capaci di modificare i comportamenti quotidiani. Ne è assolutamente convinto Norbert Niederkofler, il promotore della food-conference alla quale invita i migliori chef del mondo per confrontarsi sui temi etica e sostenibilità. Attraverso interviste a Jock Zonfrillo (Australia), Mitsuharu Tsumura (Perù) e Paul Ivic (Austria), nella terza edizione andata in scena dal 14 al 17 gennaio 2018 in Alta Val Badia si affrontano temi come il valore della cultura e della tradizione, il rispetto del territorio e dell'ambiente, la valorizzazione dei fornitori locali, la stagionalità dei prodotti. Un'occasione unica per un confronto tra regioni del mondo così lontane dall'Alto Adige ma che, come vedremo, hanno tanto in comune.

© 2018 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## RIPARARE LA TERRA

IN RICORDO DI ALEXANDER LANGER

Regia **Francesco Ricci**  
 Produzione **Albolina Film, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco/Ladino**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Un cortometraggio basato sul pensiero di Alexander Langer raccolto in frammenti e spedito tramite cartoline dall'Alto Adige, terra che lo vide nascere. Cartoline riprese sui sentieri e nei luoghi della grande guerra si alternano alle parole di Alex lette da un attore professionista da cui emerge lo spirito militante di un ambientalista e pacifista che non si è mai nascosto dietro l'autorità di un ruolo. Dieci sono i luoghi individuati. Diversi sono i piani narrativi, come differenti sono le tecniche di ripresa e montaggio. Quadri distinti, accompagnati da un'accurata scelta musicale, che hanno come filo conduttore solo le parole di Alex. Le quali toccano diversi temi come la pace, la guerra, l'ecologia, il territorio altoatesino. Sono vent'anni che Alex non c'è più. Eppure il suo pensiero, come la sua vita, è più che mai attuale, illuminante. Suo è il motto *Lentius, profundius, suavius* (più lento, più profondo, più dolce).

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## OGNI GIORNO ALL'ALBA

LE MARCE VERSO SCUOLA NEI LUNGHİ INVERNI

Regia **Enzo Pizzi**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano, 1958**  
 Formato **DVD**  
 Durata **22 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Un documentario eccezionale, vincitore di un premio speciale della giuria al Festival del Film della Montagna di Trento nel 1962. Un film poetico e nello stesso tempo essenziale, che porta la firma di uno dei giornalisti regionali allora più stimati ed apprezzati, Enzo Pizzi. Uno sguardo commosso e ammirato alla dura vita della gente di montagna, in particolare di coloro che, spinti dall'amore per lo studio, affrontavano "ogni giorno all'alba" le rigide temperature del lungo inverno altoatesino per arrivare, dopo estenuanti marce, a scuola. Scolari ed insegnanti sugli sci, su improbabili funicolari oppure a piedi, intraprendono un difficile cammino che dalla Valle Aurina, dalla Val Senales, da San Martino di Laces li porta nelle scuole dei loro paesi. Una cronaca in bianco e nero di un'epoca che pare lontana, fatta di immani fatiche ma anche del coraggio quotidiano della gente di montagna.

© 1958 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## A SCUOLA/SCHULE MACHEN

LA LIBERA SCUOLA WALDORF DI MERANO

Regia **Giuseppe Schettino**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2005**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Esiste una via alternativa all'istruzione tradizionale? E quanto può influenzare il comportamento degli adulti di domani? Il documentario nasce e si sviluppa come pura osservazione della seconda classe della Libera Scuola Waldorf "Christian Morgenstern" di Merano - una scuola steineriana, ispirata al filosofo e pedagogo Rudolf Steiner, fondatore di una particolare impostazione pedagogica - ma non vuole essere un'indagine sulla pedagogia steineriana né formulare giudizi su di essa. Toni pacati, pareti colorate e arredamenti a misura di bambino. Fulcro dell'insegnamento e figura di riferimento per tutti gli alunni di questa seconda classe è Frau Pichler: carina, dolce e confortante. Non la sentirete mai alzare la voce con i bambini, ma non per questo la si può accusare di mancanza di giusta severità e disciplina. Soprattutto vedremo dei piccoli adulti con le proprie responsabilità e compiti.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



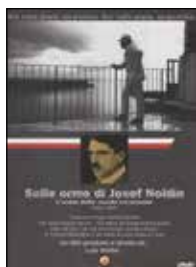
## SIGNORI PROFESSORI

IL MONDO DELLA SCUOLA DALLA PARTE DEI PROFESSORI

Regia **Maura Delpero**  
 Produzione **Maura Delpero, Bolzano, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **92 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Anno scolastico 2006/2007. La giovane laureata Lisa Bentini ottiene la sua prima supplenza in una scuola media di Bologna. A Napoli la professoressa Silvana De Fazio prepara la sua ultima classe alla maturità prima di andare in pensione. Il professor Dario Tulipano, precario palermitano, si trasferisce a Bolzano per una supplenza annuale in un istituto superiore. Prendendo spunto da *Signori bambini*, un romanzo di Daniel Pennac pubblicato nel 1997, *Signori professori* è un viaggio nel mondo della scuola dalla parte dei professori, in una quotidianità che alterna passione e disamore, vocazione e smarrimento. Tre storie personali per uno sguardo oltre il ruolo, alla scoperta delle emozioni provate dietro la cattedra. Con la partecipazione degli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale Cesare Battisti e Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scientifico Tecnologico Galileo Galilei di Bolzano.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## SULLE ORME DI JOSEPH NOLDIN

L'UOMO DELLE SCUOLE CATAcombe (1888-1929)

Regia **Luis Walter**  
 Produzione **Luis Walter Film, Bolzano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **53 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il filmato racconta la vita tragica di Josef Noldin. Nato a Salerno nel 1888, si laurea in giurisprudenza a Innsbruck. Nella guerra del 1914-18 è tenente dei Kaiserjäger al fronte in Galizia. Dopo 6 anni di prigionia in Siberia nel 1920 ritorna in patria a Salerno, dove niente è più come prima. Il tedesco è vietato, anche nelle scuole. L'avvocato Josef Noldin organizza con il canonico Michael Gamper corsi in tedesco per i bambini: nascono le *Katakombenschulen*, scuole clandestine in lingua tedesca per i bambini privati del diritto allo studio nella loro madrelingua. Queste attività si svolgono in case private, sui masi, nelle canoniche. Se scoperti, insegnanti e padroni di casa vengono duramente perseguitati dal regime fascista. Josef Noldin viene confinato sull'Isola Lipari, dove si ammala. Nel 1929 ritorna a Salerno, dove muore a soli 40 anni. Rudolf Benedikter, nipote di Josef Noldin, si reca a Lipari sulle orme del nonno.



## B-ZONE. VOCI NELLA CITTÀ

IL MONDO GIOVANILE A BOLZANO NEL 2000

Regia **Silvia Chiogna, Andreas Perugini**  
 Produzione **Studio Zem, Bolzano, 2002**  
 Formato **DVD**  
 Durata **75 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Tedesco/Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario nasce con l'obiettivo di rivelare come vivono, cosa pensano, cosa sognano, nell'anno 2000, i ragazzi e le ragazze della città di Bolzano tra i venti e i trent'anni circa. Rappresenta un momento di riflessione sul mondo giovanile attraverso un intreccio sonoro composto dalle voci degli intervistati, senza mostrare mai i loro volti. Presenta i ragazzi che liberamente parlano di loro stessi svelando, così, le differenze e le affinità tra i gruppi linguistici (italiano/tedesco), le culture e gli strati sociali in cui si dividono. Si parla di lavoro, tempo libero, amore, amicizia, sogni, paure e valori. Nel marasma valoriale, nell'incertezza e nell'ambiguità di questi anni, il film descrive la condizione del mondo giovanile nel 2000, in una realtà particolare come quella di Bolzano (multietnica) che però, forse anche paradossalmente, può assurgere ad essere rappresentativa di una realtà globale.



## NONNI/GROSSELTERN

STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA

Regia **Nicole Scherg**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2004**  
 Formato **DVD**  
 Durata **35 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Cosa succede quando si diventa vecchi? Questa è una domanda che ha dato lo spunto alla regista Nicole Scherg per girare il film di diploma presso la Scuola di documentario ZeLIG sui suoi nonni. Osservandoli nella vita quotidiana, ha cercato di capire a quali cambiamenti li aveva costretti la vecchiaia. Le debolezze fisiche della nonna e la senilità mentale del nonno hanno fatto sì che il loro rapporto diventasse quasi una simbiosi in cui lei pensava e lui agiva. Senza l'aiuto reciproco si sarebbero persi, ma unendo le forze sono riusciti a cavarsela senza grandi aiuti dall'esterno. Il documentario, che inizia come un'osservazione del quotidiano, si sviluppa come un racconto su dedizione e dipendenza, su cambiamento e immutabilità, su solitudine e compagnia di due persone che invecchiano insieme, rivelando gli affanni di tutti i giorni ma anche la forza e la tenacia di due persone anziane con le loro strategie di sopravvivenza.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## PADRI/VÄTER

IL PUNTO DI VISTA DI DUE PADRI SEPARATI

Regia **Lars Gehrman**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **35 min**  
 Lingua **Tedesco Sudtirolese**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Che cosa significa essere padre al giorno oggi? In base alle statistiche, nella società contemporanea quasi un matrimonio su due finisce con un divorzio e molti bambini crescono con i padri che li vedono solo durante i fine settimana. *Väter* (Padri) racconta le storie di due uomini che vogliono essere qualcosa di più per i loro figli. I bambini hanno bisogno del padre, tanto quanto ne hanno della madre. I due protagonisti non si sentono soddisfatti del loro nuovo ruolo di «padri bancomat» o «padri da weekend». Il documentario di Lars Gehrman porta a riflettere sull'amore, sulla perdita e sulla solitudine, che osserva il punto di vista dei padri dopo separazioni difficili e conflittuali che li hanno costretti a vivere il ruolo del padre in maniera molto limitata. Per loro è una grave perdita, quella del rapporto intenso e quotidiano con gli amati figli.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL QUINTO PUNTO CARDINALE

ALLA RICERCA DELLA PROPRIA IDENTITÀ

Regia **Martin Prinoth**  
 Produzione **Miramonte Film, Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **78 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il 1° luglio 2009 un aereo passeggeri precipita nell'Oceano Atlantico. Tra le vittime c'è anche il sudtirolese Georg, cugino del regista, che stava rientrando dal Brasile. Fu tra i 228 morti. Cresciuto da bambino in Val Gardena, dove era stato adottato, aveva intrapreso questo viaggio sulla costa brasiliana per cercare la sua madre biologica. Sette anni dopo, suo fratello adottivo Markus attraversa l'oceano per seguire le orme di Georg che portano nel suo stesso passato. Il film esamina gli effetti dell'adozione sulle biografie dei due fratelli adottivi e sulla ricerca della propria identità. Cosa significa identità nel mondo moderno e globalizzato? È legato alla topografia, al colore della pelle, alla lingua, ai costumi? Per i fratelli, è un bisogno esistenziale che è rimasto finora senza risposta a causa della loro adozione. Intrecciati in questo viaggio, brani saggistici trattano del destino del fratello defunto, il cui corpo non è mai stato recuperato.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



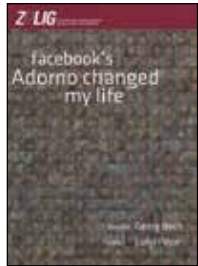
## DOPOLAVORO

ALTRI TEMPI CHE SCOMPAIONO

Regia **Peter Paul Kainrath**  
 Produzione **Media Art, Bolzano, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **7**  
 Disponibilità **Prestito**

La realtà del dopolavoro è un fenomeno caratterizzante del mondo lavorativo nel dopoguerra, che negli anni 60 vide la rinascita del libero associazionismo, i cosiddetti CRAL (Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori), con attività che andavano dalla coltivazione di frutta e verdura, alla gestione di ristoranti cooperativi, all'organizzazione di comitive in viaggio. Con la trasformazione postindustriale rischia di sparire del tutto. Il filmato raccoglie le ultime voci dei testimoni di questa realtà mantenendo vivo il ricordo di un mondo fatto di solidarietà, amicizia e condivisione di valori. Al centro dell'indagine il Circolo DLF (Dopolavoro Ferroviario) di cui la Presidente Milena Parisi è la figura chiave, alla costante ricerca di un dialogo tra i 90enni protagonisti storici di questa realtà e le nuove generazioni. Sono inoltre rappresentate le realtà del Comune di Bolzano, Inps, Poste italiane, Banca d'Italia, Würth.

© 2018 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## FACEBOOK'S ADORNO CHANGED MY LIFE

L'ISOLAMENTO IPER-CONNESSO DEI SOCIAL NETWORKS

Regia **Georg Boch**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **28 min**  
 Lingua **Tedesco/Inglese**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario di Georg Boch realizzato per la Scuola di documentario ZeLIG nel 2010, parla dell'isolamento iperconnesso nei social networks, della rappresentazione di sé stessi nel bel mezzo delle contraddizioni: dove i nomi sono tag, le parole sono link e nessuna delle interfacce è innocente. Theodor Adorno fu esponente della Scuola di Francoforte e si distinse per una critica radicale alla società e al capitalismo avanzato. In questo documentario partecipato, il regista, una delle 200 persone appartenenti al gruppo chiamato *Adorno Changed My Life*, si interroga sugli effetti che l'opera del filosofo ha avuto sulle loro vite, sollecitando conversazioni video e skype. Rispetto ai documentari tradizionali, questo tipo di approccio consente ai partecipanti di definire il modo in cui desiderano essere percepiti. Il filmato ruota intorno alla questione dell'identità personale nella società digitale in continuo cambiamento.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



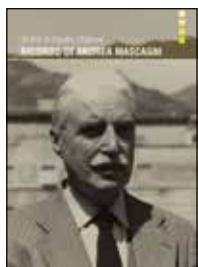
## I.R.L. IN REAL LIFE

DIPENDENZA DAI VIDEOGAMES

Regia **Juri Mazumdar**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **16 min**  
 Lingua **Inglese**  
 Sottotitoli **Italiano/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Una neutra schermata della chat di Skype. Con il conciso linguaggio di internet due persone stanno chattando. Uno di loro è un regista alla ricerca. L'altra una ragazza che si fa chiamare "plumpudding". È un'accanita giocatrice di videogame di ruolo online. Lei, il soggetto del film. Con la velocità e l'intensità tipiche del mondo del web, lo spettatore è trascinato dentro la sua realtà. Una realtà virtuale. Con freddezza e distacco ci parla delle ragioni della sua fuga dal mondo reale, delle sue paure, della sua rabbia. Quello che ci dice è direttamente proiettato sul suo avatar, attraverso il quale vive. Contemporaneamente ci introduce nel mondo dei giochi online, spiegandoci perchè milioni di ragazzi preferiscono tutto questo a qualsiasi altro tipo di esperienza. Immagini vivide, suoni intensi e un ritmo senza sosta tengono in tensione lo spettatore.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## RICORDO DI ANDREA MASCAGNI

IMPEGNO POLITICO CIVILE E CULTURALE

Regia **Claudio Chianura**  
 Produzione **Haze Editions, Milano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **58 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario realizzato in occasione del centenario della nascita di Mascagni (Pisa, 1917 - Trento, 2004). Dall'arrivo a Bolzano nel 1927 fino alla sua ultima permanenza prima di trasferirsi a Trento, delinea la sua figura, e l'attivissimo ruolo come organizzatore culturale. Figlio del direttore d'orchestra Mario, cugino e allievo del compositore Pietro, nel 1939 si diplomò in composizione musicale al Liceo Musicale Rossini di Bolzano, di cui era direttore il padre, che un anno dopo sarebbe diventato l'attuale Conservatorio Claudio Monteverdi. Si laureò in chimica pura a Bologna. Ma l'impegno della vita furono la musica e la politica. Fu il cofondatore dell'Orchestra Haydn di Trento e di Bolzano. Un racconto con le testimonianze delle figlie Lorenza e Andreina, dei compagni di strada, le iniziative che ne portano la memoria, l'Orchestra Haydn, il Conservatorio, il Coro dell SAT (Società alpinisti tridentini).

© 2017 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## FUORI DALL'OMBRA/AUS DEM SCHATTEN

IL VALORE TERAPEUTICO DELL'ART THERAPY

Regia **Vasili Vikhliaev**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2011**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco/Francese**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Lisa e Antonella soffrono di due forme diverse di malattie mentali (borderline e depressione). Entrambe usano la Art Therapy e i loro dipinti come un modo per sopportare la propria condizione e per farla comprendere agli altri. Questo film esplora l'arte come mezzo di comunicazione nonché il suo valore terapeutico. Riflette su come l'arte può aiutare ma anche sui suoi limiti. Il documentario segue due pazienti di una clinica terapeutica di Brunico nel loro lavoro artistico. Lisa usa i suoi dipinti come unico mezzo per comunicare verso l'esterno, mentre Antonella è disponibile ad essere ripresa durante il processo artistico/terapeutico. L'arte-terapia è un percorso di cura di indirizzo psichico. Una tecnica con risvolti terapeutici nata intorno agli anni Quaranta che discende da esperienze di psicoterapia dinamica e da pratiche dedotte dall'applicazione della psicoanalisi.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## PER CHI RIMANE/FÜR DIE, DIE BLEIBEN

REPARTO CURE PALLIATIVE ALL'OSPEDALE DI BOLZANO

Regia **Veronica Kaserer**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **23 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

«Questo è un film sulla vita e la morte, sul lutto e sul lasciare andare. Dopo la morte di un vicino parente, nulla è più come prima». Il documentario si avvicina alla morte dal punto di vista di chi rimane in vita e deve convivere con la dolorosa assenza permanente di una persona amata. Il film di Veronica Kaserer parla anche del lavoro del reparto cure palliative dell'ospedale di Bolzano, che offre uno spazio dignitoso a quelli che stanno lasciando la vita e alle loro famiglie. Perché nell'ultima fase della vita non c'è nulla di più importante del senso di dignità. Le cure palliative si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici. Il controllo del dolore, di altri sintomi e degli aspetti psicologici, sociali e spirituali è di fondamentale importanza per il raggiungimento della miglior qualità di vita possibile per i pazienti e le loro famiglie.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## T-RAUM. UNA CONCRETA UTOPIA

GLI ATTORI DELLA COMPAGNIA TEATRO LA RIBALTA

Regia **Mauro Podini**  
 Produzione **Helios Sustainable Films, Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **37 min**  
 Lingua **Italiano/Inglese/Tedesco**  
 Sottotitoli **Tedesco/Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

T-Raum è il nome del luogo in cui ogni giorno a Bolzano gli attori della compagnia *Teatro la Ribalta* mettono in scena i loro spettacoli di teatro-danza. È l'unica compagnia in Italia composta da attori e attrici professionisti con disabilità psicomotorie. Diretti dal carismatico e istrionico Antonio Viganò, il documentario mostra un inedito dietro le quinte della compagnia alle prese con la creazione dello spettacolo *Il Ballo*. In T-Raum, le cui riprese sono durate oltre un anno, si vede soprattutto il duro lavoro degli attori guidati dal direttore e dai suoi collaboratori più stretti, primi fra tutti la coreografa Julie Stanzak, danzatrice storica del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch. Consapevoli di essere una compagnia diversa, per Antonio la sfida più grande è quella di essere giudicati dal pubblico per il valore artistico delle loro opere. Una concreta utopia che si rinnova di spettacolo in spettacolo.

© 2017 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LOVING AND LEAVING

IL CANILE SILL DI BOLZANO

Regia **Alexandra Kaufmann**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **22 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Tedesco/Italiano/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Il canile Sill di Bolzano è l'unica struttura in Alto Adige che si occupa di cani randagi o senza più un padrone. Si prende cura principalmente di cani e gatti, ma anche di uccelli, conigli, pecore e pesci ornamentali. Dal 1994 sono stati collocati circa 20.000 animali e nel 2010 ne sono stati affidati circa 1500. Il film di Alexandra Kaufmann documenta il ricovero degli animali nell'arco temporale di un mese e ritrae il canile come una comunità dove ogni animale ha il proprio carattere. Propone inoltre un'osservazione sulle attività quotidiane del personale - la pulizia delle celle, l'alimentazione, la visita del veterinario, l'addestramento con la terapeuta - e sui rapporti tra uomini e animali, ben evidenti durante l'orario di apertura del canile al pubblico, quando gli animali sono solitamente lasciati o presi. Ogni singolo incontro è speciale e ci dà una visione sulla diversità dei ruoli che gli animali hanno nella nostra società.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ALTROVE/ANDERSWO

LA CASA DELLA SOLIDARIETÀ A BRESSANONE

Regia **Ane Helga Lykka**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2013**  
 Formato **DVD**  
 Durata **39 min**  
 Lingua **Tedesco/Sudtirolese**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Dal 2014 la Casa della solidarietà ha una nuova sede nella casa Jakob-Steiner a Bressanone. Con l'obiettivo di promuovere l'integrazione, in particolare nel mondo del lavoro, sia per piccole attività che lavori più importanti. Collabora con i servizi sociali della provincia, le aziende sanitarie locali, l'ospedale e le forze dell'ordine di Bressanone, la Caritas, la Comunità di San Vincenzo, l'Ufficio provinciale del lavoro, la Libera Università di Bolzano, i sindacati, le carceri di Bolzano e Padova. Il documentario osserva le relazioni tra gli abitanti della casa: una nonna che ha iniziato ad adattarsi a una nuova vita da quando il suo appartamento è diventato troppo vuoto, un papà a distanza che lotta per costruire il proprio futuro in Italia, una coppia che coltiva la speranza di tornare a vivere in un maso tra le montagne. Sigaretta dopo sigaretta, si sofferma sui legami familiari e sulla mancanza del proprio altrove.

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## BOLZANO-BOZEN /STORIE DI UNA CITTÀ

STORIE COMUNI DI DIFFERENTI REALTÀ

Regia **Andreas Pichler, Susanna Schönberg**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 1997**  
 Formato **DVD**  
 Durata **58 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sottotitoli **Italiano /Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario realizzato dal Centro Audiovisivi di Bolzano in co-produzione con la Scuola di documentario ZeLIG, con l'obiettivo di rappresentare alcuni frammenti di una realtà particolare, quella di una terra di confine dove convivono lingue e culture diverse. Bolzano è da sempre confine tra nord e sud. La città che conosciamo risale al medioevo, ai tempi dei principi vescovi e rimane per molti secoli una cittadina mercantile del regno austroungarico. Dopo una prima fase di modernizzazione, anche urbanistica, a cavallo tra il XIX e il XX secolo, nel 1918 Bolzano viene ceduta, insieme alla regione del Trentino-Sudtirolo, al Regno d'Italia. È così che negli anni Trenta la città si espande, sotto il segno del fascismo. Un film su una città bilingue, una città che è divisa in due ma, a ben guardare, cela una storia comune. Il film va alla ricerca di questa comunanza e la trova nelle storie di vita delle persone.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CONDOMINIO BOLZANO

ARCHITETTURA E SOCIETÀ

Regia **Andreas Perugini, Luciano Stoffella**  
 Produzione **Studio Zem, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **50 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Una citazione da *Le città invisibili* di Italo Calvino introduce il tema del documentario: «Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone». La città e il suo territorio costituiscono un insieme fortemente intrecciato le cui memorie vengono impresse nella conformazione della struttura urbana. Ogni fatto sociale saliente è riflesso e inciso nella forma della città. Il suo aspetto cambia con l'evolversi delle vicende umane. Una città come un grande condominio: «Le riunioni condominiali sono la dimostrazione dell'esistenza di Satana» (anonimo). Il filmato analizza lo sviluppo urbanistico della città di Bolzano dal dopoguerra. Attraverso gli interventi di architetti, storici e sociologi, un'esplorazione della sua realtà complessa e contraddittoria, dall'italianizzazione forzata al nuovo piano urbanistico per finire alle problematiche dell'edilizia agevolata e ai nuovi fenomeni migratori.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI

STORIE DI TRE COPPIE MISTE

Regia **Maura Delpero**  
 Produzione **Maura Delpero, Bologna, 2006**  
 Formato **DVD**  
 Durata **48 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario si apre con i bambini delle scuole sudtirolesi del 1939, intenti ad ascoltare la radio del Duce e si chiude con i bambini del 2005 partecipanti a un progetto di integrazione tra scuole italiane e tedesche dell'Alto Adige/Südtirol. In mezzo, le tre generazioni che li separano sono rappresentate da tre coppie formate da un italiano e una sudtirolese, che raccontano cosa comporti, sia nella sfera intima che in quella sociale, vivere un rapporto d'amore tra persone di culture diverse. Dalla microstoria alla macrostoria, attraverso il loro sguardo e il loro vissuto si disegna il delicato processo di integrazione tra il gruppo italiano e il gruppo tedesco in Alto Adige, dalla sua italianizzazione ai giorni nostri. Piano del privato e piano del pubblico si mescolano laddove i matrimoni interculturali e le coppie miste si dimostrano un piccolo laboratorio di convivenza.

© 2007 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## EUROTEL

IL SIGNIFICATO DI CASA E CONVIVENZA

Regia **Giuseppe Tedeschi**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **38 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Eurotel era un albergo a quattro stelle. Oggi è un condominio abitato da persone provenienti da tutto il mondo che si raccontano e riflettono sul significato di casa e convivenza. Un racconto a più voci, di chi vi abita o vi ha abitato, sugli inquilini: difficili, particolari, simpatici, esigenti, ospiti speciali che conoscono tutti, gente che arriva, che parte, che ritorna per trascorrervi le vacanze. Il personale che deve fare del proprio meglio per accontentarli (impresa non sempre facile). Verso la metà degli anni Ottanta iniziano le difficoltà economiche e finanziarie. Il numero degli ospiti cala. Questo per il fatto che l'albergo risale agli anni Cinquanta e da allora non l'hanno più ristrutturato. Non hanno investito per modernizzarlo. Non è più adeguato alle aspettative degli ospiti. Un documentario a più voci sulla storia di un palazzo, specchio dei nostri tempi.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



**EXILE. OVUNQUE VADO/EXILE. WHEREVER I GO**  
DAL TIBET AL TRENINO ALTO ADIGE

Regia **Philipp Griess**  
Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2008**  
Formato **DVD**  
Durata **15 min**  
Lingua **Italiano/Tedesco**  
Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
Disponibilità **Prestito**

Passang ha abbandonato il Tibet da undicenne nel 1993. Ha vissuto 14 anni in India ed è venuto in Italia nell'aprile del 2007. Dopo la scadenza del suo visto turistico ha deciso di richiedere lo stato di apolide. Ora vive a Borgo Valsugana in una famiglia italiana che lo sostiene fin dalla sua gioventù. Il documentario di Philipp Griess racconta di tre diversi uomini esuli in Trentino Alto Adige. Un ritratto personale che attraversa il loro passato e i loro sogni. Li accomuna il desiderio di trattenere viva e presente la loro terra d'origine, che nessuno di loro ha mai visto o visitato: il Tibet. Le prospettive della loro permanenza in Italia sono molto variegata, ma il senso di appartenenza e il desiderio di poter un giorno tornare in quella terra, sono ugualmente forti per tutti loro. Il regista, poi formatosi come direttore della fotografia alla ZeLIG, attualmente vive e lavora a Dubai.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



**IL MOSTRO INVISIBILE**  
LE PERIFERIE DI BOLZANO

Regia **Alessio Vesarin**  
Produzione **Frabiato Film, Bolzano, 2019**  
Formato **DVD**  
Durata **40 min**  
Lingua **Italiano**  
Sottotitoli **/**  
Disponibilità **Prestito**

Da sempre la città di Bolzano gode di un'ottima fama: la qualità della vita è alta, i servizi sono efficienti. Tuttavia, stando a quanto riportano giornali e media, si è dovuta confrontare con la crescita della criminalità e l'aumento del disagio sociale. Una strana paura si è diffusa tra le persone. La sensazione di pericolo preoccupa abitanti e autorità. Ci sono quartieri che, per motivi diversi, sono percepiti come periferia. La zona di Via Marconi ospita importanti istituzioni culturali: il Teatro Comunale, l'Auditorium, il Centro Trevi, ma è considerata una strada periferica. Piazza Matteotti è centro o periferia? Perché gli abitanti del quartiere Casanova, moderno e non privo di servizi e spazi verdi, si sentono periferici? Il regista visita questi quartieri e intervista personaggi noti e nuovi cittadini, filtrando le domande alla luce del tema più caldo del momento: la sicurezza. Facendo emergere punti di vista molto diversi tra loro.

© 2018 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LA VITA E ALTRI CANTIERI

UNA FAMIGLIA DI SINTI ITALIANI

Regia **Giuseppe Schettino, Jona Zara Klein**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **37 min**  
 Lingua **Italiano/Sinto**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

I Sinti sono una delle etnie della popolazione romaní, altrimenti chiamati zingari. Così come i Rom e i Kalé, si presume che la loro origine sia da collocarsi nelle regioni del nord-ovest dell'India. L'origine del nome è da ricercare probabilmente nel nome della provincia, oggi pakistana, di Sindh. Una famiglia di Sinti italiani che vive a Bolzano si guadagna da vivere quasi esclusivamente con la musica tradizionale, ma da quando Laki, l'unico violinista del gruppo U'Sinto, si è convertito alla fede evangelica, ha dovuto smettere di suonare. Cercando di ricongiungere il gruppo, Radames, il capo famiglia, scoprirà quanto le tradizioni sinte stiano cambiando e quanto il futuro possa risultare incerto. Il documentario di Giuseppe Schettino e Jona Zara Klein racconta di conflitti tra generazioni e culture, tra padri e figli in una realtà etnica unica che lentamente sta scomparendo.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## TIROLESÌ NELLA FORESTA

IN CERCA DELLA LORO IDENTITÀ

Regia **Luis Walter**  
 Produzione **Luis Walter Film, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **75 min**  
 Lingua **Tedescoltaliano**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Dopo due guerre napoleoniche in Europa regna la povertà. Anche in Tirolo. Dal 1858 al 1875 molti Tirolesi e Welschtiroler (Tirolesi della parte italiana del Tirolo Asburgico da Kufstein ad Ala) emigrano in Brasile. Vengono tutti trasferiti nella foresta vergine. I Tirolesi fondano Dorf Tirol nella provincia di Spirito Santo. I Welschtiroler fondano Nova Trento nella provincia di Santa Catarina. Il documentario indaga la ricerca dell'identità dei discendenti degli emigrati Tirolesi in Brasile di quarta e quinta generazione, intervistati nella loro madrelingua: in tedesco a Dorf Tirol, in italiano a Nova Trento. A Dorf Tirol oggi vivono i discendenti di quinta generazione. Molti si sono assimilati e non parlano più il dialetto tirolese, gli altri fanno fatica a parlarlo. A Nova Trento, i discendenti di emigranti del Tirolo italiano (oggi Trentino), hanno mantenuto la loro identità di Tirolesi di madrelingua italiana e parlano tuttora il Tiroleso, il dialetto trentino.

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CAPITOLI DI UN DIARIO/JE JIVE MEFUN

NOSTALGIA DELLA TERRA DEI MONTI

Regia **Ingrid Demetz**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, 2005**  
 Formato **DVD**  
 Durata **23 min**  
 Lingua **Ladino**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario di Ingrid Demetz è il ritratto di una donna ladina che per amore di suo marito espatriò in Argentina e per amore della sua terra dovette tornare in Val Gardena. Da giovane la gardenese Mariele Demetz viaggiò in Argentina per mettere su famiglia insieme a suo marito. Aveva sposato per procura un uomo che già da tempo era in Argentina e che si era creato un'esistenza professionale realizzando sculture in stile gardenese. Anche Mariele era brava con l'arte dell'intaglio e così la coppia passò una vita felice in Argentina. Ebbero tre figli e furono felici, ma ad un certo punto Mariele fu presa dalla nostalgia delle sue montagne: le mancava particolarmente con il suo amato Saslonch (Sasso Lungo). Il documentario è in lingua originale, il ladino dolomitico, nella sua variante gardenese, costituito da una serie di dialetti appartenenti al gruppo delle lingue retoromanze.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LAAS-REVÚCA/DI ANNO IN ANNO

LAVORO STAGIONALE PER LA RACCOLTA DELLE MELE

Regia **Martin Fliri**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **42 min**  
 Lingua **Tedesco sudtirolese/Slovacco**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese/Slovacco**  
 Disponibilità **Prestito**

La coltivazione delle mele in Alto Adige dipende da lavoratori stranieri. Ogni anno un gruppo di lavoratori stagionali slovacchi si reca a *Laas* (Lasa), presso la stessa azienda. La maggior parte di loro proviene dai nuovi paesi della Comunità Europea e lavora nelle piantagioni locali più volte l'anno. Uno di loro è di *Revúca* e incuriosisce così tanto la sua datrice di lavoro parlandole del suo paese che lei decide di andare, e ne torna entusiasta. Un documentario sul lavoro migrante e sull'accoglienza. Sulla nostalgia di casa e la voglia di partire. Due luoghi. Lasa, in mezzo dalle Alpi nel Sudtirolo benestante, e Revúca, in una regione centrale della Slovacchia poco sviluppata. Cosa li unisce? Le mele. Da un lato c'è una produzione altamente industrializzata che richiede un grande numero di forza lavoro, dall'altro giovani padri di famiglia che sopravvivono grazie al lavoro interinale all'estero.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CRONACHE DI VENTO E SILENZIO

LA FRONTIERA AL BRENNERO

Regia **Nuno Escudeiro**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Tedesco/Inglese/Italiano/Francese**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Due decenni dopo aver stabilito l'area di Schengen, le frontiere interne dell'Unione Europea sono state chiuse ancora una volta. Nei confini ferroviari, rifugiati e migranti aspettano e si nascondono, nella speranza di raggiungere un altro paese. Nella stazione ferroviaria al confine del Brennero, all'interno dei treni, i controlli della polizia impediscono agli immigranti privi di documenti di muoversi liberamente all'interno della Comunità Europea. Queste sono le immagini del nostro tempo, il ritratto di un presente che assomiglia ad un passato svanito. Oggi il vento soffia da sud e la linea di demarcazione tra le sue storie e la nostra Storia è percorso da Europa su binari deserti. Il regista Nuno Escudeiro, originaria di Tomar in Portogallo, ha studiato all'Università di Aveiro e frequenta la Scuola di documentario ZeLIG a Bolzano. Lavora in vari settori delle immagini in movimento, in particolare della pubblicità e della televisione.

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## EUROPA

UN SOGNO VALE UNA VITA?

Regia **Franco Franzan**  
 Produzione **Giovanni Perez, Franco Franzan, Bolzano, 2016**  
 Formato **DVD**  
 Durata **48 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il filmato presenta una rievocazione storica delle migrazioni di popoli nel corso dei secoli. Dalle invasioni barbariche, con la caduta dell'impero romano, alle emigrazioni, dalla metà del 1800, di 40 milioni di persone dall'Europa verso le Americhe, agli spostamenti di massa durante e alla fine del secondo conflitto mondiale, fino ad una inattesa inversione di tendenza negli anni Novanta e all'arrivo a Brindisi degli albanesi. Accanto alla massa di gente in fuga attraverso il Mediterraneo da guerre e miseria, iniziò in Alto Adige un diverso afflusso di persone del tutto legale e in parte a carattere stagionale, a seguito di un significativo calo di nascite e della necessità di personale che conoscesse la lingua tedesca nei settori alberghiero e della ristorazione (polacchi, ungheresi, cechi, slovacchi). Si conclude con varie interviste sulla situazione attuale con l'arrivo di gruppi di migranti e numerosi lavoratori stranieri.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## IL PASSO DEL BRENNERO

UN'ARTERIA VITALE TRA PASSATO E FUTURO

Regia **Klaus Romen**  
 Produzione **Videocap, Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il Passo del Brennero è un valico alpino che collega Italia e Austria, situato a 1372 metri, a 80 km a nord di Bolzano. Fin dall'antichità rappresenta la via di comunicazione più importante fra il nord Europa e l'Italia. Da sempre un confine possiede una caratteristica ambigua: può costituire un ponte per incontrarsi, ma anche una barriera che divide. Nella sua storia centenaria dalla nascita come frontiera tra Italia ed Austria, il Passo del Brennero ha testimoniato momenti di apertura ed avvicinamento, ma anche episodi di conflittualità e demarcazione. Come nodo centrale dell'asse ferroviaria e stradale tra Nord e Sud questo passo ha visto un continuo flusso di persone e di merci, ma anche di incontri e viaggi all'insegna di sogni e speranze. Dopo decenni in cui il concetto di frontiera sembrava dimenticato, oggi il Brennero è di nuovo diventato un luogo fortemente simbolico per il futuro dell'Europa.

© 2017 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## STATO DI GLORIA

UNA COMMEDIA GROTTESCA SU MURI E CONFINI

Regia **Matteo Vegetti**  
 Produzione **Albolinafilm/Silent Storm Production, Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **Tedesco/Ladino/Inglese/Francese**  
 Disponibilità **Prestito**

In un mondo distopico frammentato in mille stati diversi, le vite del protagonista, Filippo, e della sua fidanzata, Gloria, una profuga in Molossia, vengono sconvolte dall'arrivo di una lettera: Gloria è obbligata ad andare a vivere oltre il confine. Diviso tra la voglia di fare carriera e il desiderio di recuperare Gloria, Filippo dovrà vincere l'egoismo che gli impedisce di riconquistare la propria fidanzata e la propria felicità. Filippo è un giovane regista in carriera che lavora per un'agenzia di comunicazione, la Division Solutions, la società responsabile del malvagio piano per separare la Molossia, e si occupa di dirigere messaggi separatisti. In questa commedia grottesca i confini e le separazioni prendono un nuovo significato. Obiettivo è indagare il crescente fenomeno della creazione di confini e muri interni all'Unione Europea, in cui il dialogo, lo scambio e la libertà di movimento appaiono sempre più come retaggi del passato.

© 2016/17 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LAVORO IN PENDIO

IL MUSEO AGRICOLO DI BRUNNENBURG (TIROLO)

Regia **Siegfried De Rachewiltz, Franz J. Haller**  
 Produzione **Antropologia Visuale, Merano, 1994**  
 Formato **DVD**  
 Durata **22 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario illustra - dopo un breve excursus storico dedicato alla nascita delle coltivazioni di montagna - le peculiari caratteristiche del lavoro agricolo in pendio, in particolare, le attrezzature necessarie per il loro utilizzo. Si parte da una semplice domanda: come si fa a trasportare dei carichi sui ripidi pendii delle vallate altoatesine, dove fino al secolo scorso rare erano le strade carrabili e le funicolari? In spalla. Questo spiega la nascita di un'infinita varietà di arnesi tesi a facilitare tale duro compito; dal ventilabro trasportato in testa dalle donne della Val Venosta, al *Fleckenvogel* della Val Passiria per il trasporto delle assi; dallo spiedo da covoni della Val Senales alla *Ferckl* o forcilla usata nel meranese. Un'interessante indagine etnografica che permette di conoscere le tradizioni agricole altoatesine e l'ingegnosità messa in atto dai nostri contadini.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## VITICOLTURA NEL TIROLO

IL VINO TIROLESE NELLA LETTERATURA DI VIAGGIO

Regia **Franz J. Haller**  
 Produzione **Antropologia Visuale, Merano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario è dedicato alle impressioni di viaggio lasciateci da artisti famosi, ambasciatori, poeti e letterati di molte nazionalità che visitarono il Sudtirolo. Le loro descrizioni dell'ospitalità, di usanze e costumi, della religiosità popolare, delle varietà di vigneti, di vitigni e vini, ma anche dei pericoli incorsi, rappresentano documenti di valore inestimabile nell'ambito della storia culturale di tutto il Tirolo e non solo. Di grande importanza anche le annotazioni dei commercianti e degli artigiani ambulanti sulla vita quotidiana nei paesi e nelle città, ma soprattutto le testimonianze dei pellegrini di passaggio per Roma, Santiago de Compostela o Gerusalemme. Ricordiamo l'ambasciatore Veneziano Contarini, August von Kotzebue, Mary Shelley, Johann Wolfgang von Goethe, Johann Gottfried Herder e la famosa contessa Irma Sztárey, amica dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## GUSTO DELLA PRIMAVERA

PICCOLA STORIA DELL'ASPARAGO

Regia	<b>Jochen Unterhofer</b>
Produzione	<b>Taenia Production &amp; Communication, Terlano (Bolzano), 2011</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>28 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Già citato da Teofrasto, Catone e Plinio, la storia dell'asparago ha radici lontane: apprezzato nell'antichità per le sue proprietà officinali, è divenuto in seguito ortaggio nobile e ricercato. Come in un rito senza tempo, a primavera i campi si disseminano di bianchi steli che sveltano fieri, pronti per la raccolta. Il documentario narra la storia della coltivazione dell'asparago di Terlano e del ruolo che esso riveste nella vita economica e sociale del paese. Prodotto di nicchia, osteggiato durante la seconda guerra mondiale in favore di coltivazioni di maggiore resa, tenuto volontariamente fuori dalle reti della grande distribuzione, l'asparago attira oggi buongustai, locali e turisti. Nel vino della cantina di Terlano, il «bianco principe dell'orto» trova un nobile alleato. Nelle cucine dei ristoranti locali, da quelle più legate alla tradizione, fino alle più ricercate e moderne, questo ortaggio si esprime in maniera sorprendente.

© 2015/17 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## THE MILK SYSTEM

LA VERITÀ SULL'INDUSTRIA DEL LATTE

Regia	<b>Andreas Pichler</b>
Produzione	<b>Miramonte Film, Bolzano, 2017</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>90 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Sincronizzato	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il latte è sinonimo di salute e benessere. È considerato un alimento naturale e ricco di nutrienti, il che lo rende un prodotto ideale per il mercato. Ma è veramente così salutare? Per trovare risposte a questa domanda il film esamina da vicino il sistema produttivo del latte, incontrando contadini, politici, lobbisti, organizzazioni non governative e scienziati. Ognuno di loro ha una visione diversa del valore e delle conseguenze di quest'industria dall'impatto globale. In Europa come in Asia o in Africa il latte rappresenta l'allegoria perfetta di un modello di produzione alimentare mondiale interamente concentrata sulla crescita, e delle conseguenze di questo tipo di produzione. Il film svela verità sorprendenti sul sistema latte: chi ci guadagna a spese di chi? Il sistema ha un futuro ed esistono delle alternative? Un viaggio cinematografico attraverso diversi continenti che smaschera preconcetti presentando nuove soluzioni.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL FIORE BLU DI ANTERIVO

ANCHE IN ALTO ADIGE SI COLTIVA IL CAFFÈ

Regia	<b>Elisa Nicoli</b>
Produzione	<b>Formazione professionale economia domestica, Egna (Bolzano), 2012</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>26 min</b>
Lingua	<b>Tedesco/Italiano</b>
Sottotitoli	<b>Italiano/Tedesco</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il cosiddetto caffè di Anterivo, un paesino della Val di Fiemme, in realtà è una varietà di lupino dolce dai fiori blu, tipica dell'Alto Adige, nota più per il fascino e la bellezza che per le caratteristiche della pianta. Da tempi remoti con questa pianta è stata prodotta una bevanda simile al caffè, miscelata all'orzo o al frumento, che veniva venduta dalle contadine. La rivalutazione della rara pianta autoctona è stata promossa nel 2002 con un progetto Interreg denominato *Neprovalter*, alla cui realizzazione hanno partecipato una trentina di abitanti di Anterivo. L'opera racconta come è nato il progetto della ri-coltivazione della pianta e come le persone coinvolte siano riuscite a riportare in vita questa antica tradizione. Con questo *Lupinus* non si ottiene solo caffè. Viene usato per la produzione di formaggi, cioccolato, la fabbricazione di birre e grappe artigianali, tanto da entrare a far parte dei prodotti Slow Food del progetto Terra Madre.

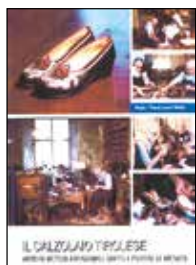


## ZAFFERANO ALPINO

LA SPEZIA DORATA

Regia	<b>Luis Walter</b>
Produzione	<b>Luis Walter Film, Bolzano, 2016</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>28 min</b>
Lingua	<b>Tedesco/Italiano</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Capriana si trova in prossimità di Anterivo (Provincia di Trento), è l'unica comunità di lingua tedesca in Val di Fiemme (Provincia di Bolzano) ed è protetta dal resto del mondo su una terrazza soleggiata a 1000 metri. La maggior parte degli abitanti lavora nei comuni vicini della Val di Cembra e in Alto Adige. In paese non esistono strutture turistiche come hotel, ristoranti, negozi. Ma la posizione è davvero stupenda e il terreno particolarmente fertile. I ripidi campi della zona sono curati da tre contadini. Grazie alla coltivazione di *Crocus Sativus*, il bulbo da cui si estrae lo zafferano, la cosiddetta spezia dorata o regina delle spezie, anche i piccoli agricoltori di montagna possono contare su una risorsa economica alternativa e su un'occupazione, con investimenti relativamente minimi. Il film racconta come si è arrivati a questa avventurosa idea di produrre la spezia più costosa al mondo anche in un piccolo paese di montagna.



## IL CALZOLAIO TIROLESE

ANTICHI METODI ARTIGIANALI A MERANO

Regia **Franz J. Haller**  
 Produzione **Dokufilm, Merano, 1987**  
 Formato **DVD**  
 Durata **25 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Realizzato nel 1987, il documentario narra la storia di un calzolaio, il Signor Stocker, che nella sua bottega sotto i Portici di Merano, realizza calzature secondo gli antichi metodi artigianali. Si segue passo passo la creazione di un paio di scarpe tradizionali che accompagna l'abbigliamento tipico della zona del meranese. La macchina da presa osserva con quanta perizia le esperte mani dell'artigiano prendono le misure del piede, sagomano il cuoio sulla tomaia di legno, piantano i sottili chiodi di legno, costruiscono il tacco sovrapponendo sottili strisce di pellame; con che precisione egli realizza i ricami con le rachidi di penne di pavone, che appartengono alle tradizioni manifatturiere dell'arco alpino. Un'arte antica che va via via scomparendo e di cui il documentario conserva la memoria, a testimonianza di un tempo in cui le macchine erano guidate dall'uomo.

© 1987 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## UN'INVENZIONE CAMBIA IL MONDO

LA MACCHINA DA SCRIVERE

Regia **Jochen Unterhofer**  
 Produzione **Taenia Production & Communication, Terlano, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **29 min**  
 Lingua **Versione italiana/tedesca**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Non molto tempo fa la macchina da scrivere iniziò il suo periodo di gloria. La novità destinata a rivoluzionare la scrittura fu lanciata sul mercato nel 1874 negli Stati Uniti ma se la fortuna avesse arriso all'altoatesino Peter Mitterhofer, il padre ufficiale di questa invenzione avrebbe potuto essere lui. Il geniale inventore di Parcines sviluppò 5 modelli di macchine da scrivere e si incamminò alla volta di Vienna per mostrarli all'imperatore. L'unica cosa che riuscì a ottenere fu una sovvenzione di pochi spiccioli: nessuno riuscì a comprendere la reale portata della sua invenzione e così l'abile falegname e carpentiere finì i suoi giorni in miseria e solitudine nel paese natio. Evidentemente era troppo in anticipo sui tempi. Le sue macchine da scrivere, assemblate tra il 1864 ed il 1869, possedevano infatti alcune finezze tecniche che solo successivamente sarebbero state in parte impiegate da altri inventori.

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## UN LIBRO IN TASCA

COME HO IMPARATO AD AMARE LA LETTURA

Regia **Claudio Chianura**  
 Produzione **Haze Editions, Milano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **60 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario, che contiene diversi elementi di fantasia, indaga i cambiamenti in atto all'interno dell'attuale mondo della produzione editoriale italiana prendendo spunto dalla significativa realtà del Trentino Alto Adige con le sue cartiere e i suoi stampatori. Parallelamente all'analisi della situazione attuale, si interroga sul futuro del libro in Italia. Sul filo della storia di Silvia, figlia di un coltissimo padre immigrato, che nonostante ogni difficoltà le ha trasmesso tutto l'amore per la cultura, ripercorre le diverse fasi della realizzazione di un libro in dieci capitoli, che sono altrettanti momenti di costruzione di un mondo, dalla sua ideazione alla realizzazione finale. Il racconto è ambientata negli scenari naturali del Trentino e dell'Alto Adige e nei luoghi più significativi del mondo dell'editoria: cartiere, tipografie, case editrici, librerie storiche, biblioteche.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL LODEN TIROLESE

LAVORAZIONE DEL PANNOLANIERO IN VALPUSTERIA

Regia **Franz J. Haller**  
 Produzione **Antropologia Visuale, Merano, 2001**  
 Formato **DVD**  
 Durata **40 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il film realizzato da Franz J. Haller nel 2001 documenta il passaggio in Alto Adige dalla tessitura artigianale a quella industriale. Ci si sofferma sulla lavorazione del tradizionale panno laniero, il loden, nato come tessuto ideale per gli abiti da lavoro e divenuto poi un segno distintivo dell'abbigliamento tirolese. Dai masi autosufficienti che producevano tutto ciò di cui si aveva bisogno emerge la figura di Alois Braitenberger, uno degli ultimi mastri tessitori. Si intervallano inoltre filmati di repertorio risalenti al 1964 sulla filatura artigianale della Val Casies. Si passa poi, attraverso la rivoluzione industriale ottocentesca, al lanificio Moessmer di Brunico, fondato nel 1894. I libri contabili della fabbrica testimoniano come la Moessmer & Co. rifornisse di tessuto laniero gran parte dell'impero asburgico e anche l'imperatore Franz Josef, a cui va il merito di aver nobilitato questa stoffa.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## MADE IN ALTO ADIGE

INDUSTRIA TESSILE

Regia	<b>Jochen Unterhofer</b>
Produzione	<b>Taenia Production &amp; Communication, Terlano (Bolzano), 2014</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>30 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Possono le aziende tessili altoatesine ritagliarsi un ruolo di rilievo nel vasto e insidioso mercato internazionale? Alcune realtà locali attive nel settore tessile ci sono riuscite, conquistando prestigiose fette di mercato in un comparto produttivo di grande importanza per l'economia. Alla base di questo successo, la scelta di puntare sull'eccellenza, sulla qualità dei prodotti, sulla continua ricerca e innovazione e sull'attento servizio alla clientela. Nel documentario vengono presentate quattro aziende: Alber, che ha focalizzato la propria attività su calze e collant; Daunenstep, produttore di piumini di pregio; Mössmer, che da più di tre secoli trasforma la lana in eccellente loden, tanto da vedere richiesti i propri tessuti da case di moda di fama internazionale; Texmarket, che investendo in sviluppo e ricerca, è passato dalla produzione di semplici borse in cotone ad abbigliamento per il ciclismo ad alto contenuto tecnologico.

© 2015/17 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## AL TEMPO DEI RADAROLI

ZATTERE, BURCHI E TRAGHETTI SUL FIUME ADIGE

Regia	<b>Hans Wieser</b>
Produzione	<b>Johann Wieser Produzioni, Bolzano, 1989</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>90 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il fiume Adige è sempre stato una ricchezza per le popolazioni che vivevano lungo le sue rive. Dal Medioevo, fino all'avvento dell'età industriale, l'intera vita economica ruotava attorno al corso d'acqua: esso era la più importante via di comunicazione allora esistente in Alto Adige perché collegava Venezia con la Germania. Le merci, primo fra tutti il legname, erano trasportate quasi esclusivamente per via fluviale. Lungo l'Adige scorrevano numerose zattere, burchi e traghetti che univano le sponde e sul suo corso erano disposti importanti centri portuali quali Bronzolo, Trento, Sacco nei pressi di Rovereto e Verona. Il regista, partendo da un'attenta ricostruzione in costume della metà dell'Ottocento e attraverso una narrazione ad impianto corale mostra, con precisione e puntualità la vita di una società interamente basata sull'economia fluviale.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



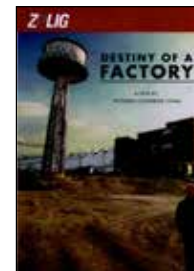
## ZATTELLI SUL RIO VALSURA

TRASPORTO DI LEGNAME PER FLUITAZIONE NELL'ADIGE

Regia **Hans Wieser**  
 Produzione **Films & Visual Productions, Bolzano, 2004**  
 Formato **DVD**  
 Durata **17 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Anticamente il legname era della massima importanza per le miniere: serviva per puntellare le gallerie, costruire macchinari, fabbricare il carbone di legna per la fusione dei metalli. Le miniere possedevano intere foreste, sovente in zone relativamente distanti. Nel 1500 la miniera d'argento di Terlano, per esempio, era proprietaria di boschi in Val d'Ultimo. Il trasporto del legname avveniva per fluitazione (in dialetto trentino la menada) per le strette gole del Rio Valsura sino alla Valle dell'Adige, che allora era ricoperta di foresta ripariale e paludi in cui il fiume si perdeva in molti rivioli e meandri, non navigabili con zattere grandi. Lì i tronchi venivano legati in piccoli battelli, uniti a formare un treno articolato. Il filmato si avvale delle tecniche dell'archeologia sperimentale per ricostruire questo tipo di zattera in una zona che ha conservato l'aspetto di un tempo: il biotopo alla foce del Rio Valsura.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL DESTINO DI UNA FABBRICA

UN NUOVO POLO TECNOLOGICO

Regia **Victoria Catherine Chan**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2013**  
 Formato **DVD**  
 Durata **50 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Nel 2007 l'amministrazione provinciale ha bandito un concorso internazionale per la riqualificazione delle aree industriali ex-Alumix ed ex-Magnesio e la creazione di un moderno centro di ricerca, innovazione e produzione: il Techno Innovation South-Tyrol (TIS) Nuovo polo scientifico e tecnologico - con i presupposti ideali per la realizzazione di un volano di sviluppo economico, culturale, urbanistico: spazi per esposizioni, conferenze, strutture accessibili al pubblico. Il documentario viene realizzato nel 2013, mentre gli operai continuano a lavorare in uno dei capannoni ancora in attività. Osserva il paesaggio post-industriale attraverso la loro vita quotidiana. Un quadro composto da memorie personali, materiale d'archivio, modelli futuristici. Mentre i promotori del progetto del nuovo Polo guardano con ottimismo al futuro delle giovani generazioni, il destino degli ultimi operai è incerto.

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## IL GIOCO DEI KLOSEN

FESTAMASCHERATAADICEMBRENELPAESEDISTELVIO

Regia **Kathy Leonelli**  
 Produzione **LMR Recording Audio-Video, Bolzano, 1996**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Stelvio è un piccolo paese, con una popolazione di ottocento abitanti, situato sul fianco destro della stretta valle che dalla Venosta porta a Solda. Un po' defilato rispetto ai grandi centri del turismo invernale, è abitato da gente di carattere aperto e cordiale, mossa da un forte senso della tradizione, la cui massima espressione di gruppo è la festa annuale dei *Klosen*, che si svolge ogni anno il primo e il secondo sabato di dicembre. La festa è animata da tre gruppi mascherati: i *Klaubauf*, che rappresentano gli spiriti dell'oscurità, le forze ctonie della natura; gli *Esel*, ossia gli spiriti burloni e dispettosi che col suono dei campanacci vogliono cacciare l'inverno e far arrivare la primavera; infine, San Nicolò col gruppo degli angeli. La tradizione dei *Klosen* è un rito collettivo che, coinvolgendo grandi e piccini, fonde in un evento giocoso le antiche simbologie pagane con il nuovo credo cristiano.

© 1996 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## TRADIZIONI POPOLARI IN ALTO ADIGE

FESTE E CERIMONIE, RITI E CORTEI

Regia **Franz J. Haller**  
 Produzione **Dokufilm, Merano, 1986**  
 Formato **DVD**  
 Durata **40 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario racconta alcune tra le più interessanti e significative espressioni della tradizione popolare altoatesina. Le feste illustrate fanno emergere le radici pagane della cultura locale, che ha elaborato una serie di cerimonie legate ai cicli naturali e contadini, del trascorrere delle stagioni, della semina e del raccolto. Alle maschere e alle usanze di natura popolare si sovrappongono simbologie e riti cristiani in un interessante connubio. Dalla messa di ringraziamento per il raccolto ai *Seelentage* in ricordo dei defunti; dai *Krapfenschnapper* della Val Pusteria al corteo dei Re Magi. Riti popolari miranti ad ingraziarsi gli spiriti dell'oltretomba e le forze naturali, a proteggere i familiari e le proprietà e a garantire alla comunità fortuna e benessere. Riti situati al limite tra folclore e paganesimo, al punto da essere contrastati dalla chiesa ufficiale.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## KARL FELIX WOLFF

IL FAMOSO CANTASTORIE DELLE DOLOMITI

Regia **Silvia Vernaccini, Mauro Neri**  
 Produzione **Plus Comunicazioni Visive, Trento, 1989**  
 Formato **DVD**  
 Durata **19 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Karl Felix Wolff (Karlstadt, 1979 - Bolzano, 1966), giornalista, scrittore, antropologo, raccoglitore e divulgatore di un immenso patrimonio di fiabe, leggende e saghe della tradizione ladina, rivive nel documentario, strutturato come un'intervista al famoso cantastorie delle Dolomiti. Da questa situazione surreale emerge un personaggio storico reale che si riscatta dalle accuse degli etnologi di aver manipolato e travisato la tradizione orale della cultura ladina. Le favole raccontategli dalla sua balia ladina lo hanno spinto a raccogliere le leggende e le saghe della frammentaria tradizione orale dolomitica e ad arricchirle con la sua immaginazione e fantasia. Il suo intento era quello di educare i numerosi turisti ad avvicinarsi a queste zone, ormai frequentatissime, nel rispetto delle tradizioni locali e nello stesso tempo di aiutare i ladini a rifar proprio quel patrimonio prezioso che stava ormai perdendosi.

© 1989 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



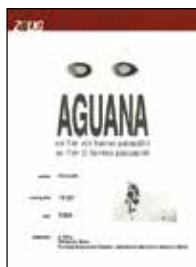
## AURONA

IL PAESE DELL'ORO E DELLE LUCI

Regia **Michael Wachtler**  
 Produzione **Dolomythos, San Candido, 1995**  
 Formato **DVD**  
 Durata **25 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Le Dolomiti custodiscono un antico tesoro. I miti ladini hanno conservato motivi ancestrali un tempo diffusi in un'area più vasta. Temi che non hanno paragoni nel contesto mitteleuropeo e che equivalgono, perciò ad autentici reperti archeologici, il cui modello di riferimento è andato perso. Tra le memorie più affascinanti affiora l'idea di un regno immaginario sull'Altopiano di Fanes. Non esisteva nulla di più bello del regno sotterraneo di Aurona, fatto di grotte piene d'oro e pietre preziose, illuminato da piccole lampade. Per questo era chiamato *L paesc dl or y dla lumes*. Ma gli abitanti non potevano vedere la luce. Il Re aveva stipulato un patto in base al quale in cambio delle pietre preziose rinunciava alla vita al di fuori del regno. Un giorno, però, dalla volta cadde una pietra. Per la prima volta videro il sole, i prati e i monti e si precipitarono in questo nuovo mondo, abbandonando i loro tesori.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## AGUANA

LASTORIA DI UN ANIN FALACUSTRE DELLE DOLOMITI

Regia **Hannes Paqualini**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2000**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Le leggende delle Dolomiti appartengono al patrimonio letterario della cultura ladina, come gli stessi Monti Pallidi. Tuttavia sono, come tutti i miti, allo stesso tempo espressione di un profondo sentimento esistenziale radicato nell'animo umano. Una sintesi tra gioia e dolore e la paura arcana di perdere la prima e di non riuscire ad evitare la seconda. *Aguana* narra la storia di una ninfa lacustre delle Dolomiti, figlia di una ninfa e di un uomo che, destinata ad una vita terrestre di donna, non può vivere nella sua reggia subacquea. La nostalgia della sua origine acquatica la condurrà ad una tragica fine. *Aguana* è un film d'animazione e di documentazione. La colonna sonora è a cura di Simonluca Laitempergher. Le musiche sono modellate sulle atmosfere cupe e spesso rarefatte, con qualche risvolto gustosamente trash, che caratterizzano questo particolare documentario animato di Hannes Pasqualini.

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL REGNO DEI FANES

LE RĚGN DE FANES. DAS REICH DER FANES

Regia **Roland Verra**  
 Produzione **Karbon Videoproduktion, Santa Cristina Val Gardena, 2005**  
 Formato **DVD**  
 Durata **50 min**  
 Lingua **Italiano/Ladino/Tedesco**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

*Le RĚgn de Fanes* è la prima fiction dedicata alle celebri leggende dei Fanes, liberamente tratte dai testi di Karl Felix Wolff, realizzata interamente in lingua ladina. Si tratta della più importante tradizione letteraria orale dei Ladini Dolomitici, permeata da temi classici, resa artisticamente in forma drammatica con diverse atmosfere degli scenari dolomitici originali. Il film è basato su una rielaborazione della tradizione badiotta-ampezzana della leggenda e rappresenta il tema della smania di potere del Re dei Fanes che conduce alla rovina del suo regno, e della morte della figlia, la principessa-guerriera Dolasilla. I personaggi sono in parte realistici e in parte soprannaturali. Gli attori dilettanti provengono dalle valli ladine di Badia, Gardena, Fassa e si esprimono nei rispettivi idiomi ladini. La colonna sonora è realizzata da musicisti delle valli di Badia e Gardena con strumenti della tradizione dei corpi musicali ladini.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## FANES POEM MUSICAL

IL POEMA MUSICALE DELLE DOLOMITI

Regia	<b>Roland Verra</b>
Produzione	<b>Lia Culturala Fanes, La Ila in Val Badia, 2010</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>47 min</b>
Lingua	<b>Ladino</b>
Sottotitoli	<b>Italiano/Tedesco</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Opera in due atti per soprano, coro e orchestra. L'allestimento dello spettacolo *Fanes Poem Musical - Il Poema Musicale delle Dolomiti* intende valorizzare il più antico patrimonio culturale delle Dolomiti, quello delle leggende ladine, attraverso una forma sperimentale, il poema musicale, una narrazione poetica composta da brani musicali suonati e cantati. L'opera racconta la leggenda di Fanes con melodie arcaiche in uno stile musicale sperimentale, dove passato e presente, sogno e realtà sono collegati alle atmosfere magiche della leggenda. L'autrice delle musiche Susy Rottonara interpreta la protagonista, la principessa Dolasila e la gemella Lujanta, cantando i testi originali in lingua ladina, la più antica lingua alpina ancora parlata nei luoghi dove è ambientata la leggenda. In occasione dell'allestimento al Teatro Comunale di Bolzano ha ottenuto il Patrocinio della Fondazione Dolomiti - Unesco.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## L'USANZA DELLE ROTELLE INFUOCATE

TRADIZIONI DELLA PASQUA IN VAL VENOSTA

Regia	<b>Franz J. Haller</b>
Produzione	<b>Doku Film, Merano, 1997</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>15 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sincronizzato	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Tra le molte antiche tradizioni dell'Alto Adige, in Alta Val Venosta vive ancora oggi l'usanza degli *Scheibenschläger*, il lancio dei dischetti di fuoco in occasione della prima domenica di Quaresima. Inneggiando alla fine dell'inverno e all'inizio della primavera vengono applicati sulle estremità di un ramo di nocciolo delle rotelle di legno rese incandescenti nel fuoco di un falò e con formule magiche si lanciano a valle per evocare la luce del sole. Oltre ai motivi intagliati come ad esempio la stella a sei punte vi sono anche delle rotelle decorate a colori. Quelle più sfarzose vengono lanciate in onore dei notabili locali cioè il parroco, il maestro, il sindaco, ma anche di coppie di sposi o di innamorati. Parte integrante di questa usanza è l'allestimento della strega, un telaio di legno a forma di croce avvolto da paglia e da stracci. Oggi, al posto delle ruote di legno il più delle volte vengono impiegati pneumatici fuori uso.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## NESSUNA VUOLE SALIRE LASSÙ

VIVERE NEI MASI D'ALTA QUOTA IN VALSARENTINA

Regia **Michaela Pabst**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 1999**  
 Formato **DVD**  
 Durata **58 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Il film parla dei masi d'alta quota, del fatto che ormai poche donne accettano di trascorrervi la loro esistenza. La regista ha scelto, dopo lunghe ricerche, cinque masi della Val Sarentina per documentare la dura esistenza dei conduttori di queste aziende familiari. Ma per quanto ancora? Sono ormai poche le donne disposte ad accasarsi in un maso. Un documentario autentico, pieno di partecipazione, su persone che amano la loro terra e non si vogliono arrendere. «Il film documenta un tema classico dell'etnografia dell'arco alpino, quello dell'insediamento colonico del maso, tipico dell'area tirolese. Con discrezione attenta esplora il mondo umano del maso nella dimensione della contemporaneità, avvicinandone, al di là dei folklorismi, ansie e aspettative in una concreta dimensione esistenziale». (Terza edizione del Filmfestival della Montagna di Trento, 2000)

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## VERSO IL CIELO IN TELEFERICA

IL MASO OBERPRIESCH IN ALTA VAL PASSIRIA

Regia **Andreas Pichler**  
 Produzione **Miramonte Film, Bolzano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario racconta un anno nella vita della famiglia Gufler che vive sul Maso Oberpriesch in Val Passiria a 1700 metri, un'area estremamente scoscesa collegata con il mondo esterno attraverso un ripido sentiero e una piccola teleferica. Anche se l'*Oberprieschhof* è tra i masi più antichi della regione (citato già nel 1280), la famiglia Gufler vi abita da 30 anni. Nel maso, che ricorda un nido d'aquila, vivono sette persone. Cosa li trattiene a vivere in questo luogo? La teleferica è uno degli elementi centrali del film, dato che per i Gufler è di importanza vitale. Ha più di 30 anni e deve essere urgentemente restaurata. Ma rinnovarla costa molti soldi. Per vivere a queste altitudini Monika e Karl necessitano di un ampio spettro di doti e conoscenze che si tramandano di generazione in generazione, ma anche di un complesso sistema di sussidi sia pubblici che famigliari senza i quali la sopravvivenza del maso sarebbe impossibile.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

**SPORT E MONTAGNA 06**



## SOLO PER SPORT

BREVE STORIA DELLO SPORT IN ALTO ADIGE

---

Regia	<b>Gianfranco Benincasa</b>
Produzione	<b>Cultura italiana, 2001</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>34 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Il filmato, attraverso significative immagini provenienti dall'Istituto Luce di Roma, ripercorre le vicende sportive degli anni Dieci del secolo scorso fino agli anni Cinquanta. Le prime gare automobilistiche come la *Alpenfahrt* del 1912, le prove motociclistiche come la Sei giorni di Merano, l'alpinismo, lo sci, il tennis, la grande ippica nella città del Passirio, le mitiche tappe dolomitiche del Giro d'Italia. Il documentario è accompagnato da una colonna sonora dell'epoca e arricchito da interviste a protagonisti del passato, figure assai note a livello locale: Roman Gasser, Silvius Magnago, Pietro Mitolo, Quinto Scalet, Giuseppe Sfondrini, Pierluigi Siena. Il documentario è stato realizzato nell'ambito di una ricerca sulla storia dello sport in Alto Adige, con particolare riferimento alla comunità di lingua italiana, confluita in due volumi della collana Tracce e nella mostra allestita presso il Centro Trevi nel 2001.



## LA MONTAGNA AL FEMMINILE

VIAGGIO NELLA STORIA DELL'ALPINISMO

Regia **Ingrid Runggaldier, Wolfgang Thomaseth**  
 Produzione **Profi Film, Terlano (Bolzano), 2002**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Italiano/Inglese/Tedesco**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Nella storia dell'alpinismo le donne sono pressoché invisibili, i loro nomi sconosciuti, le loro imprese taciute. Eppure anche loro hanno contribuito allo sviluppo dell'alpinismo. Questo film rappresenta il tentativo di illuminare alcuni dei loro nomi e delle loro imprese. Quale è il ruolo delle donne nell'alpinismo? Quali sono le ragioni che le spingono a scalare le montagne? Le risposte sono molteplici, individuali, legati a tempi ed età diverse. Il film traccia un arco delle prime donne che hanno scalato il Monte Bianco agli inizi del turismo alpino, fino all'alpinismo delle difficoltà e alla corsa al sesto grado negli anni Trenta. Altri argomenti trattati nel film sulla storia più recente sono la professionalizzazione dell'arrampicata: le donne guide alpine e le professioniste dell'arrampicata sportiva, e infine l'alpinismo di alta quota e il fenomeno dell'arrampicata dal punto di vista filosofico e psicologico.



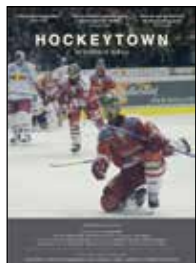
## 48 TORNANTI DI NOTTE

INDISCESA SENZA FRENI SUL PASSO DELLO STELVIO

Regia **Fabrizio Lusso**  
 Produzione **Stuffilm Creativeye, Bra (Cuneo), 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **53 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **Inglese/Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Giuliano Calore, padovano classe 1938, ha fatto la storia del ciclismo estremo, affrontando le più importanti salite e discese del mondo con una bicicletta senza manubrio e senza freni. A riprese del film iniziate, Giuliano, che oggi ha 77 anni, decide di stupirci con un ultimo record: affrontare in discesa il Passo dello Stelvio senza manubrio, senza freni, di notte, illuminando gli insidiosi tornanti con la luce di una pila tascabile. L'ultima follia sportiva di un personaggio a metà fra un gentiluomo d'altri tempi e un guascone da osteria, e indaga le cause che hanno trasformato una genuina passione in un'ossessione che piano piano si è sostituita ad affetti e amicizie. Dopo 40 anni di vita ordinaria, una moglie, tre figli, un modesto lavoro all'Enel, ha inforcato la bicicletta e si è trasformato, come fa Superman quando indossa il mantello. Una discesa senza freni nelle ambizioni, nelle motivazioni, nelle paure e nei sogni dell'uomo.





## HOCKEYTOWN

UNA STORIA DI AMORE FRA UNA SQUADRA E LA SUA CITTÀ

Regia **Daniele Rielli**  
 Produzione **Le Storie, Roma, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **89 min**  
 Lingua **Italiano/Inglese**  
 Sottotitoli **Inglese/Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Bolzano è l'unica città d'Italia in cui lo sport più importante non è il calcio ma l'hockey su ghiaccio, che è anche l'unica attività che tiene davvero insieme i gruppi linguistici sul territorio. L'Hockey Club Bolzano ha 85 anni di storia, ha vinto 19 scudetti e ha una tifoseria tra le più calde a livello mondiale. Da quando si è trasferito nel campionato austriaco ha solo una piccola frazione del budget degli avversari. Nel Bolzano hanno giocato stelle dell'hockey mondiale come Jaromir Jagr (oro olimpico) e leggende locali come Gino Pasqualotto, bandiera storica della squadra. Grazie al geniale Dieter Knoll, ogni anno compete per il titolo. Anche nel 2017, quando è all'ultimo posto in classifica a 40 punti dalla vetta. Nessuno in quel momento può immaginare che nei mesi successivi tutta la città si stringerà attorno alla squadra nella più incredibile *Cinderella Story* della storia dell'hockey su ghiaccio.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## L'IPPODROMO DI MERANO

ANTICO SPLENDORE E NUOVA ERA (1935-2018)

Regia **Angelika König**  
 Produzione **Mannicam, Brunico, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **42 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Ben prima della Belle Èpoque in riva al Passirio già era attivo un ippodromo, dove si misuravano i migliori cavalieri della Mitteleuropa. Partendo da immagini storiche, a partire dalla fine dell'Ottocento, entriamo nel mondo delle corse a ostacoli che hanno reso famosa la struttura in tutta Europa, una storia di passione, delusioni e vincite. Un approccio insolito alla storia della città di Merano, che tocca anche la moda, l'architettura, i fantini superstar, le amazzoni, le speranze e le delusioni poste al totalizzatore e naturalmente l'indotto economico che la struttura ha avuto e ha per la città. Unica nel suo genere, situata nel cuore delle Alpi, tra le montagne del Gruppo di Tessa, è stata inaugurata nel 1935. Progettata da Paolo Vietti Violi, è uno degli esempi più interessanti di razionalismo applicato ad un impianto sportivo. Si parla di cavalli, ma anche di eventi mondani, attraverso filmati d'epoca amatoriali e storici.

© 2018 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ARMIN ZÖGgeler

LA LEGGENDA DELLO SLITTINO

Regia **Nora Ganthaler, Markus Frings**  
 Produzione **Mediaart Production, Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **37 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il film racconta la straordinaria carriera dell'atleta altoatesino Armin Zöggeler, divenuto campione del mondo a soli 14 anni ed in seguito vincitore di 57 gare di Coppa del Mondo e 6 medaglie in sei edizioni consecutive dei Giochi Olimpici. Questo incredibile campione ha reso Le Olimpiadi di Torino un'efficacissima cassa di risonanza per lo slittino. Il filo conduttore del film è costituito dalle suggestive immagini al rallentatore della pista di ghiaccio (pista artificiale Königsee, Berchtesgaden) riprese dalle telecamere highspeed slow motion. Mostra la discesa nei minimi dettagli e in una nuova dimensione temporale finora sconosciuta e quindi inedita. Nell'autunno 2014 Armin Zöggeler ha annunciato la fine della sua carriera conclusa con un record anche per quanto riguarda la longevità: 40 anni di carriera da professionista nel mondo dello slittino. Un atleta con un passato sportivo strepitoso.

© 2017 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



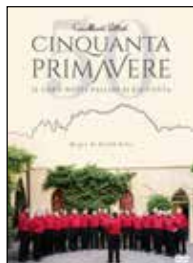
## QUEL MAZZOLIN DI FIORI

MOMENTI DI STORIA DEL CANTO POPOLARE

Regia **Silvano Faggioni**  
 Produzione **TV 16 Produzione Televisiva, Brunico, 2002**  
 Formato **DVD**  
 Durata **58 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il film-documentario rappresenta un appassionato viaggio tra le genti dell'arco alpino, alla ricerca delle origini del canto popolare. Ovvero di quel prezioso patrimonio culturale trasmesso a voce di generazione in generazione tracciando per secoli la storia stessa delle genti di montagna. Dalle osterie di Udine ai fienili della Carnia, dalle valli del Trentino alle colline piemontesi, si è cercato il filo comune che lega i canti dedicati ai mestieri, alle passioni umane, ai valori della famiglia, ai drammatici momenti nelle trincee di guerra del Lagazuoi ai masi dell'Alto Adige. Viene tracciata quindi una panoramica sulla realtà coristica attuale in provincia di Bolzano. Il titolo è stato riservato al "mazzolin di fiori" che ha rappresentato una sorta di inno nazionale, cantato ancor oggi in Brasile, Argentina, Canada dagli italiani emigrati alla fine dell'800, oltre che ancora in Italia, se non altro dai cori alpini.

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CINQUANTA PRIMAVERE

IL CORO MONTI PALLIDI SI RACCONTA

Regia **Erald Dika**  
 Produzione **Coro Monti Pallidi, Bolzano, 2019**  
 Formato **DVD**  
 Durata **50 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prstito**

In occasione del suo 50° anno di attività, il filmato ripercorre la storia del Coro Monti Pallidi (1967-2017) per lasciare un documento che testimoni i principi che hanno ispirato il suo fondatore, il Maestro Sergio Maccagnan, che intendeva divulgare alla più vasta platea il canto popolare cosiddetto di montagna attraverso la formazione di un coro. Un esordio quasi casuale: un giovane maestro si lascia convincere a fare da guida ad altrettanti giovani appassionati dal canto popolare. I primi approcci alla musica come disciplina rigorosa, l'apprendimento di una robusta tecnica vocale, la forza delle proprie radici culturali. Poi lo scorrere del tempo, il mutare dei costumi e della società, il declino delle usanze popolari. Che tracce ha lasciato tutto questo? Cosa riesce ancora a trasmettere la voce del coro? Un viaggio lungo 50 anni, tra premi e delusioni, dalle prestigiose sale da concerto ai piccoli borghi, con lo stesso entusiasmo.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



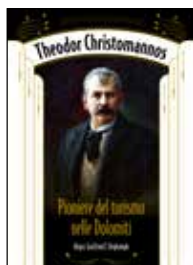
## IL RIFUGIO. STORIE DI ESCURSIONISTI

ILRIFUGIOVITTORIOVENETO/SCHWARZENSTEINHÜTTE

Regia **Vincenzo Mancuso**  
 Produzione **Dokumenta Film / CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Sudtirolese/Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Alpi Aurine, nel cuore dello Zillertal. Sulla cima del massiccio è situato il confine tra Italia e Austria. A 2923 metri c'è il Rifugio Vittorio Veneto (*Schwarzensteinhütte*) costruito nel 1894. Qui Günther Knapp ha deciso di fermarsi alla fine degli anni Settanta per diventarne il gestore. Ed è qui che sostano, anche per poche ore, gli alpinisti e gli escursionisti in cerca della montagna di alta quota, del suo silenzio, del suo panorama maestoso. La conquista di una meta, la personale visione dell'andare in montagna sono i temi del film. Il rifugio visto non solo come costruzione architettonica che permette un riparo dalle intemperie, ma anche come luogo in cui prendere del tempo per sé stessi. Per alcuni la montagna è un luogo dove trovare parte del proprio passato e del proprio futuro, per altri è semplicemente una sfida, non verso la natura, ma verso sé stessi e le proprie capacità.

© 2010/12 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## THEODOR CHRISTOMANNOS

PIONIERE DEL TURISMO NELLE DOLOMITI

Regia **Gottfried Deghenghi**  
 Produzione **Telefilm, Merano, 2011**  
 Formato **DVD**  
 Durata **20 min**  
 Lingua **Sudtirolese/Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il filmato racconta la storia di questo illustre personaggio (Vienna, 31 luglio 1854 - Merano, 30 gennaio 1911), al quale la città di Merano ha dedicato una strada. Ebbe un ruolo fondamentale nello sviluppo del turismo alpino, in particolare nella costruzione di prestigiosi hotel d'alta quota come il Grand Hotel Carezza e il Grand Hotel Solda, ma soprattutto nella realizzazione della Grande Strada delle Dolomiti che ai primi del Novecento permise ai viaggiatori di recarsi da Bolzano a Cortina attraverso i suggestivi passi dolomitici. Innovatore, uomo pieno di idee e progetti che regolarmente metteva in pratica. Il filmato è corredato di suggestive foto d'epoca e di interessanti interviste. Una di queste con la nipote dello stesso Christomannos. Il filmato è stato tratto da libro *Theodor Christomannos. Geniale pioniere del turismo nelle Dolomiti* scritto da Silvano Faggioni e pubblicato da Reverdito Editore.



## MOUNTAIN HEROES

SOCCORSO ALPINO NELLE DOLOMITI

Regia **Michele Melani**  
 Produzione **Formasette, Bolzano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **132 min (6 min x 22)**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Dolomiti di Sesto, Val Gardena. Gli uomini dell'*Aiut Alpin Dolomites* e della Elikos, a bordo dei loro elicotteri operano in un ambiente ostile e spettacolare: la montagna. *Mountain Heroes* è una serie televisiva che pone l'accento sull'eroismo di un gruppo di uomini e donne che si votano ogni giorno alla causa del soccorso alpino. La serie racconta l'altissimo livello di preparazione psico-fisica e tecnologica dei soccorritori pronti ogni giorno a rischiare la propria vita. Questi eroi della montagna operano al limite del possibile e in una natura selvaggia e ostile. Sei ritratti, in cui l'azione si mescola alla testimonianza e alla volontà di metter il proprio sapere e la propria passione a disposizione dello spettatore. I mitici fratelli Kostner di Ortisei, Raffael, Marco e Gabriel, fondatori dell'Aiut Alpin e testimoni diretti di salvataggi complessi, sono tra le figure più note e stimate del soccorso alpino a livello internazionale.

## STORIA 07

**ALTO ADIGE SOTTO UNA COLTRE DI GHIACCIO**

SULLE TRACCE DELL'ULTIMA GLACIAZIONE

---

Regia	<b>Christoph Mumelter, Alexander Werth</b>
Produzione	<b>Amt für AV-Medien / Museo di Scienze naturali, Bolzano, 2012</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>30 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Sincronizzato	<b>Tedesco/Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Era veramente tutto ricoperto di ghiaccio durante l'era glaciale? Sembra quasi impossibile immaginare una quantità di ghiaccio così vasta in un territorio che oggi, in base alla sua posizione geografica, è riconosciuto ed apprezzato per il suo clima mite e piacevole. Eppure l'Alto Adige era ricoperto da una profondissima coltre di ghiaccio di 2000 metri. Il paesaggio era completamente congelato, una zona invivibile, caratterizzata da neve, ghiaccio e tempeste. 25.000 anni fa, nell'apice dell'ultima era glaciale, solamente le cime del *Nunataker* si ergevano dal deserto di ghiaccio. Quasi tutte le piante e gli animali non potevano esistere nelle Alpi. Anche per l'uomo era impossibile vivere in questo territori. In tutto l'arco alpino regnava un clima glaciale. Versione italiana del documentario *Südtirol unter Eis. Eine Spurensuche* realizzato dall'Ufficio provinciale audiovisivi in lingua tedesca.



## ARCHEOLOGIA ED EMOZIONI

DAIMONOLITIDELLABRETAGNAALLEROCCEDELLEDOLOMITI

Regia **Paolo Quartana**  
 Produzione **Q Art Production, Bolzano, 2002**  
 Formato **DVD**  
 Durata **19 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario *Archeologia ed emozioni. Dai monoliti della Bretagna ai ripari sotto roccia delle Dolomiti* è una ricerca sull'emozionalità in una disciplina particolarmente vincolata dal rigore scientifico: l'archeologia. L'occasione per evidenziare la relazione tra il trasporto emozionale di fronte alle testimonianze del passato e l'archeologia è un viaggio che, attraverso la fotografia artistica, interpreta diversi siti: Carnac, in Bretagna, Aosta, Puglia, Trentino, Alto Adige. La stretta collaborazione tra il fotografo-regista e il coordinatore scientifico del progetto ha rafforzato il concetto guida per l'interpretazione dei siti fotografati in bianco e nero, cioè valorizzare la pietra e la terra in quanto materia che testimonia un passato non più percepibile dall'uomo. Il documentario è stato selezionato alla 14° Rassegna internazionale del cinema archeologico, che si è svolta a Rovereto dal 6 all'11 ottobre 2003.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



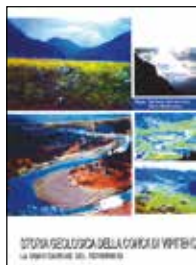
## LA NASCITA DELLE DOLOMITI

IL REEF DEL CATINACCIO

Regia **Benno Baumgarten, Alexander Werth**  
 Produzione **Amt für AV-Medien / Museo di Scienze naturali, Bolzano, 2003**  
 Formato **DVD**  
 Durata **16 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il gruppo del Catinaccio/Rosengarten rappresenta una scogliera fossile che si è formata circa 235 milioni di anni fa, durante il Triassico. Un tempo, l'area in cui attualmente si erge questo gruppo montagnoso era occupata da un mare poco profondo, articolato in soglie e bacini. Il clima era caldo, poiché la zona era ancora situata a latitudini tropicali. Il documentario mostra il lungo cammino che intercorre tra la scogliera vivente e la montagna così com'è oggi, che colpisce per la stranezza delle formazioni rocciose e le vertiginose pareti verticali. Per gli alpinisti, un paradiso roccioso. Per quanto possa sembrare sorprendente, gran parte della Catinaccio non è formata da un Reef vero e proprio, ma dai suoi detriti. Stupefacenti riprese subacquee, animazioni grafiche e riprese in esterni accelerate rendono comprensibile la complessità della dinamica di un Reef che in natura richiede milioni di anni.

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## STORIA GEOLOGICA DELLA CONCA DI VIPITENO

### LA BONIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Regia **Barbara Del Vecchio, Dario Beltramba**  
 Produzione **CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 1987**  
 Formato **DVD**  
 Durata **20 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario si propone di ricostruire le vicende che hanno portato alla formazione della conca di Vipiteno attraverso un'attenta e dettagliata spiegazione didattica-scientifica. La piana di Vipiteno, alla confluenza delle Valli Isarco, Ridanna e Vizze e dei rispettivi fiumi, bonificata a partire dalla fine dell'Ottocento quando era un pianoro acquitrinoso, è oggi un'ampia distesa di coltivazioni foraggere. Precedentemente però, quest'area era occupata da un lago di oltre 5 km di lunghezza che è poi scomparso. Esso si era formato a seguito delle ultime glaciazioni, quando la caduta a valle di enormi quantità di massi aveva ostruito il corso del fiume e riempito l'area di confluenza delle tre vallate. Nel corso dei secoli poi, i trasporti alluvionali del Rio Ridanna, dell'Isarco e del Rio di Vizze colmarono il lago creando una zona paludosa e acquitrinosa oggi del tutto bonificata.

© 1987 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## L'UOMO DEL SIMILAUN E IL SUO AMBIENTE

### IL RITROVAMENTO DELLA MUMMIA SUI GHIACCIAI

Regia **Vittorio Conte**  
 Produzione **Prisma, Bolzano, 1993**  
 Formato **DVD**  
 Durata **17 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario di Vittorio Conte si propone di mostrare, oltre ad alcune immagini del ritrovamento di *Ötzi*, la Mummia, sui Ghiacciai del Similaun, una ricostruzione dell'ambiente nel quale visse l'uomo venuto dal ghiaccio e di sottolineare, allo stesso tempo, l'importanza ecologica dei biotopi ancora esistenti, in particolare quelli di Sluderno. Immagini di repertorio relative alla scoperta si intervallano a riprese del territorio altoatesino, con i suoi ripidi pendii e le sue cime innevate, ricco di storia e testimonianze. Il filmato sottolinea l'importanza mondiale del ritrovamento di *Ötzi*, non solo perché è una delle mummie naturali più antiche del mondo, ma anche perché un destino fortuito ha voluto che conservasse integro gran parte del suo equipaggiamento. Il documentario si conclude con l'arrivo della Mummia al Museo Archeologico di Bolzano, dotato di una tecnologia all'avanguardia.

© 1993 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## ÖTZI. L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO

UN VIAGGIO NEL TEMPO

Regia **Klaus Romen**  
 Produzione **Videocap, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **33 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

La Mummia del Similaun anche noto come *Iceman - L'Uomo venuto dal ghiaccio* è un reperto antropologico ritrovato il 19 settembre 1991 sulle Alpi Venoste ai piedi del Ghiacciaio del Similaun, a 3213 metri di altezza, al confine fra l'Italia (la Val Senales in Alto Adige) e l'Austria (la Ötztal nel Tirolo). Il documentario racconta la storia in modo assolutamente originale. Recenti scoperte scientifiche e scene ricostruite lo rendono interessante per esperti e bambini. Le spoglie mummificate di *Ötzi*, vissuto circa 5300 anni fa, furono rinvenute dai coniugi tedeschi Simon. L'uomo dell'età del rame, alto circa 1,54 metri, fu colto dalla morte più o meno all'età di 45 anni. Probabilmente era originario della Val d'Isarco: lo confermerebbero analisi mineralogiche compiute con i suoi denti. La causa della morte non è ancora del tutto chiara. La mummia è conservata a Bolzano presso il Museo Archeologico dell'Alto Adige.

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LA GRANDE GUERRA NELLE DOLOMITI

WAR IN THE DOLOMITES

Regia **Tony Lee**  
 Produzione **Formasette, Bolzano, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **45 min**  
 Lingua **Inglese**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

*War in the Dolomites* è un film documentario che racconta le battaglie più spettacolari combattute sul fronte italo-austriaco nei rigidi inverni della prima guerra mondiale. Le storie raccontate dal presentatore Ben Major sono accompagnate dalle immagini realistiche dei rievocatori storici che aiutano ad immergersi in questi racconti colmi di adrenalina ed eroici epiloghi. Il soggetto è incentrato sulle straordinarie capacità di sopravvivenza dei soldati durante la Grande Guerra nelle Dolomiti in uno dei più rigidi inverni della storia. Grazie al coinvolgimento del Comando delle truppe alpine, il documentario è girato in luoghi come il Passo della Sentinella, il Lagazuoi e il Monte Paterno. Le comparse storiche riportano i soldati italiani e austriaci nelle trincee, nei tunnel e nelle postazioni più impervie e simboliche per raccontare come sono riusciti a sopravvivere al freddo e alla neve nell'inverno del 1916.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## INTERMEZZO STORICO

ALTO ADIGE TRENTINO E TIROLO

Regia **Stefan Nicolini**  
 Produzione **Nics Media, Bolzano, 2019**  
 Formato **DVD**  
 Durata **45 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il 2018 celebra il centenario della fine della Grande Guerra. Un periodo storico che ha stravolto sia le dinamiche di potere politico che la società nelle proprie fondamenta. Il documentario tratta il tumultuoso periodo di congiunzione tra l'ultimo anno di guerra e la depressione del 1918, l'annessione dell'Alto Adige all'Italia nel mese di ottobre del 1920, fino alla marcia su Bolzano nell'autunno del 1922. In ognuna delle porzioni di territorio (Tirolo, Sudtirolo, Trentino) vi furono conseguenti sviluppi paralleli, ma anche molto differenti fra loro, con relative conseguenze politiche, economiche, sociali, culturali e socio-psicologiche di vasta portata. Partendo dal Sudtirolo, il documentario cerca i punti di contatto, traccia l'armonia e le contraddizioni, analizza i cambiamenti, guarda oltre i confini verso gli altri due territori e discute questa soglia secondo le prospettive diverse di documentaristi, storici, studiosi, psicologi e giornalisti.



## LA QUESTIONE

L'ALTO ADIGE NELLE CRONACHE PARLAMENTARI

Regia **Maurizio Ferrandi**  
 Produzione **Edizioni Alphabeta, Merano, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **31 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La Questione altoatesina rievocata attraverso le voci dei protagonisti che hanno scritto la storia di questa terra a partire dal 1918 fino alla chiusura della vertenza internazionale del 1992. Un percorso che racconta una pacifica ma furibonda resistenza del popolo sudtirolese davanti al pericolo della snazionalizzazione, delle voci che si levarono nella sinistra italiana per impedirne il verificarsi. C'è il raccolto del tentativo operato dal fascismo, con la complicità del nazismo, per cancellare la minoranza dalla carta geografica. Sono le voci dei protagonisti a intrecciare il filo della narrazione anche nel secondo dopoguerra, dall'Accordo di Parigi al primo Statuto, agli anni della grande crisi e delle bombe. Sono ancora le voci e le immagini a guidarci lungo il percorso della difficile trattativa sino alla nascita del secondo Statuto e alla sua complessa e sofferta attuazione. È il racconto di come l'Alto Adige era e di cosa è diventato oggi.



## LÀ DOVE C'ERA L'ORTO

L'ALTO ADIGE TRA GLI ANNI VENTI E SESSANTA

Regia	<b>Silvano Faggioni</b>
Produzione	<b>TV 16 Produzione Cinematografica, Brunico, 2000</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>58 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

L'orto è il simbolo della comunità di lingua italiana in Alto Adige. Era presente nelle abitazioni di ferrovieri, lavoratori delle centrali elettriche, nelle casette delle Semirurali a Bolzano. Ecco perché si è voluto intitolare così questo documentario di Silvano Faggioni, una storia per immagini che ripercorre le tappe dell'arrivo, in Alto Adige, di migliaia di famiglie provenienti da molte regioni d'Italia, in particolare dal Veneto. Con l'ausilio dei cinegiornali dell'Istituto Luce, risalenti a prima della guerra, delle Settimane Incom degli anni Cinquanta e dei ricordi di numerosi testimoni d'epoca, il programma racconta l'arrivo negli anni Venti degli impiegati statali, dei primi coloni e operai della Montecatini a Siniago, la storia della nascita della zona industriale a Bolzano, i problemi legati alla ricerca di un'abitazione, le vicende belliche, fino alla nascita del Teatro Stabile di Bolzano negli anni Cinquanta e dell'orchestra Haydn, nel 1960.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## PER CHI VIEN SU DALLA CAMPAGNA

MEMORIE DEGLI ANNI TRENTA E QUARANTA A BOLZANO

Regia	<b>Emanuele Vernillo</b>
Produzione	<b>ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2006</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>26 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>Tedesco/Italiano/Inglese</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Angelo, Adelina e Clara provengono dalla campagna a ridosso del Po, tra Rovigo e Ferrara. La loro infanzia è fatta di miseria, lavoro in campagna ce n'era poco, ci si arrangiava come si poteva. Decidono così di venire a Bolzano alla fine degli anni Trenta, dove era appena nata una nuova zona industriale e dove hanno vissuto, affrontato la guerra, visto la storia della città e del nostro paese trasformarsi. Il documentario raccoglie le memorie dei tre ospiti della Casa di Riposo Don Bosco. I racconti si intrecciano a immagini di archivio e momenti di vita nella casa di riposo, diventando testimonianza viva di settant'anni di storia d'Italia. Il lavoro è diventato carico di emozione soprattutto dopo la morte di Angelo, uno dei tre protagonisti che, con la sua partecipazione, pare abbia voluto davvero che qualcuno raccogliesse la sua semplice, e proprio per questo importantissima, testimonianza di vita.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## RICORDANDO LE SEMIRURALI

IMPRESSIONI SUL QUARTIERE DUX NEGLI ANNI TRENTA

Regia **Astrid Ninz, Guido Parisi, Stefano Bernardi**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 1995**  
 Formato **DVD**  
 Durata **5 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il fascismo riteneva l'italianizzazione dell'Alto Adige una delle sue opere prioritarie, per questo fu proprio il capoluogo a risentire maggiormente dei cambiamenti che in poco più di 20 anni il territorio subì. Erano sempre di più le famiglie contadine che, soprattutto dal Veneto, Trentino e Friuli-Venezia Giulia, emigravano a Bolzano con la prospettiva di un lavoro. Dopo la costruzione del quartiere Littorio, ora Europa-Novacella, si pensò all'edificazione di un rione che potesse ospitare gli operai con le loro famiglie, in costruzioni che ricordassero i territori e le campagne di provenienza. Si ideò così, nella nuova zona industriale, il rione delle «Semirurali», chiamato all'epoca fascista «Dux», costituito da casette a due piani per quattro famiglie, con un piccolo orto da coltivare. La sua costruzione iniziò nella primavera nel 1938 e terminò circa un anno dopo. Il quartiere viene demolito alla fine degli anni Ottanta.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



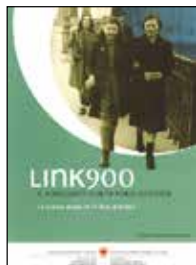
## ALTO ADIGE 1925-1961

UNA STORIA ATTRAVERSO I FILMATI LUCE

Regia **Dino Giannasi**  
 Produzione **Manent - Gruppo Aida, Firenze, 1998**  
 Formato **CD-ROM/DVD**  
 Durata **40 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

L'acquisizione di numerosi documenti filmici dell'Istituto Luce di Roma riguardanti la storia dell'Alto Adige ha consentito al Centro Audiovisivi di mettere a disposizione degli interessati uno specifico archivio per la consultazione in sede. La schedatura dei brani è raccolta nel 4° volume della *Bibliografia della questione altoatesina*, disponibile per il prestito in mediateca. Complessivamente, tra 50 Documentari e Film non datati del periodo 1924-1968, 148 Cinegiornali Luce del periodo 1928-1946 e 58 Settimane Incom del periodo 1947-1964, sono stati individuati 256 documenti, per un totale di circa 530 minuti. Il CD-Rom/DVD contiene una selezione di 40 minuti di filmati storici tratti dall'archivio, insieme ad altri documenti quali fotografie di giornali d'epoca e immagini storiche dell'Alto Adige (Archivio Pedrotti) e consente un accesso immediato alle fonti storiche del patrimonio audiovisivo locale.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LINK 900. IL NOVECENTO IN ALTO ADIGE

LA NOSTRA STORIA IN 10 DOCUMENTARI

Regia **Vincenzo Mancuso**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2009**  
 Formato **2 DVD+Booklet**  
 Durata **247 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Conoscere la storia della propria terra è fondamentale per essere cittadini attivi e consapevoli che guardano al futuro. *Link 900* è una serie di 10 brevi documentari che racconta la storia del *Novecento in Alto Adige/Südtirol*. Ogni puntata affronta un tema particolare e tutte insieme compongono un unico, ampio affresco. Sguardi e prospettive diverse ci restituiscono l'immagine di una terra plurilingue e di confine, attraverso una storia di contrapposizioni e lacerazioni ma anche di incontro e convivenza. Nel DVD si trovano, in formato PDF, testi di approfondimento per ogni puntata. Le puntate approfondiscono i seguenti temi: 01. Heimat - 02. Chiesa - 03. Turismo - 04. Guerre - 05. Agricoltura - 06. Industria - 07. Donne - 08. Lingue - 09. Autonomia - 10. Confini. Al DVD è allegato un libretto di 24 pagine che spiegano i contenuti delle singole puntate. Realizzato in collaborazione con l'Associazione Storia e Regione.

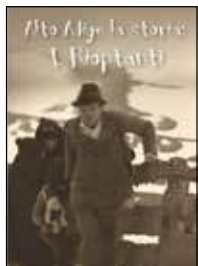


## VERKAUFTE HEIMAT

CONFLITTI FAMILIARI INTRECCIATI CON LA STORIA

Regia **Karin Brandauer, Gernot Friedel**  
 Produzione **NDR, ORF, RAI (Amburgo-Vienna-Roma), 1989**  
 Formato **4 DVD+Booklet**  
 Durata **424 min (130+115+90+89)**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

*Verkaufte Heimat* è forse l'unico film che tratta delle vicende storiche sudtirolesi dal 1938 fino alla metà degli anni Sessanta. Il delicato periodo viene raccontato attraverso la storia di tre famiglie: Rabensteiner, Tschurtschenthaler, Oberhollenzer. Vicende e conflitti familiari intrecciati con la storia locale, nazionale ed europea. È stato girato in Val Venosta, Glorenza e Lasa da Karin Brandauer (parte 1 e 2) e Gernot Friedel (parte 3 e 4). La regista austriaca conosceva bene la realtà politica e sociale dell'Alto Adige, e ha voluto realizzare un'opera fedele allo spirito del testo dello scrittore tirolese Felix Mitterer da cui è tratta. Una narrazione priva di ideologie di parte, anche se quella che racconta è una vicenda dolorosa e sofferta, che consente di approfondire un periodo storico particolarmente significativo e difficile, la conoscenza e comprensione fra i gruppi linguistici. Edizione sottotitolata in italiano nel 2005.



## I RIOPTANTI. IL RITORNO DEGLI OPTANTI

RIENTRO IN PATRIA ALLA FINE DELLA GUERRA

Regia **Klaus Romen**  
 Produzione **Südtirol Film, Bolzano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **14 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Seconda puntata della serie di docu-fiction *Alto Adige. La storia*. Dopo il 1939 oltre 75.000 altoatesini erano emigrati a seguito delle Opzioni. Si erano insediati soprattutto in Austria nel Tirolo e nel Vorarlberg, ma in parte anche in Germania e nei territori orientali occupati dal Reich. Lo svolgimento della guerra impedì un esodo maggiore. Dopo l'armistizio rimase sul campo un folto gruppo di perdenti: gli optanti emigrati. Avevano perso la cittadinanza italiana e non poterono rientrare nell'immediato: la frontiera del Brennero era chiusa, ermeticamente. Si stima che dopo il 1945, durante i primi due inverni dopo la fine della guerra, oltre 10.000 altoatesini abbiano varcato illegalmente la frontiera per rientrare nella loro terra natia. L'accoglienza non era sempre calorosa. Solo dal 1948 fu possibile fare richiesta di rientro come rioptante. 25.000 optanti fecero domanda di cittadinanza italiana. 50.000 non tornarono più.



## AUGUST IN FUGA

AL TEMPO DELLE OPZIONI (1943)

Regia **Andreas Pichler**  
 Produzione **Miramonte Film, Bolzano, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **48 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

A metà degli anni Trenta, in Alto Adige il regime fascista tentava con ogni mezzo di italianizzare la popolazione, in maggioranza di madrelingua tedesca. Ad August Pichler, che di professione faceva l'avvocato, la vita fu resa difficile perché avrebbe dovuto aderire al partito ma si rifiutava. Nel 1938 la questione della minoranza linguistica tedesca fu risolta con l'obbligo di scegliere se rimanere in una terra oramai fascista e sempre più italianizzata oppure «optare» per l'emigrazione nel Terzo Reich. Dinanzi a questo scellerato dilemma l'80% dei sudtirolesi emigrò. August decise di rimanere. Quando nel 1943 le truppe della Deutsche Wehrmacht occuparono il Sudtirolo, aveva tutte le ragioni per temere della sua vita. Si rese irreperibile e fuggì nella neutrale Svizzera. Annotò le peripezie del suo esilio in un diario. Il regista Andreas Pichler segue, insieme a suo padre, le orme del nonno in terra svizzera.



## NON TE LO TOGLÌ MAI PIÙ DI MENTE

I RICORDI DI FRANZ THALER

Regia **Leo Hauser**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 1997**  
 Formato **DVD**  
 Durata **43 min**  
 Lingua **Tedesco sudtirolese**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Franz Thaler, nato nel 1925 in una famiglia numerosa di piccoli agricoltori a Reinswald (San Martino di Sarentino), si viene a trovare involontariamente intrappolato, ancora giovane, fra il regime fascista e quello nazista. Quando suo padre nel 1939 scelse di rimanere in paese, anche per i suoi sei figli minorenni, il quattordicenne Franz divenne un «Walscher», come si diceva allora. Per lui ebbero inizio le prime sofferenze a causa dell'imperante nazionalsocialismo, fu deriso e preso in giro da chi aveva optato per la Germania. Nel 1944 decise di non obbedire alla chiamata alle armi e fuggì. Dopo alcuni mesi fu costretto a consegnarsi ai nazisti per evitare ritorsioni nei confronti dei genitori. Cosicché il suo destino risulta strettamente legato alla storia dell'Alto Adige nel corso del secondo conflitto mondiale: le opzioni, la guerra, l'occupazione nazista, il servizio militare forzato, Dachau.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## THALER DI NOME FRANZ

L'UOMO DELLA PACE (1925-2015)

Regia **Massimo Tarducci**  
 Produzione **La Terza Pratica, Firenze, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **60 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Nel 2014 sono stati celebrati 70 anni dalla deportazione a Dachau di Franz Thaler. Un testimone scomodo di una storia scomoda fino ai giorni nostri. La Val Sarentino e la vita dei Bachmann, la famiglia che lo ospitò dall'età di tre anni. La sua crescita, gli affetti, la sua bravura nei lavori manuali, la scuola fascista, gli anni bui della guerra, il nazionalsocialismo. Divenne un Walscher. Rifiutò di servire alle armi la patria del Führer. Fu braccato dalla Gestapo e costretto a consegnarsi ai suoi aguzzini. Da quel momento iniziò la sua via crucis. Il documentario entra nella vita di Franz con i racconti dalla sua anima. Le sue parole riempiono gli anni nefasti dal 1939 al 1945. Il Prof. Leopold Steurer e Francesco Comina ci aiutano a dipanare l'effetto Thaler nelle terre dell'Alto Adige, che furono di pregiudizi e risentimenti etnici tra diversi gruppi linguistici, e a consolidare tra i giovani una visione più oggettiva della storia.

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## STORIA SEMPRE PRESENTE

LA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI DI MERANO

Regia **Franz Oberkofler**  
 Produzione **Franz Oberkofler, Bolzano, 2018**  
 Formato **DVD**  
 Durata **27 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario si articola in interviste a ex deportati nel lager di Bolzano e nel campo di lavoro a Castel Juval presso Merano, a testimoni dei rastrellamenti di ebrei a Merano e Bolzano nel 1943. Fra gli altri Ennio Trivellin, Gilberto Salmoni, Anna Laura Geschmay Mevorach, Leopold e Josef Bermann, Eli Rossi Borenstein, Federico Steinhaus, Tamara Kienwald, Franca Avataneo. Lionello Bertoldi racconta le sofferenze del lager di Bolzano. Si reca nell' "Aussenlager" di Castel Juval e vi colloquia con Reinhold Messner, suo attuale proprietario. Trivellin ricorda il trasferimento a Mauthausen, Salmoni quello a Buchenwald. Assieme a Sabine Mayr, Bertoldi s'aggira per le case degli ebrei di Merano sequestrate dopo la deportazione. Scorrono immagini dei campi di concentramento di Auschwitz, Birkenau, Dachau. Racconto di un periodo buio della nostra terra. Realizzato in collaborazione con la comunità ebraica di Merano.

© 2018 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## AGENTI SEGRETI, FACCENDIERI, DOPPIOGIOCHISTI

LA FINE DELLA GUERRA IN ALTO ADIGE

Regia **Franz J. Haller**  
 Produzione **Antropologia Visuale, Bolzano, 2003**  
 Formato **DVD**  
 Durata **60 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il filmato documenta la permanenza del Ministro per gli Armamenti Albert Speer a Castel Goyen presso Merano, le faccende dell' *Operazione Bernhard*, considerata la più grande contraffazione di banconote, nello specifico sterline, di tutta la storia - che ha ispirato anche *Il Falsario*, Premio Oscar 2008 - falsificate nel campo di concentramento di Sachsenhausen, organizzata dalla *Gruppe Wendig* (Friedrich Schwend) a Castel Labers (Merano); le operazioni segrete dell'agente SS Jaac van Harten, lui stesso ebreo, a Castel Rametz (Merano), per preparare la fuga dei capi fascisti e nazisti in Sudamerica; l' *Operazione Sunrise*, cioè le trattative tra alleati e comando militare tedesco per l'Italia per un rapido armistizio sul fronte italiano; le trattative con i partigiani del CNL attorno a Bruno de Angelis e la reintroduzione del potere civile italiano in Alto Adige da parte degli Americani nel Maggio 1945.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## MAGGIO 1945. GLI AMERICANI A BOLZANO

OPERAZIONI POSTBELLICHE IN ALTO ADIGE

Regia **Giovanni Perez**  
 Produzione **PR Video, Bolzano, 2005**  
 Formato **DVD**  
 Durata **31 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario è stato realizzato utilizzando i filmati girati dai cineoperatori americani al seguito delle truppe alleate per ricostruire la drammatica situazione venutasi a creare a Bolzano nel maggio del 1945. L'Alto Adige, roccaforte dell'esercito tedesco, divenne teatro di importanti operazioni post-belliche: nel Grande Hotel sul Lago di Braies furono liberati eccellenti prigionieri del regime nazista, a Campo Tures e a San Leonardo in Passiria furono recuperate numerose opere d'arte trafugate a Firenze e nel Forte di Fortezza furono ritrovate le riserve aurifere della Banca d'Italia (il cosiddetto *Oro di Fortezza*). A Bolzano si dovette far fronte alle migliaia di reduci italiani, al disarmo dei soldati tedeschi, al recupero dei loro prigionieri e alla ricerca delle personalità emergenti del Terzo Reich che, numerose, si erano rifugiate in questa zona; si procedette inoltre alla ricostruzione della linea ferroviaria del Brennero.

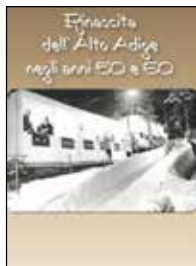


## ALTO ADIGE/SÜDTIROL 1945-1948

FRAMMENTI DI STORIA/HISTORISCHE FRAGMENTE

Regia **Giovanni Perez**  
 Produzione **Circolo culturale ANPI, Bolzano, 2011**  
 Formato **DVD**  
 Durata **63 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Un documentario che, grazie ad una puntigliosa ricerca di immagini di storia locale, ci fa rivivere memorie a volte sbiadite o sconosciute. Sul fronte italiano il 2 maggio 1945 le armi avevano cessato di sparare. Le truppe tedesche si erano arrese. Il 3 maggio si incontrarono a Rovereto i comandanti della quinta e della settima Armata, che dopo lo sbarco in Provenza, l'*Operazione Drago*, stavano avanzando in Austria. All'alba del 4 maggio i carri armati americani in testa ad una lunga colonna si erano mossi verso nord. Reparti americani erano passati velocemente per Bolzano lasciando in centro città solo qualche carro armato. Il Brennero era l'obiettivo finale che i soldati della quinta Armata raggiunsero nel pomeriggio di quel 4 maggio. L'ordine era di impedire ai reparti militari tedeschi che avevano combattuto in Italia e che si erano concentrati in Alto Adige di ripiegare in Austria e quindi di ritornare in patria.



## RINASCITA DELL'ALTO ADIGE

LO SVILUPPO TRAVOLGENTE DEGLI ANNI 50 E 60

Regia	<b>Klaus Romen</b>
Produzione	<b>Videocap, Bolzano, 2017</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>30 min</b>
Lingua	<b>Tedesco/Italiano</b>
Sincronizzato	<b>Italiano/Tedesco</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

*Citius, altius, fortius!* Con questo motto olimpico si apre il documentario che racconta il superamento dell'emergenza postbellica in Alto Adige, che inizia con la ricostruzione economica e la progressiva modernizzazione, soprattutto nei settori del turismo e dell'industria. Nel 1950 viene costruito il primo "grat-tacielo" in Piazza Sernesi a Bolzano. L'autobus sostituisce i tram e i trenini a vapore. Televisione e motorizzazione cambiano la vita. Nel 1959 iniziano i lavori per l'Autostrada del Brennero, realtà infrastrutturale tra le più importanti d'Europa, strategicamente collocata a crocevia di popoli e movimenti economici, in quanto collega la rete autostradale italiana con l'Austria e la Germania. La Questione sudtirolese viene internazionalizzata e nel 1972 viene approvato un nuovo Statuto di autonomia. La contestazione giovanile denuncia lo stato di separazione in cui si sta sviluppando la società locale.



## 100 ANNI DI ALTO ADIGE IN ITALIA

UN MODELLO PER L'AUTONOMIA

Regia	<b>Klaus Romen</b>
Produzione	<b>Videocap, Bolzano, 2018</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>30 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Quando l'Italia il 26 aprile 1915 decise, con l'accordo segreto di Londra, di entrare in guerra contro l'Austria a fianco dell'Intesa, la sorte del Sudtirolo era già prefigurata. Inghilterra e Francia avevano promesso all'Italia, per la partecipazione al conflitto, il confine al Brennero e così la parte meridionale del Tirolo storico nel 1920 fu annessa al Regno d'Italia, senza che venisse attuato il diritto all'autodeterminazione promesso da Wilson. Nel frattempo l'Alto Adige da giocattolo delle grandi potenze è divenuto un modello autonomistico di successo nel contesto europeo. Famiglie e giovani si confrontano con la storia: destini singoli si compongono nel quadro della realtà locale. Esperienze dolorose, ma anche promettenti inizi di una convivenza tra i gruppi linguistici, al di là della narrativa vittime/colpevoli. Con l'ausilio di commenti storici e scene filmate vengono ripercorsi e analizzati i momenti cruciali dal 1918 al 2018.



## LE TRATTATIVE PER IL PACCHETTO

UNA PIETRA MILIARE NELLA STORIA ALTOATESINA

Regia **Klaus Romen**  
 Produzione **Südtirol Film, Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **14 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sincronizzato **Italiano/Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

La battaglia per il Pacchetto del 1969 nel Kursaal di Merano rappresenta oggi una pietra miliare per la storia dell'Alto Adige. Si tratta di un provvedimento elaborato dai governi italiano e austriaco tra il 1962 e il 1969, che comprende 137 norme concernenti la questione dell'autonomia politica e linguistica. Fu accolto positivamente al congresso della SVP Südtiroler Volkspartei (Partito Popolare Sudtirolese), anche se la parte che seguiva Peter Brugger non era in accordo con quella di Silvius Magnago. Dopo oltre dodici ore di dibattiti, il 23 novembre alle 2 di mattina iniziò lo spoglio: 583 delegati favorevoli, 492 contrari, 15 schede bianche. Nonostante le divisioni, alla fine Magnago e Brugger si strinsero la mano e iniziarono a collaborare. In seguito fu approvato dai parlamenti italiano e austriaco e la sua totale applicazione verrà eseguita a partire dal 1972, anno in cui entrò in vigore il secondo Statuto di autonomia.



## MALGRADO LE BOMBE

VITTORIA DEL DIALOGO PER L'AUTONOMIA

Regia **Gianluca Scagnetti, Roberto Iacopini**  
 Produzione **ANPI, Bolzano, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **60 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

L'Alto Adige/Südtirol è un luogo sereno dove convivono italiani, tedeschi, ladini. Un esempio di pacifica convivenza fra gruppi etnici, che però induce a una profonda riflessione sulle ragioni che risiedono alla sua base. Già, perché negli anni 50/60 esplose una guerriglia separatista e dinamiche di varia natura influenzarono le vicende di una terra che ereditava dal passato fondamentali questioni mai risolte. Il documentario indaga il periodo 1978-1988 in cui le bombe ripresero a esplodere. Si affacciarono sulla scena nuove formazioni: da un lato gruppi che si ricollegavano alla lotta per la secessione, dall'altro oscure aggregazioni che rivendicavano la "protezione" degli italiani. Entrambe le parti miravano probabilmente a un comune obiettivo: ritardare la completa attuazione dello statuto di autonomia e la chiusura della controversia italo-austriaca. Momento che nel 1992 sarebbe comunque arrivato, malgrado le bombe.



## TRACCE DEGLI ANNI OTTANTA

FATTI DI CRONACA NELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Regia **Vincenzo Mancuso**  
 Produzione **CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2002**  
 Formato **DVD**  
 Durata **22 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Attraverso il materiale d'archivio di una delle più importanti televisioni private che operavano sul territorio negli anni Ottanta, TVA (Televisione delle Alpi), il documentario ripropone immagini di un periodo storico non molto lontano, di cui è bene conservare le tracce, e la memoria. Segue un montaggio cronologico dei principali avvenimenti accaduti tra il 1980 e il 1990 nella provincia di Bolzano, commentati dallo speaker, in quanto l'archivio è costituito essenzialmente da materiale grezzo girato che la televisione utilizzava per montare le news del telegiornale, fatta eccezione per le interviste. Per ogni anno è stato individuato un fatto di cronaca, di costume o di cultura, accompagnato da un testo in voce off che contestualizza storicamente l'episodio. Filo conduttore che unisce simbolicamente i dieci anni è la superstrada costruita in quegli anni da Bolzano a Merano.

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL NUOVO MONUMENTO ALLA VITTORIA

STORICIZZAZIONE DI UN PATRIMONIO MONUMENTALE

Regia **Klaus Romen**  
 Produzione **Videocap, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario spiega il processo di storicizzazione, depotenziamento e musealizzazione del patrimonio monumentale da simbolo del fascismo e dell'italianità a luogo di riflessione, con il nuovo percorso espositivo *Bolzano 1918-1945*. Il progetto nasce con l'obiettivo di creare una memoria condivisa, ripensando criticamente entrambi i totalitarismi italiano e tedesco, che hanno fortemente condizionato il Novecento bolzanino, spiega i tentativi di depotenziamento nel dopoguerra, compreso il fallito cambiamento di nome della piazza antistante il monumento, da Piazza della Vittoria a Piazza della Pace nel 2001. Intervengono il Sindaco di allora, Giovanni Salghetti-Drioli, gli storici Silvia Spada e Hannes Obermaier (Bolzano) Leopold Steurer (Merano) Aram Mattioli (Lucerna). Riprese storiche con le voci del prefetto fascista Giuseppe Mastromattei e del leader del Movimento Sociale Italiano Pietro Mitolo.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA

LA VITA DI PATRICK, RAGAZZO AUTISTICO

Regia **Ingrid Demetz, Caroline Leitner, Daniel Mazza**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **49 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Patrick è un ragazzo autistico che vive a Bolzano con la sua famiglia e nel documentario racconta il mondo dal suo punto di vista. Durante il periodo delle riprese ai registi è stata data la possibilità di parlare con lui attraverso la comunicazione facilitata. E alla domanda «Come sono?» risponde con le sue parole: «Sono come un eremita su un'isola. Sono spesso solo e isolato. Vedo le meraviglie del mondo ma non posso goderle. Vivo solo rari momenti di comprensione. Ho paura di essere giudicato per la mia diversità. Non tutti sono pronti per quello che si allontana dalla loro visione di normalità». «Non so se Dio vuole che noi soffriamo. Capita semplicemente a qualcuno. Dobbiamo impararlo e sopportarlo, lui ci aiuta a portare il peso». «Vorrei avere quello che per gli altri è scontato. La possibilità di scegliere cosa fare del mio futuro, avere tutte le porte aperte e non solo socchiuse».

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## CIANCI GATTI. IL CANTASTORIE ALTOATESINO

IL CANTASTORIE ALTOATESINO TORNASULPALCOSCENICO

Regia **Dietmar Höss**  
 Produzione **Blue Star Film, Monaco, 2000**  
 Formato **DVD**  
 Durata **45 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Sottotitoli **Italiano/Inglese/Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Luigi Gatti, noto come Cianci Gatti, è nato a Innsbruck nel 1920. Aveva pochi anni quando insieme alla madre andò a vivere in Alto Adige. Qui, già durante la scuola, si fece conoscere come talento musicista e cabarettista. La seconda guerra mondiale interruppe la sua attività artistica. Accusato di collaborazione con i partigiani, fu internato nel campo di concentramento di Bolzano. Finita la guerra riprese la sua carriera artistica, cominciando a lavorare per la radio e in teatro come cabarettista. Poi venne scoperto come originale musicista dell'armonica a bocca e negli anni Cinquanta e Sessanta raggiunse una fama internazionale. Alla fine degli anni Settanta si ritirò dalla scena musicale, studiò letteratura italiana e dopo la laurea lavorò come insegnante fino al suo pensionamento. Nel 1999, a ventitrè anni dal suo ultimo concerto, Cianci Gatti ritorna sul palcoscenico.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## MISTERIOSA FIAMMA DELLA REGINA LOANA

FILM-CONCERTO AL CARAMBOLAGE

Regia **Roberto Minini Merot**  
 Produzione **Myro Communications, Trieste, 2019**  
 Formato **DVD**  
 Durata **75 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Happening unico nel mondo dello spettacolo contemporaneo, liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Umberto Eco. Del libro, Gianni Coscia è parte integrante dato che è l'anima nascosta dell'amico del protagonista che lo aiuta a recuperare la memoria perduta dopo un incidente. Fiamma ispiratrice del monologo in musica messo in scena al Piccolo Teatro Carambolage di Bolzano il 27 novembre 2017, è la grande amicizia che ha legato Coscia a Eco per tutta la vita. Specialmente degli anni adolescenziali, durante i quali si frequentavano con assiduità. Oltre ad essere un grande musicista, Coscia è un abilissimo narratore di fiabe e di aneddoti, e lo spettacolo diventa così uno scintillante calembour di racconti "musicati" in diretta. Una sorta di enciclopedica storia italiana in musica, fatta di poesia, ricordi e citazioni che altrimenti andrebbero persi nella nebbia del tempo.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



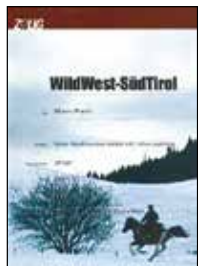
## NOTES FROM THE SKY

VIAGGIARE IN MONGOLFIERA È UNA METAFORA

Regia **Luca Saggin, Lisa Wimmer**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2011**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Le passioni di Christian Mader non hanno confini. I soliti scettici gli dicevano che è impossibile andare in mongolfiera tra le montagne dell'Alto Adige. Christian vuole dimostrare che si sbagliano. Essere clown di professione aiuta ad aprire la mente a nuove riflessioni. Per lui la vita è una continua ricerca di sé stessi, sia sul palco che nell'aria. Christian, senza paura e incessantemente curioso, cercatore e viaggiatore. Viaggiare in mongolfiera diventa una metafora di vita: *Notes From the Sky*. Significa perdere il controllo, accettare l'imprevisto, fidarsi delle proprie abilità e avere la giusta confidenza con i venti per lasciarsi trasportare da loro. «Una domanda che mi fanno spesso è: perché hai scelto proprio questo tipo di vita? 25 anni fa la gente mi diceva adesso è impazzito completamente, perché non fa un lavoro come tutti gli altri? Se li avessi ascoltati sicuramente adesso sarei un infelice impiegato».

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## WILD-WEST SÜD-TIROL

IL MITO DI UN LEGGENDARIO FAR WEST IN ALTO ADIGE

Regia **Mauro Podini**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, 2001**  
 Formato **DVD**  
 Durata **28 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario getta uno sguardo incantato su un piccolo gruppo di persone che sognano e vivono una vita da leggendario Far West, un po' cowboy e un po' indiani, in una realtà in cui le tradizioni contadine e montanare stanno lentamente scomparendo. Si tratta di un mondo sospeso tra il mito del selvaggio Wild West e l'amore per la propria terra: il Sudtirolo. «Quando sono da questa parte della strada, sono più indiano, quando sono dall'altra, sono più contadino». Il Far West è anche un'ideale, perché è una terra di frontiera, dove tutto è ancora da scoprire, da costruire, dove la legge non è ancora arrivata e si può essere liberi. Nel West ci sono i pionieri, gli esploratori, i cowboys, i banditi, i cercatori d'oro. Il film è girato in lingua originale, tedesco, con sottotitoli in italiano. Documentario creativo che unisce un soggetto originale con una calibrata regia.

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## HO UNA CASA/ICH HABE EIN HAUS

VENDO CASA E VADO A VIVERE IN UN CARAVAN

Regia **Janos Richter**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **15 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

«Le cose materiali mi suggeriscono solamente una sicurezza che non esiste», racconta Willi Tratter, un libero professionista di Bolzano. Lo scorso anno ha venduto la sua casa. Ora vive in un caravan parcheggiato nel meletto di un amico. Qui si compiace delle piccole cose della vita come fare la doccia tra la natura piuttosto che danzare in giardino. In prossimità del suo caravan ha posizionato una lussuosa vasca idromassaggio, che mantiene costantemente ad una temperatura di 39 °C. Anche se in inverno la temperatura scende sotto zero, «è bellissimo vivere in mezzo alla natura, un'esperienza intensa, che mi dà tanta energia». Willi è divorziato e non immagina di potersi risposare nuovamente. È stato lasciato dall'ultima fidanzata poiché non voleva figli. Willi si ritiene un egoista. Il più grande sogno di Willi è quello di vivere su una barca a vela e di girare il mondo.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## WALDEN, O LA VITA NELLE MONTAGNE

IL RAPPORTO DELL'UOMO CON LA NATURA

Regia **Renata Medero Aguilar**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Sudtirolese/Italiano**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese/Spagnolo**  
 Disponibilità **Prestito**

Il film documenta la vita di una coppia che abita nelle montagne. Non sono eremiti, ma vivono una vita particolare, circondati dalla natura e comandati dai suoi cicli. Hube e Irene si preparano per l'arrivo del lungo, sterile e spietato inverno. Resta comunque la speranza del rientro della primavera. Vita e morte, caldo e freddo, giorno e notte, uomo e donna, la natura contiene in sé stessa i contrari e li fa diventare complementi nelle dinamiche di sopravvivenza. Hube, nativo del luogo in cui si è costruito una specie di Jurta in cui vive d'estate e d'inverno perché non può immaginarsi la vita dentro una casa che lo separa dall'amata natura. Irene, che passando a cavallo da quel posto, se n'è innamorata e non lo ha più lasciato. «Preferirei stare seduto su una zucca, e averla tutta per me, che stare in mezzo a una folla su un cuscino di velluto». Henry David Thoreau (*Walden ovvero La vita nei boschi*).

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## APE MARIA

IN VAL D'EGA CON LA MITICA TRERUOTE

Regia **Greta Mentzel**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2004**  
 Formato **DVD**  
 Durata **28 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

L'Ape è un piccolo veicolo da trasporto a tre ruote creato dalla Piaggio. In Italia nel 2004 lo si poteva guidare senza patente dai quattordici anni in poi. Per Andreas e Platzer, i due protagonisti sedicenni altoatesini, l'Ape rappresenta un mezzo per essere indipendenti e una conquista di libertà. Questi treruote sono infatti oggetto di culto che vengono elaborati e modificati in ogni momento libero. «Bisogna smanettarci appena si ha un minuto libero di tempo e truccarlo a piacere. Più è basso, più è largo, più è figo». L'Ape guida lo spettatore attraverso diversi episodi della vita dei due protagonisti fino a comporre un quadro d'insieme. Il film documenta la vita di questi giovani e il loro rapporto con questi superaccessoriati veicoli. Cortometraggio girato tra settembre e dicembre del 2003 a Nova Levante in Val d'Ega, in dialetto sudtirolese con sottotitoli in italiano, tedesco e inglese.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## MIGUEL. LA VITA DI MICHAEL NOTDURFTER

UN GESUITA ALTOATESINO IN BOLIVIA

Regia **Angelica Gruber, Luca Bernabè, Carmen Trocker**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 1992**  
 Formato **DVD**  
 Durata **31 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il film descrive la vita dell'altoatesino Michael Notdurfter che, dopo aver studiato in seminario, parte da gesuita per la Bolivia, dove muore come guerrigliero. Il film segue la sua trasformazione basandosi su note di diario, articoli di stampa e interviste con alcuni suoi conoscenti e uno dei suoi sette fratelli, ma anche e soprattutto sui nastri audio da lui stesso incisi durante la sua permanenza in Bolivia. Nato a Bolzano il 10 aprile 1961, a 21 anni andò in Bolivia per iniziare il noviziato dai Gesuiti. Otto anni dopo, il 5 dicembre 1990, fu ucciso a colpi di arma da fuoco in veste di guerrigliero a La Paz. «Occuparsi di questioni teologiche solo in teoria non era il cammino che faceva per lui», che aveva «riposto fiducia in un futuro plasmato dalla fede» e si era «abituato lentamente ad accettare il fatto che la vita è una lotta». Il documentario è in lingua originale, tedesco, con sottotitoli in italiano.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL CAMMINO DEL GUERRIERO

SULLE TRACCE DI MICHAEL NOTDURFTER

Regia **Andreas Pichler**  
 Produzione **Filmtank, Amburgo, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **86 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco/Spagnolo**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario racconta la storia di Michael Notdurfter, un giovane prete di Bolzano che nella Bolivia degli anni Ottanta lascia la Compagnia di Gesù per mettersi alla guida di un gruppo rivoluzionario e diventa un guerriero, il Comandante Miguel. Nel 1990 con il suo gruppo Miguel rapisce un manager della Coca Cola e viene ucciso dalla polizia durante l'operazione per liberarlo. Il documentario racconta come religione e politica possano fondersi in modo radicale e fa luce sulla vicenda di un uomo giovane disposto all'estremo sacrificio in nome delle proprie idee e della propria fede. Il regista Andreas Pichler annota: «La morte di Michael, nel 1990, mi colpì molto. Raccontare la sua storia oggi significa per me il tentativo di comprendere che cosa gli passasse per la mente e quali fossero i veri moventi del suo agire. Ed è anche il tentativo di capire che cosa spinga tanti giovani di oggi al martirio».

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LEO GURSCHLER

UNA STORIA DELLA VALSENALES NEGLI ANNI SETTANTA

Regia	<b>Carmen Trocker, Andreas Pichler</b>
Produzione	<b>ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 1992</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>30 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Fino agli anni 60 l'agricoltura era l'unica risorsa della Val Senales. Negli anni 70 l'emigrazione dalla valle per sfuggire alla disoccupazione poteva essere fermata solo con la creazione di nuovi posti di lavoro. Così nacque l'idea di una zona sciistica per tutto l'anno e nel 1972 fu fondata la Funivie Ghiacciai della Val Senales. Con Leo Gurschler la Società ebbe un presidente carismatico, che perseguiva gli obiettivi in modo convinto e ostinato. I senalesi per la loro funivia dimostrarono un impegno enorme, lavorando in condizioni difficili. Il 12 luglio 1975, con un tempo record di realizzazione, la funivia venne inaugurata e divenne ben presto il motore di tutta l'economia della valle: lo sci estivo. Dopo varie disavventure finanziarie nel 1983 Leo Gurschler si tolse la vita. La sua storia è anche un ritratto di questa valle e dei suoi abitanti. Film in tedesco con sottotitoli in italiano.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LA CAPSULA

SOGNO UN LETTO A 2000 METRI SOTTO LE STELLE

Regia	<b>Lars Gehrman</b>
Produzione	<b>ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2009</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>12 min</b>
Lingua	<b>Tedesco/Inglese/Italiano</b>
Sottotitoli	<b>Italiano/Inglese/Tedesco</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Moritz Craffonara è un milionario che in una notte calda d'estate, si sofferma in cima a una montagna per tre quarti d'ora a guardare la natura, immaginando «un letto sotto le stelle che dovrebbe oscillare a trenta centimetri da terra». Per realizzare questa idea, chiede aiuto al suo amico Ross Lovegrove, un architetto britannico, che costruisce ciò che nessuno avrebbe mai immaginato: una capsula galleggiante che a 2100 metri sulla cima di una montagna delle Dolomiti fungerà come suite distaccata del suo albergo in Alta Val Badia. Più che un film su un progetto architettonico, il documentario è il ritratto di un uomo che apparentemente ha avuto tutto dalla vita e che s'inventa progetti difficili pur di crearsi degli obiettivi nuovi da raggiungere, inseguendo un desiderio molto umano, quello di essere ricordato un giorno attraverso una capsula alpina fluttuante che riflette il paesaggio che la circonda.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## FORTUNELLA/GLÜCKSKIND

QUATTROLAUREEMAUNASOLAPASSIONE:LAMUSICA

Regia **Janos Richter**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **17 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Un'elegante pattinatrice si esercita sul ghiaccio. Poi ci viene presentata attraverso un'intervista radiofonica. Manuela Kerer fin da piccola si svela un multitalento tra musica e sport. È irrefrenabile, non si ferma mai, lavora sempre fino a notte fonda. A 28 anni si è laureata in giurisprudenza, psicologia, musica e composizione e sta seguendo dottorati in giurisprudenza e psicologia. Già da bambina passava tante ore al giorno a studiare violino e pianoforte, oltre ad allenarsi in sport competitivi. Ma la sua vera passione resta la musica. Si autodefinisce una *Fortunella*. Crede che la sua fortuna sia legata a sua madre, scomparsa troppo presto. Sogna di poter sostare un giorno e di essere libera di impegni, ma è conscia che questo sogno difficilmente si avvererà. Perché la sua inquietudine è troppo forte, come si nota anche ascoltando le sue composizioni musicali. Film di diploma di Janos Richter.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



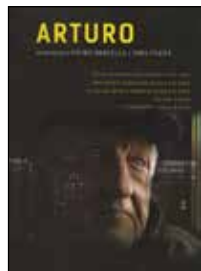
## UNA STELLA. LA STORIA DI UN CUOCO

GIANCARLO GODIO. CHEF IN VAL D'ULTIMO

Regia **Francesco Lauber**  
 Produzione **FilmWork, Trento, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **40 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Anche se parla di un cuoco, questo film non parla solo di cucina. Non distingue lo chef Giancarlo Godio dal suo lavoro, non divide i suoi clienti dai suoi amici, i suoi successi dalle sue paure. Ci porta nel mondo di un artista della cucina, un piemontese nato a Parigi e innamorato dell'Alto Adige, un cuoco montanaro amante della solitudine e dell'altezza, di un ristorante (Genziana) che è anche un eremo in cima alla Val d'Ultimo, a Fontana Bianca. È il racconto di una persona che è stata capace allo stesso tempo di scelte adamantine e di intime, grandi fragilità. Gli Chef Piero Bertinotti, Herbert Hintner, Luisa Valazza, Heinz Winkler, i giornalisti Markus e Daniel Breitenberger, Ennio Chiodi, Silvano Faggioni, Werner Oberthaler, Ezio Zermiani, fan ed estimatori come Elfride Sanoner e Reinhold Messner ci raccontano la vita del primo cuoco ad ottenere una Stella Michelin con un ristorante a 2000 metri d'altezza.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ARTURO

NON AL DENARO, NON ALL'AMORE NÉ AL CIELO

Regia **Pietro Marcello, Sara Fgaier**  
 Produzione **Avventurosa, Roma, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **22 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Ogni notte per trent'anni, sui treni Espressi della tratta Bolzano-Bologna, ha viaggiato un anziano dagli occhi cerulei, stringendo nelle mani il suo prezioso bagaglio, l'unica cosa che possedeva: una busta piena di carte, documenti e giornali. Un uomo solo e ostinato. Aveva scelto di intraprendere un cammino senza ritorno, per non dover dipendere da nessuno, rinunciando completamente al denaro, alla proprietà e alla famiglia e perseguendo la ricerca della libertà oltre ogni convenzione. Una scelta radicale che trova fondamento nella consapevolezza della fragilità dell'esistenza. Dopo un lungo vissuto di impegno civile e politico, decise di vivere sui treni. Il vagone divenne la sua casa, il suo rifugio e il luogo dove preservare la sua indipendenza. La scelta ragionata di un uomo che non transigeva sulla propria libertà, che non voleva essere sepolto in un ospizio, di un cittadino del mondo: Arturo Nicolodi.



## NON POSSIAMO SOGNARE UN CIELO LIMPIDO

IL CONVENTO MARIA STEINACH A LAGUNDO

Regia **Carmen Tartarotti**  
 Produzione **Carmen Tartarotti Filmproduktion, Francoforte, 2014**  
 Formato **DVD**  
 Durata **92 min**  
 Lingua **Dialetto sudtirolese**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il film è il ritratto di due suore, sorelle spirituali e nella vita, provenienti da una numerosa famiglia di Lana e custodi del Convento di Maria Steinach a Lagundo, presso Merano (1241). Insieme al loro convento, vanno incontro ad un futuro incerto. Nel corso del tempo la comunità monastica si è sciolta, alcune suore non ci sono più, altre si sono trasferite e la novizia a lungo attesa non è mai arrivata. Suor Benvenuta e Suor Angelika sono le uniche sorelle rimaste. «Affinché gli altri non dicano che due suore sole non possono fare un convento» svolgono tutti i compiti ripartiti tra le 18 suore domenicane di una volta. Il carattere forte e ostinato delle due donne e la loro instancabile lotta per mantenere la propria autonomia e indipendenza determinano spesso situazioni commoventi e talvolta umoristiche, in un luogo del tutto inaspettato. Il documentario è stato presentato al Centro Trevi mercoledì 11/11/2015.



## GIORGIO GRAI. VITE E RACCONTI

VITE E RACCONTI DI ALTOATESINI (1930-2019)

Regia	<b>Lucio Rosa</b>
Produzione	<b>Studio Film TV, Bolzano, 2017</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>31 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Giorgio Grai è una figura di grande prestigio nel mondo del vino. Esperto di viticoltura, collaboratore di riviste enogastronomiche, relatore e professore, produttore di vini con etichette proprie. È considerato uno dei padri dell'enologia italiana moderna. Proveniva da una famiglia di albergatori, di origine triestina, che a Bolzano gestivano l'Albergo Roma di via Marconi (successivamente sede del Cinema Roma e poi del Centro Trevi, dove si trova il Centro Audiovisivi). Lui è nato lì, e Bolzano è rimasta la sua patria elettiva. Il famosissimo Edy Bar al quale diede vita in Piazza Walther, era un anfiteatro di incontri di personalità e personaggi. Anche Arturo Benedetti Michelangeli, con i suoi allievi. Il vino non era l'unica sua passione, c'erano anche le macchine da corsa che lo hanno portato a partecipare, con successo, a numerosi rally. Ma le vigne, anche in Friuli, a Buttrio, e in Francia, erano per lui assolutamente in primo piano.



## PER L'ARTE/FÜR DIE KUNST

NICOLÒ RASMO (1909-1986)

Regia	<b>Fernanda Scarmagnan, Lorenzo Paccagnella</b>
Produzione	<b>Multimedia Project, Bolzano, 2006</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>25 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Nicolò Rasmus fu ispettore presso la soprintendenza ai monumenti e gallerie delle province di Trento e Bolzano dal 1939, ne fu titolare dal 1960 al 1971 e soprintendente fino al 1974. In questa veste diresse il Museo del Castello del Buonconsiglio. Dal 1940 al 1981 fu direttore del Museo Civico di Bolzano. Scrisse più di 500 testi di importanza fondamentale per gli studi sull'arte delle aree di frontiera. Il documentario, realizzato in occasione della mostra organizzata a vent'anni dalla sua morte, lo ricorda come una persona che ha combattuto per tutta la vita - subendo anche dolorose sconfitte - per un solo interesse: quello dell'arte. Ci parlano di lui Giuliana Rasmus, figlia maggiore di Nicolò e Silvia Spada, che con Rasmus lavorò al Museo Civico di Bolzano. Le loro testimonianze si intrecciano con quella di Nicolò stesso, da un'intervista realizzata nel 1982, attestando il valore e l'attualità della sua eredità intellettuale.



## UNDA RADIO

MAX GLAUBER A DOBBIACO E LE PRIME RADIO IN ITALIA

Regia **Federico Campana**  
 Produzione **Miramonte Film, Bolzano, 2008**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario racconta la storia del destino atipico della famiglia di origini ebraiche Glauber, che nel 1912 si trasferì da Praga a Dobbiaco, allora luogo di vacanza della borghesia viennese e dove nel 1925, a 23 anni, il figlio Max fondò una delle prime aziende produttrici di radio in Italia, Unda Radio, che in pochi anni ebbe un grande sviluppo, ma venne successivamente travolta dagli eventi storici. Nel 1939 a seguito delle Opzioni sudtirolesi, Max perse tutti i suoi dipendenti e si spostò a Como, dove Unda Radio sopravvisse fino al 1955, quando l'ingresso sul mercato di aziende multinazionali spazzò via i piccoli produttori. Nel racconto si alternano la voce narrante della figlia Lisa, foto inedite della famiglia Glauber, immagini di repertorio dell'Istituto Luce, le prime registrazioni radiofoniche, i radiogiornali, la musica dell'epoca e spezzoni del famoso programma della BBC Radio Londra.



## UNA SERA DI SETTEMBRE

HENRIK IBSEN A COLLE ISARCO. IL SOGGIORNO DEL 1889

Regia **Wolfgang Rebernik**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 1997**  
 Formato **DVD**  
 Durata **27 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Dal 1876 al 1889 il notissimo drammaturgo e poeta norvegese Henrik Ibsen trascorse le vacanze estive a Colle Isarco, a quei tempi, con Merano, la località di cura e di villeggiatura più rinomata del Tirolo. In occasione del suo ultimo soggiorno del 1889 Ibsen conobbe l'allora 27enne Emilie Barlach, viennese. Questa relazione è stata finora interpretata in modo contrastante da critici e biografi del drammaturgo. Basandosi sulle ricerche della storica della letteratura Maria Brunner e dello studioso di storia locale Günther Ennemoser e sulla consultazione del diario di Emilie Barlach, il film narra le settimane in cui si sviluppò il rapporto fra la giovane austriaca e l'ormai anziano poeta, nato nel 1828. La loro vicenda amorosa si colloca in stretto rapporto con lo sviluppo di Colle Isarco tra l'Ottocento e il Novecento. Film realizzato in occasione del convegno internazionale di studi su Ibsen a Colle Isarco nel 1997.



## L'INVENZIONE DEI PRATI DEL TALVERA

UN SOGNO DELL'INGEGNER LETTIERI

Regia **Silvia Bolzoni**  
 Produzione **Cineforum, Bolzano, 2000**  
 Formato **DVD**  
 Durata **38 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Non tutti sanno che un tempo i Prati del Talvera, l'area verde più vasta e frequentata di Bolzano, non esistevano. Il greto del torrente era una larga ferita sassosa che divideva le due parti della città. Trasformare il regno delle pietre in giardino: da questo sogno dell'Ingegnere Michele Lettieri nascono trent'anni fa i Prati del Talvera, il più importante luogo di socializzazione interetnica, per tutte le età, del capoluogo altoatesino. Principali artefici dell'impresa furono gli studenti della IV B geometri, guidati dal loro tenace insegnante Michele Lettieri e i soldati di leva del 29° Reggimento Genio, diretti dall'allora Capitano Ingegnere Rolando Ricci. Il documentario ripercorre, attraverso la testimonianza dei protagonisti dell'epoca, il difficile cammino di quella che fu una vera e propria avventura, perseguita con commovente ostinazione, controcorrente, superando ogni tipo di difficoltà.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## BOLZANO NEGLI ANNI TRENTA

NEI RICORDI DI MICHELE LETTIERI

Regia **Franz Oberkofler**  
 Produzione **Franz Oberkofler, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **22 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Michele Lettieri nato a Solofra (Avellino), nel 1934 si trasferisce a Bolzano per ricongiungersi al padre, sarto tagliatore presso l'Unione militare. Conseguisce il diploma magistrale e scientifico. Studia ingegneria a Napoli. Tornato a Bolzano, alla professione affianca l'insegnamento. Coinvolgendo uffici statali, amministrazione cittadina e forze armate, nel 1970 è protagonista dell'avvio del progetto di risistemazione del greto del Talvera, che porterà alla creazione dei famosi Prati, il polmone verde cittadino. Nel filmato racconta gli anni di scuola, i contrasti con il mondo di lingua tedesca, le amicizie, le Opzioni, l'entrata in guerra dell'Italia, la caduta di Mussolini e l'arrivo dei tedeschi l'08/09/1943. Il 7 settembre non si era presentato in caserma e si risparmiò il campo di concentramento in Germania. Aiutò parecchi militari italiani a fuggire. Infine la liberazione e l'arrivo degli Americani. Un torrente di ricordi.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## OSWALD VON WOLKENSTEIN

CAVALIERE DELLA SVOLTA EPOCALE

Regia	<b>Klaus Romen</b>
Produzione	<b>Videocap, Bolzano, 2016</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>55 min</b>
Lingua	<b>Tedesco/Italiano</b>
Sincronizzato	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Cavaliere, poeta, *Minnesänger*, fu la prima personalità di importanza europea di origine sudtirolese. Andò in pellegrinaggio a Santiago de Compostela, Roma e Gerusalemme. Visse da protagonista la sottomissione dei pagani in Europa Orientale e la sconfitta dei Mauri nella penisola iberica. Fu consigliere di Re Sigismondo al Concilio di Costanza, quando furono riorganizzate le strutture di potere europee e fu posta fine allo Scisma d'Occidente. Ma del personaggio fanno parte anche innumerevoli avventure amorose, il furto perpetrato ai danni della propria famiglia e affitti estorti in modo illegale. Alla fine della propria vita lasciò una corposa raccolta di canzoni e poesie, in cui descrive le proprie avventure. Nell'Archivio Wolkenstein a Norimberga sono conservati 600 documenti, sigilli e ritratti. Fu il primo poeta medievale a lasciare ai posteri la sua opera, in due raccolte di manoscritti corredate di note e ritratti.



## DEL VIVERE CONSUETO

LA POETESSA ROBERTA DAPUNT

Regia	<b> Davide Grotta</b>
Produzione	<b>ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2015</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>22 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Ladino</b>
Sottotitoli	<b>Tedesco/Italiano/Inglese</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Una penna e le sue mani. Una parola isolata. Un cambio pagina. Una seconda parola segue la prima. Un indugio e un altro cambio pagina. Una ricerca minuziosa della parola giusta. Un ennesimo cambio pagina. Dei versi. Appunti per un ritratto di Roberta Dapunt, poetessa che in un tempo fuori dal tempo e in un avvolgente silenzio si occupa della propria terra e dei propri animali garantendone la conservazione attraverso la fatica del lavoro quotidiano, la cura del gesto e la propria poesia. Roberta Dapunt è nata a Ciaminades in Alta Val Badia nel 1970 ed è sposata con lo scultore Lois Anvidalfarei. Ha pubblicato le raccolte di poesia *OscuraMente* (1993) *La carezzata mela* (1999) *La terra più del paradiso* (Einaudi, 2008) *Le beatitudini della malattia* (Einaudi, 2013). Nel 2012 presso l'editore Folio (Vienna-Bolzano) è uscito il libro di poesie scritte in ladino con traduzione tedesca a fronte dal titolo *Nauz* (mangiatoia).





## MARGARETE MAULTASCH

L'ULTIMA DUCHESSA DEL TIROLO (1318-1369)

Regia **Angelica Gruber**  
 Produzione **AG Filmproduktion, Monaco, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **53 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Margarete von Tirol-Görz (di Tirolo-Gorizia), detta *Maultasch* (Malatasca) è una delle figure più interessanti della storia del Tirolo. I suoi contemporanei l'hanno descritta come una donna molto bella. Nel 16° e 17° secolo, però, l'immagine della bella Margarete si trasforma in quella di una donna orrenda, espandendosi ben oltre il Tirolo. Che cosa era successo? Per quale motivo nell'immaginario collettivo si era creata una trasformazione di questa portata? Il documentario è un viaggio nel tempo, dal Medioevo ad oggi. Ci mostra i luoghi in cui Margarete è vissuta e mette a confronto opinioni di persone diverse, dagli storici alla gente comune. Raccontando la sua vita si scoprono la vera personalità e gli eventi drammatici che hanno caratterizzato la sua vita. Margarete si rivela una persona dal carattere molto forte, molto particolare e quindi predestinata a dover affrontare continui conflitti e difficoltà.



## CLAUDIA DE' MEDICI

ARCIDUCHESSA DEL TIROLO (1604-1648)

Regia **Luciano Stoffella**  
 Produzione **Centro Audiovisivi Bolzano / Studio Zem, 2006**  
 Formato **DVD**  
 Durata **43 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Attraverso il colloquio con esperti, storici e biografi, emerge e si delinea il personaggio di Claudia de' Medici, Arciduchessa del Tirolo a capo di una zona di confine di straordinaria importanza per i contatti tra due mondi distinti, ma quanto mai vicini. Un'italiana che guidò con saggezza e lungimiranza una terra straniera in un periodo di fuoco come il 600 della guerra dei trent'anni e dei conflitti religiosi. Nella storia di Bolzano Claudia de' Medici occupa un posto di primo piano e a lei la città deve molte delle sue fortune. Donna di grandi vedute, più di ogni altra persona comprese e interpretò la vocazione della città all'interscambio sia commerciale che culturale, punto d'incontro fra Mediterraneo e Nord Europa. Grazie al Privilegio che porta il suo nome, il 15 settembre 1635 nacque il Magistrato Mercantile, che diede un impulso determinante alla vita economica della città.



## SILVIUS MAGNAGO

UNA VITA PER LA POLITICA (1914-2010)

Regia	<b>Klaus Romen</b>
Produzione	<b>Videocap, Bolzano, 2007</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>30 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Sincronizzato	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Leader storico della SVP Südtiroler Volkspartei (Partito Popolare Sudtirolese) per 34 anni, Presidente della Provincia autonoma di Bolzano per 28 anni, Silvius Magnago è nato a Merano il 05/02/1914 da padre trentino, un magistrato austro-ungarico, e madre austriaca originaria di Vorarlberg. Il filmato ripercorre la sua storia dall'opzione per la Germania e la ferita sul monte caucasico nel 1943 che provocò la perdita di una gamba, alla fondazione della SVP nel 1945, dalla famosa rivendicazione *Los von Trient* (Via da Trento) del 1957 all'impegno per l'autonomia sullo sfondo degli attentati negli anni Sessanta, fino al Pacchetto del 1969, le divisioni interne del partito e la quietanza liberatoria che pose fine alla vertenza nel 1992. Dal 1957, a 43 anni, fu Presidente della SVP, ininterrottamente fino al 1991. Dal 1960 al 1989 ricoprì la carica di Presidente della Provincia, dove si spense il 25/05/ 2010 all'età di 91 anni.



## UNO DI NOI. ALEXANDER LANGER

IDEALISMO E POLITICA (1946-1995)

Regia	<b>Dietmar Höss</b>
Produzione	<b>Blue Star Film, Monaco, 2007</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>50 min</b>
Lingua	<b>Italiano/Tedesco</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Alexander Langer (Vipiteno, 22 febbraio 1946 - Firenze, 3 luglio 1995), cofondatore dei Verdi italiani e portavoce di quelli europei, è stato un instancabile animatore di iniziative solidali in favore dei gruppi più svantaggiati e di minoranze etniche, linguistiche e religiose. Per questo è considerato un precursore della politica europea. Il documentario è dedicato al suo impegno per un mondo giusto e conviviale, per il rispetto di principi di condotta etici, alle sue idee lungimiranti e ancora oggi di grande attualità, che fanno intuire quanto fosse profetico, alle difficoltà di conciliare idealismo e politica. Nel filmato vengono presentati alcuni discorsi da lui tenuti al Parlamento tra il 1989 e il 1995 e viene data la parola ad alcune persone che sono in sintonia con la sua sensibilità, tra cui il parlamentare europeo Daniel Cohen-Bendit, il giornalista Adriano Sofri e Jean Ziegler, esperto ONU sul diritto all'alimentazione.



## ALEXANDER LANGER

UN RITRATTO

Regia **Klaus Romen**  
 Produzione **Südtirol Film, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Con Alexander Langer, Alex per i suoi amici, nato a Vipiteno nel 1946, l'Alto Adige-Sudtirolo ha perso un personaggio politico e intellettuale di spessore europeo. Seppe interpretare come pochi il ruolo di mediatore, traghettatore tra mondi, culture e sistemi valoriali diversi. Ricordiamo la sua eccellente formazione culturale, la curiosità intellettuale, la modestia dello stile di vita e la completa dedizione alle cause in cui si impegnava. Rimangono un mistero le ragioni che lo portarono al suicidio il 3 luglio 1995 a Pian dei Giuliani, nei pressi di Firenze. Il documentario lo ritrae a vent'anni dalla sua morte. La sua vita viene ricordata da politici, giornalisti, collaboratori e amici. Politico, pacifista, scrittore, giornalista, ambientalista, traduttore, docente, attento alle problematiche dell'Alto Adige in particolare al rapporto tra le diverse comunità linguistiche e agli interrogativi sul senso e la dinamica dell'integrazione europea.

© 2015/16 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## L'ULTIMO PATRIARCA

LO STILE DI LUIS DURNWALDER

Regia **Georg Tschurtschenthaler, Jan Zabeil**  
 Produzione **Miramonte Film, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **52 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Il filmato segue Luis Durnwalder, Governatore dell'Alto Adige, Presidente della Provincia autonoma di Bolzano dal 1989 al 2014, una delle figure politiche più longeve d'Europa, nei suoi ultimi cinque anni di mandato. La sua politica non si fonda su ideologie, è basata sul pragmatismo. Il suo stile di governo è autoritario e consapevole del proprio potere, ma estremamente efficace nel conseguire i risultati. Nei suoi 25 anni di governo una terra un tempo disagiata è diventata una delle regioni più ricche d'Europa. Costellato da citazioni tratte da *Il Principe* di Machiavelli, il film analizza con umorismo il rapporto complesso tra potere e popolo, si interroga sulla figura del "buon dittatore" e se essa non rappresenti forse, nonostante tutto, una forma di governo consona all'epoca attuale. Perché fu eletto per ben cinque volte di seguito con maggioranza assoluta? E se il suo stile patriarcale fosse più moderno di quanto non sembri?

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## BEATO ARRIGO DA BOLZANO

IL PATRONO DIMENTICATO

Regia **Carlo Magaletti**  
 Produzione **Frabiato Film, Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **50 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Nel Duomo di Bolzano è custodita un'imponente teca di cristallo contenente alcune reliquie di Beato Arrigo da Bolzano, che pur essendo il patrono del capoluogo altoatesino è quasi completamente dimenticato. Eppure questo personaggio, che è oltretutto uno dei Santi più documentati dell'epoca, è stato molto venerato fino agli inizi del secolo scorso. Cosa può essere successo tra i bolzanini e il loro patrono? Il Maso Heinrichshof è il luogo in cui nacque e dove ogni anno il 10 giugno si festeggia l'anniversario della morte (Bolzano, 1250 - Treviso, 1315). Della sua vita si sa poco ma è già citato dal Boccaccio che lo definisce un tedesco (Heinrich von Bozen). Di ritorno da un pellegrinaggio si stabilì a Treviso, dove fece il boscaiolo. Nel 1759, due costole furono solennemente traslate al Duomo di Bolzano. Ma il Duomo è dedicato alla Beata Vergine. Un'occasione per approfondire la conoscenza del patrono della città.

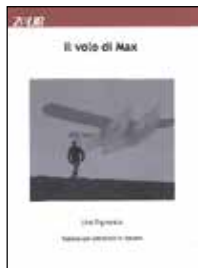


## JOSEF MAYR-NUSSER

TESTIMONIANZA DI FEDE E CORAGGIO CIVILE

Regia **Massimo Tarducci**  
 Produzione **La Terza Pratica, Firenze, 2019**  
 Formato **DVD**  
 Durata **60 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Josef Mayr-Nusser (Bolzano, 1910 - Erlangen, 1945) è l'uomo che si rifiutò di giurare fedeltà a Hitler, per motivi di coscienza. La sua storia e la sua testimonianza di fede e di coraggio civile sono state raccolte, tra gli altri, dal giornalista bolzanino Francesco Comina nel libro *Non giuro a Hitler. La testimonianza di Josef Mayr-Nusser* (prefazione del figlio Albert Mayr). Dapprima sepolto nel cimitero di Erlangen, la salma fu traslata a Bolzano nel 1958 e poi nella piccola chiesa di San Giuseppe a Stella di Renon, sopra Bolzano. La memoria è stata coltivata in particolare dai suoi compagni dell'Azione Cattolica, finché nei primi anni del nuovo millennio la sua figura è stata riconosciuta per l'attualità della sua testimonianza. In primo piano in particolare il primato della coscienza e l'opposizione ai regimi totalitari. Dichiarato solennemente beato dalla Chiesa, dal 2017 si trova nel Duomo di Bolzano.



## IL VOLO DI MAX

LO SCIENZIATO ALTOATESINO MAX VALIER

Regia **Lino Signorato**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2001**  
 Formato **DVD**  
 Durata **38 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario ripercorre la vita dello scienziato Max Valier, nato a Bolzano nel 1895, e racconta il suo precoce interesse per la scienza e l'astronomia, nato sui banchi di scuola nel Ginnasio di Gries e poi rinvigorito negli anni di Università ad Innsbruck. L'amore per il cosmo e la volontà di svelarne i misteri lo portano ad intrecciare sodalizi con noti personaggi del mondo scientifico e dell'economia (Oberth, Von Opel, Eisfeld) in una costante ricerca di danaro per poter finanziare i propri esperimenti. Vissuto dai suoi contemporanei come un visionario, Valier persevera con determinazione nei suoi esperimenti, certo che «la via delle stelle passa attraverso i razzi». Il suo coraggio prepara il terreno alla futura conquista del cosmo, ma gli costerà la vita: Max Valier muore nel 1930 durante uno dei suoi esperimenti, la prova di un carburante non ancora testato.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



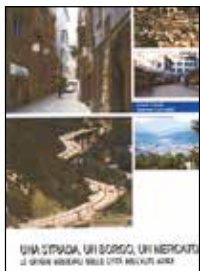
## MARTHA, MEMORIE DI UNA STREGA

NEL DELIZIOSO E ORDINATO BORGO DI CASTELROTTO

Regia **Giovanni Calamari**  
 Produzione **Minnie Ferrara & Associati, Milano / CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **49 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Dura e imponente come le Dolomiti. Dolce e fragile come i sentieri che tagliano l'altipiano dello Sciliar. Martha è lo specchio di una montagna antica fatta di tradizioni, di fiabe, di erbe profumate, di fatica e di solitudine. Nasce a Bolzano e cresce a Castelrotto, un delizioso e ordinato borgo altoatesino. Troppo ordinato, per Martha che capisce in fretta di essere fuori posto, di non riuscire a seguire la strada tracciata per lei dagli altri. Inizia così una lunga e faticosa ricerca d'identità. In paese la chiamano «la malattia di Martha». La giovane donna che voleva i pantaloni alla fine troverà la magia. «Sono una strega». E poco importa se qualcuno non ci crede. Opera vincitrice del primo premio per la categoria documentari della prima edizione del Premio Autori da scoprire, nel 2005, coprodotta dal Centro Audiovisivi di Bolzano con Minnie Ferrara & Associati.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## UNA STRADA, UN BORGHO, UN MERCATO

LE ORIGINI DELLE CITTÀ IN ALTO ADIGE

Regia **Ennio Chiodi, Gaetano Zoccatelli**  
 Produzione **Assessorato all'Istruzione e Cultura in lingua italiana, Bolzano, 1990**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

L'Alto Adige, terra di confine tra il Mediterraneo e l'Europa centro-settentrionale, ha sempre avuto nel corso dei secoli una vocazione mercantile, naturale conseguenza di questa particolare posizione geografica. Le principali vie di comunicazione risalenti al periodo romano corrono tutte lungo i maggiori corsi d'acqua e sono puntellate da numerosi centri abitati. Le città tirolesi sorgono tra il X e il XV secolo per esigenze commerciali proprio lungo queste importanti arterie. Gli insediamenti, piccoli di proporzioni, sono centro di raccolta e smistamento dei prodotti della comunità rurali del circondario e stazioni di posta e servizio per il traffico di passaggio. Caratterizzate dai portici, cinte da mura, fortificate da torri corrispondenti alle porte di accesso, le città tirolesi hanno ciascuna le proprie caratteristiche illustrate con precisione nel documentario realizzato nel 1990 da Ennio Chiodi e Gaetano Zoccatelli.

© 1990 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



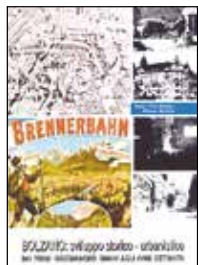
## DALLA FORESTA ALLA CITTÀ MEDIEVALE

COME BOLZANO DIVENNE UNA CITTÀ

Regia **Hans Wieser, Johann Wieser**  
 Produzione **Rai, Bolzano, 1990**  
 Formato **DVD**  
 Durata **55 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La conca nella quale sorge la città di Bolzano conserva traccia di insediamenti umani a partire dall'età preistorica. I numerosi reperti archeologici rinvenuti nel corso degli anni e le nuove ricerche e analisi scientifiche hanno permesso di ricostruire la storia abitativa di questa zona nel corso dei secoli. Attraverso un'attenta e dettagliata analisi delle fonti archeologiche, storiche e architettoniche, condotta con l'ausilio di interviste a esperti del settore, si racconta come Bolzano sia diventata una città. Il documentario, realizzato da Hans Wieser nel 1990, si propone di dimostrare la continuità abitativa dell'insediamento urbano di Bolzano, dai castellieri costruiti dai Reti sulle pendici subito a ridosso della conca, passando per la stazione militare romana Pons Drusi e il periodo buio delle invasioni barbariche, alla città medievale, nucleo centrale dell'attuale capoluogo altoatesino.

© 1990 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## BOLZANO. SVILUPPO STORICO-URBANISTICO

### DAI PRIMI INSEDIAMENTI UMANI AGLI ANNI SETTANTA

Regia **Piero Balzan, Alfredo Nicolosi**  
 Produzione **Videocommunication, Bolzano, 1986**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario racconta lo sviluppo urbanistico della città di Bolzano attraverso le numerose vicende storiche che lo hanno caratterizzato. La storia prende le mosse dal I millennio a. C. quando i primi insediamenti umani si stanziarono lungo le pendici montane. Dalla stazione viaria romana di Pons Drusi si passa ai castellieri ove la popolazione trovò riparo nel periodo delle incursioni barbariche. Con dovizia di particolari è descritta la città medievale costruita agli inizi dell'XI secolo quale borgo mercantile. Conservato il suo impianto urbanistico sull'asse principale dei portici fino al tardo Settecento, la città si arricchì di importanti palazzi residenziali. Dopo la prima guerra mondiale Bolzano cambiò radicalmente il suo volto assumendo l'aspetto di una grande città. Il documentario si conclude con la politica dell'espansione abitativa realizzata tra gli anni Sessanta e Ottanta del Novecento.

© 1986 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## BOLZANO. CITTÀ ATTIVA

### COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI

Regia **Piero Balzan, Alfredo Nicolosi**  
 Produzione **Videocommunication, Bolzano, 1988**  
 Formato **DVD**  
 Durata **16 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario si presenta come un rapido excursus sulla storia di Bolzano, sulle sue peculiarità e sulle sue potenzialità economiche e commerciali. Si sottolinea in particolare come il ruolo di città mercantile del capoluogo altoatesino sia nato in epoche lontane, risalenti al Medioevo e come poi, nel tardo Ottocento si sia scoperta la vocazione turistica di Bolzano, il cui centro propulsore era rappresentato da Gries. Si procede quindi a rapidi passi verso gli anni Trenta, con la fortissima industrializzazione che porta alla nascita della zona industriale, mentre si prepara il terreno ad un settore fiorente dell'economia bolzanina, quello dei trasporti internazionali. Un ritratto breve ma esauriente di una città in fase di sviluppo, destinata ad aprirsi con grande lungimiranza alle nuove tecnologie. Il documentario è una testimonianza significativa risalente ai tardi anni Ottanta.

© 1988 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## BOLZANO DAL MEDIOEVO AD OGGI

PAGINE DI STORIA

Regia	<b>Klaus Romen</b>
Produzione	<b>Videocap Film Bolzano, 2016</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>33 min</b>
Lingua	<b>Tedesco</b>
Sincronizzato	<b>Italiano</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Storia dell'evoluzione architettonica, culturale, economica della città di Bolzano, con testimonianze e documenti storici. Dalle tracce preistoriche (rotte commerciali nell'età del bronzo) all'Impero Romano con la costruzione della stazione militare *Pons Drusi* lungo la via del Brennero nei pressi del fiume Adige, al tardo VII secolo del *Castellum Bauzanum* nella zona del Virgolo, sede di un conte baiuvaro; dalle prime chiese cristiane alla nascita della città nel Medioevo come importante centro commerciale e fieristico tra il nord e il sud dell'Europa; dalla modernizzazione con il sindaco Julius Perathoner (Teodone di Brunico-Bolzano, 1849-1926), il più longevo e importante borgomastro di Bolzano, all'annessione all'Italia dopo la Grande Guerra; dall'industrializzazione ed espansione urbanistica negli anni Venti, alla ricostruzione dopo il 1945 fino all'autonomia e alla ricerca di una nuova identità.



## BOLZANO IN MOVIMENTO/BEWEGTES LEBEN

IMMAGINI INEDITE DEL PASSATO

Regia	<b>Marlene Huber</b>
Produzione	<b>Amt für AV-Medien, Bolzano, 2013</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>58 min</b>
Lingua	<b>Tedesco/Italiano</b>
Sincronizzato	<b>Italiano/Tedesco</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

I filmati storici a passo ridotto documentano la vita cittadina e l'aspetto della città come era una volta. Le riprese più antiche risalgono al 1912, quelle più recenti agli anni Ottanta. Si vedono il centro storico, il luogo di villeggiatura Gries, Dodiciville, Piazza Stazione, il quartiere Europa, i danneggiamenti dopo la seconda guerra mondiale, la ricostruzione del Duomo, l'ex quartiere delle Semirurali e ovviamente il viaggio con il trenino del Renon che partiva da Piazza Walther fino alla stazione di Collalbo. Bambini, artisti, elefanti, pompieri, funamboli che si esibiscono ad altezze vertiginose in Piazza Walther. Un viaggio divertente attraverso la storia di Bolzano alla scoperta di aspetti inediti. La digitalizzazione dei filmati raccolti nel documentario è stata realizzata nell'ambito del progetto Interreg IV. Si tratta di immagini storiche professionali e amatoriali realizzate nell'arco di un secolo.





## RIONE DUX. UN PAESE NELLA CITTÀ

ESPANSIONE EDILIZIA TRA LE DUE GUERRE

Regia **Giancarlo Vicentini, Elisabetta Pezzin**  
 Produzione **Prisma Video Production, Bolzano, 1994**  
 Formato **DVD**  
 Durata **43 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Tra le due guerre mondiali, la città di Bolzano cambiò radicalmente il suo aspetto urbanistico ad opera del governo fascista, che con l'intenzione di italianizzare la vecchia regione asburgica, diede l'avvio ad una notevole espansione edilizia. All'interno di questo riassetto si ideò anche la realizzazione di un rione che potesse ospitare gli operai con le famiglie. Il quartiere delle Semirurali, chiamato all'epoca fascista Rione Dux, fu costruito a partire dal 1938 lontano dal centro e vicino alla neonata zona industriale. Vissuto dagli abitanti come un paese alle porte della grande città, il rione era costituito da casette multifamiliari, disposte su due piani con un piccolo orto, che furono abbattute negli anni Novanta. Il documentario realizzato nel 1994 da Giancarlo Vicentini e Elisabetta Pezzin ricostruisce la storia del Rione Dux sulla base del libro *La parrocchia di San Giovanni Bosco nel quartiere delle Semirurali* di Ennio Marcelli.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## C'ERA UNA VOLTA UN VILLAGGIO

IL VILLAGGIO LANCIA DI VIA VOLTA A BOLZANO

Regia **Ivano Padovan**  
 Produzione **Ivano Padovan, Bolzano, 2002**  
 Formato **DVD**  
 Durata **19 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Nell'immediato dopoguerra lo stabilimento Lancia di via Volta a Bolzano offrì un lavoro sicuro a molti operai provenienti da tutte le parti d'Italia, soprattutto dal Veneto. Molti di loro, non potendosi permettere una casa, trovarono ospitalità nel cosiddetto Villaggio Lancia: 34 baracche, site in Via Volta, che servirono da dormitorio a circa 600 operai. Il filmato racconta - attraverso le foto d'epoca raccolte da Marco Ribetto e interviste ai protagonisti di allora - la vita quotidiana di quel piccolo sobborgo; un'esistenza povera ma dignitosa, fatta di duro lavoro, di solidarietà e anche di svago. Gente semplice, costretta ad abbandonare la propria terra natia per fuggire alla miseria e agli orrori della guerra, che riuscì a trovare a Bolzano un'opportunità per ritornare a vivere. Davanti ai nostri occhi scorrono le immagini di un passato denso di promesse.

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## STORIE D'ACCIAIO

L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

Regia **Luigi Insabato**  
 Produzione **Studio Yes, Bolzano, 2013**  
 Formato **DVD**  
 Durata **39 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Storie della Bolzano italiana del Novecento, dell'industrializzazione fascista che trasformò il capoluogo fra le due guerre, segnando anche il secondo dopoguerra. Dagli anni Trenta agli anni Settanta, 50 anni di profondi cambiamenti. Storie quotidiane di «uomini d'acciaio», lavoratori delle Acciaierie di Bolzano. Ricordi genuini di gente semplice, vera, lontani dai riflettori della politica, dai proclami della propaganda e dalle polemiche più o meno strumentali. I Cinegiornali dell'epoca, la pubblicità della Lama Bolzano, i primi Caroselli con il Tenente Sheridan, testimonianze dirette degli operai delle Acciaierie, frammenti dello spettacolo teatrale *Acciaierie*, diretto da Antonio Caldonazzi, che racconta l'epopea della fabbrica, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano. Un mosaico che ricomponne una vita vissuta da migliaia di persone, i cui valori erano il lavoro e la famiglia. Famiglie prima bolzanine per caso e poi altoatesine per destino.



## LA ZONA INDUSTRIALE DI BOLZANO

EVOLUZIONE DI UN'AREA URBANA

Regia **Claudia Bosch**  
 Produzione **Media Art, Bolzano, 2017**  
 Formato **DVD**  
 Durata **48 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Nel 2017 si è festeggiato l'80° anniversario della fondazione della zona industriale di Bolzano e con essa decenni di interessanti sviluppi economici e storici. La costruzione del sito industriale portò con sé grandi cambiamenti, nuove possibilità e varie problematiche. Nel 1935 molti proprietari terrieri vennero espropriati e 50.000 alberi da frutto abbattuti per ricavare superfici edificabili. Vi si insediarono imprese attratte da sovvenzioni statali. Lavoratori italiani con relative famiglie si trasferirono a Bolzano per accelerare il processo di italianizzazione previsto dal governo fascista. Ciò ebbe come conseguenza la nascita di interi nuovi rioni, come il quartiere operaio di Don Bosco. Attraverso interviste a testimoni e foto d'epoca, il documentario racconta la storia della nascita della zona industriale e getta uno sguardo sulla situazione attuale e sulle potenzialità future considerandone i diversi aspetti, positivi e negativi.



## GRIES. UN PAESE NELLA CITTÀ

STORIA E VITA DEL QUARTIERE BOLZANINO

Regia **Hendrik van den Driesch**  
 Produzione **Ebner Film, Bolzano, 2012**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Gries oggi è un quartiere di Bolzano ma non è sempre stato così. Nel XVIII e XIX secolo era un Comune a sé stante che rivaleggiava con la vicina Bolzano, con una propria parrocchia e un proprio tribunale. L'italianizzazione operata dal fascismo ha modificato profondamente il volto di questo ex luogo di cura, ormai divenuto un quartiere di Bolzano, molto particolare: non è città, ma nemmeno paese. Questo è il modo in cui i suoi abitanti lo percepiscono e il modo in cui viene visto da fuori. La denominazione Gries compare per la prima volta nel 1185 e deriva dalla sabbia (in tedesco *Gries*) del Talvera. La prima chiesa nella conca di Bolzano venne edificata proprio a Gries. All'interno della vecchia chiesa parrocchiale, costruita nel XV secolo, si trova uno straordinario gioiello: l'altare di Michael Pacher, uno degli altari intagliati in stile gotico più preziosi tra quelli ancora conservati nell'intero arco alpino.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## VIA BRENNERO

CORTOMETRAGGI SULLA VITA DEL QUARTIERE

Regia **Autori Vari**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di Documentario, Bolzano, 2013**  
 Formato **DVD**  
 Durata **26 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

7 cortometraggi raccontano la vita degli abitanti del quartiere di Rencio nella città di Bolzano. *Risveglio* di Alexandra Kaufmann: le strade e la gente che popolano Via Brennero durante le prime ore del mattino. *Gaetano e Luisa* di Victoria Catherine Chan: all'apertura mattutina del negozio, raccontano di come sono arrivati a gestire il tabacchino storico di Via Brennero e della loro relazione. *Echoes* di Ane Helga Lykka: ritratto di sole immagini e suoni del restauratore di Piazza Dogana. *Hotel S* di Tiziana Poli: Kafka e l'hotel, una voce rievoca un ricordo di passaggio, mentre lo staff prepara le stanze e le sale comuni all'inizio di una giornata di lavoro. *Il Condominio* di Stefan Pircher Verdorfer: un piccolo ritratto di alcuni inquilini del condominio di Via Brennero 28. *Tristan* di Benjamin Thum: surreale intervista a un ex abitante. *Rock n' Roll* di Juri Mazumdar: una serata al circolo culturale di Via Brennero 18.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## AI CONFINI DELL'IMPERO

BORGHETTO ALL'ADIGE, ZONA FRANCA NELLE ALPI

Regia **Pierluca Ditano**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Dialetto Trentino**  
 Sottotitoli **Tedesco/Italiano/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Borghetto all'Adige fino al 1918 era sede della dogana dell'Impero Austro-Ungherico al confine con il Regno d'Italia. È considerato il confine del Tirolo storico. Fu comune autonomo fino al 1928, quando venne aggregato ad Avio. Durante la prima guerra mondiale gli austriaci non avevano completato la costruzione di due forti che avrebbero protetto l'accesso alla Vallagarina, l'ultimo tratto tra in monti della valle percorsa dal fiume Adige, quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria. Fu il primo paese del Tirolo ad essere occupato dagli italiani e tale rimase fino alla fine del conflitto. La pietra miliare del vecchio confine è grande motivo d'orgoglio per i suoi abitanti. Ma cosa ne è stato di quella zona franca nelle Alpi? Oggi il paesino è solo a margine della vita economica e si fa forte dei legami comunitari. Vive un presente costantemente festivo e, per questo, vuoto: Borghetto è quasi sempre festa perché il lavoro non c'è quasi mai.

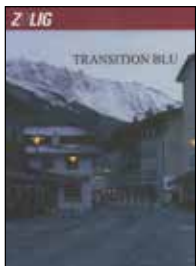


## 47° NORD/AM 47. BREITENGRAD

QUANDO AL BRENNERO C'ERANO I CONTROLLI DI FRONTIERA

Regia **Silvana Resch**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2004**  
 Formato **DVD**  
 Durata **53 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **Italiano/Tedesco/Inglese**  
 Disponibilità **Prestito**

Nel 1995, molto prima dell'autostrada, quando c'erano i controlli di frontiera e l'euro non esisteva ancora, Brennero era una località fiorente, dove si poteva diventare ricchi, sia con il contrabbando che con il commercio o con il cambio di denaro. Nel corso degli anni l'oblio è sceso sul paese come una coltre di neve. Oggi sono rimasti pochi abitanti. Chi sono quelli che vivono ancora qui, cosa li ha portati e cosa li spinge a rimanere? Brennero è diventato un paese come tanti altri, in cui vive gente che non vi si è voluta trasferire: sudtirolesi e nordtirolesi insieme a italiani provenienti da varie regioni, portati in questo luogo dal loro lavoro. In paese la gente non avverte l'importanza del valico alpino per l'Europa Unita, anche se il Passo del Brennero è uno dei crocevia commerciali più importanti d'Europa e il confine, apparentemente insicuro, risulta ancora invalicabile per migliaia di profughi.



## TRANSITION BLUE

BRENNER/BRENNER: UN ANTICO BORGIO

Regia **Dorothea Braun**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2015**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Tedesco/Rumeno/Hindu**  
 Sottotitoli **Italiano/Inglese/Tedesco**  
 Disponibilità **Prestito**

Brenner/Brennero. Un comune sparso di 2.172 abitanti della Provincia di Bolzano. È inoltre un comune mercato. Un antico borgo in un antico sentiero tra nord e sud incarna, nella sua geografia urbana, i desideri opposti tra coloro che sono di passaggio e coloro che sono costretti a rimanere. Situato tra un enorme centro commerciale, boschi, montagne, autostrade, questo villaggio situato sulla linea di confine invisibile tra l'Italia e l'Austria sembra trovarsi di fronte ad un tempo eterno di cambiamento e inafferrabilità. La regista osserva come l'idea forte del cambiamento e la durezza della natura circostante plasmano costantemente l'aura di assurdità e di tristezza di questo luogo. Attraverso il film cerca «l'emozione blues», fermandosi qua e là con la macchina da presa, incontrando e osservando persone e situazioni alla ricerca di un barlume di speranza, che brillerà attraverso i raggi di luci al neon alla fine del filmato.



## VOCI SUL RIO SINIGO

STORIA DI UN PICCOLO BORGIO (MERANO)

Regia **Andrea Ruzzenenti**  
 Produzione **ZeLIG Scuola di documentario, Bolzano, 2001**  
 Formato **DVD**  
 Durata **31 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

L'acquitrino formato a fondovalle dal Rio Sinigo fu bonificato a partire dal 1919 in seguito all'annessione dell'Alto Adige all'Italia per consegnare le terre agli ex combattenti della Grande Guerra, al fine di italianizzare quest'area. In questo periodo sono nate imprese industriali e quartieri residenziali. Il documentario ricostruisce la storia urbanistica e sociale di un piccolo borgo alle porte di Merano, edificato negli anni Venti lungo il corso dell'omonimo torrente. Attraverso i ricordi e le testimonianze di alcune persone che vi sono nate o che sono andate ad abitarvi fin dai primi anni della sua fondazione, l'autore ha cercato di trasmettere la particolare atmosfera del paese, anche mediante suoni e immagini di forte poeticità. Un paese che nacque dal niente per una decisione politica ed economica, e che nel corso degli suoi settant'anni di storia ha cercato di sviluppare la propria identità.

## TECNOLOGIA 08



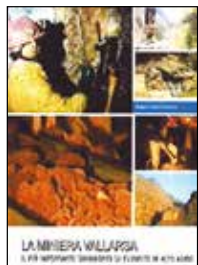
## IL PAESE SOMMERSO

CURON SUL LAGO DI RESIA

---

Regia	<b>Georg Lembergh</b>
Produzione	<b>Albolina Film, Bolzano, 2018</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>84 min</b>
Lingua	<b>Tedesco/Italiano</b>
Sottotitoli	<b>Italiano/Tedesco/Inglese</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Nella completa solitudine del luogo, il campanile del vecchio paese di Curon in Alta Val Venosta emerge dal Lago di Resia: testimone visibile della tragedia che si abbattè su Curon e Resia nel 1950 quando, a causa della costruzione di una diga, i due villaggi furono completamente sommersi dalle acque insieme al paesaggio naturale e culturale unico che li circondava. La docu-fiction è stata realizzata con l'intento di raccogliere le voci degli ultimi testimoni, di chi ha deciso di rimanere e di chi è emigrato, di seguire il corso dei loro destini e di erigere un monumento cinematografico a loro e alla loro patria perduta. Il film non si sofferma nel passato: si estende in uno spazio che comprende ieri e oggi nella stessa misura. Partendo da interviste, materiale fotografico e riprese storiche, da un lato si sviluppa la storia della realizzazione della diga; dall'altro trovano ampio spazio anche i racconti delle nuove generazioni.



## LA MINIERA VALLARSA

GIACIMENTO DI FLUORITE (TRENTINO ALTO ADIGE)

Regia **Gianni Faccin**  
 Produzione **Giovanni Faccin, Laives, 1997**  
 Formato **DVD**  
 Durata **18 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Vallarsa (*Brandtal* in cimbro), dove fino al secolo scorso si parlava lo *slambrot*, un dialetto di origine bavaro-sudtirolese, è una valle ricca di un importante minerale: la fluorite, che i minatori inglesi nel Medioevo chiamavano “fiore di minerale” per la sua bellezza. Il giacimento ha dato origine alla miniera dalla quale si estraggono ingenti quantità di fluoruro di calcio utilizzato nell’industria chimica come acido fluoritico, in siderurgia come fondente e nelle smalterie come rivestimento delle porcellane. Articolata su vari livelli comunicanti con accessi a diverse altitudini, è collegata con una teleferica al fondovalle. L’estrazione del minerale comporta diverse fasi di lavorazione, dalla perforazione della roccia, all’estrazione della fluorite al trasporto a valle fino al carico sul camion per raggiungere le industrie di trasformazione. Il documentario mostra questo duro lavoro attraverso una visita all’interno della miniera.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## PORFIDO

UN SECOLO DI ESTRAZIONI (BASSA ATESINA)

Regia **Paolo Quartana**  
 Produzione **Q Art Production, Bolzano, 1995**  
 Formato **DVD**  
 Durata **24 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il paesaggio della Bassa Atesina, della Val d’Ega e di Nova Ponente è caratterizzato da imponenti cattedrali di rocce porfiriche che al tramonto assumono riflessi ramati unici al mondo. Questa piattaforma porfirica, originata da colate di magma circa 260 milioni di anni fa, ha costituito per le popolazioni locali un importante elemento di sviluppo economico oltre che paesaggistico. L’importanza economica di queste cave di porfido, sfruttate a partire dalla fine dell’Ottocento, ha trasformato la vita e l’economia della Bassa Atesina, impregnando anche la cultura e le tradizioni della popolazione locale. Il documentario, diretto e prodotto nel 1995 da Paolo Quartana, racconta la storia di queste cave, dell’estrazione del porfido e del suo utilizzo attraverso le testimonianze degli uomini che qui hanno lavorato: dai titolari delle ditte, ai manovali, agli scalpellini, ai posatori di porfido.

© 1995 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi





## UN TRAM PER IL FRONTE DELLE DOLOMITI

IL TRENINO PER FIEMME-ORA-PREDAZZO

Regia **Luis Walter**  
 Produzione **Luis Walter Film, 2010**  
 Formato **DVD**  
 Durata **38 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

Nel 1867 viene inaugurata la linea Verona-Brennero. Nelle valli di Fiemme nasce l'idea di una ferrovia locale per collegarvi. Trento propone il tracciato Lavis-Val-di-Cembra-Cavalese-Predazzo. Bolzano sottopone la variante Egna-Cavalese-Predazzo. La disputa prende una piega politica e si trascina per anni. Nel 1914 scoppia la prima guerra mondiale. Il Tirolo del Sud diventa teatro di guerra con un fronte di 700 km tra 1500 e 2800 metri d'altezza. Nel 1916 l'esercito asburgico inizia la costruzione della linea Ora-Predazzo. 6000 lavoratori di cui 3000 prigionieri di guerra. Nel 1918 il primo treno passeggeri arriva a Predazzo. Nel Trattato di Saint-Germain del 1919 viene creato il confine del Brennero. Il Tirolo viene diviso. La ferrovia della Val di Fiemme passa sotto il controllo delle Ferrovie dello Stato Italiano. Nel 1963 parte l'ultimo viaggio del trenino per Fiemme-Ora-Predazzo (1881-1963).



## LA FUNIVIA AL COLLE

PRIMA FUNICOLARE AL MONDO

Regia **Franz J. Haller**  
 Produzione **Antropologia Visuale, Merano, 1998**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Tedesco**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

La Funivia del Colle è la prima funivia per il trasporto di persone al mondo. Venne inaugurata il 29 giugno 1908. Il filmato documenta la sua progettazione da Bolzano (265 metri) al Colle (1140 metri). Fu costruita da Josef Staffler, noto albergatore di Bolzano, che aveva allestito al Colle una Casa di Cura e riabilitazione fisica. Come alternativa ad una strada, che peraltro sarebbe stata molto più costosa, nacque il progetto della funicolare, e Staffler divenne così il pioniere di questa tecnica di ascensione. La documentazione si dedica inoltre alla storia della straordinaria evoluzione dei sistemi di trasporto a fune dall'antichità ai nostri giorni, dalle prime vie di trasporto aereo tra i monti, un tempo costituite da semplici funi metalliche, alle prime teleferiche per il trasporto di materiali, una sorta di secondo cordone ombelicale che congiungeva i monti alle valli e viceversa. Ogni viaggio rappresentava una stupefacente avventura.



## VENE D'ACQUA

CANALI DI IRRIGAZIONE IN VAL VENOSTA

Regia **Vittorio Conte, Lorenzo Paccagnella**  
 Produzione **Prisma, Bolzano, 1995**  
 Formato **DVD**  
 Durata **22 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Dopo il 1950, in Val Venosta il sistema di irrigazione a pioggia ha preso il posto dei *Waale*, la tradizionale forma di irrigazione escogitata già nell'XI secolo per far giungere ai campi dell'arida valle l'acqua necessaria per le coltivazioni. L'acqua proveniente da fiumi più alti e dai torrenti di montagna veniva incanalata nei *Waale*, i cosiddetti canali d'irrigazione spesso scolpiti nella roccia oppure attraverso i *Kandeln*, canali in legno. I *Waalers* avevano il compito di sorvegliare il flusso dell'acqua e di effettuare i lavori di manutenzione lungo i canali d'irrigazione e a questo scopo furono creati lungo il loro percorso dei sentieri per renderli facilmente raggiungibili. Oggi questi tracciati, lungo gli antichi canali di irrigazione, chiamati *Waalwege*, sono diventati frequentatissimi sentieri turistici, assai graditi per il loro andamento quasi pianeggiante, tipico delle canalizzazioni irrigue.

© 1995 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## VIE NELLA ROCCIA VIVA

PARTICOLARI OPERE STRADALI IN ALTO ADIGE

Regia **Klaus Romen**  
 Produzione **Videocap, Bolzano, 2019**  
 Formato **DVD**  
 Durata **30 min**  
 Lingua **Tedesco/Italiano**  
 Sincronizzato **Italiano**  
 Disponibilità **Prestito**

L'Alto Adige, con le sue scoscese montagne e strette valli costituisce una sfida per l'ingegneria stradale. Chi percorre oggi le comode strade di montagna difficilmente si rende conto che alcune zone per secoli sono rimaste quasi tagliate fuori dal resto del mondo ed erano raggiungibili solo con estrema difficoltà per vie lunghe e impervie. Tre diversi esempi di difficili costruzioni stradali sono le strade che si snodano Val Badia (1893), Val d'Ega/Fassa (1895), Val Sarentino (1930). Una cosa accomuna queste imprese: il fatto che fu necessario costruirle in parte nella viva roccia, superando anguste forre e torrenti impetuosi. La loro costruzione ha permesso di collegare le valli laterali alle vie di comunicazione principali, un importante fattore di sviluppo economico. Dovettero superare infiniti ostacoli, ma dettero grandi soddisfazioni, come l'apertura della selvaggia Val d'Ega al turismo d'élite del Passo di Costalunga.

© 2019 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## DALLE MELE ALLA CARTA

IL RICICLAGGIO DELLE MELE. UN'INVENZIONE ALTOATESINA

Regia **Luis Walter**  
 Produzione **Luis Walter Film, Bolzano, 2003**  
 Formato **DVD**  
 Durata **13 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Il documentario ha come soggetto l'inventore e ricercatore Ing. Alberto Volcan di Bronzolo, Alto Adige. Nella sua sperimentazione egli ha trovato il metodo per produrre carta e cartonaggi ecologici recuperando gli scarti della lavorazione industriale delle mele, dando in tal modo un contributo concreto al loro smaltimento e quindi alla riduzione dell'impatto ambientale di questo tipo di rifiuti, che rappresenta un grande problema. Inizialmente nessuno credeva che questa idea fosse realizzabile. Alla fine l'Ing. Volcan è riuscito nella sua impresa e la «cartamela», un supporto cartaceo assolutamente innovativo, utilizzato per produrre fazzoletti e carta da cucina, che presenta caratteristiche meccaniche e di stampabilità pari o superiori alla comune carta di cellulosa o riciclata, è ora in commercio. Il progetto di ricerca è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo della Provincia.

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## IL VALORE DEI RIFIUTI

DALLA RACCOLTA AL RICICLAGGIO

Regia **Günther Neumair**  
 Produzione **REC Mediaproductio, Appiano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **80 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

La serie di brevi filmati illustra il percorso di valorizzazione e riutilizzo dei materiali raccolti nei centri di riciclaggio altoatesini, anziché smaltirli in discarica o in inceneritori, garantendo una maggiore sostenibilità. Ogni filmato è dedicato a un materiale diverso, iniziando dalla raccolta e ripercorrendo il tragitto compiuto fino al trattamento industriale che prelude alla reimmissione sul mercato. Numerose aziende innovative hanno sviluppato tecniche di recupero, adatte alle specifiche caratteristiche del materiale, che trasformano i rifiuti speciali in risorse primarie secondarie. Il DVD 1 contiene 5 filmati sul riciclaggio di: rifiuti biodegradabili, vetro, metallo, plastica, carta. Il DVD 2 illustra il riciclaggio di pile esauste, pneumatici usati, indumenti usati, medicinali scaduti e rottami elettrici, sia potenzialmente nocivi che non pericolosi. I filmati hanno una durata compresa tra i 5 e gli 8 minuti.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## NERO SU BIANCO

DAL TORCHIO ALLA MACCHINA DA SCRIVERE

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n.7 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della più antica macchina da stampa, battezzata «Clarissa», restaurata negli anni Novanta e che oggi si trova nella tipografia Weger a Bressanone. Il torchio Weger ha stampato il primo libro dell'Alto Adige con caratteri in piombo e nel 1563 ha stampato, nella tipografia di Giacobbe Marcaria a Riva del Garda, i documenti del Concilio di Trento. Fino al 1829 risulta in servizio presso la tipografia vescovile a Bressanone (dal 1790 tipografia Alois Weger). Le prove dendrocronologiche parlano chiaro: il legno utilizzato risale al 1550. Solo nel 1864, quasi 300 anni dopo, il falegname Peter Mitterhofer di Parcines costruirà la prima macchina da scrivere. Una ricostruzione è esposta nel Museo delle macchine da scrivere di Parcines, che custodisce tra l'altro la più grande collezione di macchine da scrivere del mondo.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LA STORIA DEL FILM IN ALTO ADIGE

DALLE ORIGINI AD OGGI (1895-2015)

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 30 della serie *Tempi Moderni*. Non era ancora trascorso un anno dalla nascita del cinema a Parigi grazie ai Fratelli Lumière che a Bolzano è stato proiettato il primo film, nel novembre 1896, in un albergo di Piazza Walther. Nei primi anni le proiezioni avevano luogo in alberghi, caffè, poi luna-park, fiere. Dal 1907 il cinema divenne stabile. Le prime sale cinematografiche furono realizzate a Bolzano, Merano, Bressanone. La prima sala a Bolzano fu il Cinema Eden. Che il film muto e b/n fosse privo di colore e sonoro è un cliché da rivedere. I film erano colorati con procedimenti complessi, talvolta ogni fotogramma veniva dipinto a mano, e poi c'era la musica, accompagnamento con il piano o il grammofono. L'era digitale ha aperto nuove possibilità. Ma cosa ci riserva il futuro? Noi possiamo ancora ammirare riprese originali dell'epoca, ma tra 100 anni sarà possibile vedere le immagini digitali di oggi?

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

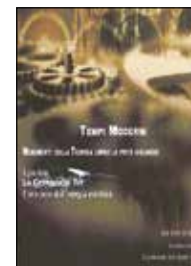


## LA RADIO AL DECOLLO

DALL'EIAR ALLA RAI (1928-1966)

Regia	<b>Gerd Staffler</b>
Produzione	<b>Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>9 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Documentario n. 16 della serie di cortometraggi *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Questo episodio tratta la storia della sede RAI di Bolzano, iniziata nel 1928, sotto il nome EIAR, deciso dal regime fascista. Le trasmissioni iniziarono in concomitanza con l'inaugurazione del monumento alla Vittoria a Bolzano. Compito primario dell'EIAR era quello di contribuire all'italianizzazione dell'Alto Adige. Dopo un breve intermezzo anche in lingua tedesca, tra il 1943 e il 1945 inizia, con la liberazione americana, il processo di democratizzazione della stazione radiofonica, diventata definitivamente RAI. Il 7 febbraio 1966 sorse così la RAI Sender Bozen, con servizi giornalistici specifici e dedicati, registrati presso il Teatro Cristallo di Bolzano, fondando in Alto Adige la prima televisione regionale con importanza di livello europeo.



## LA CENTRALE DI TEL

L'ORA ZERO DELL'ENERGIA ELETTRICA (1898)

Regia	<b>Gerd Staffler</b>
Produzione	<b>Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>9 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Documentario n. 1 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della centrale idroelettrica di Tel (Parcines) realizzata nel 1898, all'epoca una delle più grandi in Europa, che produceva energia per Merano e Bolzano. Il progettista, Oskar von Miller, è uno dei massimi pionieri della produzione di energia elettrica, quasi al pari di Thomas Edison. La realizzazione della centrale è stata una grande impresa, soprattutto per quanto riguarda il trasporto dell'energia dal luogo di produzione a quello del consumo. Nel 1904 fu realizzato un condotto interrato da Tel a Bolzano, lungo 35 km, che riforniva anche i comuni limitrofi. Fu così possibile passare dall'illuminazione pubblica a gas, a quella elettrica. La centrale, restaurata di recente, oggi è sotto la tutela delle belle arti come testimonianza della fase pionieristica dell'industria idroelettrica.



### CENTRALE MUSEO A SACCO (FORTEZZA)

ESEMPIO DI ELETRIFICAZIONE RURALE (1931)

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 14 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della centrale idroelettrica di Sacco, presso Fortezza, la prima centrale-museo impresenziata. Sacco è famosa per la rivolta che 200 anni fa vide i contadini tirolesi, sostenuti dai Sassoni, ribellarsi alle truppe francesi bersagliandole con pietre. Nel 1931, in questa area ricca di storia, è stata costruita, su progetto di Francesco Fischer, allora proprietario dell'Hotel Sachsenklemme, la piccola centrale elettrica alimentata dalle acque del Rio Catino, che produceva corrente per l'albergo e una trentina di case. La produzione si attestava attorno ai 35 kW in inverno, fino ai 100 kW nel periodo estivo. La centrale, tipico esempio di elettrificazione rurale, è rimasta in esercizio fino al 2001. A seguito del restauro operato dal Comune di Fortezza e il Kuratorium, è stata consegnata alla popolazione nel 2008.



### GRANDI OPERE ELETTRICHE

LETURBINE IN CAVERNA A PONTE GARDENA (1938)

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 12 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della centrale idroelettrica di Ponte Gardena. Realizzata nel 1938 dalla Montecatini su progetto di Claudio Castellani e Duilio Torres, era uno degli impianti più sicuri e all'avanguardia in Europa. L'acqua è derivata dal fiume Isarco in una galleria di 7,5 km scavata nelle pendici occidentali della Val d'Isarco e raggiunge in caverna tre turbine. La sala macchine, realizzata all'interno di una caverna e lussuosamente arredata con dettagli architettonici in alluminio, era al sicuro da attacchi bellici e attentati. Non così il monumento equestre in alluminio, raffigurante il duce a cavallo all'entrata della centrale, che fu preso di mira dai terroristi nel 1961. L'unico pezzo rimasto è la testa del cavallo, tuttora custodito all'interno della caverna, sulle cui sorti si è aperta una discussione.



## CORRENTE ELETTRICA PER TUTTI

SI ACCENDONO LE LUCI NEI CENTRI E NELLE VALLI

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 6 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Questo episodio tratta la storia della centrali idroelettriche in Alto Adige. Dopo il grande successo della prima centrale idroelettrica a Tel, costruita nel 1898, vennero realizzati nei primi dieci anni del XX secolo nuovi impianti su quasi tutto il territorio provinciale, fin nelle valli più lontane (Dobbiaco, Brunico, Lana, Val Aurina) per coprire la crescente richiesta energetica. Già nel 1901 l'allora comune di Dodiciville, oggi annesso al comune di Bolzano, realizzò una centrale idroelettrica all'imbocco della Val d'Ega, nei pressi di Cardano. Vero gioiello della tecnica è la piccola centrale della Tenuta Tiefenbrunner - Castel Turmhof a Entiklar, Cortaccia, che nel 1910 riforniva i Comuni di Cortaccia e Magrè. La piccola centrale a uso privato è stata restaurata nel 2001 in concomitanza con una ristrutturazione interna.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LA SAUNA A LUCI ELETTRICHE

GLI ALBORI DEL WELLNESS IN ALTO ADIGE (1900)

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 33 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. La sauna, questo simbolo del wellness degli inizi Novecento, era costituita da un cilindro di legno di circa un 1,50 metri di altezza con un diametro di circa 1,20 metri. Il cilindro era fornito internamente di 40 lampadine elettriche, circondato da barre di ferro che fungevano da distanziali contro accidentali contatti del cliente della sauna con le lampadine incandescenti. Per garantire una buona diffusione del calore l'intero cilindro fu rivestito con della porcellana. Una porzione di questo cilindro venne ideato come porta per l'accesso dell'utente alla sauna. All'interno vi era una sedia regolabile in altezza, in modo da consentire che solo la testa emergesse dalla parte superiore e consentisse di guardare fuori: in questo modo inoltre l'intero corpo avrebbe tratto beneficio grazie al calore generato dalle lampadine.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## ORO BIANCO

LE CAVE DI MARMO A LASA

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 11 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Questo episodio tratta della storia della cava di marmo bianco a Lasa in Val Venosta. Il giacimento, con un'età stimata in 400 milioni di anni, situato ai piedi del massiccio della Jenn (Jennwand-Ries), è stato sfruttato fin dall'epoca neolitica e precristiana, come documentano numerosi reperti. Per il trasporto dei blocchi di marmo dalla cava alla sede di lavorazione a Lasa, nel 1930 è stata realizzata la ferrovia delle cave di marmo di Lasa che, nel suo genere, è la più lunga d'Europa. La ferrovia marmifera di Lasa è uno straordinario esempio di tecnica dei trasporti, rispettoso dell'ambiente e conservata in tutte le sue parti originali. La sua conservazione, insieme al carroponte, nei pressi della stazione ferroviaria, è considerato esempio per la valorizzazione del polo economico e culturale di Lasa.



## VAL RIDANNA

LA MINIERA DI MONTENEVE

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 23 della serie *Tempi Moderni*. La Miniera di Monteneve era la più elevata d'Europa, si estendeva fino a 2500 mt nella montagna che divide la Val Ridanna dalla Val Passirio, un labirinto di gallerie e pozzi di 130 km. L'inizio delle attività estrattorie si perde negli albori della storia, la prima menzione scritta risale al 1237 (*Argentum Bonum De Sneberch*). Diverse famiglie di commercianti, in primo luogo i Fugger di Augusta, entrarono in possesso di un'enorme ricchezza. Vipiteno raggiunse l'apice delle attività commerciali e culturali. Nel corso dei secoli i minatori hanno estratto argento, piombo e zinco lavorando in situazioni climatiche e ambientali estreme. Al culmine delle attività fu costruito l'impianto di trasporto su rotaia a cielo aperto più lungo del mondo, in parte ancora visibile. La miniera chiuse definitivamente i battenti nel 1985. Oggi è un Museo da visitare.





## LA ZONA INDUSTRIALE A BOLZANO

STORIE DI ALLUMINIO E MASONITE

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 15 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Autunno 1934: il regime fascista decide di creare a Bolzano un polo industriale dalle ampie dimensioni. Nasce così la zona industriale secondo il progetto urbanistico di Marcello Piacentini. Per agevolare le nuove industrie, queste sono esentate per 10 anni dal pagamento di tasse e dazi. Le sovvenzioni statali sono allettanti, anche l'elettricità prodotta in gran parte nella centrale idroelettrica a Cardano è gratis. Dall'Italia settentrionale arrivano operai in migliaia in cerca di lavoro a Bolzano. Pochi anni dopo l'inaugurazione della zona industriale, ben 39 tra fabbriche e imprese hanno iniziato la loro attività. 8.000 operai hanno trovato una nuova esistenza. Oggi della zona è rimasto ben poco. Testimoni sono però ancora gli edifici storici tra cui la fabbrica di alluminio, nota come Alumix.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## BORGHO VITTORIO

DALLA FABBRICA NASCE UN PAESE

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano/Tedesco**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 19 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Questo episodio tratta la storia di Sinigo, dalla fabbrica al borgo. Quelle che fino al 1924 erano le paludi di Sinigo, poco produttive e malsane, divennero, dopo la decisione del regime fascista, la sede della fabbrica per fertilizzanti. Solo le proteste continue degli operatori turistici di Merano fecero cambiare idea a chi voleva costruire l'impianto a Marlenigo. La forza lavoro proveniente dall'Italia Centro-orientale e le risorse energetiche disponibili, fornite dall'impianto della vicina centrale idroelettrica di Marlenigo, hanno facilitato l'operazione. A Sinigo, con il sorgere della più grande fabbrica di azoto in Italia, per la produzione intensiva di fertilizzanti chimici, inaugurata dalla Montecatini nel 1926, è nato anche il borgo con le case per gli operai e le strutture ricreative, i circoli, gli spacci. Il documentario affronta il fenomeno «Sinigo».

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## TECNICA INGEGNERISTICA

LA FERROVIA ALLA CONQUISTA DELLE ALPI

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 13 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. La linea Bolzano-Innsbruck costituisce un'opera decisiva nella storia internazionale delle ferrovie e unica a livello europeo sul piano storico-culturale sia in ambito italiano che austriaco. Progettata da Karl von Etzel nel 1867, superò le Alpi risolvendo soluzioni tecnico-ingegneristiche di alto profilo. Un impegno e una cura ancora oggi evidenziati dall'elevata qualità costruttiva delle stazioni di grande pregio architettonico progettate da Wilhelm von Flattich. L'eccezionale incremento del turismo e del commercio, dovuto alla nuova linea ferroviaria, portarono nelle aree coinvolte l'idea di progresso, aprendo a nuovi inaspettati orizzonti le bellezze paesaggistiche del Tirolo. Di particolare interesse storico sono i ponti ferroviari e le gallerie scavate nella roccia, emblema del carattere pionieristico dell'opera.

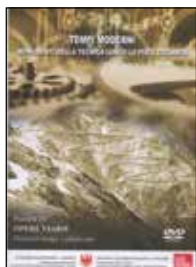


## JOHANN KRAVOGL

L'INVENTORE DEL MOTORE ELETTRICO

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 24 della serie *Tempi Moderni*. Johann Kravogl, originario di Lana, è considerato l'inventore del motore elettrico. Nella lista delle sue invenzioni si trovano anche una bilancia di precisione, una pressa litografica, un condensatore per l'alta tensione e una campana elettrica. L'invenzione per la quale depositò il brevetto nel 1876 è il risultato di una serie di scoperte: nel 1826 William Sturgeon sviluppò il primo elettromagnete e cinque anni dopo Michael Faraday scoprì che un magnete in movimento produce elettricità in un conduttore vicino. Nel 1834 Moritz Hermann von Jacobi presentò un piccolo motore elettrico per una barca. Ma tutti i motori sviluppati prima dell'invenzione di Kravogl e non producevano elettricità uniforme. Il brevetto del motore elettrico è stato «scippato» al povero Kravogl in occasione della mostra mondiale a Parigi niente meno che da Alfred Siemens.

**OPERE VIARIE**

PERCORSI LUNGO I GHIACCIAI

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 20 della serie *Tempi Moderni*. Ripercorre la storia delle grandi opere ingegneristiche in Alto Adige. Le strade panoramiche dello Stelvio e delle Dolomiti, veri e propri gioielli della tecnica, s'inerpicano in quota oltre 1500 mt. La non facile costruzione delle strade si inserisce perfettamente in un contesto strategico e turistico unico nel suo genere. La strada del Passo dello Stelvio, raggiungendo 2757 mt di altitudine, è l'arteria di valico più alta d'Europa. Nel 1918, su incarico dell'imperatore Francesco I d'Austria, l'ingegner Carlo Donegani di Brescia apprestò i progetti. Nel 1820 il governo austriaco avviò i lavori che terminarono nel 1825 con l'apertura al transito su una lunghezza di 49.243 km. Nel 2014 è diventato il set di alcune scene spettacolari del film *Forza maggiore* di Ruben Östlund, vincitore a Cannes del gran premio della giuria e candidato all'Oscar per il miglior film straniero.

**JOSEF RIEHL**

INGEGNERE E IMPRENDITORE

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 25 della serie *Tempi Moderni*. Josef Riehl (1842-1917), ingegnere e imprenditore bolzanino, visionario, precursore e progettista di tracciati ferroviari e strade in alta montagna, esordisce con la costruzione di una piccola strada da Ponte Gardena a Castelrotto per raggiungere le cave di porfido di sua proprietà. Seguono altri progetti importanti da Monaco a Riva del Garda. Nel 1912 giunge all'apice del suo lavoro: viene inaugurata la difficile tratta ferroviaria da Innsbruck a Mittenwald. Opera ingegneristica di rilievo, costituiva al tempo il modello della ferrovia a trazione elettrica in Europa. Tra le sue opere si annoverano oltre 30 linee ferroviarie, strade, centrali idroelettriche, alberghi nonché il porto di Bregenz. Riehl è anche progettista della ferrovia sul Renon, della Trento/Malè, Mendola/Fondo/Dermulo, Dobbiaco/Calalzo, Brunico/Campo Tures, Val Gardena e Val di Fiemme.



## I CANNONI DELLE NEVI

TECNOLOGIA AMERICANA PER LE DOLOMITI

Regia **Gerd Staff**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 35 della serie *Tempi Moderni*. Il primo impiego dell'innevamento artificiale programmato risale al 1948 nel Connecticut (USA) con risultati poco soddisfacenti. Trascorreranno altri quindici anni prima di poter trasformare - sempre in America - in condizioni meteorologiche opportune (temperatura sotto zero e calma di vento) una certa quantità di acqua in neve, usando innevatori o cannoni sparaneve. La neve artificiale è una neve non naturale, con caratteristiche fisiche diverse, che permette nelle località sciistiche di affrontare periodi di assenza o scarsità di neve naturale lungo le piste da sci durante la stagione turistica invernale. Viene prodotta con l'utilizzo di acqua, aria ed energia. In Italia i primi tentativi per la produzione di neve artificiale risalgono ai primi anni Settanta ad opera delle Ditte Stubernruss a Bressanone, Demetz in Val Gardena e ultimamente Leitner a Vipiteno.

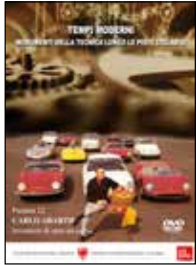


## DAL GATTO DELLE NEVI AL LUPO BATTIPISTA

SICUREZZA SULLE PISTE DA SCI

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 27 della serie *Tempi Moderni*. Ernst Prinoth (Ortisei-Innsbruck, 1923-1981) inizia la carriera come pilota automobilistico. Nel 1960 viene ingaggiato dal team Lotus gestito da Colin Chapman e gareggia in Formula 1. Oltre ad essere ottimo pilota, è anche un geniale costruttore. Nel 1962 disegna la Baby Junior, macchina da corsa che nella sua categoria domina la scena incontrastata, e brevetta il primo prototipo di macchina battipista, entrata nella storia come gatto delle nevi. La pressione sul terreno del veicolo era di soli 15 grammi per cm<sup>2</sup>. Aveva capito che poteva battere anche i pendii più ripidi solo con una tipologia costruttiva leggera, la tecnologia imparata dalle corse. Un'unica macchina riusciva a svolgere il lavoro di dozzine di volontari. I campionati mondiali di sci del 1970 in Val Gardena furono il migliore volano pubblicitario. La perfetta preparazione delle piste fece scuola in tutto il mondo.



## CARLO ABARTH

INVENTORE DI AUTO DA CORSA

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 32 della serie *Tempi Moderni*. La famiglia paterna di Karl Albert Abarth (Vienna, 1908-1979) era originaria di Merano. Fin da piccolo coltivò la passione per la velocità, l'agonismo e la tecnologia. Dopo due gravi incidenti da pilota di sidecar dovette abbandonare la carriera per dedicarsi alla meccanica. Nel 1945 tornò a Merano, italianizzò il nome in Carlo. Nel 1949 aprì la prima azienda che porta il suo nome. Come simbolo scelse lo scorpione, il suo segno zodiacale. L'officina sviluppò nuove marmitte di scarico, che aumentavano la potenza delle utilitarie del tempo. Nel 1955 ebbe la grande intuizione di elaborare una Fiat 600 per ricavarne una piccola sportiva mentre l'Abarth 750 infranse diversi primati alla Mille Miglia. Stesso successo nel 1958 per la 500, rielaborata dai carrozzieri Zagato e Pininfarina. Attualmente l'azienda è controllata dalla Fiat Chrysler Automobiles.

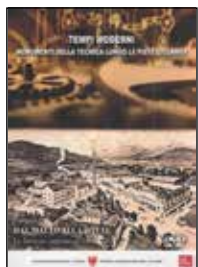


## IN VOLO VERSO LA LUNA. MAX VALIER

PIONIERE DEI RAZZI A CARBURANTE LIQUIDO

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 8 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta di Max Valier (Bolzano, 1895 - Berlino, 1930). Luna e stelle lo affascinarono già durante gli studi presso il liceo dei Francescani a Bolzano. Nato a Bolzano nel 1895, Max Valier pubblicò ancora studente degli scritti di astronomia. La prima guerra mondiale l'ha visto all'opera nei caccia tedeschi ed era sua convinzione che la conquista dello spazio sarebbe stata possibile solo con i razzi. A Monaco negli anni Venti condusse esperimenti con vettori a reazione sia a polvere pirica che a carburante liquido. Morì a Berlino nel 1930 durante un test su un nuovo carburante a base di nafta (il kerosene). Il *Deutsches Museum* a Monaco dedica a Valier un apposito spazio espositivo come pioniere dei razzi a reazione. A Max Valier sono dedicate strade in diversi luoghi e scuole, ma anche un cratere della Luna.



## DAL MALTO ALLA BOTTE

LE BIRRERIE INTORNO AL NOVECENTO

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 29 della serie *Tempi Moderni*. La birra in Alto Adige vanta una storia antica. Le narrazioni più remote risalgono dal 985 al 993. Fonda le sue radici nella prima *Hausbrauerei* documentata a Valdaora, già attiva nel 695. Grazie alle sue qualità, oltre mille anni più tardi la birra altoatesina gode ancora di grande prestigio. L'epoca d'oro dell'industria birraia in Alto Adige fu il 19° secolo. Nel 1879 esistevano ben 21 birrifici. Finì improvvisamente con le due guerre mondiali. La Forst di Merano fu tra le poche sopravvissute. L'azienda a conduzione familiare fondata nel 1857 tornò a fiorire negli anni Cinquanta quando divenne leader di mercato a livello locale. Oggi è il produttore più importante di birra alla spina in Italia. La nuova tendenza non punta tanto sulla quantità quanto sulla rinascita della tradizione locale. Le microbirrerie in ambito rurale rappresentano lo scenario attuale del mondo della birra.

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



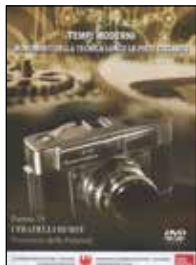
## LE SEGHERIE VENEZIANE

DA VINCI INSEGNA

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 26 della serie *Tempi Moderni*. Centinaia di anni prima che l'acqua venisse sfruttata per la produzione della corrente, è stata utilizzata per il funzionamento delle segherie idrauliche, per impianti di risalita e per battere il ferro. Oggi questi impianti storici vengono restaurati e aperti al pubblico. In Alto Adige esempi recenti sono la Segheria Lipper a Valdaora (in funzione fino al 1958, riattivata nel 2011) e la segheria di Colle Isarco. Fu il genio universale di Leonardo da Vinci a elaborare su incarico dei commercianti di legname della Serenissima Repubblica di Venezia il principio delle macchine ad acqua per la prima lavorazione del legno. La loro introduzione rese più facile la segagione dei tronchi (ripetuti tagli longitudinali per ricavare travi o tavole di lunghezza desiderata): la forza muscolare di due o tre uomini venne sostituita dalla forza dell'acqua e un solo operaio era sufficiente per la lavorazione.

© 2015 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## I FRATELLI DURST

PRECURSORI DELLA POLAROID

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 18 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Julius Durst è considerato, con Max Valier, uno degli inventori di spicco del XX secolo. Già durante gli studi all'Istituto Tecnico di Costanza realizzò un giradischi automatico. Con il fratello Gilbert nel 1934 registrò il brevetto di un copiatore per cartoline. Con l'entrata in società nel 1936 degli imprenditori Oberrauch la ditta Durst di Bressanone iniziò la sua ascesa internazionale divenendo riferimento per la fototecnica. Gli apparecchi da ingrandimento vennero esportati in tutto il mondo. Negli anni Cinquanta sviluppò «Automatica», la prima macchina fotografica tascabile con messa a fuoco automatica. Lo sviluppo di una sorta di telefotocopiatrice, pronta già nel 1949 per essere brevettata, fu purtroppo trascurato. L'apparecchio fu messo in produzione cinque anni dopo da una ditta statunitense.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



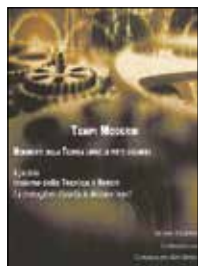
## TECNICHE DI IRRIGAZIONE E SISTEMI ANTIGRANDINE

ALTA PRECISIONE, UNIFORMITÀ, RISPARMIO IDRICO

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 31 della serie *Tempi Moderni*. La protezione dei frutteti dal gelo primaverile e dalla grandine estiva, due fenomeni meteorologici abbastanza frequenti nelle zone montane, è indispensabile per evitare perdite di raccolto. Anche la mancata protezione dei fiori e dei frutti in fase di formazione e in presenza di temperature sotto lo zero può causare gravi danni. Vengono qui illustrate le tecniche adottate per contrastare questi fenomeni, come per esempio il calore generato tramite stufe mobili oppure l'irrigazione effettuata tramite "sprinkler" del fiore durante le gelate primaverili atte a formare un strato sottile di ghiaccio protettivo dalle temperature sotto lo zero. Un'altra curiosa ed innovativa tecnologia per evitare di danni causati dalla grandine fu l'utilizzo di cannoni antigrandine con ioduro d'argento che fornì però scarsi risultati e fu ben presto sostituita dalle attuali reti protettive antigrandine.

© 2016 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

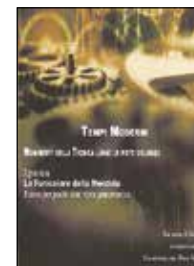


## L'INSIEME DELLA TECNICA A RENON

LA CREMAGLIERA DISTURBA LA BOLZANO BENE?

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 4 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della cremagliera che collegava Bolzano con Soprabolzano. Quando nel 1907, in attuazione del progetto dell'ingegnere Josef Riehl, la cremagliera elettrica raggiunse per la prima volta l'Altopiano del Renon, la "Bolzano bene" che trascorreva a Maria Assunta i mesi estivi, temette per la propria tranquillità e riservatezza. Questa è la vera ragione per la quale la stazione centrale destinata a scaricare i viaggiatori venne realizzata in località Soprabolzano. Dopo l'incidente del 1964 la cremagliera è stata sostituita con la funivia. Il trenino che va da Soprabolzano a Collalbo è stato salvato intorno al 1970. Oggi uno dei locomotori della vecchia cremagliera si trova nel *Bahnmuseum* (Museo Ferroviario) di Innsbruck ed è stato restaurato e presentato in occasione di un "roll out" il 4 novembre 2006.



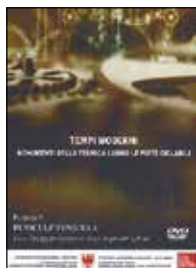
## LA FUNICOLARE DELLA MENDOLA

LUSSO PER POCHI CON VISTA PANORAMICA

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 2 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della funicolare che unisce Caldaro con il Passo Mendola. Ultimata e inaugurata nel 1903, vantava una serie di importanti primati. Era la prima cremagliera azionata elettricamente dell'Impero Austro-Ungarico, la più ripida in Europa, con una pendenza del 64%, e possedeva la tratta unica più lunga al mondo. Il tracciato consentiva un rapido raggiungimento del Passo Mendola, sede vacanziera molto apprezzata dall'aristocrazia. La località era meta anche della popolazione di Caldaro e Termeno, che raggiungeva il passo grazie a carri trainati da buoi, in quanto la funicolare era un mezzo costoso per l'epoca. Con l'annessione dell'Alto Adige, il centro cambiò volto, ricercando nuovi turisti d'élite, anche grazie al campo da golf. Oggi, dopo la ristrutturazione del 1980, trasporta oltre 100.000 persone all'anno.





## FUNICULÌ-FUNICULÀ

LUIS ZUEGG PRECURSORE DEGLI IMPIANTI A FUNE

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 9 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia degli impianti a fune in Alto Adige. Mentre le funivie del Colle (1908) e di Lana-San Vigilio (1912) erano pure opere pionieristiche, gli impianti a fune si diffusero con la prima guerra mondiale. Luis Zuegg di Lana era il referente per le funivie austriache sul fronte delle Dolomiti, che assicuravano i rifornimenti per le truppe. A guerra finita, con spirito imprenditoriale, applicò il bagaglio di conoscenze acquisite progettando le funivie di Avelengo, Sestriere, Città del Capo in Sudafrica, Garmisch e sulla *Zugspitze* al confine tra Germania e Austria. Negli anni Venti entrò in funzione in Val Gardena la prima slittovia, per lo sviluppo degli sport invernali, che richiedevano la costruzione di cabinovie, bidonvie e seggiovie sempre più moderne. Le aziende Hölzl (Doppelmaier) e Leitner, erano già allora leader del settore.



## LA FUNIVIA DEL COLLE

PRIMI IN FINALE

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 9 della serie *Tempi Moderni*. Tratta la storia della funivia del Colle. La funivia nei pressi di Bolzano, la cui prima versione risale al 1908, può fregiarsi del fatto di essere la prima funivia per trasporto persone del mondo. Il vantaggio fu di un solo mese rispetto all'impianto di Wetterhorn a Grindelwald in Svizzera, andato in disuso già nel 1914. Al contrario la funivia del Colle circola ancora oggi ed è ormai alla sua quarta edizione. L'idea fu del lungimirante albergatore Josef Staffler che, alla ricerca di un'alternativa alla funicolare o alla cremagliera troppo impegnative nei costi, fece adattare con impianti di sicurezza la teleferica per materiali già esistente, in maniera da adibirla al trasporto persone. Il percorso dura 7 minuti e supera un dislivello di 872 metri. Nel 2008 è stato festeggiato il centenario con l'esposizione di una vecchia cabina lungo la Statale del Brennero a Bolzano.



## MONTE SAN VIGILO

I PRIMI 100 ANNI

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 22 della serie *Tempi Moderni*. Il 31/08/2012 la funivia di Monte San Vigilio - la terza al mondo collaudata per il trasporto di persone - ha compiuto 100 anni. Un impianto di risalita con partenza a Lana che agli inizi del Novecento, con genialità e spirito imprenditoriale, ha aperto all'Alto Adige le strade del turismo internazionale. Documenti, disegni, foto e testimonianze offrono uno spaccato affascinante su un importante magnete turistico. Fino ad allora l'unico modo per raggiungere Monte San Vigilio erano sentieri e strade di montagna. La costruzione della funivia (1912) fu affidata all'Ing. svizzero Emil Strub (progettista della funicolare della Mendola e del Virgolo) e all'officina funiviaria Cerretti & Tanfani. I lavori furono terminati dall'Ing. Luis Zuegg di Lana. Oggi una delle vecchie cabine è stata trasformata in un monumento vicino alla stazione a valle. Sono ancora visibili i basamenti di alcuni vecchi piloni.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## LE ELETTRICHE

COL TRAM DA MERANO A LANA

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 3 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta la storia della linea tranviaria tra Merano e Lana. Su iniziativa di Luis Zuegg, fu costruita nel 1906. Con una corsa ogni 6 minuti e ben 12 vetture in marcia, scandì un vero successo che favorì la costruzione di altri tratti come la Merano-Maia Alta e la Merano-Foresta del 1908. A Bolzano il tram arrivò con molto ritardo. La prima linea fu terminata nel 1909 e collegava la stazione di Bolzano con il quartiere di Gries, sede vacanziera conosciuta in tutta Europa. Il declino delle tranvie si ebbe dopo la seconda guerra mondiale. Oggi un vagone della Merano-Lana è esposto presso il Museo Ferroviario di Innsbruck. Mentre a Lana e a Postal sono visibili un locomotore e l'antico ponte in ferro del Treno delle Mele, che trasportava frutta tra i magazzini e la stazione di Postal e che fu soppresso nel 1974.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



## GUERRA E PACE

IL TRENINO A VAPORE DELLA VAL GARDENA

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2007**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 10 della serie *Tempi Moderni*. Tratta la storia della Ferrovia della Val Gardena. Per poter usufruire della ferrovia tra Chiusa a Plan nel fondovalle gardenese, nel 1916 i militari la costruirono in quattro mesi e mezzo mediante 10.000 addetti (tra cui 6.000 prigionieri russi). I treni, composti da 6 a 10 vagoni, trasportavano materiale bellico con cadenza di 10 minuti fino a Plan, da cui proseguiva con funivie superando i Passi Sella, Gardena e Pordoi per raggiungere il fronte in direzione Lagazuoi e Col di Lana. Dopo la prima guerra mondiale il treno a vapore e a scartamento ridotto conquistò importanza in ambito turistico. Nel 1955 il trenino è stato protagonista di un film diretto e interpretato da Luis Trenker e co-sceneggiato con Giorgio Bassani e Pier Paolo Pasolini: *Flucht in die Dolomiten* (Il prigioniero della montagna). L'ultimo viaggio del trenino è avvenuto il 29/05/1960, sostituito da un servizio autobus.



## CON L'AUTOBUS DA BOLZANO A CORTINA

MOBILITÀ TRA LE VALLI DOLOMITICHE

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 28 della serie *Tempi Moderni*. Per mezzo secolo la ferrovia era stata dominatrice incontrastata del trasporto anche nell'arco alpino. Carrozze e vetture a cavalli provvedevano a portare i viaggiatori nelle valli laterali. Negli anni Venti fece la sua comparsa un nuovo mezzo di trasporto: la corriera con motore a scoppio. Il rombante veicolo, conquistò il favore del pubblico. Sorsero stazioni per autocorriere. Il punto di forza dell'autobus stava nella sua semplicità e versatilità, ed era molto più economico di un veicolo su rotaia. Questi i motivi del suo successo, che continuò anche dopo la Grande Guerra. Quando nel 1927 a Cortina fu fondata la SAD (Società Automobilistica Dolomiti) che inglobò la Spa Atesina di Trento e le imprese Kostner e Videsott, non ci furono più ostacoli all'espansione dell'autobus. Già nel 1930 gestiva oltre 30 linee turistiche. Sparirono le ultime linee ferroviarie e tramviarie locali.



## MACCHINE AGRICOLE

I TROJER: DAL FABBRO ALL'INVENTORE

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **9 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 17 della serie *Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili*. Tratta della famiglia Trojer, pioniera nella costruzione di funivie e pompe per uso agricolo. Lungo la pista ciclabile, nei pressi di Rablà (Naturno) in Val Venosta sono oggi esposti tre esemplari di macchine per la lavorazione del grano risalenti al XX secolo. Durante il restauro, curato da Hans Trojer, è emersa l'abilità e l'ingegno di questo pioniere della tecnica, che insieme alla sua famiglia ha portato avanti l'innovazione nella costruzione di funivie e pompe usate in agricoltura. Dalla prima seggiovia realizzata nel 1947 nei pressi di Lagundo, la prima in Italia, l'azienda si sviluppò rapidamente fino a contare 150 dipendenti alla fine degli anni Sessanta. Nel 1979 alla Fiera di Ginevra Hans Trojer vinse il premio per la migliore invenzione straniera grazie ad una funivia automovente, senza personale di controllo a valle o a monte.



## GLI ALBORI DEL TURISMO

I GRAND HOTEL

Regia **Gerd Staffler**  
 Produzione **Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009**  
 Formato **DVD**  
 Durata **10 min**  
 Lingua **Italiano**  
 Sottotitoli **/**  
 Disponibilità **Prestito**

Documentario n. 21 della serie *Tempi Moderni*. Lo sviluppo del turismo in Alto Adige è legato strettamente alla rete ferroviaria che nel 1906 era completata. Se nel 1840 era iniziata l'ascesa di alcuni luoghi di cura, nel 1850/60 l'alpinismo promosso dai club alpini assunse un ruolo importante. Verso la fine del secolo divenne una realtà consolidata che continuò a crescere fino alla prima guerra mondiale. Tra gli ospiti prominenti che arrivarono in Pusteria e in Val d'Isarco con la ferrovia ci furono scrittori come Ibsen e Schnitzler, i compositori Gustav Mahler, Georg Friedmann e Richard Strauss. È così che inizia la storia dei grandi successi nel settore alberghiero. Vengono costruiti il Grand Hotel Carezza, l'Hotel Palace a Colle Isarco, l'Hotel Terme di Brennero, il Palace a Merano, il Grand Hotel a Dobbiaco, le strutture turistiche a Solda e allo Stelvio. Un grande richiamo che ha attratto personaggi da tutto il mondo.

**THEODOR CHRISTOMANNOS E IL TURISMO ALPINO**

LA GRANDE STRADA DELLE DOLOMITI

---

Regia	<b>Gerd Staffler</b>
Produzione	<b>Curatorium per i Beni Tecnici Culturali, Bolzano, 2009</b>
Formato	<b>DVD</b>
Durata	<b>9 min</b>
Lingua	<b>Italiano</b>
Sottotitoli	<b>/</b>
Disponibilità	<b>Prestito</b>

Documentario n. 34 della serie *Tempi Moderni*. Theodor Christomannos (Vienna, 1854 - Merano, 1911) magistrato e avvocato austro-ungarico di origini greco-macedoni, è un pioniere del turismo. Si impegnò in particolare per la costruzione della Strada delle Dolomiti, considerata il suo capolavoro: nelle sue intenzioni quest'opera, che avrebbe collegato a Bolzano tutta l'area dolomitica, doveva portare il benessere legato al turismo alle popolazioni locali, che fino allora avevano vissuto in povertà (cosa che, in effetti, avvenne). Lottò per la prosecuzione della ferrovia della Venosta fino a Engadina, in Svizzera. Nel 1890 costituì un'associazione per la costruzione di grandi alberghi nelle località alpine più belle coinvolgendo l'architetto austriaco Otto Schmid. Diede un impulso fondamentale allo sviluppo di Solda con la nascita del Grand Hotel (1893), poi dell'Hotel Trafoi e del Grand Hotel Carezza (1896).

**INDICE ALFABETICO**

STORIA	NOVECENTO	<b>100 ANNI IN ALTO ADIGE IN ITALIA. UN MODELLO PER L'AUTONOMIA</b>	257
STORIA	CITTÀ	<b>47° NORD/AM 47. BREITENGRAD (BRENNERO)</b>	309
SPORT E MONTAGNA	SPORT	<b>48 TORNANTI DI NOTTE. UNA DISCESA SENZA FRENI (PASSO STELVIO)</b>	221
SOCIETÀ	SCUOLA	<b>A SCUOLA/SCHULE MACHEN. LA LIBERA SCUOLA WALDORF (MERANO)</b>	162
ARTE	SCULTURA	<b>ADOLF VALLAZZA. NEI VECCHI LEGNI STORIE ANCESTRALI</b>	44
ARTE	SCULTURA	<b>ADOLF VALLAZZA. SCIAMANO DEL LEGNO ANTICO (VAL GARDENA)</b>	45
STORIA	NOVECENTO	<b>AGENTI SEGRETI, FACCENDIERI, DOPPIOGIOCHISTI (MERANO)</b>	253
SOCIETÀ	TRADIZIONI	<b>AGUANA. NINFA LACUSTRE DELLE DOLOMITI</b>	210
STORIA	CITTÀ	<b>AI CONFINI DELL'IMPERO. ZONA FRANCA NELLE ALPI (BORGHETTO)</b>	308
SOCIETÀ	PRODUZIONE	<b>AL TEMPO DEI RADAROLI. ZATTERE, BURCHI E TRAGHETTI SULL'ADIGE</b>	203
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>ALBORI DEL TURISMO. I GRAND HOTEL (GLI)</b>	357
STORIA	PERSONAGGI	<b>ALEXANDER LANGER. UN RITRATTO (1946-1995)</b>	290
STORIA	NOVECENTO	<b>ALTO ADIGE 1925-1961. UNA STORIA ATTRAVERSO I FILMATI LUCE</b>	245
STORIA	PREISTORIA	<b>ALTO ADIGE SOTTO UNA COLTRE DI GHIACCIO (L')</b>	233
ARTE	STORIA	<b>ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE</b>	17
STORIA	NOVECENTO	<b>ALTO ADIGE/SÜDTIROL 1945-48. FRAMMENTI DI STORIA</b>	255
SOCIETÀ	TERRITORIO	<b>ALTO ADIGE: UOMINI E NATURA. PAESAGGI ED EVENTI</b>	154
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>ALTROVE/ANDERSWO. LA CASA DELLA SOLIDARIETÀ</b>	177
CINEMA	REGISTI	<b>ANGELI IN FUGA. LUIGI BARTOLINI &amp; ANNA STICKLER</b>	96
STORIA	BIOGRAFIE	<b>APE MARIA. CON LA MITICA TRERUOTE (VAL D'EGA)</b>	269
GEOGRAFIA	TURISMO	<b>APERITIVO AL BRISTOL. MERANO NEGLI ANNI 50 E 60</b>	124
STORIA	PREISTORIA	<b>ARCHEOLOGIA ED EMOZIONI. DALLA BRETAGNA ALLE DOLOMITI</b>	234
ARTE	ARCHITETTURA	<b>ARCHITETTE. TRE PIONIERE DELL'ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE</b>	60
ARTE	ARCHITETTURA	<b>ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE DURANTE IL FASCISMO (L')</b>	61
SPORT E MONTAGNA	SPORT	<b>ARMIN ZÖGGLER. LA LEGGENDA DELLO SLITTINO</b>	224
ARTE	STORIA	<b>ART NOUVEAU IN TRENINO ALTO ADIGE</b>	18
ARTE	MUSICA	<b>ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI. L'UOMO AL PIANO</b>	57
STORIA	PERSONAGGI	<b>ARTURO. NON AL DENARO, NON ALL'AMORE NÉ AL CIELO (A. NICOLODI)</b>	276
STORIA	NOVECENTO	<b>AUGUST IN FUGA. AL TEMPO DELLE OPZIONI (1943)</b>	249
SOCIETÀ	TRADIZIONI	<b>AURONA. IL PAESE DELL'ORO E DELLE LUCI</b>	209
STORIA	SANTI	<b>BEATO ARRIGO DA BOLZANO. IL PATRONO DIMENTICATO</b>	292
CINEMA	FILM	<b>BLIND HUSBANDS (MARITI CIECHI). ERICH VON STROHEIM</b>	85
STORIA	PERSONAGGI	<b>BOLZANO ANNI 30. NEI RICORDI DI MICHELE LETTIERI</b>	283
STORIA	CITTÀ	<b>BOLZANO DAL MEDIOEVO AD OGGI. PAGINE DI STORIA</b>	300
ARTE	DANZA	<b>BOLZANO DANZA 30. Istantanea di un festival</b>	59
STORIA	CITTÀ	<b>BOLZANO IN MOVIMENTO/BEWEGTES LEBEN BOZEN</b>	301
CINEMA	FICTION	<b>BOLZANO, JAMME JÀ! LA PRIMA FICTION ALTOATESINA</b>	99
STORIA	CITTÀ	<b>BOLZANO. CITTÀ ATTIVA. COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI</b>	299
STORIA	CITTÀ	<b>BOLZANO. SVILUPPO STORICO-URBANISTICO</b>	298
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>BOLZANO/BOZEN-STORIE DI UNA CITTÀ/HEIMAT</b>	178
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>BORGO VITTORIO. DALLA FABBRICA NASCE UN PAESE</b>	335
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>B-ZONE. VOCI NELLA CITTÀ. I GIOVANI A BOLZANO NEL 2000</b>	165
SOCIETÀ	PRODUZIONE	<b>CALZOLAIO TIROLESE. ANTICHI METODI ARTIGIANALI. MERANO (IL)</b>	198
STORIA	BIOGRAFIE	<b>CAMMINO DEL GUERRIERO. MICHAEL NOTDURFTER (IL)</b>	271
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>CANNONI DELLE NEVI. TECNOLOGIA AMERICANA PER LE DOLOMITI (I)</b>	340
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>CAPITOLI DI UN DIARIO/JE JIVE MEFUN. LA TERRA DEI MONTI</b>	186
STORIA	BIOGRAFIE	<b>CAPSULA. A DUEMILA METRI SOTTO LE STELLE (ALTA VAL BADIA) (LA)</b>	273
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>CARLO ABARTH. INVENTORE DI AUTO DA CORSA</b>	342
ARTE	MUSICA	<b>CARLO MARIA GIULINI. LA MUSICA È UN ATTO DI AMORE</b>	58
ARTE	PITTURA	<b>CASA/ATELIER DI HUBERT KOSTNER A CASTELROTTO (LA)</b>	42
ARTE	ARCHITETTURA	<b>CASTEL RODENGO. AFFRESCHI DI UN POEMA EPICO</b>	69
ARTE	ARCHITETTURA	<b>CASTEL RONCOLO. L'IDEALE CAVALLERESCO</b>	68
ARTE	ARCHITETTURA	<b>CASTEL TRAUTTMANSDORFF. MUSEO DEL TURISMO (MERANO)</b>	71

ARTE	ARCHITETTURA	<b>CASTELLO IN ALTO ADIGE. IN EPOCA FEUDALE (IL)</b>	67
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>CENTRALE DI TEL. L'ORA ZERO DELL'ENERGIA ELETTRICA (LA)</b>	327
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>CENTRALEMUSEOASACCO(FORTEZZA). ESEMPIO D'ELETTRIFICAZIONE RURALE</b>	328
STORIA	CITTÀ	<b>C'ERA UNA VOLTA UN VILLAGGIO. IL VILLAGGIO LANCIA A BOLZANO (1920)</b>	303
CINEMA	ATTORI	<b>CHI TIRA I FILI? HERTHILDE GABLONER (MARIA GARDENA)</b>	90
CINEMA	ATTORI	<b>CHIAMATEMI DIVINA. DORIAN GRAY. STORIA DI UN'ATTRICE</b>	91
ARTE	ARCHITETTURA	<b>CHIESETTE ROMANICHE E CAROLINGE IN VAL VENOSTA</b>	63
STORIA	BIOGRAFIE	<b>CIANCI GATTI. UN CANTASTORIE TORNA SUL PALCOSCENICO</b>	263
SPORT E MONTAGNA	MONTAGNA	<b>CINQUANTA PRIMAVERE. IL CORO MONTI PALLIDI SI RACCONTA</b>	226
STORIA	PERSONAGGI	<b>CLAUDIA DE' MEDICI. ARCIDUCHESSA DEL TIROLO (1604-1648)</b>	287
SOCIETÀ	IDENTITÀ	<b>COBO'S SHORT MOVIES 1. PASSEGGIATE TRASCITICULTURALI E LUOGHI INSOLITI</b>	149
SOCIETÀ	IDENTITÀ	<b>COBO'S SHORT MOVIES 2. LUOGHI DI CULTO E CAMMINI DI PELLEGRINAGGIO</b>	150
GEOGRAFIA	STRADE	<b>CON GLI OCCHI DI UN PELLEGRINO MEDIEVALE. VIA CLAUDIA AUGUSTA</b>	105
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>CON L'AUTOBUS DA BOLZANO A CORTINA. MOBILITÀ TRALE VALLI DOLOMITICHE</b>	355
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>CONDOMINIO BOLZANO. ARCHITETTURA E SOCIETÀ</b>	179
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - DOBBIACO</b>	110
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - EGNA</b>	111
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - FORTEZZA</b>	112
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - LAGUNDO</b>	113
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - MALLE</b>	114
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - PRATO ALLO STELVIO</b>	115
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - SALORNO</b>	116
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - SENALES</b>	117
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - SILANDRO</b>	118
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - TERLANO</b>	119
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - ULTIMO</b>	120
GEOGRAFIA	CITTÀ	<b>CONOSCI LA TUA PROVINCIA - VIPITENO</b>	121
ARTE	MUSICA	<b>CONTEMPLAZIONE. FERRUCCIO BUSONI E LA MUSICA DEL 900</b>	52
CINEMA	SPETTATORI	<b>CONVERSAZIONI SUL CINEMA. LO SPETTATORE HA SEMPRE RAGIONE</b>	92
SOCIETÀ	TERRITORIO	<b>CORRADINI. UN GIOIELLO NEL CENTRO STORICO DI BOLZANO</b>	157
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>CORRENTE ELETTRICA PER TUTTI. SI ACCENDONO LE LUCI</b>	330
ARTE	ARCHITETTURA	<b>COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO. MERANO (LA)</b>	70
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>CRONACHE DI VENTO E SILENZIO. LA FRONTIERA AL BRENNERO</b>	188
ARTE	PITTURA	<b>DA VIENNA ALL'ADRIATICO. JOSEF MARIA AUCHENTALLER</b>	36
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>DAL GATTO DELLE NEVI AL LUPO BATTIPISTA. TECNOLOGIA PER LE DOLOMITI</b>	341
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>DAL MALTO ALLA BOTTE. LE BIRRERIE INTORNO AL NOVECENTO</b>	344
STORIA	CITTÀ	<b>DALLA FORESTA ALLA CITTÀ MEDIEVALE. COME BOLZANO DIVENNE UNA CITTÀ</b>	297
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	<b>DALLE MELE ALLA CARTA. IL RICICLAGGIO DELLE MELE</b>	322
STORIA	PERSONAGGI	<b>DEL VIVERE CONSUETO. LA POETESSA ROBERTA DAPUNT</b>	285
SOCIETÀ	TERRITORIO	<b>DENTRO IL PAESAGGIO. MUTAMENTI NEL CONTESTO ALPINO</b>	155
SOCIETÀ	PRODUZIONE	<b>DESTINO DI UNA FABBRICA. UN NUOVO POLO TECNOLOGICO (IL)</b>	205
ARTE	PITTURA	<b>DIAVOLO NELL'ARTE E NELLA TRADIZIONE ALTOATESINA (IL)</b>	26
ARTE	PITTURA	<b>DIPINTI TIROLESII SU RAGNATELA. UN'ARTE POPOLARE DEL 700</b>	29
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>DOPOLAVORO. ALTRI TEMPI CHE SCOMPAIONO</b>	169
ARTE	ARCHITETTURA	<b>DUOMO DI BOLZANO. PARTICOLARITÀ STORICO-ARTISTICHE (IL)</b>	64
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	<b>ELETTRICHE. COL TRAM DA MERANO A LANA (LE)</b>	353
SOCIETÀ	TERRITORIO	<b>ETHICAL DAYS. GLI CHEF CHE VOGLIONO CAMBIARE IL MONDO</b>	159
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>EUROPA. UN SEGNO VALE UNA VITA?</b>	189
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>EUROTEL. IL SIGNIFICATO DI CASA E CONVIVENZA (MERANO)</b>	181
ARTE	PITTURA	<b>EX LIBRIS. SIMBOLO D'ARTE E CULTURA</b>	43
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>EXILE. OVUNQUE VADO/EXILE. WHEREVER I GO</b>	182
SOCIETÀ	SOCIETÀ	<b>FACEBOOK'S ADORNO CHANGED MY LIFE</b>	170
SOCIETÀ	TRADIZIONI	<b>FANES POEM MUSICAL. IL POEMA MUSICALE DELLE DOLOMITI</b>	212

SOCIETÀ	PRODUZIONE	FIORE BLU DI ANTERIVO. ANCHE IN ALTO ADIGE SI COLTIVA IL CAFFÈ (IL)	196
ARTE	ARCHITETTURA	FORTE DI FORTEZZA. UN MONUMENTO STORICO (IL)	73
STORIA	BIOGRAFIE	FORTUNELLA/GLÜCKSKIND. LA PASSIONE PER LA MUSICA	274
CINEMA	STORIA	FRA LUCI E OMBRE. SCHERMI CINEMATOGRAFICI (BOLZANO)	80
SOCIETÀ	IDENTITÀ	FRAGMENTS/ALTO FRAGILE. LA POESIA DI NORBERT KASER	153
ARTE	MUSICA	FRANCO D'ANDREA JAZZ PIANIST (MERANO)	56
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	FRATELLI DURST (BRESSANONE). PERCORSI DELLA POLAROID (I)	346
GEOGRAFIA	TURISMO	FRAU EMMA EUROPA. UNA GRANDE ALBERGATRICE	125
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	FUNICOLARE DELLA MENDOLA. LUSO PER POCHI CON VISTA PANORAMICA (LA)	349
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	FUNICOLI-FUNICULÀ. LUIS ZUEGG PRECURSORE DEGLI IMPIANTI A FUNE	350
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	FUNIVIA AL COLLE. PRIMA FUNICOLARE AL MONDO: 1908 (LA)	319
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	FUNIVIA DEL COLLE. PRIMI IN FINALE (LA)	351
ARTE	ESPOSIZIONI	FUORI DAI LUOGHI COMUNI. NUOVI SPAZI PER L'ARTE CONTEMPORANEA	21
SOCIETÀ	SOCIETÀ	FUORI DALL'OMBRA/AUS DEM SCHATTEN. ART THERAPY	173
GEOGRAFIA	CITTÀ	GEMELLAGGIODIMENTICATO. BOLZANO/BOZEN-SOPRON/ÖDENBURG (IL)	109
ARTE	SCULTURA	GENESI DI UN'OPERA D'ARTE. LA SCULTURA DI CLAUDIO TREVI	49
SOCIETÀ	IDENTITÀ	GENIUS LOCI. LO SPIRITO DEL LUOGO IN ALTO ADIGE	148
SOCIETÀ	TRADIZIONI	GIOCO DEI KLOSEN. FESTA MASCHERATA A STELVIO (IL)	206
STORIA	PERSONAGGI	GIORGIO GRAI. VITE E RACCONTI DI ALTOATESINI	278
STORIA	NOVECENTO	GRANDE GUERRA NELLE DOLOMITI/WAR IN THE DOLOMITES (LA)	239
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	GRANDI OPERE IDROELETTRICHE. LE TURBINE IN CAVERNA A PONTE GARDENA	329
STORIA	CITTÀ	GRIES. UN PAESE NELLA CITTÀ (BOLZANO)	306
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	GUERRA E PACE. IL TRENINO A VAPORE DELLA VAL GARDENA	354
CINEMA	LUOGHI	GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE	83
SOCIETÀ	PRODUZIONE	GUSTO DELLA PRIMAVERA. PICCOLA STORIA DELL'ASPARAGO (IL)	194
SOCIETÀ	IDENTITÀ	HEIMAT SÜDTIROL. LA MISSIONE DI MICHAEL GAMPER	144
STORIA	BIOGRAFIE	HO UNA CASA/ICH HABE EIN HAUS. VIVO IN UN CARAVAN	267
ARTE	ESPOSIZIONI	HOCHFANGART, UN MAGICO BOSCO (KARL NICOLUSSI LECK)	22
SPORT E MONTAGNA	SPORT	HOCKEYTOWN. STORIA D'AMORE FRA UNA SQUADRA E LA SUA CITTÀ	222
ARTE	FOTOGRAFIA	HUGO ATZWANGER. FOTOGRAFO ARTISTA ETNOLOGO	50
SOCIETÀ	SOCIETÀ	I.R.L. IN REAL LIFE. DIPENDENZA DAI VIDEOGAMES	171
ARTE	PITTURA	ICONOGRAFIA MARIANA NEI MASI DELL'ALTO ADIGE	27
SOCIETÀ	IDENTITÀ	IDENTITÀ & TERRITORIO. TOPONOMASTICA, LINGUA, MONUMENTI	143
CINEMA	FILM	IN MOTOCICLETTA SULLE DOLOMITI. FILM TURISTICO-SPORTIVO	87
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	IN VOLO VERSO LA LUNA. MAX VALIER. PIONIERI DEI RAZZI A CARBURANTE	343
CINEMA	STORIA	INCANTO DELLO SCHERMO. 100 ANNI DI CINEMA NEL TIROLO STORICO (L')	77
SOCIETÀ	IDENTITÀ	INDRO MONTANELLI. UN ITALIANO CONTROCORRENTE	152
SOCIETÀ	IDENTITÀ	INGRESSO LIBERO. CONOSCERE L'ALTO ADIGE SENZA PAGARE IL BIGLIETTO	151
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	INSIEME DELLA TECNICA A RENON. LA CREMAGLIERA DISTURBA? (L')	348
STORIA	NOVECENTO	INTERMEZZO STORICO. TIROLO SUDTIROLO E TRENINO (1918-1922)	240
SOCIETÀ	PRODUZIONE	INVENZIONE CAMBIA IL MONDO. MACCHINA DA SCRIVERE (UN')	199
STORIA	PERSONAGGI	INVENZIONE DEI PRATI DEL TALVERA (BOLZANO) (L')	282
SPORT E MONTAGNA	SPORT	IPPODROMO DI MERANO. ANTICO SPLENDORE E NUOVA ERA (L')	223
CINEMA	REGISTI	IVO BARNABÒ MICHELI. REGISTA E SCENEGGIATORE (BRUNICO)	95
ARTE	MUSICA	JAZZ ITALY. L'ALTO ADIGE E LA SCENA JAZZ ITALIANA	54
ARTE	PITTURA	JOHANN GEORG PLAZER. UN PITTORE DI APIANO A VIENNA BAROCCA	32
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	JOHANN KRAVOGL. L'INVENTORE DEL MOTORE ELETTRICO	337
STORIA	PERSONAGGI	JOSEF MAYR-NUSSER. TESTIMONIANZA DI FEDE E CORAGGIO CIVILE	293
ARTE	PITTURA	JOSEF MORODER LUSENBERG. UN MAESTRO GARDENESE DEL COLORE	33
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	JOSEPH RIEHL. INGEGNERE E IMPRENDITORE	339
ARTE	PITTURA	KARL ANRATHER. LA BREVE VITA DEL PITTORE DI MAGRÈ	35
SOCIETÀ	TRADIZIONI	KARL FELIX WOLFF. IL FAMOSO CANTASTORIE DELLE DOLOMITI	208
ARTE	PITTURA	KARL PLATTNER: EREDI DELLA SOLITUDINE (BURGUSIO)	38

ARTE	PITTURA	KARL PLATTNER: LA GRANDE TRAPPOLA (BURGUSIO)	39
CINEMA	STORIA	KUASSÙ. LO SPETTACOLO DEL TERRITORIO (ALTO ADIGE)	81
STORIA	NOVECENTO	LÀ DOVE C'ERA L'ORTO. ALTO ADIGE ANNI 20 E 60	272
SOCIETÀ	SOCIETÀ	LAAS-REVÚCA/DI ANNO IN ANNO. LA RACCOLTA DELLE MELE	187
ARTE	ESPOSIZIONI	LABIRINTO LIBERTÀ. MOSTRA AL FORTE DI FORTEZZA	19
SOCIETÀ	IDENTITÀ	LADINI IN ALTO ADIGE. VERSO IL FUTURO DI UNA REGIONE ALPINA (I)	147
SOCIETÀ	PRODUZIONE	LAVORO IN PENDIO. MUSEO AGRICOLO BRUNNENBURG (TIROLO)	192
ARTE	SCULTURA	LËN. PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI	46
STORIA	BIOGRAFIE	LEO GURSCHLER. LA FUNIVIA DEL GHIACCIAIO (VAL SENALES)	272
ARTE	PITTURA	LEO PUTZ. LUCI E COLORI, UN IMPRESSIONISTA MERANESE	37
SOCIETÀ	PRODUZIONE	LIBRO IN TASCA. COME HO IMPARATO AD AMARE LA LETTURA (UN)	200
ARTE	MUSICA	LIED E ROMANZE DI FERRUCCIO BUSONI (150° ANNIVERSARIO)	53
STORIA	NOVECENTO	LINK 900. LA NOSTRA STORIA IN 10 DOCUMENTARI	246
CINEMA	LUOGHI	LOCATION DOLOMITI. CIAK IN ALTA QUOTA	82
SOCIETÀ	PRODUZIONE	LODENTIROLESE. LAVORAZIONE DEL PANNOLANIERO (VALPUSTERIA) (IL)	201
SOCIETÀ	SOCIETÀ	LOVING AND LEAVING. IN CANILE SILL (BOLZANO)	176
CINEMA	REGISTI	LUIS TRENKER: FIGLIOL PRODIGO (VAL GARDENA)	94
GEOGRAFIA	TURISMO	LUOGHI DI CURA NEL PAESAGGIO ALPINO.	126
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	MACCHINE AGRICOLE. I TROJER: DAL FABBRO ALL'INVENTORE	356
CINEMA	FILM	MACINACHILOMETRI. FILM DI VIAGGIO E TURISMO (IL)	86
SOCIETÀ	PRODUZIONE	MADE IN ALTO ADIGE. INDUSTRIA TESSILE	202
ARTE	ARCHITETTURA	MADONNA DI PIETRALBA. UN LUOGO DI FEDE	66
STORIA	NOVECENTO	MAGGIO 1945. GLI AMERICANI A BOLZANO	254
STORIA	NOVECENTO	MALGRADO LE BOMBE. LA VITTORIA DEL DIALOGO PER L'AUTONOMIA	259
ARTE	ESPOSIZIONI	MANIFESTA 7. BIENNALE DI ARTE CONTEMPORANEA	20
STORIA	PERSONAGGI	MARGARETE MAULTASCH. ULTIMA DUCHESSA DEL TIROLO (1318-1370)	286
ARTE	PITTURA	MARKUS VALLAZZA E LA DIVINA COMMEDIA	40
STORIA	PERSONAGGI	MARTHA. MEMORIE DI UNA STREGA (CASTELROTTO)	295
CINEMA	FESTIVAL	MARTIN KAUFMANN. UNA VITA PER IL CINEMA	102
GEOGRAFIA	TURISMO	MERANO. DA SEMPRE CITTÀ INTERNAZIONALE	122
GEOGRAFIA	TURISMO	MERANO. LO SPLENDORE DI UN SECOLO	123
STORIA	BIOGRAFIE	MIGUEL. LA VITA DI MICHAEL NOTDURFTRER	270
SOCIETÀ	PRODUZIONE	MILK SYSTEM. LA VERITÀ SULL'INDUSTRIA DEL LATTE (THE)	195
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	MINIERA VALLARSA. GIACIMENTO DI FLUORITE (TRENINO ALTO ADIGE)	316
ARTE	PITTURA	MIO NONNO/MEIN GROSSVATER. GOTTFRIED HOFER (BOLZANO)	34
STORIA	BIOGRAFIE	MISTERIOSA FIAMMA DELLA REGIONE ALPINA. CONCERTO AL CARAMBOLAGE (LA)	264
SOCIETÀ	SOCIETÀ	MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI. STORIA DI TRE COPPIE MISTE	180
SPORT E MONTAGNA	SPORT	MONTAGNA AL FEMMINILE. VIAGGIO NELLA STORIA DELL'ALPINISMO (LA)	220
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	MONTE SAN VIGILIO. I PRIMI 100 ANNI	352
SOCIETÀ	SOCIETÀ	MOSTRO INVISIBILE. LE PERIFERIE DI BOLZANO (IL)	183
SPORT E MONTAGNA	MONTAGNA	MOUNTAIN HEROES. SOCCORSO ALPINO NELLE DOLOMITI	229
ARTE	ESPOSIZIONI	MUSEUM LADIN CIÄSTEL DE TOR (SAN MARTINO IN BADIA)	24
STORIA	PREISTORIA	NASCITA DELLE DOLOMITI. IL REEF DEL CATINACCIO (LA)	235
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	NEROSUBIANCO. DAL TORCHIO ALLA STAMPA ALLA MACCHINA DA SCRIVERE	324
SOCIETÀ	TRADIZIONI	NESSUNA VUOLE SALIRE LASSÙ (VAL SARENTINA)	214
STORIA	PERSONAGGI	NON POSSIAMO SOGNARE UN CIELO LIMPIDO (LAGUNDO)	277
STORIA	NOVECENTO	NON TE LO TOGLI MAI PIÙ DI MENTE. FRANZ THALER	250
SOCIETÀ	SOCIETÀ	NONNI/GROSSELTERN. STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA	166
STORIA	BIOGRAFIE	NOTES FROM THE SKY. VIAGGIARE IN MONGOLFIERA	265
STORIA	NOVECENTO	NUOVO MONUMENTO ALLA VITTORIA. (BOLZANO) (IL)	261
SOCIETÀ	SCUOLA	OGNI GIORNO ALL'ALBA. LE LUNGHE MARCE VERSO SCUOLA	161
CINEMA	FICTION	OMBRE SUL MASO DELLE ROSE. UN FILM NOIR SUDTIROLESE	97
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	OPERE VIARIE. PERCORSI LUNGO I GHIACCIAI	338

TECNOLOGIA	TEMPIMODERNI	ORO BIANCO. LE CAVE DI MARMO A LASA	332
STORIA	PERSONAGGI	OSWALD VON WOLKENSTEIN. CAVALIERE DELLA SVOLTA EPOCALE	284
STORIA	PREISTORIA	ÖTZI. L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO	238
SOCIETÀ	SOCIETÀ	PADRI/VÄTER. LA STORIA DI DUE UOMINI SEPARATI	167
ARTE	ARCHITETTURA	PAESAGGIO FORTIFICATO. CASTELLI IN ALTO ADIGE (IL)	72
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	PAESE SOMMERSO. CURON IN ALTA VAL VENOSTA	315
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI IN ALTO ADIGE	129
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. DOLOMITI DI SESTO	130
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. FANES-SENNE-SBRAIES	131
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. IL GRUPPO DI TESSA	132
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. MONTE CORNO	133
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. PUEZ-ODLE	134
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. SCILIAR-CATINACCIO	135
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. VEDRETTE DI RIES-AURINA	136
SOCIETÀ	SOCIETÀ	PASSO DEL BRENNERO. UN'ARTERIA VITALE TRA PASSATO E FUTURO (IL)	190
SOCIETÀ	TERRITORIO	PASSO VERSO IL SOLE. LE VISIONI DI HANS GLAUBER (UN)	158
ARTE	PITTURA	PAUL TROGER. UN PITTORE PUSTERESE NEL BAROCCO D'EUROPA	31
ARTE	FOTOGRAFIA	PEDROTTI. TRE GENERAZIONI DI FOTOGRAFI	51
ARTE	PITTURA	PENSIERO E I VIAGGI DI NIETZSCHE IN ITALIA (IL)	41
SOCIETÀ	SOCIETÀ	PER CHI RIMANE/FÜR DIE, DIE BLEIBEN. CURE PALLIATIVE	174
STORIA	NOVECENTO	PER CHI VIEN SU DALLA CAMPAGNA. ANNI 30 E 40 (BOLZANO)	243
STORIA	PERSONAGGI	PER L'ARTE/FÜR DIE KUNST. NICOLÒ RASMO	279
NATURA	GEOLOGIA	PERMAFROST. ACQUA IN TENSIONE	138
NATURA	GEOLOGIA	PERMAFROST. DECIFRARE IL GHIACCIAIO	139
NATURA	GEOLOGIA	PERMAFROST. LE ALPI SI SCIOLGONO	137
CINEMA	FICTION	POLLINE. IL MONDO DELLE CHAT. CORTOMETRAGGIO	100
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	PORFIDO. UN SECOLO DI ESTRAZIONI NELLE CAVE DELLA BASSA AATESINA	317
ARTE	PITTURA	PORTA NELLA STORIA DELL'ARTE ALTOATESINA (LA)	28
ARTE	ESPOSIZIONI	QUANDO C'ERA LA GALLERIA GOETHE (BOLZANO)	23
CINEMA	LUOGHI	QUANDO IL GARDA ERA UN MARE. LA MAGNIFICA BERTOLAZZI FILM	84
SPORT E MONTAGNA	MONTAGNA	QUEL MAZZOLIN DI FIORI. IL CANTO POPOLARE	225
STORIA	NOVECENTO	QUESTIONE. L'ALTO ADIGE NELLE CRONACHE PARLAMENTARI (LA)	241
SOCIETÀ	SOCIETÀ	QUINTO PUNTO CARDINALE. ALL'RICERCA DELLA PROPRIA IDENTITÀ (IL)	168
TECNOLOGIA	TEMPIMODERNI	RADIO AL DECOLLO. DALL'EIAR ALLA RAI (1928-1966) (LA)	326
CINEMA	REGISTI	REGISTA E LA DIVA. CORNELIUS HINTNER (BOLZANO) (IL)	93
SOCIETÀ	TRADIZIONI	REGNO DEI FANES. LE RÈGN DE FANES (IL)	211
STORIA	NOVECENTO	RICORDANDO LE SEMIRURALI. IL QUARTIERE DUX (BOLZANO)	244
SOCIETÀ	SOCIETÀ	RICORDO DI ANDREA MASCAGNI. IMPEGNO POLITICO CIVILE CULTURALE	172
SPORT E MONTAGNA	MONTAGNA	RIFUGIO. STORIE DI ESCURSIONISTI IN ALTO ADIGE (IL)	227
STORIA	NOVECENTO	RINASCITA DELL'ALTO ADIGE. LO SVILUPPO DEGLI ANNI 50 E 60	256
STORIA	CITTÀ	RIONE DUX. UN PAESE NELLA CITTÀ (BOLZANO)	302
STORIA	NOVECENTO	RIOPTANTI. IL RITORNO DEGLI OPTANTI (I)	248
SOCIETÀ	TERRITORIO	RIPARARE LA TERRA. IN RICORDO DI ALEXANDER LANGER	160
GEOGRAFIA	CITTÀ	RUMORE DEI PASSI. TRASFORMAZIONI E CONSERVAZIONI DELLA CITTÀ (IL)	108
ARTE	ARCHITETTURA	SAN GIOVANNI IN VAL MÜSTAIR. STORIA DI UN CONVENTO	65
ARTE	MUSICA	SASLONCH SUITE. JAZZ ESTREMO NELLE DOLOMITI	55
TECNOLOGIA	TEMPIMODERNI	SAUNA A LUCI ELETTRICHE. GLI ALBORI DEL WELLNESS IN ALTO ADIGE (LA)	331
SOCIETÀ	TERRITORIO	SCAPES. PAESAGGI STRISCIANTI IN ALTO ADIGE	156
TECNOLOGIA	TEMPIMODERNI	SEGHERIE VENEZIANE. DA VINCI INSEGNA! (LE)	345
STORIA	PERSONAGGI	SERA DI SETTEMBRE. IBSEN A COLLE ISARCO (UNA)	281
SOCIETÀ	SCUOLA	SIGNORI PROFESSORI. UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA SCUOLA	163
STORIA	PERSONAGGI	SILVIUS MAGNAGO. UNA VITA PER LA POLITICA (1914-2010)	288
SPORT E MONTAGNA	SPORT	SOLO PER SPORT. BREVE STORIA DELLO SPORT IN ALTO ADIGE	219

STORIA	BIOGRAFIE	SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA	262
CINEMA	ATTORI	STARRING PETER MARTELL. UN ALTOATESINO A CINECITTÀ	89
SOCIETÀ	SOCIETÀ	STATO DI GLORIA. UNA COMMEDIA GROTTESCA SU MURI E CONFINI	191
STORIA	PERSONAGGI	STELLA. LA STORIA DI UN CUOCO. GIANCARLO GODIO (UNA)	275
SOCIETÀ	IDENTITÀ	STIMMEN - VOCI - UJES. CONVIVENZA MADE IN SÜDTIROL	146
TECNOLOGIA	TEMPIMODERNI	STORIA DEL FILM IN ALTO ADIGE. DALLE ORIGINI AD OGGI (1895-2018) (LA)	325
ARTE	ARCHITETTURA	STORIA È PASSATA DI QUI. ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE (LA)	62
STORIA	PREISTORIA	STORIA GEOLOGICA DELLA CONCA DI VIPITENO	236
STORIA	NOVECENTO	STORIA SEMPRE PRESENTE. IL LAGER DI BOLZANO	252
STORIA	CITTÀ	STORIE D'ACCIAIO. INDUSTRIALIZZAZIONE A BOLZANO 81935)	304
GEOGRAFIA	FIUMI	STORIE DI TERRE E D'ACQUA. LUNGO IL FIUME ADIGE	107
STORIA	CITTÀ	STRADA, UN BORGO, UN MERCATO. LE ORIGINI DELLE CITTÀ (UNA)	296
SOCIETÀ	SCUOLA	SULLE ORME DI JOSEPH NOLDIN. LE SCUOLE CATACOMBE	164
TECNOLOGIA	TEMPIMODERNI	TECNICA INGEGNERISTICA. LA FERROVIA ALLA CONQUISTA DELLE ALPI	336
TECNOLOGIA	TEMPIMODERNI	TECNICHE DI IRRIGAZIONE E SISTEMI ANTIGRANDINE	347
ARTE	ESPOSIZIONI	TESORO DI LORETO A CHIUSA. PADRE GABRIEL PONTIFESER (IL)	25
STORIA	NOVECENTO	THALER DI NOME FRANZ. L'UOMO DELLA PACE	251
TECNOLOGIA	TEMPIMODERNI	THEODOR CHRISTOMANNOS E IL TURISMO ALPINO	358
SPORT E MONTAGNA	MONTAGNA	THEODOR CHRISTOMANNOS. PIONIERE DEL TURISMO NELLE DOLOMITI	228
SOCIETÀ	SOCIETÀ	TIROLESÌ NELLA FORESTA. IN CERCA DELLA LORO IDENTITÀ	185
CINEMA	STORIA	TIROLO IN PELLICOLA. FILM TIROLESÌ 1895-1918 (IL)	78
STORIA	NOVECENTO	TRACCE DEGLI ANNI 80. FATTI DI CRONACA IN PROVINCIA DI BOLZANO	260
SOCIETÀ	TRADIZIONI	TRADIZIONI POPOLARI IN ALTO ADIGE. FESTE, RITI, CORTEI	207
CINEMA	FICTION	TRAIN. I VELI DELLA CONSUETUDINE COPRONO GLI OCCHI	98
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	TRAM PER IL FRONTE DELLE DOLOMITI (UN)	318
STORIA	CITTÀ	TRANSITION BLUE. BRENNER/BRENNERO: UN ANTICO BORGO	310
STORIA	NOVECENTO	TRATTATIVE PER IL PACCHETTO. PIETRAMILIARE NELLA STORIA ALTOATESINA (LE)	258
SOCIETÀ	SOCIETÀ	T-RAUM. UNA CONCRETA UTOPIA. IL TEATRO LA RIBALTA	175
CINEMA	FICTION	TUTTO È NORMALE. MA CHI È DIVERSO? BACK-STAGE	101
CINEMA	STORIA	TUTTO ESAURITO. SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI (BOLZANO)	79
ARTE	PITTURA	ULRICH GLATSCHNIGG. LA PITTURA BAROCCA BOLZANINA	30
STORIA	PERSONAGGI	ULTIMO PATRIARCA. LO STILE DI LUIS DURNWALDER (L')	291
STORIA	PERSONAGGI	UNDA RADIO. LA STORIA DI MAX GLAUBER (DOBBISIRIA)	280
STORIA	PERSONAGGI	UNO DI NOI. ALEXANDER LANGER (1946-1995)	289
STORIA	PREISTORIA	UOMO DEL SIMILAUN E IL SUO AMBIENTE (L')	237
SOCIETÀ	TRADIZIONI	USANZA DELLE ROTELLE INFUOCATE (VAL VENOSTA) (L')	213
TECNOLOGIA	TEMPIMODERNI	VAL RIDANNA. LA MINIERA DI MONTENEVE	333
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	VALORE DEI RIFIUTI. DALLA RACCOLTA AL RICICLAGGIO (IL)	323
CINEMA	FILM	VAMPIRI IN VAL GARDENA. ROMAN POLANSKI A ORTISEI	88
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	VELE D'ACQUA. CANALI DI IRRIGAZIONE IN VAL VENOSTA	320
STORIA	NOVECENTO	VERKAUFTE HEIMAT. UN FILM DI KARIN BRANDAUER	247
SOCIETÀ	TRADIZIONI	VERSO IL CIELO IN TELEFERICA (ALTA VAL PASSIRIA)	215
STORIA	CITTÀ	VIA BRENNERO. CORTOMETRAGGI SULLA VITA DEL QUARTIERE	307
ARTE	SCULTURA	VIAGGIO DI ADAMO. LO SCULTORE LOIS ANVIDALFAREI (IL)	47
ARTE	SCULTURA	VIAGGIO DI ARON. LO SCULTORE ARON DEMETZ (IL)	48
SOCIETÀ	IDENTITÀ	VICINI AL CIELO. L'ALTO ADIGE E I PAPI	145
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	VIE NELLA ROCCIA VIVA. PARTICOLARI OPERE STRADALI IN ALTO ADIGE	321
SOCIETÀ	SOCIETÀ	VITA E ALTRI CANTIERI. UNA FAMIGLIA SINTI A BOLZANO (LA)	184
SOCIETÀ	PRODUZIONE	VITICOLTURA NEL TIROLO. IL VINO NELLA LETTERATURA DI VIAGGIO	193
GEOGRAFIA	FIUMI	VIVI L'ADIGE. IL CORSO DEL FIUME	106
STORIA	CITTÀ	VOCI SUL RIO SINIGO. STORIA DI UN PICCOLO BORGO (MERANO)	311
STORIA	PERSONAGGI	VOLO DI MAX. LO SCIENZIATO MAX VALIER (IL)	294
STORIA	BIOGRAFIE	WALDEN, O LA VITA NELLE MONTAGNE (VAL VENOSTA)	268



<b>STORIA</b>	BIOGRAFIE	<b>WILD-WEST SÜD-TIROL. IL MITO DEL FAR WEST IN ALTO ADIGE</b>	266
<b>SOCIETÀ</b>	PRODUZIONE	<b>ZAFFERANO ALPINO. LA SPEZIA DORATA</b>	197
<b>SOCIETÀ</b>	PRODUZIONE	<b>ZATTELLI SUL RIO VALSURA. TRASPORTO DEL LEGNAME</b>	204
<b>TECNOLOGIA</b>	TEMPIMODERNI	<b>ZONA INDUSTRIALE A BOLZANO. STORIE DI ALLUMINIO E MASONITE (LA)</b>	334
<b>STORIA</b>	CITTÀ	<b>ZONA INDUSTRIALE DI BOLZANO. EVOLUZIONE DI UN'AREA URBANA (LA)</b>	305

## INDICE CRONOLOGICO

## INDICE CRONOLOGICO

SOCIETÀ	SCUOLA	OGNI GIORNO ALL'ALBA. LE LUNGHE MARCE VERSO SCUOLA	1958	161
ARTE	ARCHITETTURA	CASTEL RODENGO. AFFRESCHI DI UN POEMA EPICO	1983	69
ARTE	ARCHITETTURA	CASTEL RONCOLO. L'IDEALE CAVALLERESCO	1983	68
SOCIETÀ	TERRITORIO	ALTO ADIGE: UOMINI E NATURA. PAESAGGI ED EVENTI	1985	154
STORIA	CITTÀ	BOLZANO. SVILUPPO STORICO-URBANISTICO	1986	298
GEOGRAFIA	TURISMO	MERANO. DA SEMPRE CITTÀ INTERNAZIONALE	1986	122
SOCIETÀ	TRADIZIONI	TRADIZIONI POPOLARI IN ALTO ADIGE. FESTE, RITI, CORTEI	1986	207
SOCIETÀ	PRODUZIONE	CALZOLAIO TIROLESE. ANTICHI METODI ARTIGIANALI. MERANO (IL)	1987	198
ARTE	SCULTURA	GENESI DI UN'OPERA D'ARTE. LA SCULTURA DI CLAUDIO TREVI	1987	49
STORIA	PREISTORIA	STORIA GEOLOGICA DELLA CONCA DI VIPITENO	1987	236
STORIA	CITTÀ	BOLZANO. CITTÀ ATTIVA. COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI	1988	299
SOCIETÀ	PRODUZIONE	AL TEMPO DEI RADAROLI. ZATTERE, BURCHI E TRAGHETTI SULL'ADIGE	1989	203
SOCIETÀ	TRADIZIONI	KARL FELIX WOLFF. IL FAMOSO CANTASTORIE DELLE DOLOMITI	1989	208
STORIA	NOVECENTO	VERKAUFTE HEIMAT. UN FILM DI KARIN BRANDAUER	1989	247
ARTE	ARCHITETTURA	ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE DURANTE IL FASCISMO (L')	1990	61
STORIA	CITTÀ	DALLA FORESTA ALLA CITTÀ MEDIEVALE. COME BOLZANO DIVENNE UNA CITTÀ	1990	297
STORIA	CITTÀ	STRADA, UN BORGO, UN MERCATO. LE ORIGINI DELLE CITTÀ (UNA)	1990	296
GEOGRAFIA	FIUMI	VIVI L'ADIGE. IL CORSO DEL FIUME	1990	106
ARTE	ARCHITETTURA	CASTELLO IN ALTO ADIGE. IN EPOCA FEUDALE (IL)	1991	67
STORIA	BIOGRAFIE	LEO GURSCHLER. LA FUNIVIA DEL GHIACCIAIO (VAL SENALES)	1992	272
STORIA	BIOGRAFIE	MIGUEL. LA VITA DI MICHAEL NOTDURFTER	1992	270
ARTE	PITTURA	PORTA NELLA STORIA DELL'ARTE ALTOATESINA (LA)	1992	28
ARTE	ARCHITETTURA	CHIESETTE ROMANICHE E CAROLINGE IN VAL VENOSTA	1993	63
STORIA	PREISTORIA	UOMO DEL SIMILAUN E IL SUO AMBIENTE (L')	1993	237
ARTE	SCULTURA	ADOLF VALLAZZA. NEI VECCHI LEGNI STORIE ANCESTRALI	1994	44
ARTE	STORIA	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE	1994	17
ARTE	ARCHITETTURA	COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO. MERANO (LA)	1994	70
ARTE	PITTURA	DIABOLO NELL'ARTE E NELLA TRADIZIONE ALTOATESINA (IL)	1994	26
ARTE	PITTURA	KARL PLATTNER: EREDI DELLA SOLITUDINE (BURGUSIO)	1994	38
ARTE	PITTURA	KARL PLATTNER: LA GRANDE TRAPPOLA (BURGUSIO)	1994	39
SOCIETÀ	PRODUZIONE	LAVORO IN PENDIO. MUSEO AGRICOLO BRUNNENBURG (TIROLO)	1994	192
STORIA	CITTÀ	RIIONE DUX. UN PAESE NELLA CITTÀ (BOLZANO)	1994	302
SOCIETÀ	TRADIZIONI	AURONA. IL PAESE DELL'ORO E DELLE LUCI	1995	209
CINEMA	STORIA	INCANTO DELLO SCHERMO. 100 ANNI DI CINEMA NEL TIROLO STORICO (L')	1995	77
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	PORFIDO. UN SECOLO DI ESTRAZIONI NELLE CAVE DELLA BASSA ATESINA	1995	317
STORIA	NOVECENTO	RICORDANDO LE SEMIRURALI. IL QUARTIERE DUX (BOLZANO)	1995	244
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	VE NE D'ACQUA. CANALI DI IRRIGAZIONE IN VAL VENOSTA	1995	320
SOCIETÀ	TRADIZIONI	GIOCO DEI KLOSEN. FESTA MASCHERATA A STELVIO (IL)	1996	206
CINEMA	STORIA	TIROLO IN PELLICOLA. FILM TIROLESÌ 1895-1918 (IL)	1996	78
SOCIETÀ	SOCIETÀ	BOLZANO/BOZEN-STORIE DI UNA CITTÀ/HEIMAT	1997	178
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	MINIERA VALLARSA. GIACIMENTO DI FLUORITE (TRENTINO ALTOADIGE)	1997	316
STORIA	NOVECENTO	NON TE LO TOGLI MAI PIÙ DI MENTE. FRANZ THALER	1997	250
CINEMA	FICTION	OMBRE SUL MASO DELLE ROSE. UN FILM NOIR SUDTIROLESE	1997	97
STORIA	PERSONAGGI	SERA DI SETTEMBRE. IBSEN A COLLE ISARCO (UNA)	1997	281
CINEMA	ATTORI	STARRING PETER MARTELL. UN ALTOATESINO A CINECITTÀ	1997	89
SOCIETÀ	TRADIZIONI	USANZA DELLE ROTELLE INFUOCATE (VAL VENOSTA) (L')	1997	213
STORIA	NOVECENTO	ALTO ADIGE 1925-1961. UNA STORIA ATTRAVERSO I FILMATI LUCE	1998	245
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	FUNIVIA AL COLLE. PRIMA FUNICOLARE AL MONDO: 1908 (LA)	1998	319
CINEMA	LUOGHI	LOCATION DOLOMITI. CIAK IN ALTA QUOTA	1998	82
CINEMA	FICTION	TRAIN. I VELI DELLA CONSUETUDINE COPRONO GLI OCCHI	1998	98
ARTE	PITTURA	DIPINTI TIROLESÌ SU RAGNATELA. UN'ARTE POPOLARE DEL 700	1999	29
SOCIETÀ	TRADIZIONI	NESSUNA VUOLE SALIRE LASSÙ (VAL SARENTINA)	1999	214
ARTE	ESPOSIZIONI	TESORO DI LORETO A CHIUSA. PADRE GABRIEL PONTIFESER (IL)	1999	25

CINEMA	STORIA	TUTTO ESAURITO. SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI (BOLZANO)	1999	79
SOCIETÀ	TRADIZIONI	AGUANA. NINFA LACUSTRE DELLE DOLOMITI	2000	210
STORIA	BIOGRAFIE	CIANCI GATTI. UN CANTASTORIE TORNA SUL PALCOSCENICO	2000	263
ARTE	PITTURA	EX LIBRIS. SIMBOLO D'ARTE E CULTURA	2000	43
ARTE	ARCHITETTURA	FORTE DI FORTEZZA. UN MONUMENTO STORICO (IL)	2000	73
STORIA	PERSONAGGI	INVENZIONE DEI PRATI DEL TALVERA (BOLZANO) (L')	2000	282
STORIA	NOVECENTO	LÀ DOVE C'ERA L'ORTO. ALTO ADIGE ANNI 20 E 60	2000	272
CINEMA	REGISTI	REGISTA E LA DIVA. CORNELIUS HINTNER (BOLZANO) (IL)	2000	93
ARTE	ARCHITETTURA	CASTEL TRAUTTMANSDORFF. MUSEO DEL TURISMO (MERANO)	2001	71
ARTE	ESPOSIZIONI	HOCHFRANGART, UN MAGICO BOSCO (KARL NICOLUSSI LECK)	2001	22
SOCIETÀ	IDENTITÀ	IDENTITÀ & TERRITORIO. TOPONOMASTICA, LINGUA, MONUMENTI	2001	143
SOCIETÀ	PRODUZIONE	LODENTIROLESE. LAVORAZIONE DEL PANNOLANIERO (VALPUSTERIA) (IL)	2001	201
SPORT E MONTAGNA	SPORT	SOLO PER SPORT. BREVE STORIA DELLO SPORT IN ALTO ADIGE	2001	219
CINEMA	FILM	VAMPIRI IN VAL GARDENA. ROMAN POLANSKI A ORTISEI	2001	88
STORIA	CITTÀ	VOCI SUL RIO SINIGO. STORIA DI UN PICCOLO BORGO (MERANO)	2001	311
STORIA	PERSONAGGI	VOLO DI MAX. LO SCIENZIATO MAX VALIER (IL)	2001	294
STORIA	BIOGRAFIE	WILD-WEST SÜD-TIROL. IL MITO DEL FAR WEST IN ALTO ADIGE	2001	266
STORIA	PREISTORIA	ARCHEOLOGIA ED EMOZIONI. DALLA BRETAGNA ALLE DOLOMITI	2002	234
SOCIETÀ	SOCIETÀ	B-ZONE. VOCI NELLA CITTÀ. I GIOVANI A BOLZANO NEL 2000	2002	165
STORIA	CITTÀ	C'ERA UNA VOLTA UN VILLAGGIO. IL VILLAGGIO LANCIA A BOLZANO (1920)	2002	303
CINEMA	STORIA	FRA LUCI E OMBRE. SCHERMI CINEMATOGRAFICI (BOLZANO)	2002	80
GEOGRAFIA	TURISMO	MERANO. LO SPLENDORE DI UN SECOLO	2002	123
SPORT E MONTAGNA	SPORT	MONTAGNALE FEMMINILE. VIAGGIO NELLA STORIA DELL'ALPINISMO (LA)	2002	220
SPORT E MONTAGNA	MONTAGNA	QUEL MAZZOLIN DI FIORI. IL CANTO POPOLARE	2002	225
STORIA	NOVECENTO	TRACCE DEGLI ANNI 80. FATTI DI CRONACA IN PROVINCIA DI BOLZANO	2002	260
STORIA	NOVECENTO	AGENTI SEGRETI, FACCENDIERI, DOPPIOGIOCHISTI (MERANO)	2003	253
ARTE	ARCHITETTURA	ARCHITETTE. TRE PIONIERE DELL'ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE	2003	60
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	DALLE MELE ALLA CARTA. IL RICICLAGGIO DELLE MELE	2003	322
CINEMA	FILM	IN MOTOCICLETTA SULLE DOLOMITI. FILM TURISTICO-SPORTIVO	2003	87
SOCIETÀ	IDENTITÀ	INDRO MONTANELLI. UN ITALIANO CONTROCORRENTE	2003	152
ARTE	ESPOSIZIONI	MUSEUM LADIN CIÁSTEL DE TOR (SAN MARTINO IN BADIA)	2003	24
STORIA	PREISTORIA	NASCITA DELLE DOLOMITI. IL REEF DEL CATINACCIO (LA)	2003	235
ARTE	PITTURA	PENSIERO E I VIAGGI DI NIETZSCHE IN ITALIA (IL)	2003	41
GEOGRAFIA	CITTÀ	RUMORE DEI PASSI. TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA CITTÀ (IL)	2003	108
STORIA	CITTÀ	47° NORD/AM 47. BREITENGRAD (BRENNERO)	2004	309
STORIA	BIOGRAFIE	APE MARIA. CON LA MITICA TRERUOTE (VAL D'EGA)	2004	269
CINEMA	ATTORI	CHI TIRA I FILI? HERTHILDE GABLONER (MARIA GARDENA)	2004	90
GEOGRAFIA	TURISMO	FRAU EMMA EUROPA. UNA GRANDE ALBERGATRICE	2004	125
ARTE	ESPOSIZIONI	FUORI DAI LUOGHI COMUNI. NUOVI SPAZI PER L'ARTE CONTEMPORANEA	2004	21
SOCIETÀ	SOCIETÀ	NONNI/GROSSELTERN. STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA	2004	166
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI IN ALTO ADIGE	2004	129
SOCIETÀ	PRODUZIONE	ZATTELLI SUL RIO VALSURA. TRASPORTO DEL LEGNAME	2004	204
SOCIETÀ	SCUOLA	A SCUOLA/SCHULE MACHEN. LA LIBERA SCUOLA WALDORF (MERANO)	2005	162
SOCIETÀ	SOCIETÀ	CAPITOLI DI UN DIARIO/JE JIVE MEFUN. LA TERRA DEI MONTI	2005	186
STORIA	NOVECENTO	MAGGIO 1945. GLI AMERICANI A BOLZANO	2005	254
SOCIETÀ	TRADIZIONI	REGNO DEI FANES. LE RÉGN DE FANES (IL)	2005	211
ARTE	SCULTURA	VIAGGIO DI ADAMO. LO SCULTORE LOIS ANVIDALFAREI (IL)	2005	47
GEOGRAFIA	TURISMO	APERITIVO AL BRISTOL. MERANO NEGLI ANNI 50 E 60	2006	124
ARTE	STORIA	ART NOUVEAU IN TRENTINO ALTO ADIGE	2006	18
STORIA	PERSONAGGI	CLAUDIA D'EU' MEDICI. ARCIDUCHESSA DEL TIROLO (1604-1648)	2006	287
ARTE	MUSICA	FRANCO D'ANDREA JAZZ PIANIST (MERANO)	2006	56
CINEMA	LUOGHI	GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE	2006	83
ARTE	PITTURA	ICONOGRAFIA MARIANA NEI MASI DELL'ALTO ADIGE	2006	27

CINEMA	REGISTI	LUIS TRENKER: FIGLIOL PRODIGO (VAL GARDENA)	2006	94
ARTE	PITTURA	MARKUS VALLAZZA E LA DIVINA COMMEDIA	2006	40
SOCIETÀ	SOCIETÀ	MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI. STORIA DI TRE COPPIE MISTE	2006	180
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. DOLOMITI DI SESTO	2006	130
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. VEDRETTE DI RIES-AURINA	2006	136
STORIA	NOVECENTO	PER CHI VIEN SU DALLA CAMPAGNA. ANNI 30 E 40 (BOLZANO)	2006	243
STORIA	PERSONAGGI	PER L'ARTE/FÜR DIE KUNST. NICOLÒ RASMO	2006	279
ARTE	PITTURA	ULRICH GLATSCHNIGG. LA PITTURA BAROCCA BOLZANINA	2006	30
CINEMA	REGISTI	ANGELI IN FUGA. LUIGI BARTOLINI & ANNA STICKLER	2007	96
CINEMA	FICTION	BOLZANO, JAMME JÀ! LA PRIMA FICTION ALTOATESINA	2007	99
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	CENTRALE DI TEL. L'ORA ZERO DELL'ENERGIA ELETTRICA (LA)	2007	327
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	CORRENTE ELETTRICA PER TUTTI. SI ACCENDONO LE LUCI	2007	330
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	ELETTRICHE. COL TRAM DA MERANO A LANA (LE)	2007	353
SOCIETÀ	SOCIETÀ	EUROTEL. IL SIGNIFICATO DI CASA E CONVIVENZA (MERANO)	2007	181
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	FUNICOLARE DELLA MENDOLA. LUSSO PER POCHI CON VISTA PANORAMICA (LA)	2007	349
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	FUNICOLI-FUNICULÀ. LUISZUEGG PRECURSORE DEGLI IMPIANTIA FUNE	2007	350
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	FUNIVIA DEL COLLE. PRIMI IN FINALE (LA)	2007	351
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	GUERRA E PACE. IL TRENINO A VAPORE DELLA VAL GARDENA	2007	354
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	IN VOLO VERSO LA LUNA. MAX VALIER. PIONIERI DEI RAZZI A CARBURANTE	2007	343
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	INSIEME DELLA TECNICA A RENON. LA CREMA GLIERA DISTURBA LA BOZANO BENE? (L)	2007	348
SOCIETÀ	PRODUZIONE	INVENZIONE CAMBIA IL MONDO. MACCHINA DA SCRIVERE (UN')	2007	199
ARTE	PITTURA	JOHANN GEORG PLAZER. UN PITTORE DI APPIANO A VIENNA BAROCCA	2007	32
STORIA	PERSONAGGI	MARGARETE MAULTASCH. ULTIMA DUCHESSA DEL TIROLO (1318-1370)	2007	286
STORIA	PERSONAGGI	MARTHA. MEMORIE DI UNA STREGA (CASTELROTTO)	2007	295
ARTE	PITTURA	MIO NONNO/MEIN GROSSVATER. GOTTFRIED HOFER (BOLZANO)	2007	34
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	NERO SUBIANCO. DAL TORCHIO ALLA STAMPA ALLA MACCHINA DA SCRIVERE	2007	324
STORIA	PERSONAGGI	SILVIUS MAGNAGO. UNA VITA PER LA POLITICA (1914-2010)	2007	288
STORIA	BIOGRAFIE	SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA	2007	262
ARTE	ARCHITETTURA	STORIA È PASSATA DI QUI. ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE (LA)	2007	62
STORIA	PERSONAGGI	UNO DI NOI. ALEXANDER LANGER (1946-1995)	2007	289
SOCIETÀ	SOCIETÀ	VITA E ALTRI CANTIERI. UNA FAMIGLIA SINTI A BOLZANO (LA)	2007	184
SOCIETÀ	PRODUZIONE	VITICOLTURA NEL TIROLO. IL VINO NELLA LETTERATURA DI VIAGGIO	2007	193
STORIA	NOVECENTO	AUGUST IN FUGA. AL TEMPO DELLE OPZIONI (1943)	2008	249
CINEMA	FILM	BLIND HUSBANDS (MARITI CIECHI). ERICH VON STROHEIM	2008	85
STORIA	BIOGRAFIE	CAMMINO DEL GUERRIERO. MICHAEL NOTDURFTER (IL)	2008	271
SOCIETÀ	TERRITORIO	DENTRO IL PAESAGGIO. MUTAMENTI NEL CONTESTO ALPINO	2008	155
SOCIETÀ	SOCIETÀ	EXILE. OVUNQUE VADO/EXILE. WHEREVER I GO	2008	182
STORIA	BIOGRAFIE	HO UNA CASA/ICH HABE EIN HAUS. VIVO IN UN CARAVAN	2008	267
ARTE	PITTURA	JOSEF MORODER LUSENBERG. UN MAESTRO GARDENESE DEL COLORE	2008	33
ARTE	ESPOSIZIONI	LABIRINTO LIBERTÀ. MOSTRA AL FORTE DI FORTEZZA	2008	19
ARTE	ESPOSIZIONI	MANIFESTA 7. BIENNALE DI ARTE CONTEMPORANEA	2008	20
ARTE	ARCHITETTURA	PAESAGGIO FORTIFICATO. CASTELLI IN ALTO ADIGE (IL)	2008	72
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. FANES-SENNE-BRAIES	2008	131
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. MONTE CORNO	2008	133
CINEMA	FICTION	POLLINE. IL MONDO DELLE CHAT. CORTOMETRAGGIO	2008	100
SOCIETÀ	SCUOLA	SIGNORI PROFESSORI. UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA SCUOLA	2008	163
STORIA	PERSONAGGI	UNDA RADIO. LA STORIA DI MAX GLAUBER (DOBBIACO)	2008	280
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	ALBORI DEL TURISMO. I GRAND HOTEL (GLI)	2009	357
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	BORG VITTORIO. DALLA FABBRICA NASCE UN PAESE	2009	335
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	CANNONI DELLE NEVI. TECNOLOGIA AMERICANA PER LE DOLOMITI (I)	2009	340
STORIA	BIOGRAFIE	CAPSULA. A DUEMILA METRI SOTTO LE STELLE (ALTA VAL BADIA) (LA)	2009	273
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	CARLO ABARTH. INVENTORE DI AUTO DA CORSA	2009	342
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	CENTRALE MUSEO ASACCO (FORTEZZA). ESEMPIO DI ELETTRIFICAZIONE RURALE	2009	328

TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	CON L'AUTOBUS DA BOLZANO A CORTINA. MOBILITÀ TRA LE VALLI DOLOMITICHE	2009	355
SOCIETÀ	SOCIETÀ	CONDominio BOLZANO. ARCHITETTURA E SOCIETÀ	2009	179
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	DAL GATTO DELLE NEVI AL LUPO BATTIPISTA. TECNOLOGIA PER LE DOLOMITI	2009	341
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	DAL MALTO ALLA BOTTE. LE BIRRIE INTORNO AL NOVECENTO	2009	344
STORIA	BIOGRAFIE	FORTUNELLA/GLÜCKSKIND. LA PASSIONE PER LA MUSICA	2009	274
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	FRATELLI DURST (BRESSANONE). PERCORSI DELLA POLAROID (I)	2009	346
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	GRANDI OPERE IDROELETTRICHE. LE TURBINE IN CAVERNA A PONTE GARDENA	2009	329
ARTE	FOTOGRAFIA	HUGO ATZWANGER. FOTOGRAFO ARTISTA ETNOLOGO	2009	50
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	JOHANN KRAVOGL. L'INVENTORE DEL MOTORE ELETTRICO	2009	337
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	JOSEPH RIEHL. INGEGNERE E IMPRENDITORE	2009	339
STORIA	NOVECENTO	LINK 900. LA NOSTRA STORIA IN 10 DOCUMENTARI	2009	246
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	MACCHINE AGRICOLE. I TROJER: DAL FABBRO ALL'INVENTORE	2009	356
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	MONTE SAN VIGILIO. I PRIMI 100 ANNI	2009	352
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	OPERE VIARIE. PERCORSI LUNGO I GHIACCIAI	2009	338
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	ORO BIANCO. LE CAVE DI MARMO A LASA	2009	332
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. PUEZ-ODLE	2009	134
SOCIETÀ	SOCIETÀ	PER CHI RIMANE/FÜR DIE, DIE BLEIBEN. CURE PALLIATIVE	2009	174
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	RADIO AL DECOLLO. DALL'EIAR ALLA RAI (1928-1966) (LA)	2009	326
ARTE	ARCHITETTURA	SAN GIOVANNI IN VAL MÜSTAIR. STORIA DI UN CONVENTO	2009	65
SOCIETÀ	TERRITORIO	SCAPES. PAESAGGI STRISCIANTI IN ALTO ADIGE	2009	156
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	SEGHERIE VENEZIANE. DA VINCI INSEGNA! (LE)	2009	345
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	STORIA DEL FILM IN ALTO ADIGE. DALLE ORIGINI AD OGGI (1895-2018) (LA)	2009	325
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TECNICA INGEGNERISTICA. LA FERROVIA ALLA CONQUISTA DELLE ALPI	2009	336
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	TECNICHE DI IRRIGAZIONE E SISTEMI ANTIGRANINE	2009	347
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	VAL RIDANNA. LA MINIERA DI MONTENEVE	2009	333
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	VALORE DEI RIFIUTI. DALLA RACCOLTA AL RICICLAGGIO (IL)	2009	323
ARTE	SCULTURA	VIAGGIO DI ARON. LO SCULTORE ARON DEMETZ (IL)	2009	48
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	ZONA INDUSTRIALE A BOLZANO. STORIE DI ALLUMINIO E MASONITE (LA)	2009	334
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - DOBBIACO	2010	110
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - LAGUNDO	2010	113
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - MALLE	2010	114
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - SALORNO	2010	116
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - ULTIMO	2010	120
ARTE	ARCHITETTURA	DUOMO DI BOLZANO. PARTICOLARITÀ STORICO-ARTISTICHE (IL)	2010	64
SOCIETÀ	SOCIETÀ	FACEBOOK'S ADORNO CHANGED MY LIFE	2010	170
SOCIETÀ	TRADIZIONI	FANES POEM MUSICAL. IL POEMA MUSICALE DELLE DOLOMITI	2010	212
SOCIETÀ	IDENTITÀ	GENIUS LOCI. LO SPIRITO DEL LUOGO IN ALTO ADIGE	2010	148
SOCIETÀ	SOCIETÀ	LAAS-REVÚCA/DI ANNO IN ANNO. LA RACCOLTA DELLE MELE	2010	187
CINEMA	FILM	MACINACHILOMETRI. FILM DI VIAGGIO E TURISMO (IL)	2010	86
SOCIETÀ	SOCIETÀ	PADRI/VÄTER. LA STORIA DI DUE UOMINI SEPARATI	2010	167
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. SCILIAR-CATINACCIO	2010	135
STORIA	PERSONAGGI	STELLA. LA STORIA DI UN CUOCO. GIANCARLO GODIO (UNA)	2010	275
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	TRAM PER IL FRONTE DELLE DOLOMITI (UN)	2010	318
SOCIETÀ	TRADIZIONI	VERSO IL CIELO IN TELEFERICA (ALTA VAL PASSIRIA)	2010	215
STORIA	BIOGRAFIE	WALDEN, O LA VITA NELLE MONTAGNE (VAL VENOSTA)	2010	268
STORIA	NOVECENTO	ALTO ADIGE/SÜDTIROL 1945-48. FRAMMENTI DI STORIA	2011	255
GEOGRAFIA	STRADE	CON GLI OCCHI DI UN PELLEGRINO MEDIEVALE. VIA CLAUDIA AUGUSTA	2011	105
SOCIETÀ	SOCIETÀ	FUORI DALL'OMBRA/AUS DEM SCHATTEN. ART THERAPY	2011	173
SOCIETÀ	PRODUZIONE	GUSTO DELLA PRIMAVERA. PICCOLA STORIA DELL'ASPARAGO (IL)	2011	194
STORIA	BIOGRAFIE	NOTES FROM THE SKY. VIAGGIARE IN MONGOLFIERA	2011	265
NATURA	LUOGHI	PARCHI NATURALI. IL GRUPPO DI TESSA	2011	132
SOCIETÀ	TERRITORIO	PASSO VERSO IL SOLE. LE VISIONI DI HANS GLAUBER (UN)	2011	158
NATURA	GEOLOGIA	PERMAFROST. LE ALPI SI SCIOLGONO	2011	137

SOCIETÀ	IDENTITÀ	VICINI AL CIELO. L'ALTO ADIGE E I PAPI	2011	145
STORIA	PREISTORIA	ALTO ADIGE SOTTO UNA COLTRE DI GHIACCIO (L')	2012	233
ARTE	MUSICA	ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO. L'UOMO AL PIANO	2012	57
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - FORTEZZA	2012	112
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - PRATO ALLO STELVIO	2012	115
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - SENALES	2012	117
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - SILANDRO	2012	118
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - TERLANO	2012	119
SOCIETÀ	PRODUZIONE	FIORE BLU DI ANTERIVO. ANCHE IN ALTO ADIGE SI COLTIVA IL CAFFÈ	2012	196
STORIA	CITTÀ	GRIES. UN PAESE NELLA CITTÀ (BOLZANO)	2012	306
SOCIETÀ	SOCIETÀ	I.R.L. IN REAL LIFE. DIPENDENZA DAI VIDEOGAMES	2012	171
CINEMA	REGISTI	IVO BARNABÒ MICHELE. REGISTA E SCENEGGIATORE (BRUNICO)	2012	95
CINEMA	STORIA	KUASSÙ. LO SPETTACOLO DEL TERRITORIO (ALTO ADIGE)	2012	81
ARTE	SCULTURA	LËN. PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI	2012	46
SOCIETÀ	SOCIETÀ	LOVING AND LEAVING. IN CANILE SILL (BOLZANO)	2012	176
SOCIETÀ	PRODUZIONE	MADE IN ALTO ADIGE. INDUSTRIA TESSILE	2012	202
ARTE	ARCHITETTURA	MADONNA DI PIETRALBA. UN LUOGO DI FEDE	2012	66
CINEMA	FESTIVAL	MARTIN KAUFMANN. UNA VITA PER IL CINEMA	2012	102
ARTE	PITTURA	PAUL TROGER. UN PITTORE PUSTERESE NEL BAROCCO D'EUROPA	2012	31
SPORT E MONTAGNA	MONTAGNA	RIFUGIO. STORIE DI ESCURSIONISTI IN ALTO ADIGE (IL)	2012	227
SOCIETÀ	IDENTITÀ	STIMMEN - VOCI - UJES. CONVIVENZA MADE IN SÜDTIROL	2012	146
SOCIETÀ	SCUOLA	SULLE ORME DI JOSEPH NOLDIN. LE SCUOLE CATAcombe	2012	164
SOCIETÀ	SOCIETÀ	ALTROVE/ANDERSWO. LA CASA DELLA SOLIDARIETÀ	2013	177
STORIA	CITTÀ	BOLZANO IN MOVIMENTO/BEWEGTES LEBEN BOZEN	2013	301
SOCIETÀ	PRODUZIONE	DESTINO DI UNA FABBRICA. UN NUOVO POLO TECNOLOGICO (IL)	2013	205
SOCIETÀ	IDENTITÀ	FRAGMENTS/ALTO FRAGILE. LA POESIA DI NORBERT KASER	2013	153
ARTE	PITTURA	LEO PUTZ. LUCI E COLORI, UN IMPRESSIONISTA MERANESE	2013	37
STORIA	PERSONAGGI	NON POSSIAMO SOGNARE UN CIELO LIMPIDO (LAGUNDO)	2013	277
STORIA	CITTÀ	STORIE D'ACCIAIO. INDUSTRIALIZZAZIONE A BOLZANO 81935)	2013	304
STORIA	CITTÀ	VIA BRENNERO. CORTOMETRAGGI SULLA VITA DEL QUARTIERE	2013	307
STORIA	PERSONAGGI	ARTURO. NON AL DENARO, NON ALL'AMORE NÉ AL CIELO (A. NICOLODI)	2014	276
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - EGNA	2014	111
ARTE	MUSICA	CONTEMPLAZIONE. FERRUCCIO BUSONI E LA MUSICA DEL 900	2014	52
STORIA	NOVECENTO	GRANDE GUERRA NELLE DOLOMITI/WAR IN THE DOLOMITES (LA)	2014	239
SOCIETÀ	IDENTITÀ	HEIMAT SÜDTIROL. LA MISSIONE DI MICHAEL GAMPER	2014	144
ARTE	PITTURA	KARL ANRATHER. LA BREVE VITA DEL PITTORE DI MAGRÈ	2014	35
STORIA	NOVECENTO	MALGRADO LE BOMBE. LA VITTORIA DEL DIALOGO PER L'AUTONOMIA	2014	259
SPORT E MONTAGNA	MONTAGNA	MOUNTAIN HEROES. SOCCORSO ALPINO NELLE DOLOMITI	2014	229
NATURA	GEOLOGIA	PERMAFROST. ACQUA IN TENSIONE	2014	138
ARTE	MUSICA	SASLONCH SUITE. JAZZ ESTREMO NELLE DOLOMITI	2014	55
STORIA	NOVECENTO	THALER DI NOME FRANZ. L'UOMO DELLA PACE	2014	251
CINEMA	FICTION	TUTTO È NORMALE. MA CHI È DIVERSO? BACK-STAGE	2014	101
STORIA	CITTÀ	AI CONFINI DELL'IMPERO. ZONA FRANCA NELLE ALPI (BORGHETTO)	2015	308
STORIA	PERSONAGGI	ALEXANDER LANGER. UN RITRATTO (1946-1995)	2015	290
SPORT E MONTAGNA	SPORT	ARMIN ZÖGGLER. LA LEGGENDA DELLO SLITTINO	2015	224
STORIA	PERSONAGGI	BOLZANO ANNI 30. NEI RICORDI DI MICHELE LETTIERI	2015	283
ARTE	MUSICA	CARLO MARIA GIULINI. LA MUSICA È UN ATTO DI AMORE	2015	58
CINEMA	ATTORI	CHIAMATEMI DIVINA. DORIAN GRAY. STORIA DI UN'ATTRICE	2015	91
GEOGRAFIA	CITTÀ	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - VIPITENO	2015	121
SOCIETÀ	SOCIETÀ	CRONACHE DI VENTO E SILENZIO. LA FRONTIERA AL BRENNERO	2015	188
ARTE	PITTURA	DA VIENNA ALL'ADRIATICO. JOSEF MARIA AUCHENTALLER	2015	36
STORIA	PERSONAGGI	DEL VIVERE CONSUETO. LA POETESSA ROBERTA DAPUNT	2015	285
STORIA	PREISTORIA	ÖTZI. L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO	2015	238

NATURA	GEOLOGIA	PERMAFROST. DECIFRARE IL GHIACCIAIO	2015	139
ARTE	ESPOSIZIONI	QUANDO C'ERA LA GALLERIA GOETHE (BOLZANO)	2015	23
CINEMA	LUOGHI	QUANDO IL GARDA ERA UN MARE. LA MAGNIFICA BERTOLAZZI FILM	2015	84
SOCIETÀ	TERRITORIO	RIPARARE LA TERRA. IN RICORDO DI ALEXANDER LANGER	2015	160
SOCIETÀ	SOCIETÀ	TIROLESÌ NELLA FORESTA. IN CERCA DELLA LORO IDENTITÀ	2015	185
STORIA	CITTÀ	TRANSITION BLUE. BRENNER/BRENNERO: UN ANTICO BORGO	2015	310
STORIA	PERSONAGGI	ULTIMO PATRIARCA. LO STILE DI LUIS DURNWALDER (L')	2015	291
SPORT E MONTAGNA	SPORT	48 TORNANTI DI NOTTE. UNA DISCESA SENZA FRENI (PASSO STELVIO)	2016	221
STORIA	CITTÀ	BOLZANO DAL MEDIOEVO AD OGGI. PAGINE DI STORIA	2016	300
ARTE	PITTURA	CASA/ATELIER DI HUBERT KOSTNER A CASTELROTTO (LA)	2016	42
SOCIETÀ	IDENTITÀ	COBO'SSHORTMOVIES1.PASSEGGIATETRASITICULTURALIELUOGHIINSOLITI	2016	149
CINEMA	ATTORI	CONVERSAZIONI SUL CINEMA. LO SPETTATORE HA SEMPRE RAGIONE	2016	92
SOCIETÀ	SOCIETÀ	EUROPA. UN SEGNO VALE UNA VITA?	2016	189
ARTE	MUSICA	JAZZ ITALY. L'ALTO ADIGE E LA SCENA JAZZ ITALIANA	2016	54
ARTE	MUSICA	LIED E ROMANZE DI FERRUCCIO BUSONI (150° ANNIVERSARIO)	2016	53
STORIA	NOVECENTO	NUOVO MONUMENTO ALLA VITTORIA. (BOLZANO) (IL)	2016	261
STORIA	PERSONAGGI	OSWALD VON WOLKENSTEIN. CAVALIERE DELLA SVOLTA EPOCALE	2016	284
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	SAUNA A LUCI ELETTRICHE. GLI ALBORI DEL WELLNESS IN ALTO ADIGE (LA)	2016	331
SOCIETÀ	SOCIETÀ	STATO DI GLORIA. UNA COMMEDIA GROTTESCA SU MURI E CONFINI	2016	191
TECNOLOGIA	TEMPI MODERNI	THEODOR CHRISTOMANNOS E IL TURISMO ALPINO	2016	358
SOCIETÀ	PRODUZIONE	ZAFFERANO ALPINO. LA SPEZIA DORATA	2016	197
STORIA	SANTI	BEATO ARRIGO DA BOLZANO. IL PATRONO DIMENTICATO	2017	292
ARTE	DANZA	BOLZANO DANZA 30. INSTANTANEA DI UN FESTIVAL	2017	59
STORIA	PERSONAGGI	GIORGIO GRAI. VITE E RACCONTI DI ALTOATESINI	2017	278
SOCIETÀ	PRODUZIONE	MILK SYSTEM. LA VERITÀ SULL'INDUSTRIA DEL LATTE (THE)	2017	195
TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	PAESE SOMMERSO. CURON IN ALTA VAL VENOSTA	2017	315
SOCIETÀ	SOCIETÀ	PASSO DEL BRENNERO. UN'ARTERIA VITALE TRA PASSATO E FUTURO (IL)	2017	190
SOCIETÀ	SOCIETÀ	QUINTO PUNTO CARDINALE. ALLA RICERCA DELLA PROPRIA IDENTITÀ (IL)	2017	168
STORIA	NOVECENTO	RINASCITA DELL'ALTO ADIGE. LO SVILUPPO DEGLI ANNI 50 E 60	2017	256
STORIA	NOVECENTO	RIOPTANTI. IL RITORNO DEGLI OPTANTI (I)	2017	248
GEOGRAFIA	FIUMI	STORIE DI TERRE E D'ACQUA. LUNGO IL FIUME ADIGE	2017	107
STORIA	NOVECENTO	TRATTATIVE PER IL PACCHETTO. PIETRAMILIARE NELLA STORIA ALTOATESINA (LE)	2017	258
SOCIETÀ	SOCIETÀ	T-RAUM. UNA CONCRETA UTOPIA. IL TEATRO LA RIBALTA	2017	175
STORIA	CITTÀ	ZONA INDUSTRIALE DI BOLZANO. EVOLUZIONE DI UN'AREA URBANA (LA)	2017	305
STORIA	NOVECENTO	100 ANNI IN ALTO ADIGE IN ITALIA. UN MODELLO PER L'AUTONOMIA	2018	257
SOCIETÀ	IDENTITÀ	COBO'SSHORTMOVIES2.LUOGHIDICULTOE CAMMINI DI PELLEGRINAGGIO	2018	150
SOCIETÀ	TERRITORIO	CORRADINI. UN GIOIELLO NEL CENTRO STORICO DI BOLZANO	2018	157
SOCIETÀ	SOCIETÀ	DOPOLAVORO. ALTRI TEMPI CHE SCOMPAIONO	2018	169
SOCIETÀ	TERRITORIO	ETHICAL DAYS. GLI CHEF CHE VOGLIONO CAMBIARE IL MONDO	2018	159
SPORT E MONTAGNA	SPORT	HOCKEYTOWN. STORIA D'AMORE FRA UNA SQUADRA E LA SUA CITTÀ	2018	222
SOCIETÀ	IDENTITÀ	INGRESSO LIBERO. CONOSCERE L'ALTO ADIGE SENZA PAGARE IL BIGLIETTO	2018	151
SPORT E MONTAGNA	SPORT	IPPODROMO DI MERANO. ANTICO SPLENDORE E NUOVA ERA (L')	2018	223
SOCIETÀ	PRODUZIONE	LIBRO IN TASCA. COME HO IMPARATO AD AMARE LA LETTURA (UN)	2018	200
SOCIETÀ	SOCIETÀ	MOSTRO INVISIBILE. LE PERIFERIE DI BOLZANO (IL)	2018	183
ARTE	FOTOGRAFIA	PEDROTTI. TRE GENERAZIONI DI FOTOGRAFI	2018	51
STORIA	NOVECENTO	QUESTIONE. L'ALTO ADIGE NELLE CRONACHE PARLAMENTARI (LA)	2018	241
STORIA	NOVECENTO	STORIA SEMPRE PRESENTE. IL LAGER DI BOLZANO	2018	252
ARTE	SCULTURA	ADOLF VALLAZZA. SCIAMANO DEL LEGNO ANTICO (VAL GARDENA)	2019	45
SPORT E MONTAGNA	MONTAGNA	CINQUANTA PRIMAVERE. IL CORO MONTI PALLIDI SI RACCONTA	2019	226
GEOGRAFIA	CITTÀ	GEMELLAGGIO DIMENTICATO. BOLZANO/SOPRON (IL)	2019	109
STORIA	NOVECENTO	INTERMEZZO STORICO. TIROLO SUDTIROLO E TRENTINO (1918-1922)	2019	240
STORIA	PERSONAGGI	JOSEF MAYR-NUSSER. TESTIMONIANZA DI FEDE E CORAGGIO CIVILE	2019	293
SOCIETÀ	IDENTITÀ	LADINI IN ALTO ADIGE. VERSO IL FUTURO DI UNA REGIONE ALPINA (I)	2019	147

<b>GEOGRAFIA</b>	TURISMO	<b>LUOGHI DI CURA NEL PAESAGGIO ALPINO</b>	2019	126
<b>STORIA</b>	BIOGRAFIE	<b>MISTERIOSA FIAMMA DELLA REGINA LOANA. CONCERTO ALCARAMBOLAGE (LA)</b>	2019	264
<b>SOCIETÀ</b>	SOCIETÀ	<b>RICORDO DI ANDREA MASCAGNI. IMPEGNO POLITICO CIVILE CULTURALE</b>	2019	172
<b>SPORT E MONTAGNA</b>	MONTAGNA	<b>THEODOR CHRISTOMANNOS. PIONIERE DEL TURISMO NELLE DOLOMITI</b>	2019	228
<b>TECNOLOGIA</b>	TECNOLOGIA	<b>VIE NELLA ROCCIA VIVA. PARTICOLARI OPERE STRADALI IN ALTO ADIGE</b>	2019	321



## NOTA INFORMATIVA

I titoli del presente catalogo sono accessibili per il prestito gratuito nella Mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano. Le schede forniscono informazioni sui contenuti delle opere, sono ordinate per tematiche principali e suddivise in base al periodo di riferimento del tema trattato. Il copyright si riferisce all'anno in cui sono stati acquisiti i diritti sui filmati.

## EDITORE

Provincia autonoma di Bolzano Alto-Adige - Ripartizione Cultura italiana  
 Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi - Centro Audiovisivi Bolzano  
 Coordinamento editoriale: Romy Vallazza

## CENTRO AUDIOVISIVI BOLZANO

presso il Centro culturale Trevi  
 Via Cappuccini 28 - 39100 Bolzano  
 0471 300396/97, prestito-audiovisivi@provincia.bz.it  
[www.provincia.bz.it/arte-cultura/film-media](http://www.provincia.bz.it/arte-cultura/film-media)

## CENTRO AUDIOVISIVI BOLZANO

Il Centro Audiovisivi di Bolzano promuove e diffonde la cultura audiovisiva, cinematografica e multimediale. La Mediateca è un punto di riferimento per tutti i cittadini appassionati di cinema e coloro che intendono avvicinarsi a questa forma d'arte o approfondire la conoscenza delle arti e nuovi media, della storia e cultura dell'Alto Adige attraverso il linguaggio filmico e le nuove tecnologie. Una struttura moderna e accogliente con personale qualificato che fornisce informazioni e offre consulenza per orientarsi nel vasto panorama del film d'autore. Una raccolta in costante crescita di opere a partire dalle origini del cinema fino ad oggi. Tutti i cittadini interessati possono prendere in prestito gratuitamente le opere audiovisive disponibili nella Mediateca del Centro Audiovisivi.

**Sezione cinema** 15.000 film

**Sezione arte & new media** 1.000 documentari

**Sezione alto adige** 300 documentari

**Biblioteca del cinema** 1.000 libri

**Colonne sonore** 1.000 cd musicali

### Modalità di prestito

Il prestito è gratuito

Possono essere presi in prestito

5 film / documentari x 7 giorni

3 colonne sonore x 7 giorni

5 libri x 30 giorni

### Orario di apertura al pubblico

Orario continuato da lunedì a venerdì 9.00-18.00

Iscrizioni | Prestito | Prenotazioni | Restituzioni | Rinnovi T 0471 303396/97

